2014.02.2
7 17:14:58
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 27 FEBBRAIO 2014 | n. 28

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 gennaio 2014, n. 18
Adempimenti regionali in materia di Programmi Annuali - Proroga al 28 febbraio 2014.
Pag. 7754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 27 dicembre 2013, n. 164
Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/09/2007 del Consiglio - Approvazione ampliamento categoria di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "AGRITALIA Società Cooperativa" (IT 485) con sede legale in Barletta (BT).
Pag. 7755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 20 dicembre 2013, n. 227
Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti - Misura 2.1.1 Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1"Acquacoltura" - Allegato A. Approvazione graduatoria dei progetti non ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1 "Acquacoltura" - Allegato B.
Pag. 7757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 20 dicembre 2013, n. 2476
PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: Eletech srl.
Pag. 7763

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 18 febbraio 2014, n. 13
Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 302 del 24 novembre 2011, relativa a: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 19,468 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di San Giorgio Jonico (TA) Società: Quattromila s.r.l, con sede legale in Bergamo (BG) alla via Angelo Maj, n. 10, P. IVA. 03489200166.
Pag. 7790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 febbraio 2014, n. 82
Atto dirigenziale n. 626 del 25/06/2013: "Parziale modifica dell'impegno di spesa assunto con A.D. n. 1805 del 20/11/2012 e contestuale impegno di spesa "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" - OF/2011." - Procedure Sistema Informativo MIRWEB Risorse Liberate.
Pag. 7794

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 7 febbraio 2014, n. 74
"Collegio dei Sindaci dell'Istituto autonomo case popolari". Approvazione avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali.
Pag. 7802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 febbraio 2014, n. 12
Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi.
Pag. 7808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 24 febbraio 2014, n. 19
A.D. n. 12 del 18/02/2014 - "Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi". Proroga scadenza termini.
Pag. 7814

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 20 febbraio 2014, n. 38
Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+inibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT). Integrazione D.D. nn. 41/2013, 318/2013 e 11/2014.
Pag. 7815

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 14 febbraio 2014, n. 12
Bando 2012 - Piano interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica - D.G.R. n. 2246 del 13/11/2012, pubblicata sul Burp n. 171 del 28/11/2012 - Approvazione della graduatoria provvisoria degli interventi ammessi a finanziamento.
Pag. 7819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 febbraio 2014, n. 88
CIG in deroga 2013/F75 gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 7827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 febbraio 2014, n. 89
CIG in deroga 2013/II/F81/ maggio-giugno. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 7830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 febbraio 2014, n. 90
CIG in deroga 2013/F78/ maggio - giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.
Pag. 7833

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 92
Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 7 febbraio 2014. Varie.
Pag. 7841

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 93
Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 7 febbraio 2014 - L. 223/91.
Pag. 7848

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 94
Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 7 febbraio 2014 - DS.
Pag. 7850

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 95
Mobilità in deroga 2013 /maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 10 febbraio 2014.
Pag. 7853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 gennaio 2014, n. 34
PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" Comune di Monte Sant'Angelo - Proponente: Totaro Carlo. Valutazione di Incidenza. ID_4829
Pag. 7856

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 gennaio 2014, n. 35
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Netti Giuseppe Vito Saverio. Comune di Gioia del Colle. Valutazione di Incidenza. ID_4836.
Pag. 7860

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 gennaio 2014, n. 36
L.R. 44/2012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" - Autorità Proponente: Comune di Veglie.
Pag. 7864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 30 gennaio 2014, n. 37
PSR 2007-2013 - Misura 121 "realizzazione nuovo impianto di olivo da mensa, estirpazione di mandorleto e ammodernamento condotta irrigua" - Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Ditta SAPONE Matteo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4796.
Pag. 7872

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 38
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi". - Proponente: Comune di Biccari. Valutazione di Incidenza. ID_4745
Pag. 7879

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 39
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Romondia Marco. Valutazione di Incidenza. ID_4750
Pag. 7883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 40
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Coppolecchia Francesco. Valutazione di Incidenza. ID_4432
Pag. 7887

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 41
PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie".- Proponente: Comune di Orsara di Puglia. Valutazione di Incidenza ID _4903
Pag. 7891

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 42
PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Boschi permanenti" - Comune di San Marco in Lamis - Proponente: De Santis Antonio. Valutazione di Incidenza. ID_4778
Pag. 7895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 43
PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Boschi permanenti" - Comune di San Marco in Lamis - Proponente: Steduto Lucia. Valutazione di Incidenza. ID_4777
Pag. 7898

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 febbraio 2014, n. 48
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Corato - ". Proponente: Gammariello Michele. Valutazione di Incidenza. ID_4442
Pag. 7901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 febbraio 2014, n. 64
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Società Agricola Termiteto di Polignano Elisabetta & C. S.a.s. - Comune di Castellana Grotte. Valutazione di Incidenza. ID_4915
Pag. 7906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 febbraio 2014, n. 65
PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 e 4 "progetto di ristrutturazione in variante e recupero dei locali dell'antica Masseria "L'Amastuola" per la realizzazione di una struttura agrituristica" - Comune di Crispiano (TA) - Proponente: AMASTUOLA s.s. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4902
Pag. 7909

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI 18 febbraio 2014, n. 13
"Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni" di San Pietro in Lama (LE) - Nulla osta all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
Pag. 7915

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 18 febbraio 2014 n. 25
Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-13. Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane". Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto. Campagna 2014.
Pag. 7918

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 18 febbraio 2014 n. 26
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. Campagna 2014.
Pag. 7943

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 20 febbraio 2014 n. 49
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli". Bando 2013. Approvazione degli elenchi delle ditte ammissibili/non ammissibili all'aiuto e che hanno rinunciato all'aiuto.
Pag. 7965

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 12 febbraio 2014 n. 69
P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - Linea di intervento 4.1 - azione 4.1.1 - procedura di gara telematica ai sensi dell'art. 125 del codice dei contratti pubblici per la fornitura di arredi, allestimenti grafici e manutenzione straordinaria degli uffici IAT nei comuni di Andria, Ascoli Satriano, Canosa, Gallipoli, Grottaglie, Mattinata, Margherita di Savoia, Nardò, Troia.
cup: b39e12001330009 - cig: 56086872ee
Pag. 7990

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 12 febbraio 2014, n. 1712
Esproprio.
Pag. 7994

COMUNE DI ALEZIO
Decreto 20 febbraio 2014, n. 2
Esproprio.
Pag. 7997

COMUNE DI BARI
Decreti 9 gennaio 2014, n. 1 e 14 febbraio 2014, n. 3
Indennità d'esproprio.
Pag. 8000

COMUNE DI CARPINO
Delibera C.C. 4 febbraio 2014, n.6
Avviso di deposito variante.
Pag. 8003

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
Delibera C.C. 27 dicembre 2013, n. 41
Approvazione variante P.R.G.
Pag. 8003

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti carenti di assistenza primaria marzo e settembre 2010.
Pag. 8003

ARTI PUGLIA
Bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il profilo di esperto di tecnologie energetiche.
Pag. 8009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
P.O. Puglia FSE 2007/2013. Approvazione e pubblicazione degli Avvisi pubblici a valere sull'Asse II "Occupabilità" - TA/01/2014 e TA/02/2014 e sull'Asse I "Adattabilità" - TA/03/2014 e TA/04/2014 e differimento termini per la presentazione delle proposte progettuali.
Pag. 8013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/01/2014 ASSE II - Occupabilità "Percorsi formativi per disoccupati / inoccupati".
Pag. 8014

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/02/2014 ASSE II - Occupabilità "Percorsi formativi per donne".
Pag. 8061

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/03/2014 ASSE I - Adattabilità "Interventi di riqualificazione".
Pag. 8107

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/04/2014 ASSE I - Adattabilità "Interventi di consulenza specialistica per aziende"
Pag. 8148

ASL BR
Concorso Pubblico per n. 10 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.
Pag. 8177

ASL TA
Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso Pubblico per Dirigente Medico Anatomia Patologica.
Pag. 8182

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Studio di potenziali Biomarkers diagnostico-predittivi nei tumori solidi umani".
Pag. 8182

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria di merito per il conferimento di incarichi di ricerca a collaborazione, della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, a professionisti in possesso di laurea magistrale/specialistica in materie scientifiche, per il "Supporto Avanzato (B)" alle attività di Ricerca, in qualità di Data Manager.
Pag. 8185

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Misura 331 azione 1 - Misura 313 azione 5. Graduatorie.
Pag. 8189

GAL LUOGHI DEL MITO
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 312 azione 2 - Elenco domande ricevibili.
Pag. 8201

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 8202

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 8203

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Avviso di deposito Piano territoriale di coordinamento.
Pag. 8213

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Nuova Energia Sant'Agata.
Pag. 8213

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Nuova Energia Ter.
Pag. 8213

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Vittoria.
Pag. 8214

SOCIETA' ECOLEVANTE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 8214

SOCIETA' ENEL
Reg. Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Espropri - D.D. n. 836/2013 Indennità di asservimento.
Pag. 8214

SOCIETA' INERGIA
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 8217

SOCIETA' MA.R.E.A.
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 8217

SOCIETA'MASTRODONATO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 8218

SOCIETA'VODAFONE OMNITEL
Piano di installazione. Integrazioni.
Pag. 8218

SOCIETA' ZINCHERIE ADRIATICHE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 8218

Rettifiche

ASL BA
Avviso Pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale.
Pag. 8219

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 30 gennaio 2014, n. 18

Adempimenti regionali in materia di Programmi Annuali - Proroga al 28 febbraio 2014.

L'anno 2014, **il giorno 30 del mese di gennaio** in Bari, presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO RIFERISCE:

VISTA la Delibera di Giunta Regionale N.1706 del 19 luglio 2010 ha istituito il portale istituzionale www.biologicopuglia.it quale servizio all'utenza per l'informatizzazione, la gestione delle notifiche e la vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura N. 179 del 1 marzo 2011 che ha definito le procedure di compilazione delle notifiche biologiche e ha reso obbligatoria la presentazione on-line delle stesse, mediante l'applicativo informatico Biobank Open Project sul portale istituzionale www.biologicopuglia.it a partire dal 16 marzo 2011, data di pubblicazione della Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

VISTO il Decreto Ministeriale N. 2049 del 1 febbraio 2012 che istituisce, a livello nazionale, il Sistema Informatico Biologico (SIB) e stabilisce l'obbligatorietà della presentazione informatizzata delle notifiche biologiche consentendo, comunque, alle Regioni dotate di propri sistemi informatici di continuare a utilizzarli purché allineati a quanto previsto dal SIB;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura N. 403 del 8 agosto 2013 che definisce le nuove procedure regionali per la gestione on-line delle notifiche biologiche fissando al 31 gennaio di ogni anno il termine di inserimento dei programmi annuali nel sistema informatico regionale utilizzando l'applicativo Biobank Open Project sul portale istituzionale www.biologicopuglia.it;

VISTO la nota Ministeriale N. 3902 del 17 gennaio 2014 che consente alle Regioni dotate di autonomi sistemi informativi di adottare decisioni in merito alla compilazione e presentazione del Programmi Annuali;

CONSTATATE alcune difficoltà riscontrate nella compilazione dei Programmi Annuali mediante l'applicativo informatico Biobank Open Project del portale istituzionale www.biologicopuglia.it, con particolare riferimento alle indicazioni delle varietà prodotte e al trasferimento dei dati anagrafici e catastali dal fascicolo aziendale;

PROPONE di:

Prorogare la scadenza della presentazione informatizzata dei Programmi Annuali relativi all'Agricoltura Biologica al 28 febbraio 2014 utilizzando l'applicativo informatico Biobank Open Project sul portale istituzionale www.biologicopuglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili (di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riva-

lersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Antonio Guario

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- di prorogare la scadenza della presentazione informatizzata dei Programmi Annuali relativi all'Agricoltura Biologica al 28 febbraio 2014 utilizzando l'applicativo informatico Biobank Open Project sul portale istituzionale www.biologicopuglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 27 dicembre 2013, n. 164

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/09/2007 del Consiglio - Approvazione ampliamento categoria di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "AGRITALIA Società Cooperativa" (IT 485) con sede legale in Barletta (BT).

L'anno 2013 il giorno 7 del mese di dicembre in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro, 45/47, il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dott. Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo, di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) del 07 giugno 2011 n. 543/2011 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.

1234/2007, nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. 9 agosto 2012 n. 4672, che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" ed il relativo allegato;

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge ti 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTA la D.D.S. del 16/12/2011 n. 253/ALI con la quale è stata riconosciuta, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successivi di applicazione, la Organizzazione di produttori "Agritalia Società Cooperativa", con sede legale in Barletta (WI), Via Vicinale Marango, 51/55, per i prodotti: CN Code 0705 2900 (Altre cicorie), CN Code 0709 90 50 (finocchio), CN Code 0806 10 10 (uve da tavola fresche),CN Code 0809 90 50 (pesche comprese pesche noci) ed iscritta al n. 39 dell'elenco regionale delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

VISTA la domanda in data 21/10/2013, acquisita, agli atti dell'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari al prot. n. 030/88503, in pari data, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata Agritalia Società Cooperativa, di richiesta di ampliamento della categoria di riconoscimento per le categorie di prodotti: CN Code 07 (ortaggi) e CN Code 08 (frutta);

VISTA la relazione in data 11/12/2013, trasmessa dall'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari con nota prot. n. 030/104994 dell'11/12/2013, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione al prot. n. 155/4508 del 12/12/2013, relativa all'istruttoria, conclusasi favorevolmente con la proposta di approvazione dell'ampliamento della categoria di riconoscimento alle categorie di prodotti: CN Code 07 e CN Code 08, richiesta dall'Organizzazione di Produttori Agritalia Società Cooperativa;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'approvazione delle modifiche richieste;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di approvare l'ampliamento della categoria di riconoscimento richiesta dalla O.P. Agritalia Società Cooperativa (1-r 485) con sede legale in Barletta (BT) per le categorie prodotti: CN Code 07 (ortaggi) e CN Code 08 (frutta);
- Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori ortofrutticoli Agritalia Società Cooperativa, all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- Di fare obbligo alla 0.12. Agritalia Società Cooperativa ad inviare, annualmente, alla Regione Puglia - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione richiesta inerente le attività istituzionali.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria

per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO Associazionismo
Dott. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione dì Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di approvare l'ampliamento della categoria di riconoscimento richiesta dalla O.P. Agritalia Società Cooperativa (IT 485) con sede legale in Barletta (131-) per le categorie prodotti: CN Code 07 (ortaggi) e CN Code 08 (frutta)

- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento alla 0.13. interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta ed all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Bari;

- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul.B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme del presente atto sarà inviata al Servizio Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi sono adempimenti contabili a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo del Servizio Alimentazione.

La Dirigente del Servizio Alimentazione
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 20 dicembre 2013, n. 227

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti - Misura 2.1.1 Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1"Acquacoltura" - Allegato A. Approvazione graduatoria dei progetti non ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1 "Acquacoltura" - Allegato B.

Il giorno 24 febbraio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Lembo. 38/F - Bari -.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. LGS. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

Vista la Relazione predisposta dal Responsabile della Misura "Strutture", letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca, emerge;

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo;
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale;
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione.

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 20072013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

a. approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
b. definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
c. identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
d. regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome. in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:
- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:
- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale. Vista la D.G. R. n. 1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07".

Con D.D.S. n. 363 del 12/12/2012 è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo da presentare entro il 21Gennaio 2013 relativo alla Misura 2.1.1 "Acquacoltura", art 28 e 29 del Regolamento 1198/2006 del Consiglio pubblicato sul BURP n. 168 del 22 Novembre 2012, ed è stata impegnata la somma di euro 7.000.000,00 quale prima tranche dell'intero finanziamento.

Con DDS n. 3 del 17 Gennaio 2013 è stata concessa una proroga, richiesta dalla Associazioni di Categoria e dagli operatori del Settore e pubblicata sul BURP n. 13 del 24 Gennaio 2013, fino al 20 Febbraio 2013.

Con D.D.S. n. 66 del 14/07/010 é stato nominato il "Gruppo di Lavoro" per la valutazione di tutti progetti riguardanti il FEP Misure Strutturali.

Il Gruppo di Lavoro per la valutazione di merito e di ammissibilità dei progetti ha espletato i propri compiti, redigendo una Relazione istruttoria per ogni Progetto esaminato ed un Verbale riunioni.

Il Gruppo di Lavoro con Verbale n. 17 del 28/1/2014, ha concluso le attività relative ai lavori relativi alla valutazione delle 63 istanze pervenute.

Sulla base dei Verbali redatti al fine della valutazione dei Progetti, comprensivi di punteggio di merito, dell'importo di spesa ritenuto ammissibile e del contributo concedibile, è stata stilata la seguente Graduatoria di Ammissibilità, che si propone per l'approvazione.

La citata Graduatoria si manifesta negli allegati:

all. A) = Soggetti, ammessi ed ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

all. B) = Soggetti esclusi per mancanza dei requisiti soggettivi e/o vizi oggettivi nell'istanza e nell'istruttoria.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni.

Vista la L.R. n. 11 del 30 aprile 2009 di approvazione di bilancio Regionale relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009-2011 e s.m.i

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.2	FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I - Misura 2.1.1 ""Acquacoltura"" art. 28 e 29.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spese del Bilancio Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Ing. Gennaro Russo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

VISTO il D.L.vo n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura "Misure Strutturali", cosi come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dal Gruppo di Lavoro (D.D.S. n. 66 del 14/7/2010 e formalizzate con verbale n. 17 del 28/1/2014);

2. di approvare la Graduatoria dei 60 Progetti ammessi ed ammissibili al finanziamento, così come riportato nell'Allegato A), e dei 3 Progetti non ammissibili al finanziamento come riportato nell'Allegato B), entrambi parti integrali e sostanziali del presente provvedimento;

3. di dichiarare che la presente Graduatoria diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P.;

4. di stabilire che il presente Provvedimento:
   - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   - sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   - sarà trasmesso in copia all'Assessore Nardone;
   - il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

ALLEGATO B - ESCLUSI

1)	**Soc. Coop.va F.lli D'Andria**	Via Canale di Sicilia n. 6 - Taranto	**Domanda inviata fuori termine.** Art. 2 - Valutazione Istruttoria - 2B
2)	**Coop.va Sociale FAME**	Via Lago D'Iseo n. 19/ D - Taranto	La domanda risulta **carente dei Preventivi** (Art. 6 punto 3 del Bando) **Atto Costitutivo** (Art. 6 della II) parte del Bando. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione di** cui agli articoli 46 del DPR 445/2000 riportanti informazioni relative al certificato della Camera di Commercio o del Tribunale (art. 6 punto 9 della II parte del Bando)
3)	**Soc. Ittica Gargano**	Strada Statale 159 delle Saline - Km 13,200	Mancanza della documentazione di cui all'art. 6 punto 5 della seconda parte del Bando in quanto la documentazione acclusa al progetto è **rilasciata ad altra Società (T. Fish).** Inoltre il documento della Provincia, intestato sempre ad altra azienda, **è priva di firma e di protocollo.**

ALLEGATO A) AMMESSI

FEP 2010-2013 Elenco Progetti MISURA 2.1.1 Acquacoltura

	Prog.	Prot.	Data Protocollo	Data spedizione	ora spedizione	Nominativo	Indirizzo	Punteggio	Importo Amm.	Inv. Pubblico	FEP 50%	Quota Naz.40%	Quota Reg. 10%	Quota Privata
1	13	519	20/02/2013	19/02/2013	13.15	ALGESIRO srl	Porto Alti Fondali 71043 Manfredonia (FG)	50,00	866.854,00	520.112,40	260.056,20	208.044,96	52.011,24	346.741,60
2	27	518	25/02/2013	19/02/2013	14.47	Soc. Agr. VALLEVERDE di Basile Antonio & C. snc	Via Farini, 34 71010 Lesina (FG)	50,00	852.990,00	511.794,00	255.897,00	204.717,60	51.179,40	341.196,00
3	58	488	25/02/2013	20/02/2013	19.04	ACQUACOLTURA JONICA srl	Viale del Tramonto, 69 74122 Taranto (TA)	50,00	870.255,00	522.153,00	261.076,50	208.861,20	52.215,30	348.102,00
4	57	484	25/02/2013	20/02/2013	18.57	MARICOLTURA MATTINATESE Scarl	Località Mattinatella snc 71030 Mattinata (FG)	50,00	874.500,00	524.700,00	262.350,00	209.880,00	52.470,00	349.800,00
5	23	480	25/02/2013	20/02/2013	18.50	Az. Agr. ITTICA CALDOLI srl	Via Principe di Piemonte, 5 71010 Lesina (FG)	50,00	863.000,00	517.800,00	258.900,00	207.120,00	51.780,00	345.200,00
6	19	465	25/02/2013	20/02/2013	17.59	REHO srl	Zona Industriale 73014 Gallipoli (LE)	50,00	636.480,00	381.888,00	190.944,00	152.755,20	38.188,80	254.592,00
7	60	549	27/02/2013	20/02/2013	17.43	Soc.Coop. SANTA LUCIA I	Via Cala del Fico, 18 71043 Manfredonia (FG)	50,00	195.000,00	117.000,00	58.500,00	46.800,00	11.700,00	78.000,00
8	22	483	25/02/2013	20/02/2013		PANITTICA PUGLIESE SpA	Piazza Luigi di Savoia, 30 70125 Bari (BA)	48,00	859.000,00	515.400,00	257.700,00	206.160,00	51.540,00	343.600,00
9	7	520	20/02/2013	18/02/2013		POSEIDONE Scarl	Via Bari, 2/C 71010 Cagnano Varano (FG)	46,00	130.000,00	78.000,00	39.000,00	31.200,00	7.800,00	52.000,00
10	9	508	20/02/2013	19/02/2013	13.25	MARICA Scarl	Porto Alti Fondali 71043 Manfredonia (FG)	46,00	720.579,00	432.347,40	216.173,70	172.938,96	43.234,74	288.231,60
11	12	500	20/02/2013	19/02/2013	13.18	MARICA Scarl	Porto Alti Fondali 71043 Manfredonia (FG)	46,00	818.000,00	490.800,00	245.400,00	196.320,00	49.080,00	327.200,00
12	47	478	25/02/2013	19/02/2013	17.36	Soc. Coop. DUOMO arl	Largo Sant'Eligio, 16 74123 TARANTO (TA)	46,00	90.756,00	54.453,60	27.226,80	21.781,44	5.445,36	36.302,40
13	40	464	25/02/2013	19/02/2013	13.30	COCCIA LEONARDO	Via G. di Vittorio, 16 71010 Cagnano Varano (FG)	46,00	542.647,00	325.588,20	162.794,10	130.235,28	32.558,82	217.058,80
14	39	463	25/02/2013	19/02/2013	13.29	Coop. VARANO LA FENICE Scarl	Via Imperia, 7 71010 Cagnano Varano (FG)	46,00	388.535,00	233.121,00	116.560,50	93.248,40	23.312,10	155.414,00
15	10	491	20/02/2013	19/02/2013	13.20	GARGANO PESCA arl	Porto Alti Fondali 71043 Manfredonia (FG)	46,00	827.392,00	496.435,20	248.217,60	198.574,08	49.643,52	330.956,80
16	59	461	25/02/2013	20/02/2013	19.20	PRODUZIONI MARINE di PUGLIA SRL	Via S.Orsola, 15 70056 Molfetta (BA)	46,00	787.000,00	472.200,00	236.100,00	188.880,00	47.220,00	314.800,00
17	17	445	25/02/2013	20/02/2013	17.27	Soc. Coop. "COLTIMAR"	Punta Molo di Ponente 71043 Manfredonia (FG)	46,00	132.769,00	79.661,40	39.830,70	31.864,56	7.966,14	53.107,60
18	3	499	08/02/2013	31/01/2013	10.20	JOLLY PESCA scrl	Via Ferrara 38 71010 Cagnano Varano (FG)	40,00	585.562,00	351.337,20	175.668,60	140,534,88	35,133,72	234,224,80
19	11	501	20/02/2013	19/02/2013	13.22	TORTUGA srl	Porto Alti Fondali 71043 Manfredonia (FG)	40,00	834.832,00	500.899,20	250.449,60	200.359,68	50.089,92	333.932,80
20	30	479	25/02/2013	19/02/2013	16.54	Soc. Coop. ITTIMAR	Corso Italia, 17 71010 Lesina (FG)	40,00	452.943,00	271.765,80	135.882,90	108.706,32	27.176,58	181.177,20
21	44	462	25/02/2013	20/02/2013	11.00	Soc. Coop. PESCATORI ADRIATIVA	Via Lungolago Domino, s.c. 71010 Località Capojale - Cagnano Varano (FG)	40,00	850.531,00	510.318,60	255.159,30	204.127,44	51.031,86	340.212,40
22	38	9	25/02/2013	20/02/2013	12.25	Soc. Agr. SOLEMAR	Località Bagno, sn 71010 Ccagnano Varano (FG)	40,00	128.997,00	77.398,20	38.699,10	30.959,28	7.739,82	51.598,80
23	18	210	25/02/2013	20/02/2013	18.03	MARIBRIN srl	Casella Postale 94 72100 Brindisi Centrale (BR)	40,00	345.766,00	207.459,60	103.729,80	82.983,84	20.745,96	138.306,40
24	61	550	27/02/2013	20/02/2013	16.58	MAREVIVO Srl	Via Superpanoramica, 51 73030 Castro (Le)	40,00	405.898,00	243.538,80	121.769,40	97.415,52	24.353,88	162.359,20
25	15	476	25/02/2013	20/02/2013	16.29	Coop. Piccola Pesca "MADONNA della MADIA"	Via GiuseppeGaribaldi, 38 70043 Monopoli (BA)	38,80	443.000,00	265.800,00	132.900,00	106.320,00	26.580,00	177.200,00
26	49	510	25/02/2013	18/02/2013		Soc. Agr. ITTICA CARAPELLE	Ex S.S. n. 159 KM 13,00 Mafredonia (FG)	38,00	731.368,00	438.820,80	219.410,40	175.528,32	43.882,08	292.547,20
27	46	498	25/02/2013	19/02/2013		Coop. CAGNANO PESCA Scrl	Via D'Annunzio, 5 71010 Cagnano Varano (FG)	38,00	361.424,00	216.854,40	108.427,20	86.741,76	21.685,44	144.569,60
28	53	514	25/02/2013	20/02/2013	8.24	Soc. Coop. MARICOLTURA SAN VITO	Viale Trentino, 80 74121 TARANTO (TA)	38,00	552.339,00	331.403,40	165.701,70	132.561,36	33.140,34	220.935,60
29	63	552	27/02/2013	20/02/2013	16.55	Soc. SAN PIETRO e PAOLO	Via Alessandro Manzoni, Ed. D Scala C 74123 TARANTO (TA)	38,00	560.000,00	336.000,00	168.000,00	134.400,00	33.600,00	224.000,00
30	62	551	27/02/2013	20/02/2013	16.50	Soc. Coop. L'OSTRICA TARANTINA	Via Porto Mercantile, 7 74123 TARANTO (TA)	38,00	873.600,00	524.160,00	262.080,00	209.664,00	52.416,00	349.440,00
31	21	481	25/02/2013	20/02/2013	17.40	Soc. Coop. ALDEBARAN	Via Cala del Fico, 18 71043 Manfredonia (FG)	37,00	224.000,00	134.400,00	67.200,00	53.760,00	13.440,00	89.600,00
32	20	477	25/02/2013	20/02/2013	17.42	Soc. Coop. LEVANTE	Via Cala del Fico, 18 71043 Manfredonia (FG)	37,00	35.985,00	21.591,00	10.795,50	8.636,40	2.159,10	14.394,00
33	16	516	25/02/2013	20/02/2013	17.41	Soc.Coop. "LUNA ROSSA"	Via Cala del Fico, 18 71043 Manfredonia (FG)	37,00	229.600,00	137.760,00	68.880,00	55.104,00	13.776,00	91.840,00
34	6	507	20/02/2013	18/02/2013	9.38	TROMBETTA ANTONIO	Via Socrate, 19 71010 Cagnano Varano(FG)	36,00	113.046,00	67.827,60	33.913,80	27.131,04	6.782,76	45.218,40
35	5	506	20/02/2013	18/02/2013	9.39	TROMBETTA MASSIMO	Via G. Verga, 1/A 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	158.085,00	94.851,00	47.425,50	37.940,40	9.485,10	63.234,00
36	54	482	25/02/2013	19/02/2013	8.33	D'ALOIA MATTEO	Via C.Pavese, 23 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	357.456,00	214.473,60	107.236,80	85.789,44	21.447,36	142.982,40
37	41	515	25/02/2013	19/02/2013	8.46	BEVILACQUA MICHELE	Loc. Grotticelle, sn 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	287.136,00	172.281,60	86.140,80	68.912,64	17.228,16	114.854,40
38	36	513	25/02/2013	19/02/2013	9.03	COCCIA MICHELE FERNANDO	Via N. Bonaparte, 7/A 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	67.280,00	40.368,00	20.184,00	16.147,20	4.036,80	26.912,00
39	34	512	25/02/2013	19/02/2013	9.09	STEFANIA MICHELE	Via G. Rossini, 3 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	334.936,00	200.961,60	100.480,80	80.384,64	20.096,16	133.974,40
40	50	502	25/02/2013	19/02/2013	9.19	ZIMOTTI NICOLA	Via N. Paganini, sn 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	74.910,00	44.946,00	22.473,00	17.978,40	4.494,60	29.964,00
41	29	497	25/02/2013	19/02/2013	9.31	DI BIASE FRANCESCO	Via B. Croce, 10 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	299.936,00	179.961,60	89.980,80	71.984,64	17.996,16	119.974,40
42	52	496	25/02/2013	19/02/2013	9.32	DI BIASE MAURIZIO	Via B. Croce, 10 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	67.198,00	40.318,80	20.159,40	16.127,52	4.031,88	26.879,20
43	35	495	25/02/2013	19/02/2013	9.45	PELUSI FRANCESCO	Via Italia, 11/A 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	349.936,00	209.961,60	104.980,80	83.984,64	20.996,16	139.974,40
44	43	494	25/02/2013	19/02/2013	9.49	COLUMPSI DONATO	Via Galeno, 12 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	165.800,00	99.480,00	49.740,00	39.792,00	9.948,00	66.320,00
45	51	493	25/02/2013	19/02/2013	9.51	DI RITA GIUSEPPE	Via E. Alessandrini 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	63.198,00	37.918,80	18.959,40	15.167,52	3.791,88	25.279,20
46	55	492	25/02/2013	19/02/2013	9.55	STEFANIA MICHELE	Via E. Fieramosca, 18/A 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	334.936,00	200.961,60	100.480,80	80.384,64	20.096,16	133.974,40
47	42	490	25/02/2013	19/02/2013	10.25	COCCIA DANIELE	Via E. Alessandrini, 3/b 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	265.012,00	159.007,20	79.503,60	63.602,88	15.900,72	106.004,80
48	28	489	25/02/2013	19/02/2013	10.16	Coop. EURO MITILI	Via Cassiopea 71010 Cagnano del Varano (FG)	36,00	341.240,00	204.744,00	102.372,00	81.897,60	20.474,40	136.496,00
49	37	487	25/02/2013	19/02/2013	10.22	D'APOLITO LUIGI	Via G. D'Annunzio, 9 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	55.000,00	33.000,00	16.500,00	13.200,00	3.300,00	22.000,00
50	45	503	25/02/2013	20/02/2013	8.20	MANZO MICHELE	Via S. Pellico, 22 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	21.890,00	13.134,00	6.567,00	5.253,60	1.313,40	8.756,00
51	56	485	25/02/2013	20/02/2013	8.56	MITIL ITTICA di CARLO DI LIDDO srl	Statale 16 KM 775+500 sn 76011 Bisceglie (BT)	41,00	67.198,00	40.318,80	20.159,40	16.127,52	4.031,88	26.879,20
52	32	475	25/02/2013	20/02/2013	10.55	DONATACCIO CLAUDIO	Via Palladino sc 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	358.400,00	215.040,00	107.520,00	86.016,00	21.504,00	143.360,00
53	8	460	20/02/2013	20/02/2013	11.33	Cooperativa SEA e FISH	Via della Croce, 4 71043 Manfredonia (FG)	36,00	404.839,00	242.903,40	121.451,70	97.161,36	24.290,34	161.935,60
54	31	444	25/02/2013	20/02/2013	12.26	PETRONICA CARLO	Contrada Capoiale 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	319.936,00	191.961,60	95.980,80	76.784,64	19.196,16	127.974,40
55	33	443	25/02/2013	20/02/2013	12.27	D'ALOIA MARIO	Via LAZIO, 13/A 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	352.645,00	211.587,00	105.793,50	84.634,80	21.158,70	141.058,00
56	24	486	25/02/2013	20/02/2013	16.34	MARICOLTURA MAR GRANDE srl	Viale Jonio, 152/A 74122 TARANTO (TA)	36,00	220.681,00	132.408,60	66.204,30	52.963,44	13.240,86	88.272,40
57	26	442	25/02/2013	20/02/2013	17.06	FAGO ITTICA TARANTINA	Via Quagliati, 1/5 74121 TARANTO (TA)	36,00	132.949,00	79.769,40	39.884,70	31.907,76	7.976,94	53.179,60
58	14	517	25/02/2013	20/02/2013	17.08	GIOIOSO ITTICA sas	Zona Industriale Sud 72015 FASANO (Br)	36,00	699.700,00	419.820,00	209.910,00	167.928,00	41.982,00	279.880,00
59	25	209	25/02/2013	20/02/2013		Soc. Coop. MITILCOOP ADRIATICA	Via Puglie, 7 76011 Bisceglie (BA)	33,50	420.000,00	252.000,00	126.000,00	100.800,00	25.200,00	168.000,00
60	4	504	20/02/2013	18/02/2013	12.10	VOLPE CATALDO	Via Bologna, 8 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	102.435,00	61.461,00	30.730,50	24.584,40	6.146,10	40.974,00
									24.507.380,00	**14.704.428,00**	**7.352.214,00**	**5.741.236,32**	**1.435.309,08**	**9.568.727,20**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 20 dicembre 2013, n. 2476

PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo - Soggetto proponente: Eletech srl.

Il giorno 20 dicembre 2013, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- La Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- Il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- Il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in partico-

lare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- La DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- La DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- Vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013(BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:
- Con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- Con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- Con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";

Considerato altresì che:
- L'impresa Eletech Srl in data 17/04/2013 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_3436 del 23/04/2013;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 29/04/2013 prot. A00_158_3591;
- Con nota del 19/11/2013 prot. 8888/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 20/11/2013 prot. A00_158_10087, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Eletech Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Eletech Srl pari a € 1.330.102,00, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 1.330.102,00 e l' agevolazione concedibile è pari a complessivi € 650.851,00 di cui:
  - € 376.551,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
  - € 250.800,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.1.2 (R. & S.);
  - € 23.500,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.4.1 (E-Business);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/2042 del 20 dicembre 2013), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI la responsabile dell'azione 1.1.2, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, il Responsabile del-

l'azione 1.4.1 e dalla Dirigente dell'Ufficio Servizi e-government e ICT con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 19/11/2013 prot. 8888/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

Ammettere l'impresa Eletech Srl alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 650.851,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 19/11/2013 prot. 8888/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 20/11/2013 prot. A00_158_10087 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accoglibilità" "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";
- Di ammettere l'impresa proponente Eletech Srl - Partita IVA 05082350728 - sede legale Via Fratelli Philips n. 3 - Bitonto (Ba) alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Eletech Srl né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- All'impresa: Eletech Srl;
- Alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato 1

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/0003436 del 23/04/2013
Protocollo istruttorio: Prot. 26
Impresa proponente: Eletech S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

L'impresa **Eletech S.r.l.**, Partita IVA 05082350728 è stata costituita in data 24/11/1997, ha avviato la propria attività in data 08/01/1998 ed ha sede legale in Via Fratelli Philips n.3, BITONTO (BA) e sede operativa in S.P. 231 Km 3,500, Z.I. di Bitonto (BA).

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2012, di € 82.200,00, interamente versato e così suddiviso:

- Malcangio Giuseppe: in piena proprietà per € 34.524,00 (pari al 42%);
- Cafagna Alessandro: in piena proprietà per € 34.524,00 (pari al 42%);
- Digirolamo Francesco: in piena proprietà per € 13.152,00 (pari al 16%).

Legale rappresentante dell'impresa è l'Ing. Malcangio Giuseppe, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di C.C.I.A.A. sottoscritto dal rappresentante legale in data 16/04/2013.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella1

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
24,38	2.014.083	2.713.324

La Eletech S.r.l. opera nel settore della Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici (cod. ATECO 2007 26.30.29 – *Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni)*. In particolare, è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di apparati innovativi in ambito professionale nelle seguenti aree specifiche:

- Reti di Telecomunicazioni avanzate;
- Ingegneria dei sistemi di telemisura, supervisione e controllo applicata agli impianti altamente tecnologici per i grandi Enti (Ferrovie, Aeroporti, Metropolitane);
- Registratori Audio Multicanale;
- Servizio di assistenza e di logistica per importanti multinazionali e grandi Enti.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso:

- Ampliamento di unità produttiva esistente.

La Eletech S.r.l., attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, intende acquisire sia l'opificio industriale attualmente condotto in locazione dall'impresa che l'impianto di produzione funzionale alle attività di sviluppo in essere e necessario per la messa in esercizio dei progetti in fase di realizzazione per conto delle FFSS (nella gestione delle linee ferroviarie ordinarie, nonché di nuovi macchinari ed impianti di produzione ad elevata innovazione tecnologica). Tale impianto consiste in un portale robotizzato utilizzato quale sistema di produzione e controllo propedeutico all'installazione presso l'utente finale e sarà funzionale alla messa in esercizio di sistemi di controllo dei pantografi (sistemi di trasmissione dell'energia elettrica posizionati sul tetto di locomotore che consentono il passaggio della corrente elettrica dalla linea di contatto alla motrice). La Eletech intende acquisire, altresì, un sistema di e-business funzionale alla meccanizzazione dei processi aziendali ed alla interconnessione degli stessi mediante un sistema ERP (Enterprise Resource Planning, letteralmente "pianificazione delle risorse d'impresa") che consiste in un sistema di gestione che integra tutti i processi di business rilevanti di un'azienda (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc.).
Infine, la proponente si prefigge sia di realizzare la prototipizzazione di un nuovo impianto di rilevazione automatica dei pantografi dei treni in transito sulle linee ad alta velocità che di partecipare alla realizzazione della fiera internazionale "Inno Trans International Trade Fair for Transport Technology" 2014 di Berlino.
La localizzazione degli investimenti è prevista nella sede operativa presso la S.P. 231 Km 3,500 (ex Strada Statale 98 km 77,800) nella zona industriale di Bitonto (BA).

Descrizione del progetto

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, è di € 1.330.102,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 667.951,06.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:
A)investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 799.744,00**, utilizzati per:

- Acquisto di opificio per un totale di **€ 500.000,00**;
- Impianti (n.2 PC industriali per telecontrollo per € 73.276,00; strumentazione di misurazione e Test per € 76.468,00; portale robotizzato € 150.000,00) per un totale di **€ 299.744,00**. Inizialmente, la spesa prevista per la presente voce, identificata dalla proponente in un generico "impianti di produzione ad elevato contenuto tecnologico", era stata quantificata in € 300.000,00; a seguito di richiesta di integrazioni finalizzata alla migliore identificazione della spesa, la proponente ha inviato copia dei preventivi di spesa dei suddetti impianti la cui somma corrisponde all'importo richiesto, in ultima istanza, indicato nella seguente tabella.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Tipologia spesa	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	500.000,00	500.000,00	175.000,00	175.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	299.744,00	299.744,00	150.000,00	149.872,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**799.744,00**	**799.744,00**	**325.000,00**	**324.872,00**

In riferimento alle agevolazioni si segnala che le stesse, in considerazione della rimodulazione concernente gli impianti richiesti a contributo, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dagli artt. 5 c. 4 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii.
Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo di **€ 324.872,00**.

B) Gli investimenti in **"Ricerca e Sviluppo"**, complessivamente pari ad **€ 380.000,00**; l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è finalizzata a costituire una nuova applicazione specifica per consentire una diagnostica automatica del sistema pantografo in tempo reale sulle tratte ad alta velocità.
Eletech in tale progetto intende sviluppare, industrializzare e produrre un innovativo sistema di telecontrollo e monitoraggio del sistema di captazione elettrica pantografo-catenaria[1] nei locomotori elettrici.
Da approfondimenti istruttori, si evince che la captazione di corrente mediante pantografo è un elemento critico del sistema di trasporto ad alta velocità. L'interazione fra pantografo e catenaria è, infatti, una fase delicata e complessa; si richiede un'accurata modellazione meccanica tenendo conto degli effetti dovuti all'alta velocità, sia con riguardo alla catenaria, sia riguardo i pantografi impiegati. A velocità superiori a 200 Km/h si è di fatto evidenziato che sorgono problemi per quel che riguarda una corretta captazione della corrente; invero, è difficile assicurare il contatto continuo e regolare dello strisciante con il conduttore di alimentazione. Conseguentemente, si ha la formazione di archi elettrici che ostacolano la corretta captazione della corrente. Qualora si incrementi la forza di contatto, invece, possono originarsi oscillazioni non tollerabili sulla catenaria e usure eccessive dovute al contatto strisciante che, talvolta, portano alla distruzione della linea o del pantografo causando intollerabili interruzioni del servizio.
Tutto ciò risulta, come già esposto, un'esigenza fortemente avvertita dalle ferrovie, per la quale finora non è stata fornita alcuna soluzione commercialmente valida, a causa delle difficoltà tecnologiche incontrate, difficoltà che Eletech ritiene di poter risolvere con il suo know-how acquisito, in maniera innovativa ed efficiente.

Tabella 3

Ricerca Industriale				
Investimenti - Ricerca Industriale	**Investimenti richiesti Ammontare €**	**Investimenti ammissibili Ammontare €**	**Agevolazioni proposte Ammontare €**	**Agevolazioni concedibili Ammontare €**
Personale (personale interno all'azienda di cui n.4 giovani ricercatori laureati in ingegneria con mansioni di progettisti HW e SW)	184.004,10	184.004,10	199.500,00	138.003,07
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	34.115,90	34.115,90		25.586,93
Spese Generali	23.940,00	23.940,00		17.955,00
Altri costi di esercizio	23.940,00	23.940,00		17.955,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	**266.000,00**	**266.000,00**	**199.500,00**	**199.500,00**
Personale (personale interno all'azienda di cui n.4 giovani ricercatori laureati in ingegneria con mansioni di progettisti HW e SW)	78.858,90	78.858,90	68.400,00	35.486,50
Strumentazioni ed Attrezzature	0,00	0,00		0,00
Consulenze e servizi equivalenti	14.621,10	14.621,10		6.579,50
Spese Generali	10.260,00	10.260,00		4.617,00
Altri costi di esercizio	10.260,00[2]	10.260,00		4.617,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	**114.000,00**	**114.000,00**	**68.400,00**	**51.300,00**
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE	**380.000,00**	**380.000,00**	**267.900,00**	**250.800,00**

[1] *Pantografo*: Telaio articolato a forma di rombo montato sul tetto delle locomotive elettriche per realizzare la presa di corrente contro la linea di alimentazione elettrica.
Catenaria: Nel trasporto ferroviario è la linea di alimentazione elettrica dei treni dotata di un cavo che sostiene, mediante piccoli tiranti verticali, il filo di contatto per avere una distanza dalle rotaie la più costante possibile.
[2] € 10.260,00 invece di € 10.260,10 erroneamente indicati nel Business Plan.

La proponente dichiara che i risultati del progetto saranno diffusi, come già enunciato, attraverso la partecipazione a Fiere e la pubblicazione a riviste tecniche/scientifiche. Inoltre, per mezzo di dichiarazione sostitutiva di notorietà a firma del rappresentante legale in data 30/08/2013, afferma che l'incidenza delle attività di ricerca sul fatturato, negli ultimi 5 anni, è quantificabile come da tabella seguente:

Tabella 4

ANNO	FATTURATO	COSTI DI RICERCA	INCIDENZA %
2008	1.113.812	0	0,0
2009	2.364.172	67.658	2,9
2010	3.160.019	272.068	8,6
2011	2.014.083	159.651	7,9
2012	1.355.091	458.359	33,8

Pertanto, quale agevolazione concedibile sul progetto di Ricerca Industriale, si concede la maggiorazione ai sensi dell'art.20 comma 3 del Regolamento e, conseguentemente, si riconosce l'importo pari a complessivi **€ 250.800,00** come dettagliato nella tabella n.3, nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 7 comma 4 lettera a) e b) dell'Avviso.
Si rileva che in sede di progetto di massima le spese generali ed altri costi d'esercizio rispettano il limite massimo del 18% delle spese ammissibili del programma di investimento in R&S. In riferimento alle agevolazioni relative alla R&S, si segnala che le stesse risultano erroneamente calcolate; in particolare, si richiede un importo superiore rispetto all'agevolazione teoricamente concedibile in base a quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii.

C) investimenti in **"Servizi di consulenza"**, complessivamente pari ad **€ 150.358,00.**

L'impresa **Eletech S.r.l.,** nel business Plan, prevede investimenti in consulenza per € 150.358,00.

Tabella 5

Servizi di consulenza				
Tipologia spesa	Investimenti richiesti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	103.358,00	103.358,00	51.679,00	51.679,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	47.000,00	47.000,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE	**150.358,00**	**150.358,00**	**75.179,00**	**75.179,00**

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad **€ 75.179,00**.

Sintesi degli investimenti e delle agevolazioni

Tabella 6

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto	contributo concedibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	799.744,00	799.744,00	324.872,06	324.872,00
Ricerca Industriale	266.000,00	266.000,00	199.500,00	199.500,00
Sviluppo Sperimentale	114.000,00	114.000,00	68.400,00	51.300,00
Servizi di Consulenza (e partecipazioni a fiere)	103.358,00	103.358,00	51.679,00	51.679,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	47.000,00	47.000,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE	**1.330.102,00**	**1.330.102,00**	**667.951,06**	**650.851,00**

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 17/04/2013 alle ore 12:32 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo e relativo statuto datato 24/11/1997, Repertorio n. 80644;
- Modifica atto costitutivo e statuto, per ampliamento dell'oggetto sociale e nomina del nuovo organo amministrativo, datato 25/07/2006, Repertorio n.115570, Raccolta n.32084;
- Modifica atto costitutivo e statuto, per ampliamento dell'oggetto sociale, datato 10/10/2012, Repertorio n.11479, Raccolta n.5015;
- Certificato camerale con vigenza ed antimafia datato 18/06/2012;
- DSAN di autocertificazione dei dati camerali datata 16/04/2013;
- Autocertificazioni della comunicazione antimafia per ogni singolo socio, datate 16/04/2013;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 con nota integrativa, verbale di assemblea di approvazione e ricevuta di deposito;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

A seguito di richiesta d'integrazione, il Legale Rappresentante della Eletech s.r.l. ha consegnato in data 05/11/2013 documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. regionale AOO_158/9471 del 05/11/2013; nello specifico:

1. Titolo di disponibilità dell'unità locale oggetto del programma di investimenti;
2. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013, nella quale la proponente conferma la volontà di acquistare le due unità locali attualmente condotte in locazione ed individua, nel caso in cui non si realizzi più l'acquisto, una sede alternativa che diverrà oggetto del programma di investimenti e nella quale trasferirà le due attuali unità locali. Inoltre, dichiara che in entrambi i casi, in sede di progetto definitivo, ai sensi dell'art.79 del Regolamento, fornirà copia del preliminare di compravendita dell'immobile che sarà oggetto di investimento;
3. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013, concernente l'indicazione dell'incidenza dell'attività di ricerca sul fatturato negli ultimi 5 anni per acquisizione dei servizi di consulenza;
4. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013, riguardante i soci della proponente alla data di presentazione della domanda;
5. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013, inerente la specifica della voce "Impianti di produzione ad elevato contenuto tecnologico", indicando la tipologia degli impianti previsti e relativi preventivi;
6. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013, attinente la rettifica all'interno della sezione 5 dell'allegato 4, dell'importo indicato nella voce "altri costi di esercizio" delle spese previste per sviluppo sperimentale;
7. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013 nella quale si sana l'assenza della descrizione, all'interno del "controllo principi di pari opportunità e non

discriminazione" nella sezione "**2 c**" al punto 10 del Business Plan, del modo in cui il progetto promuove e garantisce i principi di "pari opportunità" e "non discriminazione";
8. Bilancio 2012 e relativi allegati;
9. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013 riguardante la specifica, all'interno del piano finanziario per la copertura degli investimenti, della voce "altro" presente nelle "fonti di copertura";
10. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013, concernente la specifica, per quanto concerne la partecipazione a fiere, ai sensi dell'art.30 comma 7 del Regolamento, esclusivamente della prima partecipazione ad una delle due fiere alternativamente indicate nel progetto, in Italia o all'estero, entro i limiti di spesa ammissibile.

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Infine, a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Autorità Ambientale, il Legale Rappresentante della Eletech s.r.l. ha anticipato, per mezzo mail, in data 30/08/2013, la documentazione integrativa richiesta, successivamente acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi all'interno del protocollo regionale sopra citato; nello specifico:

1. DSAN a firma del legale rappresentante, datata 30/08/2013 riguardante i seguenti aspetti:
   - ✓ Descrizione delle misure di sostenibilità che l'azienda intende mettere in atto all'interno della Sezione 4b dedicata alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'iniziativa;
   - ✓ Descrizione e argomentazione, all'interno del progetto di ricerca, delle tematiche relative alle tecnologie ambientali per la messa a punto di processi di produzione e di prodotti "più puliti", basate sull'uso efficiente di risorse e di energia;
   - ✓ Esposizione delle soluzioni per incrementare la sostenibilità ambientale concernenti la proposta di investimento ed, in particolare, descrizione delle misure di sostenibilità elencate nella Sezione 4b con individuazione delle ulteriori misure da mettere in atto, anche con riferimento agli interventi sull'opificio che sarà acquisito e sulle sue attrezzature (es. installazione di impianto fotovoltaico e/o solare termico, acquisto di macchinari a basso consumo, ecc).

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. <u>Verifica del potere di firma</u>:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dal sig. Malcangio Giuseppe, Legale Rappresentante dell'impresa, così come si evince da DSAN del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato datato 16/04/2013.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:
La Eletech S.r.l. ha fornito la "D.S.A.N." relativa alla dimensione d'impresa qualificandosi come Piccola Impresa, così come risultante dalla tabella 1 della presente relazione.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. come modificato dal Regolamento Regionale n.5 del 20/02/2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 24,4 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA[3];
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti l'invio del progetto di massima ammonta ad € 2.512.758,00, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro[4]. In dettaglio, il fatturato del 2009 è pari a € 2.364.172,00, quello del 2010 è pari a € 3.160.019,00 e quello 2011 è pari a € 2.014.083,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 26.30.29 – Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici.
- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 26.30.29 – Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni.
  Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la prototipizzazione di un nuovo impianto elettronico di rilevazione automatica dei pantografi dei treni sulle linee ad alta velocità.
- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa
L'investimento è previsto presso un'unità locale ubicata sul territorio pugliese in S.P. 231 km 3,500 ex S.S. 98 km 77,800 a Bitonto (BA), coerentemente con quanto previsto dall'art.5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

4. Investimento

- ➢ Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 1.330.102,10, e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- ➢ L'investimento è previsto in attivi materiali, spese per ricerca industriale e spese per servizi di consulenza, pertanto rispetta il limite dall'art. 5 dell'Avviso Pubblico. L'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 60,13% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 5 comma 8 dell'Avviso.

Conclusioni
La domanda è accoglibile.

---

[3] Tale dato risulta attualmente ridotto a 10 ULA con modifica del Regolamento regionale del 3 maggio 2013,n. 7 (BURP n. 62 del 07-05-2013) e successiva D.D. n.917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013).

[4] Tale dato risulta ridotto a 1,5 milioni di euro con modifica del Regolamento regionale del 3 maggio 2013,n. 7 (BURP n. 62 del 07-05-2013) e successiva D.D. n.917 del 16/05/2013 (BURP n.74 del 30/05/2013).

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda
La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente
Ipotesi non ricorrente

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. **Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

La Eletech s.r.l. afferma che la meccatronica (incontro tra scienza e tecnologia, tra ambiti disciplinari ed esigenze industriali diverse) è alla base dei due più grandi mercati mondiali a media e alta tecnologia, ossia quello automotive e quello dei sistemi di produzione, che da soli annualmente investono nel mondo decine di miliardi di euro.
Secondo analisi di mercato effettuate dalla proponente, tali settori trovano in Puglia terreno fertile per la presenza della media e grande industria, di buona disponibilità di manodopera qualificata, di subfornitori e di significative potenzialità di collaborazione dell'industria con il sistema della ricerca (Politecnico, Università, CNR) dotato di rilevanti competenze scientifiche e tecnologiche nella meccatronica.
Il sistema della meccatronica in Puglia si fonda, infatti, su consistenti realtà di ricerca, presso le principali Università regionali e gli istituti del CNR.
Il Politecnico e L'Università di Bari operano in aree disciplinari centrali per il settore della meccatronica. L'Università del Salento svolge un'intensa attività nel settore della meccatronica principalmente attraverso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione.
I centri di ricerca che operano in aree di ricerca afferenti alla meccatronica sono:

- CNR;
- ENEA;
- Centro Laser;
- Consorzio Sintesi.

La proponente, inoltre, dichiara che il sistema della meccatronica in Puglia si fonda su un tessuto imprenditoriale che vede come protagoniste grandi imprese, anche multinazionali, e numerose medie imprese di elevato livello qualitativo. Accanto a queste principali realtà imprenditoriali quali poli di ricerca di aziende multinazionali private, ci sono poi numerose imprese metalmeccaniche, in particolare nella provincia di Bari. Il sistema della metalmeccanica barese è, secondo la Eletech s.r.l., una delle realtà più rilevanti all'interno del territorio regionale non solo per la sua dimensione, ma anche e soprattutto per la presenza di un tessuto diversificato di grandi e piccole imprese, esterne e locali, per la forte proiezione internazionale, per l'elevato livello tecnologico di molti dei prodotti, per le prospettive di crescita. Il settore industriale meccanico rappresenta, secondo la proponente, il bacino di utenza privilegiato delle attività afferenti la meccatronica, sia in termini di ricerca che di produzione. La Eletech s.r.l. afferma che il progetto ha le caratteristiche di qualificazione del tessuto imprenditoriale regionale che opera nel settore della ICT e meccatronica; difatti, già in fase di realizzazione del progetto degli attivi materiali, la realizzazione del portale costituirà il primo step di coinvolgimento delle aziende meccaniche locali nella progettazione e fornitura dell'impianto. In fase di realizzazione dei sistemi di tele ispezione sussisterà la necessità, da parte della Eletech, di esternalizzare fasi del ciclo produttivo formando e qualificando fornitori locali al fine di garantirsi professionalità nella gestione delle commesse future.
Gli effetti occupazionali derivanti dal programma di investimenti sono diretti alla messa in esercizio ed industrializzazione del processo di R&S che condurrà alla ingegnerizzazione del

sistema per la tele ispezione dell'alta velocità. La proponente ha stimato l'impiego di n. 3,6 unità aggiuntive delle quali una di R&S direttamente interessata negli sviluppi successivi al sistema e n. 3 operai installatori destinati alle attività operative di realizzazione dei sistemi di tele ispezione.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base ai dati rilevabili dalla sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di circa ventiquattro mesi con data di avvio il 15/06/2013, relativa conclusione prevista per il 15/06/2015 e con esercizio a regime nell'anno 2016.
Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione, da parte della Regione Puglia, di ammissione della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto il suolo è sito nel comune di Bitonto (BA) e ricade all'interno della ZI nella S.P. 231 km 3,500 ex S.S. 98 Km 77,800.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	**€ 500.000,00**
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 150.000,00	€ 149.744,00	€ 0,00	**€ 299.744,00**
Ricerca Industriale	€ 212.800,00	€ 53.200,00	€ 0,00	**€ 266.000,00**
Sviluppo sperimentale	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 84.000,00	**€ 114.000,00**
Servizi di consulenza	€ 0,00	€ 51.658,00	€ 51.700,00	**€ 103.358,00**
E-business	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 17.000,00	**€ 47.000,00**
Totale investimento al netto di IVA	**€ 377.800,00**	**€ 799.602,00**	**€ 152.700,00**	**€ 1.330.102,00**
IVA sugli acquisti	€ 79.338,00	€ 167.916,42	€ 32.067,02	**€ 279.321,44**
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Totale complessivo fabbisogni	**€ 457.138,00**	**€ 967.518,42**	**€ 184.767,12**	**€ 1.609.423,44**
Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Apporto di mezzi propri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Finanziamenti a m / l termine	€ 185.000,00	€ 420.000,00	€ 95.000,00	**€ 700.000,00**
Altro (finanziamenti a breve termine - apertura di credito in c/c)	€ 82.414,29	€ 145.974,05	€ 13.084,14	**€ 241.472,48**
Totale escluso agevolazioni	**€ 267.414,29**	**€ 565.974,05**	**€ 108.084,14**	**€ 941.472,48**
Agevolazioni in conto impianti	**€ 189.723,71**	**€ 401.554,37**	**€ 76.682,98**	**€ 667.951,06**
Totale fonti	**€ 457.138,00**	**€ 967.528,42**	**€ 184.767,12**	**€ 1.609.423,54**
Agevolazioni richieste			**€ 667.951,06**	
Agevolazioni concedibili			**€ 650.851,00**	

Il piano finanziario presentato prevede, a fronte di investimenti proposti ed ammissibili pari ad € 1.330.102,10, fonti di copertura complessive, in considerazione delle agevolazioni concedibili, per € 1.350.851,01, sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti proposto, tra cui un finanziamento a medio e lungo termine per € 700.000,00 ed agevolazioni concedibili pari ad € 650.851,00.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto beneficiario dovrà apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento ammissibile, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione *(SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)*

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
il programma di investimenti si configura quale progetto di ampio sviluppo delle potenzialità della divisione aziendale della Eletech S.r.l, di realizzazione di sistemi di teleispezione e controllo. Difatti, la portata dell'investimento, di impatto finanziario notevole, in ragione del livello attuale di fatturato dell'azienda, consente una previsione di sviluppo dello stesso di natura ambiziosa ma con concrete basi sia di trend di crescita storica, sia di affidabilità patrimoniale del proponente. L'impatto dell'effetto incentivante riguarderà soprattutto ciò che attiene la porzione di progetto relativa alla ricerca ed all'acquisizione degli impianti di produzione; di conseguenza, la dimensione del progetto assume un carattere esponenziale rispetto all'attuale configurazione infrastrutturale e strumentale dell'impresa ed in prospettiva dell'attività aziendale che avrà, secondo la proponente, un notevole effetto propulsivo.

b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
come già enunciato precedentemente, conseguenza del progetto è l'effetto propulsivo che si otterrà in ragione del raggiungimento degli obiettivi aziendali. In particolare, l'aumento della portata del progetto è da intendersi, per la Eletech, sia a livello aziendale quale possibilità di un abbassamento del costo di investimento che consente, a parità di spesa complessiva per l'impresa, la possibilità di realizzare un progetto di maggiore entità, sia a livello territoriale con il coinvolgimento di imprese locali che interverranno nel progetto quali fornitori di attrezzature specifiche e successivamente quali fornitori di servizi, di materie prime, ecc. Secondo la proponente, crescendo il fatturato prospettico dell'impresa, doverosamente si accrescono i costi variabili relativi che, nel caso in esame, attengono agli acquisti da fornitori che sono presenti quasi esclusivamente nell'area ad alta vocazione meccanica e meccatronica.

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:
il programma di investimento, nella sua intera configurazione assume la caratteristica di piano industriale a medio termine. Difatti, per la proponente, in considerazione della portata degli investimenti, circa 1,3 milioni di euro, nonché delle caratteristiche dello stesso, la previsione media di realizzazione si sarebbe potuta diluire nell'arco di almeno 3/5 anni. L'effetto dell'agevolazione è, secondo le previsioni della Eletech, di accorciare la durata del progetto, concentrando la realizzazione del progetto in meno di 2 anni grazie al supporto finanziario concesso ed alla possibilità di utilizzare lo strumento agevolativo quale stimolo alla chiusura del programma di investimenti nei tempi e modalità indicate nella proposta progettuale.

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente:

per la società proponente, la riduzione dei tempi di completamento del progetto è dettata dalla necessità di rispettare quanto previsto nella norma agevolativa e, di conseguenza, di concentrare le attività di investimento. Tale possibilità di accorciare la realizzazione del piano di impresa, secondo la istante, è totalmente in linea con la politica aziendale della Eletech S.r.l., la quale programma i propri investimenti annualmente ed effettua previsioni di completamento che non superano i 24 mesi di realizzazione. Il rispetto dei tempi di realizzazione del progetto, secondo le aspettative della proponente, saranno garantiti anche dal flusso finanziario di erogazione dei contributi a SAL, che consentiranno all'impresa di programmare una schedulizzazione degli investimenti funzionali ai tempi di realizzazione del progetto abbinando la pianificazione operativa a quella finanziaria.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente:
l'effetto incentivante consentirà all'impresa, in base alle previsioni della proponente, la realizzazione di un piano industriale che nella sua interezza sarebbe stato realizzato con tempi e modalità differenti rispetto a quelli esposti nella presente progettazione di massima. Le differenze in merito ai tempi sono dovute alla necessità di reperire maggiori risorse finanziarie non coperte dalla contribuzione mentre, per ciò che attiene le modalità e la possibilità di integrare differente azioni di sviluppo (ricerca, industrializzazione, consulenze), rende più profittevoli gli investimenti poiché legati ad un unico obiettivo nel periodo di tempo stimato (24 mesi).

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta nell'ambito del PIA Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii., consiste nell' "Ampliamento di unità produttive esistenti".

Dalla documentazione inviata si rileva che la Eletech S.r.l. svolge la propria attività nel settore della fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici ed è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di apparati innovativi in ambito professionale.
Eletech S.r.l. nasce nel 1997 come "spin off" delle attività produttive della Divisione Telecomunicazioni di Philips S.p.A. di Bari.
La proponente dichiara di aver acquisito competenze nella produzione e collaudo di apparati di telecomunicazione professionali e di offrire un servizio qualificato, come sub-contractor, per l'assemblaggio ed il collaudo di piastre elettroniche, di apparati e sistemi integrati nel campo delle telecomunicazioni ed in generale per l'elettronica professionale.
I segmenti di mercato in cui Eletech attualmente opera sono i seguenti:

- Reti di Telecomunicazioni avanzate basate sul nuovo standard internazionale G.SHDSL ("Global Symmetric High Bit Rate Digital Subscriber Loop", capacità di banda di connettività che supera di due o tre volte quelle delle attuali tecnologie SDSL, con in più la capacità di coprire tratte molto più lunghe rispetto alle attuali tecnologie).
- Sistemi "chiavi in mano" per reti dati e fonia in ambito ferrovie, metropolitane, gasdotti e Ministero della Difesa.
- Ingegneria dei sistemi di telemisura, supervisione e controllo applicata agli impianti altamente tecnologici per i grandi Enti. Telecontrollo di impianti per la diffusione di messaggi al pubblico (Ferrovie, Aeroporti, Metropolitane).
- Registratori Audio Multicanale (fino a 128 canali) per applicazioni professionali, call center, comunicazioni di servizio o su PBX ("Private Branch eXchange", centrale telefonica per uso privato principalmente usata nelle aziende per fornire una rete telefonica interna).
- Servizio di assistenza e di logistica per importanti multinazionali e grandi Enti.

La proponente dichiara di essere composta da un team di giovani ingegneri e di manager e di operare per grandi clienti come Ferrovie dello Stato e Aeronautica Militare.
Eletech afferma, inoltre, di aver sviluppato un innovativo sistema di telecontrollo e monitoraggio dei "Pantografi dei locomotori elettrici" che mira a soddisfare una esigenza fortemente avvertita dalle Ferrovie e per la quale, finora, non è stata fornita alcuna soluzione commercialmente valida, a causa delle difficoltà tecnologiche incontrate.
Tale sistema, secondo la proponente, si differenzia completamente da quello di sistemi tradizionali basati su tecniche di sola video ispezione e, di conseguenza, caratterizzati da un indice di rilevazione molto basso. In base alle previsioni della istante, con l'adozione del sistema Eletech, le Ferrovie dello Stato potranno usufruire di un impianto esclusivo con un indice di rilevazione che potrà consentire una diagnostica automatica del sistema pantografo in tempo reale sulle tratte ad alta velocità.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Eletech S.r.l. mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Indici	Anno 2010	Anno 2011
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	9,33%	12,13%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,53	1,62
Indice di liquidità	1,11	1,00

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Indici	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria	1	2
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**7**	**8**

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:
- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi – classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	**1**

Pertanto:

Impresa	Classe
Eletech S.r.l.	**1**

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2010/2011 e sono in modo sostanziale comprovati dal bilancio approvato al 31/12/2012.

Analisi economica		
Indici	**Anno 2010**	**Anno 2011**
ROE	0,27	0,10
ROI	0,05	0,04

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Eletech S.r.l.	**1**

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Eletech S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Gli indici citati sono stati sostanzialmente confermati anche dai dati di bilancio riferiti all'anno 2012.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) <u>Rapporto tra investimento e fatturato:</u>

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,66	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	4,04	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione, ribadita anche dall'esame del bilancio 2012, circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione
Eletech S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3

Cantierabilità dell'iniziativa

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella zona Industriale del comune di Bitonto (BA) in S.P. 231 Km 3,500 ex S.S. 98 Km 77,800.

Sulla base delle integrazioni fornite e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento, il cui acquisto per € 500.000,00 è previsto nel presente investimento, è nella disponibilità della società proponente, a titolo di locazione, come da contratto sottoscritto l'11/05/2000 e registrato presso l'Ufficio Circoscrizionale di Bari il 18/05/2000 al n.5806 tra la proponente, in qualità di conduttrice e la società "Italsport" s.r.l., in qualità di locatrice;

b) a seguito dell'approvazione del progetto di massima, la Eletech fornirà, ai sensi e per gli effetti dell'art.79 del Regolamento, copia del preliminare di compravendita dell'immobile oggetto di investimento;

c) qualora non si renda possibile l'acquisto dell'immobile attualmente condotto in locazione per il venir meno delle condizioni preliminari di acquisto, la stessa ha già individuato una sede alternativa sita nella Zona Industriale di Modugno (BA), in via dei Garofani, che diverrà oggetto del programma di investimenti nella quale trasferire le due attuali unità locali e per la quale, in sede di trasmissione del progetto definitivo presenterà, eventualmente, unitamente al preliminare di compravendita, anche la documentazione utile alla relativa valutazione tecnica;

d) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'area attualmente individuata è classificata come Zona Industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva.**

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento *(Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento)*

- Caratteristiche generali:

La Eletech S.r.l. nel business plan ha provveduto a descrivere il proprio settore di attività rilevando che opera da anni nel settore delle Telecomunicazioni e che, in particolare, è esperta nella progettazione di sistemi di Telecontrollo e Diagnostica di apparati tecnologici.
L'analisi di mercato svolta dalla proponente evidenzia che in Puglia il settore IT ha dimensioni limitate ma in crescita comprendendo circa il 4% delle aziende IT nazionali per un totale di circa 16.000 addetti, corrispondente a circa il 4% della forza lavoro del comparto a livello nazionale (poco meno di 82.000 imprese registrate e oltre 372.000 addetti). Le aziende IT pugliesi, secondo la Eletech, operano in un mercato piuttosto contenuto e con una dotazione infrastrutturale ancora in ritardo, ma la spesa IT sostenuta da imprese e utenti finali nella Regione mostra un trend più dinamico, sebbene comunque negativo, rispetto alla media nazionale, supportato non solo dalla crescente influenza delle giovani generazioni che mostrano una maggiore propensione alle nuove tecnologie, ma anche dal forte impegno e dall'incisività della Regione Puglia nell'avviare politiche a supporto dell'innovazione e dalla formulazione di iniziative sul territorio come il Distretto Produttivo dell'Informatica, a cui aderiscono 109 soggetti tra imprese, associazioni di categoria, poli Universitari e centri di ricerca, per un totale di 500 milioni di Euro di fatturato e oltre 5.000 addetti, con l'obiettivo di promuovere la competitività del Sistema Puglia collaborando a politiche di innovazione, internazionalizzazione, formazione e capitalizzazione.
Per la proponente l'esperienza del Distretto Produttivo dell'Informatica dimostra che, per sostenere la filiera ICT e per consentire alle aziende pubbliche e private di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, è fondamentale continuare a favorire la creazione di reti di impresa. Ogni incremento di investimenti nelle ICT agisce, in base all'esperienza nel settore della proponente, da fattore moltiplicativo sull'intera economia. Questo effetto moltiplicativo, secondo la proponente, è principalmente legato all'elevata pervasività delle tecnologie ICT e alla loro capacità di diffondersi velocemente; infatti, un largo impiego dell'ICT in tutta l'economia permette ad aziende ed istituzioni pubbliche e civili di aumentare l'efficienza e l'innovazione, di sviluppare nuovi prodotti e servizi e di incrementare la produttività.
Secondo la Eletech, l'ICT rappresenta l'ecosistema in grado di rendere più produttivi tutti gli altri settori dell'economia italiana ma, nonostante la consapevolezza della comunità scientifica, imprenditoriale e politica, l'impresa constata poca concretezza e convinzione. L'Italia sconta, infatti, ritardi che altri paesi europei hanno invece trasformato in opportunità per arginare gli effetti delle crisi e trasformare, attraverso l'innovazione tecnologica, modi di produrre e prodotti stessi. La Puglia, secondo la ricerca effettuata dalla proponente, dispone di un ecosistema attivo di imprese ICT, piccole e grandi che è pronto a sostenere la crescita economica della Regione. Il settore IT in Puglia è, secondo l'analisi settoriale effettuata dalla Eletech, solido e in ascesa. I dati evidenziati dalla proponente rilevano che le esportazioni di computer e apparecchi elettronici sono cresciute, infatti, del 55,2% nel primo semestre del 2012, collocandosi al terzo posto tra i settori che hanno registrato la migliore performance.
Nell'attuale fase economica, per la Eletech, è fondamentale continuare a puntare sull'ICT, creando reti di impresa e sviluppando le *expertise* necessarie per il percorso di innovazione delle aziende pugliesi; per questo è fondamentale perseguire una collaborazione attiva tra pubblico e privato in grado di rilanciare la competitività del tessuto economico locale.

- fattori di crescita/contrazione:

La società riporta che gli effetti dell'attuale crisi economica si sono innestati in un contesto di trasformazione strutturale legata a fattori competitivi esogeni, quali la concorrenza dei Paesi emergenti, i processi di espansione dell'Europa verso Est e le innovazioni che consentono di frammentare su scala geografica più ampia i processi produttivi. Una fase recessiva che ha

comportato, di conseguenza, l'uscita dal mercato delle aziende meno competitive, ma che ha anche aperto diverse opportunità per le aziende più dinamiche, in grado di sfruttare l'innovazione per riposizionarsi e recuperare competitività, in linea con le politiche di ricerca industriali e di innovazione della Regione, che in questi anni ha effettuato investimenti e interventi concreti per potenziare le infrastrutture digitali, diffondere l'ICT tra le PMI, sviluppare servizi pubblici digitali e promuovere la collaborazione tra PMI e organismi di ricerca. La Eletech afferma che, anche sulla scorta delle iniziative già enunciate, non mancano in Puglia esempi di imprese innovatrici anche se, secondo i dati della Regione, si sono mostrate meno inclini alle innovazioni "radicali" (28%) e più orientate alle innovazioni di tipo incrementale di prodotto/servizio e di processo (62%). Nel complesso, secondo l'analisi di mercato della proponente, le aziende che hanno investito in innovazioni negli ultimi 5 anni rappresentano il 33%, ma dopo una lieve flessione nel 2008, il numero di imprese che hanno investito in innovazione è cresciuto ed anche se si è assistito a una contrazione degli investimenti, la ripresa nel 2011 è stata significativa (+79%). Secondo i dati analizzati dalla Eletech, tra gli ostacoli all'innovazione emergono i costi (63%) e la carenza di strumenti finanziari adeguati (57%), seguiti dalla difficoltà nella creazione di partnership sia con il mondo della ricerca (38%) che con altre imprese (37%).

- Opportunità:

La Società lega le opportunità di mercato alla previsione del forte impatto tecnologico del nuovo prodotto in fase di realizzazione ed alla propensione alla ricerca dell'azienda che essendo in possesso di Know How specifico e della struttura organizzativa e produttiva, è certa di essere in grado di poter reggere la spinta propulsiva del processo innovativo e anticipare la concorrenza nello sviluppo di sistemi annessi e connessi con le realizzazioni in divenire.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Attualmente, la proponente dichiara di operare sull'intero mercato nazionale e che, a seguito della realizzazione del progetto e della concretizzazione dei risultati del progetto di R&S e validazione empirica dei risultati della prototipizzazione, l'impresa potrà operare nell'ambito del controllo dei sistemi ad alta velocità ferroviaria, pertanto con dinamiche non più a livello nazionale bensì internazionale.
Per la Eletech il tasso di sviluppo del fatturato, legato esclusivamente ai risultati auspicabili dal processo di innovazione in atto, si inquadra in uno scenario ove l'azienda prevede di realizzare, nell'arco di 5 anni, 250 apparati di teleispezione, il cui prezzo di vendita, in considerazione di quello degli apparati attualmente in uso da parte delle Ferrovie dello Stato considerati meno efficienti, è quantificabile in un *range* compreso tra € 150.000 - 200.000.
La Eletech, nel conto economico e finanziario previsionale del quinquennio in esame, ha assunto, prudenzialmente, il prezzo più basso ipotizzato che conduce a risultati in termini di fatturato, determinati dal prezzo di vendita moltiplicato per 10 installazioni per il primo anno, 50 per secondo e terzo anno, 60 per il terzo ed 80 per il quarto. La marginalità che la proponente prevede sulla singola installazione, calcolata quale reddito netto dopo le imposte, raggiunge una quota del 30% circa sul fatturato.
La proponente indica, inoltre, che la clientela attuale è costituita sia da imprese private, per le quali l'azienda offre i propri beni e servizi, che da aziende pubbliche del calibro delle FFSS, arma dei carabinieri, esercito italiano, polizia di stato, etc.
Tale progetto di sviluppo consentirà, secondo le previsioni dell'impresa, di consolidare la propria posizione anche sugli altri centri di ricavo, in quanto si presume costituirà volano di sviluppo e possibilità di effettuare ricerca applicata successiva, nonché servizi di manutenzione degli apparati installati.
Infatti, la proponente prevede, nell'esercizio a regime, proprio in considerazione della novità tecnologica che apporterà il nuovo macchinario di teleispezione, della notevole domanda del mercato di sbocco e del conseguente servizio di manutenzione sugli apparati collocati, un fatturato di oltre € 10.400.000,00.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo.**

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La struttura organizzativa della Eletech S.r.l., è suddivisa nelle seguenti macro aree funzionali:

a) Direzione: responsabile della definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, della politica, degli obiettivi e dei programmi di sviluppo di Eletech. Procede alla valutazione della qualità raggiunta dal prodotto o dal servizio finale in relazione ai clienti e ai requisiti per la qualità prefissati. Inoltre, si occupa della progettazione di prodotti (apparati/sistemi) che si sostanziano nello studio, ricerca e introduzione di nuove tecnologie, in funzione delle esigenze di affidabilità, sicurezza ed economicità del processo di progettazione e produzione del prodotto/sistema;

b) Marketing e Vendita: supporta la Direzione nell'analisi degli scenari e nella stesura del piano strategico di Eletech, nella definizione dei mercati alternativi e dei clienti obiettivo e nell'analisi dei potenziali sviluppi di mercato; effettua, inoltre, le ricerche di mercato e si occupa dell'elaborazione delle strategie dei piani di vendita e del servizio di "customer service";

c) Acquisti: emette le richieste di offerta e degli ordini di acquisto ai fornitori, coinvolge le funzioni interessate per la valutazione delle fonti di approvvigionamento ai vari livelli di controllo/assicurazione qualità in funzione della complessità e criticità del prodotto/servizio da acquistare; si occupa, inoltre, della selezione delle fonti di approvvigionamento, dei rapporti con i fornitori e della gestione dei dati di propria competenza per la valutazione dei fornitori.

d) Produzione che si suddivide in: Attività di fabbricazione; Attività di riparazione; Attività di taratura della strumentazione.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 8

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti		
	Impiegati	15,4	5
	Operai	9	0
	TOTALE	**24,4**	**5**
		Totale	**Di cui donne**
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti		
	Impiegati	16	5
	Operai	12	0
	TOTALE	**28**	**5**
		Totale	**Di cui donne**
Differenza ULA	Dirigenti		
	Impiegati	0,6	0
	Operai	3	0
	TOTALE	**3,6**	**0**

Pertanto, per effetto del progetto proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.3,6 ULA.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

In relazione al principio delle pari opportunità l'azienda, mediante integrazioni, afferma di attuare una politica di parità di trattamento quale l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età e l'orientamento sessuale. Inoltre, nella fase attuativa del rapporto di collaborazione, la società dichiara che le scelte aziendali ed imprenditoriali sono orientate al *problem solving* in modo assolutamente non discriminante e pregiudizievole rispetto al soggetto che ha contribuito al raggiungimento dello stesso.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Dalla documentazione prodotta e dall'analisi del sito web www.eletech.it dell'azienda proponente emerge che la Eletech S.r.l. nasce nel 1997 come spin off della Divisione Telecomunicazioni di Philips S.p.A. - attività produttive di Bari.

In particolare, la Eletech S.r.l. opera nel settore della Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici (cod. ATECO 2007 26.30.29 – Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni).

Essa è specializzata nella progettazione, nello sviluppo, nella produzione e nel collaudo di apparati innovativi in ambito professionale nelle seguenti aree specifiche:

- reti di telecomunicazioni avanzate;
- ingegneria dei sistemi di telemisura, supervisione e controllo per grandi infrastrutture quali ferrovie e aeroporti;
- registratori audio multicanale.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposto consiste nella realizzazione prototipica di un impianto per il monitoraggio e il telecontrollo dei pantografi che realizzano la funzione di captazione dell'energia elettrica nei treni ad alta velocità. In particolare, l'obiettivo principale è costituito dalla messa a punto di un sistema di diagnostica automatica che consenta la misurazione non invasiva dell'andamento del sollevamento della catenaria nel tempo, al fine di poter prevedere i fenomeni di distacco e limitare le problematiche derivanti da tali distacchi. Si tratta di una problematica di grande rilevanza per gli esercenti delle linee ferroviarie ad alta velocità, dal momento che una captazione irregolare dell'energia elettrica da parte del locomotore ferroviario può determinare:

- la formazione di archi elettrici che sono causa di danni all'intero equipaggiamento elettrico, con particolare riferimento alle apparecchiature elettroniche;
- un incremento del consumo di energia elettrica che si traduce in un maggior impatto ambientale del sistema;
- un'usura anomala e accelerata della catenaria e del pantografo stesso, con conseguente necessità di una più frequente manutenzione.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.

Il programma di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale proposto affronta una problematica ben nota nell'ambito della trazione elettrica ferroviaria ad alta velocità, che, tuttavia, non ha ancora trovato una soluzione stabile e codificata sia in termini scientifici, che applicativi.

Pertanto, la realizzazione del programma proposto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati possono contribuire in maniera significativa all'avanzamento dello stato dell'arte del settore e all'incremento di competitività dell'azienda proponente.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'attività svolta dall'azienda proponente non può prescindere, per la sua stessa natura, da una costante attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Al riguardo, infatti, l'azienda dichiara di destinare 8 dei suoi 25 addetti complessivi ad attività di ricerca e sviluppo.

Dalla documentazione prodotta insieme con la domanda di agevolazione emerge che il progetto di cui trattasi si colloca in continuità con due progetti già realizzati negli anni precedenti dall'azienda proponente, incentrati su sistemi di teleispezione per impianti di trazione elettrica ferroviaria.

I due progetti sono stati presentati e finanziati rispettivamente nell'ambito del I bando PIA del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'azione 1.1.2 del PO Puglia 07/13 "Aiuti per gli investimenti di Ricerca nelle PMI".

Non emerge dalla documentazione prodotta alcun tipo di collaborazione pregressa con Università e Centri di Ricerca, mentre sul sito web dell'azienda è sinteticamente indicata una collaborazione con il Politecnico di Bari attraverso stage, tesi di laurea e dottorati di ricerca.

Con riferimento al progetto di cui trattasi, nel relativo prospetto delle spese previste sono riportate genericamente consulenze scientifiche e in particolare con il Politecnico di Bari, senza alcuna specificazione del contenuto e degli obiettivi.

3. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Il progetto prevede la partecipazione, tanto alle attività di ricerca industriale quanto a quelle di sviluppo sperimentale, di n.4 giovani laureati in ingegneria con mansioni di progettisti HW e SW, senza alcuna esplicita preclusione di genere e/o di residenza, nel pieno rispetto delle pari opportunità.

4. L'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Il progetto proposto non presenta particolari problematiche di sostenibilità ambientale, né emergono, dalla documentazione prodotta, particolari accorgimenti adottati per un uso efficiente dell'energia e una riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo. E', però, da evidenziare che il raggiungimento degli obiettivi progettuali può contribuire in maniera non marginale a ridurre i consumi energetici e a migliorare la qualità dei carichi dei sistemi di trazione ferroviaria ad alta velocità.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo.

Essendo l'argomento proposto oggetto di una significativa attività di ricerca in ambito accademico, una collaborazione sinergica e organica con università e centri di ricerca potrebbe contribuire a migliorare in maniera significativa l'efficienza e l'efficacia del progetto.

Si raccomanda, pertanto, di precisare meglio in sede di progetto definitivo, i compiti e gli obiettivi della consulenza genericamente prevista da parte del Politecnico di Bari o di altri gruppi di ricerca operanti nel settore anche nella medesima regione dell'azienda.

6. Giudizio finale complessivo

In conclusione, sulla base della documentazione prodotta dall'azienda e dello stato dell'arte nel settore di cui trattasi, si esprime parere **favorevole** sull'istanza di accesso per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

L'impresa **Eletech S.r.l.**, nell'allegato 4 inviato, evidenzia che gli investimenti in **"Servizi di consulenza"** sono complessivamente pari ad **€ 150.358,00**.
In particolare, l'impresa intende acquisire un sistema di e-business funzionale alla meccanizzazione dei processi aziendali ed alla interconnessione degli stessi e partecipare alla fiera internazionale "Inno Trans International Trade Fair for Transport Technology" 2014 di Berlino.

Tabella 9

Servizi di consulenza				
Investimenti	**Investimenti richiesti**	**Investimenti concedibili**	**Agevolazioni proposte**	**Agevolazioni Concedibili**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**	**Ammontare €**
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	103.358,00	103.358,00	51.679,00	51.679,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	47.000,00	47.000,00	23.500,00	23.500,00
TOTALE	**150.358,00**	**150.358,00**	**75.179,00**	**75.179,00**

Si segnala che, in relazione alle spese per servizi di consulenza, ex art. 29 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii. le agevolazioni, concesse nel limite del 50%, sono state correttamente calcolate, pertanto l'intensità di aiuto riconosciuta è pari ad ***€ 75.179,00***.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:
L'impresa **Eletech S.r.l.** non indica i costi sostenuti negli ultimi cinque anni per acquisizione dei servizi di consulenza

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:
L'impresa **Eletech S.r.l.** dichiara di non avere realizzato alcun fatturato all'estero negli ultimi tre anni.

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Nel riscontrare positivamente le soluzioni proposte dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, descritte nella scheda integrativa e di seguito elencate:

- Audit energetico dell'azienda volto alla pianificazione e realizzazione di interventi risparmio energetico, quali soluzioni tecniche per il contenimento dei consumi es. serramenti a taglio termico) e l'installazione di pannelli fotovoltaici;

- Sistema di raccolta delle acque meteoriche e loro riutilizzo per usi irrigui.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione (progettazione definitiva) nonché siano forniti, all'interno della Relazione di sostenibilità Ambientale, elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.
Gli istanti, infine, evidenziano che il progetto di ricerca è orientato alla definizione di nuovi sistemi di tele ispezione attraverso la rilevazione automatica dei pantografi dei treni in transito su linee ad alta velocità. La messa in esercizio di tali sistemi consentirà di evitare il monitoraggio "fisico" delle linee ferroviarie e di intervenire in maniera mirata in caso di malfunzionamenti, con ripercussioni positive sull'ambiente in quanto è prevedibile una riduzione dell'inquinamento provocato dagli spostamenti del personale impegnato nella manutenzione.

Prescrizioni
In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.
Per quanto concerne la R&S, infine, si raccomanda di precisare meglio, in sede di progetto definitivo, i compiti e gli obiettivi della consulenza genericamente prevista da parte del Politecnico di Bari o di altri gruppi di ricerca operanti nel settore anche nella medesima regione dell'azienda.

Conclusioni
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" ed in "Servizi di Consulenza per le imprese" è **positiva**.

Modugno, 19/11/2013

Il Valutatore Firma

Eugenio Maria Crudele

Il Responsabile di Commessa Firma

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 18 febbraio 2014, n. 13

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 302 del 24 novembre 2011, relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 19,468 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di San Giorgio Jonico (TA)
Società: Quattromila s.r.l, con sede legale in Bergamo (BG) alla via Angelo Maj, n. 10, P. IVA. 03489200166.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Premesso che:

L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale."

Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Provincie delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.

La normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010.

In particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

- *2: Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:*
  ….omissis ……
  c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
  d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a

fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

- *3. Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.*
- *4. Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/ 2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.*

Considerato che:

La legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta".*

La deliberazione di G.R. 3029/2010 nulla aggiunge in merito.

La richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi principio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;

Nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013, resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, statuendo che la presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perché rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di offrire garanzie adeguate anche dopo un lungo periodo dalla loro prestazione;

Constatato che:

Con Determinazione dirigenziale n. 302 del 24.11.2011 relativa è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 19,468 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di San Giorgio Jonico (TA) alla società: Quattromila s.r.l con sede legale in Bergamo (BG), alla via Angelo Maj, n.10, P.IVA. 03489200166;

L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza, stabilite dalla normativa in materia e ribadite nell'atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla Società proponente, nonché nella autorizzazione unica, agli atti di questo Ufficio. In particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere;

Detti richiamati impegni costituiscono, in caso di inottemperanza all'obbligo, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere.

Dato atto quindi che:
- la previsione di carattere generale in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione in favore dello Stato o altro ente pubblico è costituita dalla L. 348/1982;
- la Regione Puglia con la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" ha stabilito all'art. 4, comma 2 che "Entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
  - una fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.
- la medesima norma stabilisce, al comma 3 che "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;

Rilevato che:
- il progetto è assistito, in relazione agli adempimenti di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) e d) della l.r. 31/2008 da una polizza fideiussoria rilasciata da un intermediario finanziario denominato Airone, il cui beneficiario risulta essere questo Ufficio e il comune di San Giorgio Jonico;
- la società di cui sopra non risulta essere né una Banca né un impresa di Assicurazione;
- di conseguenza le polizze fideiussorie depositate ed in atti non risultano essere idonee ai fini della ricevibilità e quindi non assolvono alla funzione di garanzia del terzo e nel caso specifico della Regione e del Comune;
- che con nota prot. n. 6522 del 05.07.2012 questo Ufficio ha richiesto a codesta società la sostituzione delle polizze in atti, ritenendo le stesse, sulla scorta delle premesse e considerazioni effettuate, non idonee per carenza dei requisiti individuati dalle norme richiamate in relazione alle qualità soggettive dell'emittente;
- che entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008;
- che pertanto con nota prot. n. 6231 del 23.07.2013 questo Ufficio ha dato comunicazione del preavviso di declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 302 del 24.11.2011, assegnando contestualmente ulteriore termine congruo per l'adeguamento dei titoli fideiussori alle previsioni normative;
- che a seguito di ciò, la società con nota acquisita al prot. n. 6631 del 21.08.2013 si è ulteriormente riservata di produrre le nuove polizze fideiussorie;
- il Servizio Energia ha adottato, quindi, l'atto definitivo di declaratoria di decadenza della suddetta A.U. con Determinazione Dirigenziale n. 117 del 30/10/2013, notificato con nota prot. n. 8554 del 31/10/2013;
- che con nota prot. n. 8927 del 14/11/2013 la società ha contestato il provvedimento di cui al punto precedente e con ricorso spedito per la notifica in data 27.12.2013 ne ha chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'esecutività;
- che con ordinanza del 23/01/2014 n. 36, il TAR per la Puglia, sede di Lecce, sez. I, ha sospeso provvisoriamente l'atto impugnato;
- che con nota acquisita al prot. n. 841 del 04/02/2014 il procuratore costituito ha notificato la suddetta ordinanza del TAR per la Puglia, chiedendo sostanzialmente ulteriori termini per portare a compimento con istituti bancari di propria fiducia il processo di valutazione finalizzato all'emissione di nuove garanzie fideiussorie;
- che con nota prot. n. 908 del 05/02/2014 il Servizio Energia ha comunicato alla società la reite-

razione del preavviso ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dando riscontro anche alla nota di cui al punto precedente;
- che con nota acquisita al prot. n. 1090 del 14/02/2014 la società ha reiterato le proprie osservazioni.

Constatato che:
- ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 31/2008 "Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto;
- che il mancato adeguamento e deposito di fideiussioni idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08, in quanto l'inidoneità del titolo equivale all'insussistenza dello stesso, non potendosi quindi dire soddisfatto l'obbligo di deposito previsto dalla norma;
- che nonostante l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 302 del 24.11.2011 entro i termini stabiliti, ritenuti congrui ed in ogni caso abbondantemente decorsi inutilmente, non è stata prodotta nuovamente alcuna documentazione idonea ad assolvere l'obbligo di cui all'art. 4, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 31/2008.

Lo scrivente Ufficio, sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria del Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti energetiche prot. n. 13 del 18 Febbraio 2014 condividendone le conclusioni, essendo ampiamente decorso sia il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, sia il termine assegnato per l'adeguamento delle polizze in atti, sia ancora il successivo ed ulteriore termine ad adempiere concesso in sede delle comunicazioni di preavviso della declaratoria di decadenza dell'A.U. rilasciata con D.D. n. 302 del 24.11.2011, dichiara l'avvenuta decadenza della stessa, per le motivazioni di cui al presente provvedimento ed alle ulteriori riportate nella comunicazione di avvio di procedimento che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010;

Viste le linee guida di cui al D.M. 10/09/2010;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2)

Di confermare la decadenza di diritto della determinazione dirigenziale n. 302 del 24.11.2011 ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 31/2008 e conseguentemente di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della

determinazione n. 302 del 24.11.2011 di conclusione del procedimento con cui si è provveduto al rilascio alla società Quattromila s.r.l avente sede legale in Bergamo (BG) alla via Angelo Maj, n.10, P.I. 03489200166 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 19,468 MW, ubicato nel comune di San Giorgio Jonico e delle seguenti opere connesse:
  - varianti alle linee AT a 150 kV denominati Taranto Nord-Taranto Sud e Taranto Nord - Taranto Est di prorprietà TELAT del gruppo Terna
  - sottostazione di rete a 150 kV ubicata nel comune di San Giorgio Jonico in prossimità delle linee esistenti a 150 kV Taranto Nord-Taranto Sud e Taranto Nord - Taranto Est
  - sottostazione utente a 150 kV ubicata nel comune di San Giorgio Jonico
  - cavidotto MT a 20 KV in cavo interrato (circa 1,7 Km in Al 3x(1x300) mm2);
  - cavidotto MT a 20 KV in cavo interrato (circa 1,2 Km in Al 3x(1x95) mm2);
  - cabina di consegna MT da ubicare nel sito produttore;
  - cabina di sezionamento MT in locali di proprietà;

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla società Quattromila s.r.l avente sede legale in Bergamo (BG) alla via Angelo Maj, n.10, P.I. 03489200166 - al Comune di San Giorgio Jonico (TA) ed ad Avvocatura regionale.

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 (sette) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 febbraio 2014, n. 82

Atto dirigenziale n. 626 del 25/06/2013: "Parziale modifica dell'impegno di spesa assunto con A.D. n. 1805 del 20/11/2012 e contestuale impegno di spesa "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" - OF/2011." - Procedure Sistema Informativo MIRWEB Risorse Liberate.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **05/07/2012** è stata pubblicato sul BURP n. **98** la D.D. n. **1155** del **02/07/2012** con la quale è stato approvato l'**Avviso OF/2011** per la presentazione dei progetti di "***Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale***".

Con successive D.D. n. **1223** del **12/07/2012** pubblicata sul BURP n. **106** del **19/07/2012** e n. **1261** del **19/07/2012** pubblicata sul BURP n. **111** del **26/07/2012** sono state apportate rettifiche e fornite precisazioni in esito al suddetto avviso.

Con D.D. n. **1805** del **20/11/2012**, pubblicata sul BURP n. **168** del **22/11/2012**, è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale per l'attuazione *dell'**Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - OF/2011.***

Tale graduatoria ha previsto l'affidamento di n. **30 corsi** con un costo complessivo pari ad **€ 11.090.018,00**, **somma impegnata sul capitolo 961070 con la stessa D.D. n. 1805/2012.**

L'atto unilaterale per l'affidamento delle suddette attività di formazione professionale, stipulato con tutti i soggetti attuatori dei suddetti interventi ha previsto, al punto 17, l'erogazione del primo acconto, pari all'importo assegnato per la prima annualità (1/3 del finanziamento assegnato), ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività propedeutiche.

Sino al 31/12/2012, sono stati regolarmente accreditati i primi acconti a n. **7** progetti dei suddetti di n. 30, mentre per i rimanenti n. **23** progetti, di cui all'**Allegato "A"**, *parte integrante e sostanziale del presente atto*, non si era potuto procedere a causa dei vincoli intervenuti e derivanti dal ***PATTO DI STABILITÀ INTERNO per l'anno 2013***, giusta **D.G.R. n. 924 del 07/05/2013**, pubblicata sul BURP n. 67 del 16/05/2013, per un importo complessivo pari ad **€ 2.823.072,67**.

Pertanto con l'atto dirigenziale n. 626 del 25/06/2013 il Servizio Formazione Professionale ha provveduto a:

- **dichiarare economia vincolata,** ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., la somma di **€ 2.823.072,67**, relativa all'impegno di spesa assunto con A.D. n. **1805** del **20/11/2012** sul **capitolo 961070**;
- **impegnare** il complessivo importo di **€ 2.823.072,67**, a valere sulle ***RISORSE LIBERATE*** del POR Puglia F.S.E. 2000/2006, necessario a garantire ai progetti di cui all'**Allegato "A"**, *parte integrante e sostanziale del presente atto*, finanziati con D.D. n. 1805/2012, la successiva erogazione del primo acconto, pari all'importo assegnato per la prima annualità (1/3 del finanziamento assegnato).

Tutti i soggetti attuatori dei n. 23 progetti di cui all' **Allegato "A"** avevano già sottoscritto l'apposito Atto Unilaterale e presentato comunicazione di avvio delle attività propedeutiche.

Pertanto si è provveduto a liquidare il primo acconto, pari all'importo previsto per la prima annualità del finanziamento assegnato con A.D. n. 1805 del 20/11/12, come di seguito indicato:

	ENTE	*cod. corso*	*N. Atto Dirigenziale di liquidazione*	*Importo 1° ACCONTO*
1	CFOP Padre Pio	OF11034	**966 del 12/09/13**	**124.800,00**
2	CIFIR Lecce	OF11056	**710 del 05/07/13**	**124.800,00**
3	CIFIR Taranto	OF11057	**710 del 05/07/13**	**124.800,00**
4	CIOFS/FP Puglia Bari	OF11013	**706 del 05/07/13**	**124.800,00**
5	CIOFS/FP Puglia Taranto	OF11014	**706 del 05/07/13**	**124.800,00**
6	CNIPA	OF11065	**757 del 17/07/13**	**124.800,00**
7	Dante Alighieri	OF11044	**841 del 29/07/13**	**124.800,00**
8	EnAP Puglia Bari	OF11017	**709 del 05/07/13**	**124.800,00**
9	EnAP Puglia BAT	OF11018	**709 del 05/07/13**	**124.800,00**
10	EnAP Puglia Taranto	OF11019	**709 del 05/07/13**	**124.800,00**
11	Ente Scuola Edile Lecce	OF11005	**703 del 05/07/13**	**124.800,00**
12	Fondazione Le Costantine	OF11052	**708 del 05/07/13**	**124.800,00**
13	Formedil Bari	OF11040	**707 del 05/07/13**	**100.716,67**
14	Homines Novi	OF11033	**711 del 05/07/13**	**122.356,00**
15	I CARE	OF11035	**967 del 12/09/13**	**124.800,00**
16	IRAPL	OF11058	**702 del 05/07/13**	**124.800,00**
17	IRFIP	OF11049	**965 del 12/09/13**	**124.800,00**
18	IRSEA	OF11059	**974 del 18/09/13**	**124.800,00**
19	LEADER	OF11015	**704 del 05/07/13**	**124.800,00**
20	Opera Sacra Famiglia	OF11042	**700 del 05/07/13**	**124.800,00**
21	Programma Sviluppo	OF11011	**705 del 05/07/13**	**124.800,00**
22	SKEDENPIO	OF11066	**964 del 12/09/13**	**104.000,00**
23	UNISCO	OF11051	**701 del 05/07/13**	**124.800,00**
				2.823.072,67

Inoltre, il punto 16 dell'Atto Unilaterale stabilisce che il soggetto attuatore si impegna a "*garantire, qualora richiesto dall'Amministrazione Regionale, la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, MIRWEB, che sarà messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web* ***http://mirweb.regione.puglia.it****, previa registrazione on line per i soggetti non registrati (link "Iscrizione nuovo utente"), affinché il Responsabile del procedimento possa provvedere alla "notifica" telematica del/i progetto/i, oggetto di certificazione".*

Pertanto, dovendo il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia provvedere direttamente alla certificazione delle spese nel Sistema Informativo MIRWEB, perfezionando, per la prima annualità del percorso formativo triennale, quanto previsto al suindicato punto 16 dell'Atto Unilaterale, il soggetti attuatori di cui all'allegato "A" dovranno presentare al Servizio Formazione Professionale:

- rendicontazione analitica delle spese impegnate e sostenute per la prima annualità, utilizzando il modello **"ANALISI DEI COSTI (rendiconto 1^ annualità) OF/2011" (Allegato "B"),** parte integrante e sostanziale del presente atto;

- una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che l'attività si sta svolgendo conformemente al progetto approvato, che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti dell'ente, utilizzando l**'Allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia provvederà direttamente alla certificazione delle spese nel Sistema Informativo MIRWEB, perfezionando, per la prima annualità del percorso formativo triennale, quanto previsto al suindicato punto 16 dell'Atto Unilaterale;

- di dare atto che i soggetti attuatori di cui all'Allegato "A", dovranno presentare al Servizio Formazione Professionale la rendicontazione analitica delle spese impegnate e sostenute per la prima annualità, utilizzando il modello **"ANALISI DEI COSTI (rendiconto 1^ annualità) OF/2011" (Allegato "B"),** parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che i soggetti attuatori dovranno presentare al Servizio Formazione Professionale dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che l'attività si sta svolgendo conformemente al progetto approvato, che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti dell'ente, utilizzando l**'Allegato "C"**, parte integrante e sostanziale del presente;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;

- di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 5 pagine, più l'allegato "A" composto da n. 1 pagina, più l'allegato "B" composto da n. 1 pagina, più l'allegato "C" composto da n. 1 pagina, per complessive n. 8 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà pubblicato con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Allegato "A"

	ENTE	*cod. corso*	*N. Atto Dirigenziale di liquidazione*	*Importo 1° ACCONTO*
1	CFOP Padre Pio	OF11034	**966 del 12/09/13**	**124.800,00**
2	CIFIR Lecce	OF11056	**710 del 05/07/13**	**124.800,00**
3	CIFIR Taranto	OF11057	**710 del 05/07/13**	**124.800,00**
4	CIOFS/FP Puglia Bari	OF11013	**706 del 05/07/13**	**124.800,00**
5	CIOFS/FP Puglia Taranto	OF11014	**706 del 05/07/13**	**124.800,00**
6	CNIPA	OF11065	**757 del 17/07/13**	**124.800,00**
7	Dante Alighieri	OF11044	**841 del 29/07/13**	**124.800,00**
8	EnAP Puglia Bari	OF11017	**709 del 05/07/13**	**124.800,00**
9	EnAP Puglia BAT	OF11018	**709 del 05/07/13**	**124.800,00**
10	EnAP Puglia Taranto	OF11019	**709 del 05/07/13**	**124.800,00**
11	Ente Scuola Edile Lecce	OF11005	**703 del 05/07/13**	**124.800,00**
12	Fondazione Le Costantine	OF11052	**708 del 05/07/13**	**124.800,00**
13	Formedil Bari	OF11040	**707 del 05/07/13**	**100.716,67**
14	Homines Novi	OF11033	**711 del 05/07/13**	**122.356,00**
15	I CARE	OF11035	**967 del 12/09/13**	**124.800,00**
16	IRAPL	OF11058	**702 del 05/07/13**	**124.800,00**
17	IRFIP	OF11049	**965 del 12/09/13**	**124.800,00**
18	IRSEA	OF11059	**974 del 18/09/13**	**124.800,00**
19	LEADER	OF11015	**704 del 05/07/13**	**124.800,00**
20	Opera Sacra Famiglia	OF11042	**700 del 05/07/13**	**124.800,00**
21	Programma Sviluppo	OF11011	**705 del 05/07/13**	**124.800,00**
22	SKEDENPIO	OF11066	**964 del 12/09/13**	**104.000,00**
23	UNISCO	OF11051	**701 del 05/07/13**	**124.800,00**

Regione Puglia

Allegato B

Servizio Formazione Professionale

ANALISI DEI COSTI (rendiconto 1^ annualità) OF/2011

Macrovoce		A			IMPORTO PREVISTO		%
		TOTALE RICAVI (contributo pubblico)				€ 374.400,00	100
	h/C/A	57.600	€ 6,50			-	
	18	3.200	€ 6,50			-	

REALIZZAZIONE 1^ ANNUALITA'

Macrovoce	A			IMPORTO EROGATO	%
	TOTALE RICAVI (contributo pubblico)			€ 124.800,00	33,33

Monitoraggio fisico				Spese sostenute	
h/C/A Realizzate		h/c realizzate		-	0,00
Allievi iscritti/frequentanti		ore stages/visite guidate realizzate			

		COSTI DIRETTI			
	B1	Preparazione		€ -	#DIV/0!
		B1.1	Indagine preliminare di mercato	€ -	
		B1.2	Ideazione e progettazione (Progetto esecutivo)	€ -	
		B1.3	Pubblicizzazione e promozione progetto	€ -	
		B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	€ -	
		B1.5	Elaborazione materiale didattico	€ -	
		B1.6	Formazione personale docente	€ -	
		B1.7	Determinazione del prototipo	€ -	
		B1.8	Spese di costituzione RTI/RTS	€ -	
	B2	Realizzazione		€ -	#DIV/0!
		B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	€ -	
		B2.2	Erogazione del servizio	€ -	
		B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	€ -	
		B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	€ -	
		B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzioni, creazione d'impresa, ecc...)	€ -	
		B2.6	Esami	€ -	
		B2.7	Altre funzioni tecniche	€ -	
		B2.8	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€ -	
		B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	€ -	
		B2.10	Costi per i servizi	€ -	
	B3	Diffusione dei risultati		€ -	#DIV/0!
		B3.1	Incontri e seminari	€ -	
		B3.2	Elaborazione reports e studi	€ -	
		B3.3	Pubblicazioni finali	€ -	
	B4	Direzione e controllo interno		€ -	#DIV/0!
		B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	€ -	
		B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	€ -	
		B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ -	
			Totale costi diretti	€ -	0,00

Macrovoce	C	COSTI INDIRETTI		
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	€ -	
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc...)	€ -	
	C3	Pubblicità istituzionale	€ -	
	C4	Forniture per ufficio	€ -	
		Totale costi diretti	€ -	0,00
		TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE	€ -	0,00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro dell'Ente e firma)

Allegato "C"

(da compilarsi a cura del Legale Rappresentante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. n. 445/2000

Il / la sottoscritto / a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____nella qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ _____*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.*

D I C H I A R A

- che l'attività di cui al corso triennale _____ si sta svolgendo conformemente al progetto approvato;
- che le spese rendicontate, pari complessivamente ad € _____, sono state effettivamente sostenute e comprovate da documenti contabili, secondo quanto riportato nel modello **ANALISI DEI COSTI (rendiconto 1^ annualità) OF/2011**;
- che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti dell'ente.

_____ (luogo e data)

_____ (firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs n. 196/2003 : *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegata, ai sensi dell'art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____ n._____ rilasciato da _____ il _____

La dichiarazione sarà considerata non valida qualora priva del documento di identità.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 7 febbraio 2014, n. 74

"Collegio dei Sindaci dell'Istituto autonomo case popolari". Approvazione avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1451 del 4 agosto 2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112 del 19 maggio 2011;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto l'art.1 - comma 3 - della L.R. 11 giugno 2012, n. 16;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1692 del 07/08/2012;

Visto il Regolamento Regionale attuativo del 20 agosto 2012 n.18;

Sulla base del'istruttoria espletata dall'ufficio competente, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- L'art. 1 della Legge Regionale 11 giugno 2012 n.16 ha disciplinato la composizione e la nomina del Collegio dei sindaci degli Istituti Autonomi case popolari prevedendo un criterio di scelta basato sul sorteggio dei nominativi da un elenco formato a seguito di avviso pubblico;
- il comma 3 dell' art. 1, demanda alla Giunta Regionale il compito di disciplinare,entro trenta giorni dalla entrata in vigore della legge, i criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco e le modalità con cui rendere pubbliche le operazioni di sorteggio, nonché i criteri di valutazione delle esperienze ai fini della nomina del componente con funzioni di Presidente;
- l'art. 5 - comma 2 - del Regolamento Regionale n.18 del 20 agosto 2012 per la nomina del Collegio dei sindaci degli Istituti Autonomi Case Popolari, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1692 del 07/08/2012, prevede l'aggiornamento annuale dell'elenco;
- l'art. 4 - comma 1 - del richiamato Regolamento - n. 18 del 20 agosto 2012 - prevede che il termine per la presentazione della domanda di inserimento nell'elenco dei revisori è fissato con avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e divulgato anche sulle pagine del sito internet istituzionale;

Visto l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori, allegato al presente provvedimento, predisposto dal Servizio Politiche Abitative - Ufficio concessione contributi,flussi finanziari e requisiti soggettivi -;

Ritenuto di dover procedere:

- all'approvazione dell'avviso pubblico con i modelli di dichiarazione A) e di domanda B), allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;
- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P., e nella Sezione AVVISI del sito internet istituzionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L. R. N.28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la relazione che precede;

- di approvare l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco e la presentazione delle nuove domande di inserimento nell'elenco stesso dei revisori legali utile alla nomina nei Collegi sindacali degli Istituti Autonomi case popolari con i modelli di dichiarazione e di domanda;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P. e nella Sezione AVVISI del sito istituzionale;

- di inviare, a mezzo posta elettronica certificata, l'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di ciascuna provincia, che provvederanno alla divulgazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto previsto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione di dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

Il Dirigente del Servizio Politiche Abitative
Natale Palmieri

AVVISO PUBBLICO
per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali utile alla nomina nei Collegi sindacali degli Istituti Autonomi Case Popolari

Si rende noto che, questo Servizio procederà all'aggiornamento degli elenchi provinciali dei revisori legali così come disposto dal 2° comma dell'art.5 del Regolamento regionale attuativo del 20 agosto 2012 n.18.

I Revisori legali inseriti negli elenchi provinciali formatisi a seguito dell'avviso pubblico n.181 del 13 dicembre 2012, sono tenuti a dimostrare, con dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, la permanenza dei requisiti di cui all'art.3 del richiamato Regolamento Regionale attuativo. Detta dichiarazione va redatta secondo il modello A) allegato.

E' altresì consentito a nuovi soggetti in possesso dei requisiti di seguito riportati, di presentare la domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali utilizzando il modello B) allegato.

Le dichiarazioni di permanenza dei requisiti per il mantenimento nell'elenco e le nuove domande di l'inserimento nell'elenco stesso, devono pervenire nel termine perentorio di gg.30 a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per posta certificata all'indirizzo:ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it,.utilizzando gli allegati modelli, sottoscritti con firma digitale.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine di trenta giorni calcolato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso o inviate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata all'indirizzo indicato.

I requisiti per l'inserimento nell'elenco sono:

- iscrizione da almeno 10 anni nel registro dei revisori legali;
- aver svolto due (2) incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali (Comuni e Provincie) con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ciascuno per la durata di tre anni. Fino alla definitiva attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, il requisito di iscrizione al registro dei revisori legali si intende riferito all'iscrizione nel registro dei revisori contabili o all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- aver conseguito, nel triennio precedente, almeno 15 crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

L'inserimento nell'elenco avviene con l'iscrizione a livello provinciale, a tal fine il richiedente può indicare uno o più ambiti provinciali per i quali intende manifestare la disponibilità ad assumere l'incarico.

L'elenco, stilato in ordine alfabetico per ciascuna articolazione provinciale, sarà pubblicato sul sito internet della Regione Puglia nella sezione trasparenza sotto la voce "Avvisi" e sul link dedicato all'Osservatorio regionale della condizione abitativa - http://orca.regione.puglia.it/ - con effetti di pubblicità legale, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la proposizione delle domande.

Il dirigente di Servizio
Natale Palmieri

Modello di dichiarazione per il mantenimento nell'elenco

allegato A)

Alla Regione Puglia
Servizio Politiche Abitative
Ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/1/200, per il mantenimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci degli Istituti Autonomi Case Popolari di cui all'Avviso pubblicato sul BURP del…n…

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____il_____e residente in _____via_____n_____CAP___C.F._____P.I._____tel_____ __email_____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti ,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/00, quanto segue

- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____al _____;
- di aver svolto n.___ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati – ciascuno per la durata di tre anni;
- aver conseguito, nel triennio precedente, almeno n.15 crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

Dichiara, inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Nome e Cognome

Modello domanda ed autocertificazione dei requisiti per l'inserimento nell'elenco

allegato B)

Alla Regione Puglia
Servizio Politiche Abitative
Ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci degli Istituti Autonomi Case Popolari di cui all'Avviso pubblicato sul BURP del…n…

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____il_____e residente in _____via_____n_____CAP___C.F._____P.I._____tel_____ __email_____

Chiede

di essere inserito/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 1 della L.R. 11 giugno 2012 n. 16 e art. 1 del Regolamento attuativo del 20 agosto 2012 n. 18, nella sezione delle seguenti province:_____.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti ,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/00, quanto segue:

- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____ al _____;
- di aver svolto n._____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati – ciascuno per la durata di tre anni;
- aver conseguito, nel triennio precedente, n. crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

Dichiara, inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Nome e Cognome

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 febbraio 2014, n. 12

Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R.04 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

VISTA la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

VISTA la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

Premesso che:

Con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 adottato nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;

Con Decreto Prot. n. 0240 del 15.01.2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno, è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la fon-nazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi, con scadenza al 06/03/2014, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

Considerato che:

- l'Avviso intende promuovere la realizzazione di un piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi, da progettare ed attuare in conformità con le indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali seguito specificate ed allegate all'avviso: - "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi"; di seguito: - "Linee guida per la progettazione" (A); - "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana'': di seguito: Linee guida per l'alfabetizzazione (B): - "Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione": di seguito: Linee guida per la formazione civica (c).
- il predetto Avviso intende promuovere la realizzazione di piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi terzi e che tali piani regionali debbano essere articolati in:
  - "Azioni formative e Servizi mirati";
  - "Azioni di supporto gestionale e servizi strumentali;

quanto sopra in conformità con le indicazioni contenute nelle Linee guida allegate all'Avviso medesimo ed in funzione, prioritariamente, degli adempimenti di cui al DPR 179/2011 e in coerenza con quanto previsto dall'Accordo quadro del 7 agosto 2012, sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e dal Ministero dell'Interno;

- Le progettualità dovranno intercettare Cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, prioritariamente interessati dal DPR 179/2011;

Atteso che:

- l'esperienza maturata in questi anni, grazie alle azioni di sistema sostenute in tale ambito dalla Regione Puglia attraverso le risorse derivanti dal FEI e che hanno visto operare in sinergia l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Istituti scolastici sedi dei CTP e Soggetti del Terzo Settore nella erogazione di percorsi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze acquisite di liv. A2;
- che i percorsi formativi permettono ai cittadini immigrati non comunitari regolarmente presenti sul territorio regionale di acquisire competenze linguistiche e conoscenze di base della cultura e dell'educazione civica italiana ed elementi di formazione di base nel campo dei diritti e dei doveri lavorativi in modo da favorire l'acquisizione di informazioni, esperienze e capacità relazionali volte da agevolare l'individuo immigrato nella conoscenza del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, facilitandone il suo inserimento sociale e professionale;
- l'opportunità di proseguire nel sostegno di tale azione di sistema, che ha visto operare congiuntamente l'USR attraverso gli istituti scolastici sedi di CTP e Soggetti del Terzo Settore nella erogazione di interventi finalizzati alla formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi con certificazione/attestazione finale utile anche al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011;
- i Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi prevedono, oltre alle azioni formative di apprendimento linguistico, ulteriori servizi mirati alla accoglienza e all'orientamento, servizi complementari (informazione, tutoring, mediazione, accompagnamento, accesso, ecc.), azioni di supporto gestionale, servizi strumentali (monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica, ecc.)

Visto che:

La Regione Puglia intende presentare una nuova proposta progettuale inerente al citato Avviso Ministeriale;

la proposta progettuale si pone i seguenti obiettivi:

a. aprire nuove prospettive di vita e di lavoro ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale attraverso il miglioramento della conoscenza dell'italiano L2;
b. raggiungere cittadini/e di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, privi di elementi conoscitivi dell'italiano e in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale;
c. introdurre, nella erogazione del servizio di formazione linguistica, elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi che ne facilitino l'accessibilità e il successo;

inoltre, la suddetta proposta prevede:

d. corsi di secondo livello A2, finalizzati all'ottenimento del certificato o dell'attestato di conoscenza della lingua italiana;
e. corsi elementari di livello A1;
f. corsi di livello pre-A1 per analfabeti o persone non scolarizzate nel paese di origine o persone esposte al rischio di isolamento territoriale;
g. servizi mirati alla accoglienza e all'orientamento, servizi complementari (informazione, tutoring, mediazione, accompagnamento, accesso, ecc.), azioni di supporto gestionale, servizi strumentali (monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica, ecc.);

Rilevato che:

- per l'individuazione di soggetti partner è opportuno procedere alla pubblicazione di avviso pubblico, recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature;
- a tale scopo si rende urgente provvedere all'acquisizione del partenariato, previsto dal citato avviso;

Si propone:

- di adottare lo schema di avviso di manifestazione d'interesse, allegato A) al presente provvedimento

per farne parte integrante, per la selezione di proposte progettuali di progetto per l'attuazione dell' Azione 1/2013 (FEI) - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare lo schema di avviso di "manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi", allegato al presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente eseguibile;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili cittadinanza sociale e attuazione del programma;
- il presente atto, composto da n. 5 pagine, oltre ad allegato composto da n. 3 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio
Politiche Giovanili Cittadinanza Sociale
Antonella Bisceglia

Manifestazione d'interesse

per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi

Premessa

La Regione Puglia con DGR 853 del 3/05/2013 ha approvato il Piano Regionale Triennale per l'Immigrazione definendo le linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi previsti dalla LR 32/2009, individuando tra le finalità quella di accrescere le opportunità di inclusione sociale della popolazione immigrata.

La conoscenza della lingua e della cultura italiana rappresenta uno degli aspetti fondamentali del processo di integrazione e l'attivazione di percorsi di formazione linguistica e culturale per adulti rimane una delle priorità della politica regionale, quale necessario strumento per realizzare un percorso di integrazione efficace, così come previsto dall'art. 11 della LR 32/2009 ("Istruzione e formazione").

Con Decreto Prot. n. 0240 del 15/01/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno, è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2014 *-Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi,* (www.interno.it);

Il predetto Avviso intende promuovere la realizzazione di *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi terzi* e che tali piani regionali debbano essere articolati in *"Azioni formative e Servizi mirati* e in *"Azioni di supporto gestionale e servizi strumentai,* in conformità con le indicazioni contenute nelle Linee guida allegate all'Avviso medesimo ed in funzione, prioritariamente, degli adempimenti di cui al DPR 179/2012 e in coerenza con quanto previsto dall'Accordo quadro del 7 agosto 2012 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e del Ministero dell'Interno;

Oggetto della manifestazione d'interesse

Ciò premesso, la Regione Puglia intende raccogliere le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti di cui al successivo paragrafo a presentare proposte progettuali in riferimento al suddetto avviso Ministeriale.

Le proposte progettuali si pongono le seguenti finalità:

a) aprire nuove prospettive di vita e di lavoro ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale attraverso il miglioramento della conoscenza dell'italiano L2;

b) raggiungere cittadini/e di Paesi terzi, regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, privi di elementi conoscitivi dell'italiano e in condizioni di isolamento territoriale e marginalità sociale

c) introdurre nella erogazione del servizio di formazione linguistica elementi e modalità tipologiche e metodologiche innovativi che ne facilitino l'accessibilità e il successo

d) perseguire gli obiettivi di inclusione in coerenza con il Piano Triennale per l'immigrazione

Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

a) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);

b) Uffici Scolastici Territoriali (UST) e/o Centri territoriali permanenti (CTP di cui all'Ordinanza Ministeriale 455/1997) e/o istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria o secondaria;

c) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;

d) Istituti di Ricerca;

e) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

f) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

g) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

h) Associazioni od ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

i) Società Cooperative, Consorzi e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

j) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

k) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;

l) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento.

modalità di presentazione

a) la candidatura al partenariato deve essere sottoscritta dai Legale rappresentante dell'organismo proponente, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000;

b) possono proporre la candidatura al partenariato solo i soggetti riconducibili alle tipologie elencate all'art. 4.2 dell'Avviso adottato dal Ministero dell'Interno con Decreto n. 0240 del 15/01/2014 e, laddove fossero enti privati, devono svolgere attività senza scopo di lucro (art. 4.3 dello stesso Avviso);

c) la candidatura deve pervenire alla Regione Puglia Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione - Lungomare Nazario Sauro n.33, Bari, entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 25/02/2014. Le istanze inviate ma non pervenute entro tale termine saranno ritenute inammissibili. La ricezione della candidatura in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del soggetto proponente;

d) l'istanza deve essere inserita in busta chiusa, contenente l'indicazione del mittente, controfirmata sui lembi di chiusura dal Legale rappresentante dell'organismo e recante a margine la dicitura "Candidatura partenariato: Avviso FEI – Azione 1/2013".

e) Alternativamente al punto d) è possibile inviare la documentazione al seguente indirizzo di posta certificata: ufficioimmigrazione.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it

f) i soggetti che si candidano al partenariato devono avere sede legale nella Regione Puglia;

g) all'istanza suddetta devono essere allegati, a pena di esclusione:

- ✓ proposta progettuale
- ✓ curriculum del soggetto proponente sottoscritto dal legale rappresentante;
- ✓ elenco dei progetti inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale, che il soggetto che si candida ai partenariato ha realizzato o sta realizzando e che ritiene opportuno segnalare, ove siano evidenziati: ruolo svolto negli interventi, titolo dell'intervento, principali azioni, destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite;
- ✓ fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante;
- ✓ dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso e degli altri documenti ad esso allegati ovvero richiamati e citati ed accettazione delle sue condizioni;

CRITERI	PUNTEGGIO
Pluriennale esperienza nella progettazione e gestione di progetti comunitari e/o nel settore della formazione linguistica, educazione civica e orientamento degli immigrati	da **1** a **20**
Coerenza tra le finalità della proposta progettuale con il Piano Triennale dell'Immigrazione	da **1** a **20**
Qualità e grado di partecipazione a partenariati con soggetti pubblici e privati	da **1** a **20**
TOTALE	**60**

Il responsabile del procedimento è il dr. Vito Ferrante, Regione Puglia - Area Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale - Ufficio Immigrazione – Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70121 – Bari - Telefono: 080.540 60 32 - E-mail: v.ferrante@regione.puglia.it.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti con la presente nota saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

La Dirigente

Dott.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 24 febbraio 2014, n. 19

A.D. n. 12 del 18/02/2014 - "Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi". Proroga scadenza termini.

IL TITOLARE DELLA A.P.
VERIFICA DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILE ATTI DEL SERVIZIO

Delegato alla firma con atto n. 156/DIR/2013/00079;

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista fa circolare esplicativa del Servizio Ragioneria prot. n.7196/PRG del 13/11/2008;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi Uffici;

Vista la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue:

Premesso che:
- con Atto Dirigenziale n. 12 del 18/02/2014 è stato adottato lo schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per l'attuazione dell' Azione 1/2013 (FEI) - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi.

Rilevato che:
- con Decreto n.1152 in data 19/02/2014, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi ha prorogato il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali relative all' Azione 1/2013 - "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" alle ore 16.00 del 21 marzo p.v.

Si propone:
- di prorogare, alle ore 12.00 del 4 marzo 2014, la scadenza per l'inoltro delle manifestazioni d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prorogare, alle ore 12.00 del 4 marzo 2014, la scadenza per l'inoltro delle manifestazioni d'in-

teresse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente eseguibile;
b) sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
c) sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili cittadinanza sociale e attuazione del programma;

Il presente atto, composto da n. 3 pagine, è adottato in originale.

Il Titolare della A.P.
Verifica di regolarità Amministrativo
Contabile atti del Servizio
Francesco Nicotri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 20 febbraio 2014, n. 38

Riconoscimento dei Centri individuati per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+inibitore della proteasi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C: Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT). Integrazione D.D. nn. 41/2013, 318/2013 e 11/2014.

Il giorno 20 febbraio 2014, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Gentile, 52

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 15 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. e dal responsabile A.P., responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con determinazione del 26.11.2012, pubblicata in G.U. Serie Generale n.287 del 10 dicembre 2012 e con determinazione del 07/01/2013 pubblicata in G.U. Serie Generale n.14 del 17/01/2013, ha autorizzato l'immissione in commercio e la rimborsabilità dei due principi attivi inibitori delle Proteasi, Boceprevir e Telaprevir, classe A/RNRL PHT, rispettivamente prodotti dalle Aziende Merck Sharp & Dohme Limited e Janssen-Cilag International N.V., per il trattamento dell'epatite C cronica di genotipo 1 in pazienti adulti con una epatopatia compensata (compresa la cirrosi);

considerato che i due principi attivi suddetti sono stati inseriti nell'elenco dei medicinali sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse, di cui al Decreto del 21 novembre 2003 e

s.m.i. (G.U. 01.12.2003), per i quali sono stati attivati i Registri di monitoraggio AIFA;

considerato che con deliberazione di Giunta n. 2884 del 20.12.2012 "Criteri di riconoscimento dei Centri di monitoraggio. Dispensazione in forma Diretta degli inibitori della Proteasi di prima generazione per i pazienti con Epatite C genotipo 1 in trattamento con Triplice Terapia" sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei centri di gestione e monitoraggio dei pazienti affetti da Epatite C genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina + Inibitore della proteasi di prima generazione), anche alla luce delle linee di indirizzo AISF (Associazione Italiana per lo Studio del Fegato), della Comunicazione AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) del 04.12.2012 e sentito il Tavolo Tecnico di cui alla deliberazione AReS n. 376 del 23 settembre 2011;

considerato che l'AIFA con le note del 21 dicembre 2012 ha comunicato le procedure per l'accreditamento al sistema di monitoraggio per i due medicinali Victrelis (boceprevir) e Incivo (telaprevir) disponibile sul sito dell'AIFA;

considerato che a seguito di notifica della succitata deliberazione è stato richiesto, con nota prot. n. AOD/152/423 del 09.01.2013, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-universitarie, degli IRCCS (Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico) e degli Enti Ecclesiastici regionali di comunicare i Centri di competenza territoriale in possesso dei requisiti richiesti;

considerato che con determinazioni dirigenziali n.41, n. 318 e n.11 rispettivamente del 01 febbraio 2013, 30 settembre 2013 e 27 gennaio 2014 sono stati individuati i seguenti Centri per la gestione del paziente con Epatite C Cronica Genotipo 1 in trattamento con triplice terapia (Peg-IFN+Ribavirina+Inibitore della protessi di prima generazione) e autorizzati alla prescrizione dei farmaci antivirali per l'Epatite C, Inibitori delle Proteasi di prima generazione (Boceprevir e Teiaprevir, classe A/RNRL PHT), delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, così come segue:

ASL	CITTA'	P.O.	U.O.
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. GASTROENTEROLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "G.Baccelli"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."C.Frugoni"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."A.Murri"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. ONCOLOGIA MEDICA UNIVERSITARIA
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA I
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA II
BARI	BARI	SAN PAOLO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BARI	TRIGGIANO	FALLACARA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BT	CANOSA	P.O. CANOSA	U.O.C. MEDICINA GENEARALE
BT	BISCEGLIE	P.O. BISCEGLIE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BT	BARLETTA	P.O. BARLETTA	AMBULATORID SPECIALISTICO
BT	ANDRIA	P.O. ANDRIA	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BR	BRINDISI	P.O. A. PERRINO	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE

FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA
FG	SAN GIOVANNI ROTONOO	CASA SOLLIEVO OELLA SOFFERENZA	U.O.S.D. EPATOLOGIA
FG	MANFREDONIA	P.O.MANFREDONIA	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.S.D. MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MEDICINA INTERNA UNIVERSITARIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA
LE	TRICASE	PIA FONDAZIONE CARD. PANICO	U.O.C. MEDICINA
LE	LECCE	P.O. LECCE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	GALATINA	P.O. GALATINA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	CASARANO	P.O. CASARANO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	SCORRANO	P.O. di SCORRANO	U.O.GASTROENTEROLOGIA
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. VALLE O'ITRIA	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. OCCIDENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. ORIENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE-SAN G.MOSCATI	S. MALATTIE INFETTIVE

Preso atto che il Direttore Sanitario della ASL FG, con nota prot. n.95456-13 del 15.10.2013, acquisita al protocollo del Servizio PATP al A00/152/13164 del 29.10.2013, ha individuato la U.O. di Medicina Interna del P.O. di Cerignola quale Centro rispondente ai requisiti richiesti per la prescrizione dei farmaci suddetti;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di individuare, anche, la U.O. di Medicina Interna del P.O. di Cerignola, quale Centro di monitoraggio per l'utilizzo dei nuovi inibitori delle proteasi per i pazienti con Epatite C Cronica genotipo 1 in trattamento con triplice terapia.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.L.gs 14 marzo 2013 n. 33

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di integrare con la U.O. di Medicina Interna del P.O. di Cerignola i Centri già autorizzati con DD.DD. PATP n. 41/2013, n.318/2013 e 11/2014, alla prescrizione e monitoraggio di farmaci antivirali per l'epatite C cronica genotipo 1, Victrelis (boceprevir) e Incivo (telaprevir), elencati qui di seguito:

ASL	CITTA'	P.O.	U.O.
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. GASTROENTEROLOGIA UNIVERSITARIA
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV. "G.Baccelli"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."C.Frugoni"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. MEDICINA INTERNA UNIV."A.Murri"
BARI	BARI	A.O.U. POLICLINICO	U.O. ONCOLOGIA MEDICA UNIVERSITARIA
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA I
BARI	CASTELLANA GROTTE (BA)	IRCCS "DE BELLIS"	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA II
BARI	BARI	SAN PAOLO	U.O. GASTROENTEROLOGIA
BARI	TRIGGIANO	FALLACARA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	F. MIULLI	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BT	CANOSA	P.O. CANOSA	U.O.C. MEDICINA GENEARALE
BT	BISCEGLIE	P.O. BISCEGLIE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
BT	BARLETTA	P.O. BARLETTA	AMBULATORIO SPECIALISTICO
BT	ANDRIA	P.O. ANDRIA	U.O.C. MEDICINA INTERNA
BR	BRINDISI	P.O. A. PERRINO	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	U.O.S.D. EPATOLOGIA
FG	MANFREDONIA	P.O.MANFREDONIA	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.S.D. MALATTIE INFETTIVE EMERGENTI
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MALATTIE INFETTIVE
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. MEDICINA INTERNA UNIVERSITARIA
FG	FOGGIA	A.O. OSPEDALI RIUNITI	U.O.C. GASTROENTEROLOGIA OSPEDALIERA
LE	TRICASE	PIA FONDAZIONE CARD. PANICO	U.O.C. MEDICINA
LE	LECCE	P.O. LECCE	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	GALATINA	P.O. GALATINA	U.O. MALATTIE INFETTIVE
LE	CASARANO	P.O. CASARANO	U.O. MEDICINA INTERNA
LE	SCORRANO	P.O. di SCORRANO	U.O.GASTROENTEROLOGIA
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. VALLE D'ITRIA	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. OCCIDENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. ORIENTALE	S. MEDICINA GENERALE
TA	TARANTO	P.O. CENTRALE SAN G.MOSCATI	S. MALATTIE INFETTIVE

- di disporre che la dispensazione delle suddette specialità medicinali dovrà essere effettuata dal Servizio Farmaceutico del Centro autorizzato;

- di disporre che i Centri e il Servizio Farmaceutico dovranno attenersi a quanto disposto dalle note AIFA del 21/12/2012 in merito alle procedure per l'accreditamento al sistema di monitoraggio disponibili sul sito dell'AIFA;

- di disporre la notifica del presente provvedimento all'AIFA e al Centro autorizzato, per il tramite della Aziende Sanitarie Locale di Foggia;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile, 52 Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 14 febbraio 2014, n. 12

Bando 2012 - Piano interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica - D.G.R. n. 2246 del 13/11/2012, pubblicata sul Burp n. 171 del 28/11/2012 - Approvazione della graduatoria provvisoria degli interventi ammessi a finanziamento.

Il giorno 14 febbraio 2014 in Bari, nella sede del Servizio Scuola Università e Ricerca

LA DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA

VISTI gli artt. 4-16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e su cc. modificazioni;

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge n. 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica";

VISTO il d.lgs. N. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativo dello Stato a Regioni ed Enti locali";

VISTA la L.R. n. 31 del 04/12/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9 del 02/08/2010 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010";

VISTO l'ordine del giorno n. 114 del Consiglio Regionale nella seduta del 26/06/2012. Premesso che:
- con Delibera di Giunta Regionale n. 2246 del 13/11/2012, pubblicata sul BURP n. 171 del 28/11/2012, è stato approvato ii Piano degli interventi straordinari in materia di edilizia scolastica (legge di assestamento 2010) - Criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti - Bando 2012.
- La dotazione finanziaria complessiva del predetto Piano è pari ad euro 1.622.198,81.

- Con determinazione dirigenziale n. 210 del 10 dicembre 2012 è stata impegnata la somma di euro 1.622.198,81, a valere sul capitolo 916056.

Tenuto conto che:
- Entro il termine stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2246/2012 sono pervenute al Servizio Scuola Università e Ricerca n. 23 istanze.
- Dalla verifica preliminare di ricevibilità espletata dal Servizio Scuola Università e Ricerca, in osservanza di quanto previsto dal paragrafo 8) e 9) dello stesso bando, sono risultate n. 17 istanze ricevibili e n. 6 istanze irricevibili.

Le n. 6 istanze irricevibili sono riportate con le relative motivazione nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con determinazioni dirigenziali n. 10/2013 e n. 25/2013 è stata nominata la Commissione regionale interna, prevista al paragrafo 8 della precitata deliberazione, deputata all'espletamento dell'esame istruttorio delle proposte progettuali presentate dagli enti locali ritenute ricevibili.

Considerato che con nota del 13/02/2014, inoltrata dal Responsabile del Procedimento ed acquisita dal Servizio Scuola Università e Ricerca in pari data al prot. A00_162/1146 è stata comunicata la conclusione dei lavori da parte Commissione istruttoria e trasmessa tutta la documentazione relativa all'istruttoria espletata.

Preso atto che dal verbale redatto dalla Commissione, agli atti del Servizio Scuola Università e Ricerca, risulta che l'attività istruttoria ha avuto inizio il 04 aprile 2013 ed è terminata il 22 gennaio 2014.

Considerato che, così come si evince dal predetto verbale, la Commissione, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 11) del bando di che trattasi, in fase istruttoria, ha ritenuto necessario acquisire ulteriori elementi per la valutazione della proposta progettuale presentata dal Comune di Ceglie Messapica, sebbene ciò abbia comportato un prolungamento dei tempi di esame.

In particolare, la proposta progettuale presentata dal Comune di Ceglie Messapica riguarda interventi di ripristino di un edificio dichiarato inagibile, già oggetto di intervento finanziato dal Piano triennale 2007/2009, per messa in sicurezza, ex I. n. 23/96. Pertanto, si è reso necessario acquisire ulteriori elementi al fine di stabilire se l'intervento finanziato dal precitato Piano è teso ai recupero funzionale dell'intera struttura o al recupero parziale della stessa e se la tipologia di interventi proposti in riferimento al bando 2012, possano considerarsi necessari per il superamento dello stato di inagibilità, condizione essenziale per stabilire l'ammissibilità dell'intervento, così come previsto dallo stesso bando.

Pertanto,

Con nota prot. A00_162/3831 del 16/05/2013, il Servizio Scuola Università e Ricerca ha richiesto all'Ufficio Coordinamento STP Taranto/Brindisi /Lecce, una verifica documentale ed in loco, per permettere alla Commissione di valutare l'intervento di che trattasi.

Con nota prot. A00_064 - 0027976 del 18/07/2013, l'Ufficio Coordinamento STP Taranto /Brindisi/Lecce, a seguito della verifica documentale ed in loco espletata, ha espresso il seguente parere: «la richiesta di finanziamento di che trattasi, a parere di questo Ufficio, può essere tenuta in considerazione, limitatamente al rifacimento degli infissi esterni».

Considerato che,

La Commissione esaminata la documentazione presentata da ciascun ente partecipante e, sulla base delle indicazioni e dei criteri stabiliti dal bando, nonché alla luce degli ulteriori approfondimenti che si sono resi necessari nel corso dell'istruttoria, ha ritenuto tutte le n. 17 istanze esaminate ammissibili.

Per ciascuna delle istanze ammissibili, la Commissione, secondo i criteri di attribuzione dei punteggi stabiliti dalla D.G.R. n. 2246 del 13/11/2012, ha assegnato il punteggio corrispondente.

Per quanto riguarda la proposta progettuale presentata dal Comune di Ceglie Messapica, la Commissione, sulla base del predetto parere espresso dall'ufficio Coordinamento STP Taranto/Brindisi/Lecce, ha stralciato dalla spesa complessiva del progetto pari ad euro 299.000,00, l'importo relativo agli altri interventi non ammissibili, ammettendo il Comune di Ceglie Messapica a finanziamento parziale per un importo complessivo pari ad euro 190.000,00.

Preso atto che la Commissione completata l'istruttoria, in data 22 gennaio 2014 ha approvato la graduatoria unica, di seguito riportata, comprendente n. 17 proposte progettuali ordinate sulla base del punteggio riconosciuto ed, in caso di parità, secondo i criteri di preferenza del grado di disagio più elevato, ed a parità di disagio, secondo il criterio della fase progettuale più avanzata, ed a parità di fase progettuale, secondo il criterio della minore spesa complessiva dell'intervento.

	ENTE RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SPESA AMMISSIBILE
1)	COMUNE – GRUMO APPULA	165	300.000,00	300.000,00
2)	COMUNE – CEGLIE MESSAPICA	138	299.000,00	190.000,00
3)	COMUNE – MOLA DI BARI	125	299.000,00	299.000,00
4)	COMUNE – ALLISTE	110	300.000,00	300.000,00
5)	COMUNE – MOTTOLA	93	155.000,00	155.000,00
6)	COMUNE – LOCOROTONDO	89	300.000,00	300.000,00
7)	PROVINCIA – BARLETTA	89	300.000,00	300.000,00
8)	COMUNE - MELENDUGNO	88	209.769,00	209.769,00
9)	COMUNE – MELISSANO	74	199.860,00	199.860,00
10)	COMUNE – MONOPOLI	71	203.000,00	203.000,00
11)	COMUNE – SAN GIORGIO IONICO	63	300.000,00	300.000,00
12)	COMUNE – MOTTA MONTECORVINO	61	299.969,60	299.969,60
13)	COMUNE – CARPIGNANO SALENTINO	60	298.500,00	298.500,00
14)	COMUNE – ARADEO	60	210.000,00	210.000,00
15)	COMUNE – BOVINO	50	300.000,00	300.000,00
16)	COMUNE – CANOSA DI PUGLIA	50	195.000,00	195.000,00
17)	COMUNE SAN FERDINANDO DI PUGLIA	50	298.448,80	298.448,80
			TOTALE	**4.358.547,40**

Considerato, inoltre, che

In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 12) del bando, gli interventi ammessi saranno finanziati sulla base della graduatoria approvata fino ad esaurimento delle risorse finanziare disponibili.

Le risorse finanziarie assegnate da bando sono pari ad euro 1.622.198,81 e che, pertanto, risultano finanziabili interamente le proposte progettuali presentate dagli enti collocati fino alla posizione n. 6 per un totale pari ad euro 1.544.000,00.

La parte residua pari ad euro 78.198,81 consente di finanziare parzialmente la proposta progettuale presentata dall'ente collocato alla posizione n. 7 della predetta graduatoria.

Ritenuto

Di approvare, in conformità agli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, la graduatoria unica provvisoria dei n. 17 progetti ammissibili di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto che l'Allegato "1" si compone di n. 1 pagina e riporta, secondo l'ordine di punteggio conseguito, n. 17 proposte progettuali (primo della lista COMUNE - GRUMO APPULA con punteggio totale 165, ultimo della lista COMUNE - CANOSA con punteggio totale 50).

Di approvare l'elenco dei progetti irricevibili di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto che l'Allegato "2", si compone di n.1 pagina e riporta n. 6 proposte progettuali (primo della lista COMUNE - FOGGIA, ultimo della lista COMUNE - LECCE).

Di dare atto che risultano ammessi a finanziamento le proposte progettuali presentate dagli enti collocati fino alla posizione n. 6 della predetta graduatoria, per un totale pari ad euro 1344.000,00.

Di dare atto che le risorse residue pari ad euro 78.198,81 consentono di finanziare parzialmente la proposta progettuale presentata dall'ente collocato alla posizione n. 7 della predetta graduatoria.

Di dare atto che avverso la suddetta graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e/o motivate opposizioni al dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, da inoltrare tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:
servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di dare atto che decorso il suddetto termine, sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute, il dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca provvederà all'approvazione della graduatoria definitiva.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che hanno presentato richiesta di finanziamento.

Di dare atto che la Regione Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L. 12 novembre 2011, n. 183, artt. 31 e 32 (nuova legge di stabilità), è tenuta al rispetto delle regole imposte per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal nostro Paese in sede europea con l'adesione al Patto europeo di stabilità e crescita.

Di dare atto che le risorse finanziarie assegnate dal bando non sono immediatamente liquidabili e lo potranno prevedibilmente diventare in coerenza con il programma dei pagamenti della Regione Puglia e con le regole di finanza pubblica.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- Di prendere atto delle risultanze verifica preliminare di ricevibilità e dell'attività di Istruttoria svolta dalla Commissione regionale interna, nominata con Determinazioni Dirigenziali n. 10/2013 e n. 25/2013, riportate in premessa, che hanno considerato n. 17 istanze ammissibili e n. 6 istanze irricevibili.

- Di approvare, in conformità agli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, la graduatoria unica provvisoria dei n. 17 progetti ammissibili di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

- Di prendere atto che l'Allegato "1" si compone di n. 1 pagina e riporta, secondo l'ordine di punteggio conseguito, n. 17 proposte progettuali (primo della lista COMUNE - GRUMO APPULA con punteggio totale 165, ultimo della lista COMUNE - CANOSA con punteggio totale 50).

- Di approvare l'elenco dei progetti irricevibili di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento.

- Di prendere atto che l'Allegato "2", si compone di n.1 pagina e riporta n. 6 proposte progettuali (primo della lista COMUNE - FOGGIA, ultimo della lista COMUNE - LECCE).

- Di dare atto che risultano ammessi a finanziamento le proposte progettuali presentate dagli enti collocati fino alla posizione n. 6 della predetta graduatoria, per un totale pari ad euro 1544.000,00.

- Di dare atto che le risorse residue pari ad euro 78.198,81 consentono di finanziare parzialmente la proposta progettuale presentata dall'ente collocato alla posizione n. 7 della predetta graduatoria.

- Di dare atto che avverso la suddetta graduatoria provvisoria, i soggetti interessati possono presentare osservazioni e/o motivate opposizioni al dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca, da inoltrare tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:
servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- Di dare atto che decorso il suddetto termine, sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute, il dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca provvederà all'approvazione della graduatoria definitiva.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- Di stabilire che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento assume valore di notifica agli enti locali che hanno presentato richiesta di finanziamento.

- Di dare atto che la Regione Puglia, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L 12 novembre 2011, n. 183, artt. 31 e 32 (nuova legge di stabilità), è tenuta al rispetto delle regole imposte per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal nostro Paese in sede europea con l'adesione al Patto europeo di stabilità e crescita.

- Di dare atto che le risorse finanziarie assegnate dal bando non sono immediatamente liquidabili e lo potranno prevedibilmente diventare in coerenza con il programma dei pagamenti della Regione Puglia e con le regole di finanza pubblica.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Scuola Università e Ricerca;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente (sotto-sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici") ai sensi degli artt.26 e 27 del D.Lgs del 14 marzo 2013 n.33;

Il presente atto è composto da n° 8 facciate e da n. 2 allegati per complessive n. 2 facciate, ed è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Allegato 2 - Istanze irricevibili

Bando 2012 - Piano Interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica - D.G.R. n. 2246 del 13/11/2012 - BURP n. 171 del 28/11/2012

ELENCO PROGETTI IRRICEVIBILI

PROG.	ENTE RICHIEDENTE	ESITO VERIFICA RICEVIBILITA'	MOTIVAZIONE IRRICEVIBILITA'
1	COMUNE - FOGGIA	IRRICEVIBILE	Mancata presentazione della documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 10 del bando lett. a) -c)- d) -f) -j)
2	COMUNE - FRAGAGNANO	IRRICEVIBILE	Mancata presentazione parere USR di cui al paragrafo 9) del bando. Mancata presentazione documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 10 del bando lett. a) -g)- h) -i)
3	COMUNE - GINOSA	IRRICEVIBILE	Mancata presentazione della documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 10 del bando lett. a) -i)
4	COMUNE - SAN MICHELE SALENTINO	IRRICEVIBILE	Mancata presentazione della documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 10 del bando lett. d) - i)
5	COMUNE - VILLA CASTELLI	IRRICEVIBILE	Mancata presentazione della documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 10 del bando lett. g)
6	COMUNE - LECCE	IRRICEVIBILE	Mancata presentazione della documentazione obbligatoria di cui al paragrafo 10 del bando lett. b) -g)- h) -i) -j)

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DOTT.SSA MARIA ROSARIA GEMMA

Allegato 1 - Interventi Ammissibili

Bando 2012 - Piano Interventi regionali straordinari in materia di edilizia scolastica - D.G.R. n. 2246 del 13/11/2012 - BURP n. 171 del 28/11/2012

GRADUATORIA PROVVISORIA INTERVENTI PRESENTATI DAGLI ENTI LOCALI

PROG.	ENTE RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	COSTO TOTALE OPERA	FINANZIAMENTO RICHIESTO	SPESA AMMISSIBILE	COFINANZIAMENTO
1	COMUNE - GRUMO APPULA	165	639.110,00	300.000,00	300.000,00	339.110,00
2	COMUNE - CEGLIE MESSAPICA	128	299.000,00	299.000,00	190.000,00	0,00
3	COMUNE - MOLA DI BARI	125	604.000,00	299.000,00	299.000,00	305.000,00
4	COMUNE - ALLISTE	110	680.000,00	300.000,00	300.000,00	380.000,00
5	COMUNE - MOTTOLA	93	155.000,00	155.000,00	155.000,00	0,00
6	COMUNE - LOCOROTONDO	89	400.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00
7	PROVINCIA - BARLETTA	89	750.000,00	300.000,00	300.000,00	450.000,00
8	COMUNE - MELENDUGNO	88	299.670,00	209.769,00	209.769,00	89.901,00
9	COMUNE - MELISSANO	74	199.860,00	199.860,00	199.860,00	0,00
10	COMUNE - MONOPOLI	71	290.000,00	203.000,00	203.000,00	87.000,00
11	COMUNE - SAN GIORGIO IONICO	63	400.000,00	300.000,00	300.000,00	100.000,00
12	COMUNE - MOTTA MONTECORVINO	61	299.969,60	299.969,60	299.969,60	0,00
13	COMUNE - CARPIGNANO SALENTINO	60	298.500,00	298.500,00	298.500,00	0,00
14	COMUNE - ARADEO	60	210.000,00	210.000,00	210.000,00	0,00
15	COMUNE - BOVINO	50	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
16	COMUNE - SAN FERDINANDO DI PUGLIA	50	300.000,00	195.000,00	195.000,00	105.000,00
17	COMUNE - CANOSA DI PUGLIA	50	298.448,80	298.448,80	298.448,80	0,00
	TOTALE		6.423.558,40	4.467.547,40	4.358.547,40	

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DOTT.SSA MARIA ROSARIA GEMMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 febbraio 2014, n. 88

CIG in deroga 2013/F75 gennaio-aprile. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 14 del mese febbraio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze, è rilevata che sussistono

i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **22832** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 223.753,60.**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F18/03	03/04/2013	8973	05502560724	Commercio	0914519054	ADRIATIC FERRIES S.R.L.	BARI	70122	VIA QUINTINO SELLA, 13	BA	4	2048	01/01/2013	31/03/2013	€ 20.070,40	D
2	BT/05/09	06/03/2013	006716	06355790723	Ind15dip	0914888677	ALTREFONTI SRL	ANDRIA	76123	CANT ANDRIA	BT	9	3916	02/01/2013	31/03/2013	€ 38.376,80	D
3	le/63/26	15/10/2013	24297	01971580756	Artigiana	4102579282	ARTIGIANA METALLI DI L. RUSSO E C. SNC	GALATINA	73013	VIA CUNEO 10	LE	3	462	01/01/2013	31/01/2013	€ 4.527,60	D
4	br/63/25	07/10/2013	23594	CSSCSM49E22B180B	Artigiana	1600253061	CASSIANO COSIMO	BRINDISI	72100	VIA IMPERATORE COSTANTINO, 121	BR	4	160	01/01/2013	31/03/2013	€ 1.568,00	D
5	TA/63/10	06/11/2013	25902	02572580732	Commercio	7804646399	DE CARLO CASA SRL	MASSAFRA	74016	VIA APPIA S.S. 7 KM 633,150	TA	6	1836	06/02/2013	31/03/2013	€ 17.992,80	D
6	TA/63/09	06/11/2013	25905	02572580732	Commercio	7804646399	DE CARLO CASA SRL	MASSAFRA	74016	VIA APPIA S.S. 7 KM 633,150	TA	6	156	01/02/2013	05/02/2013	€ 1.528,80	D
7	TA/63/01	06/11/2013	25908	02341980734	IndOltre15dip	7803845409	DE CARLO INFISSI S.P.A.	MOTTOLA	74017	VIA PER CASTELLANETA - ZONA INDUSTRIALE	TA	9	2952	01/02/2013	31/03/2013	€ 28.929,60	D
8	TA/F10/39	13/03/2013	7475	00909870735	Artigiana	7802119475	EDIL MARMO DI NOTARISTEFANO V.zo & C. SNC	MOTTOLA	74017	VIA S. ALLENDE ZONA ARTIGIANALE	TA	4	640	01/02/2013	28/02/2013	€ 6.272,00	D
9	TA/05/18	06/03/2013	006725	00832950737	Artigiana	7801832375	ERCA IMPIANTI SRL	TARANTO	74121	VIALE UNITA' D'ITALIA N, 159	TA	6	3072	01/01/2013	31/03/2013	€ 30.105,60	D
10	BA/23/39	08/04/2013	009553	FRLVMC45C16L472M	Artigiana	0915306509	F.V.M. DI FRALONARDO VITO MICHELE	TURI	70010	VIA PALOMBARO 76	BA	1	488	05/02/2013	30/04/2013	€ 4.782,40	D
11	ta/63/19	12/11/2013	26413	FRNMRZ71T22F784R	Artigiana	7805426772	FARINA MAURIZIO	MOTTOLA	74017	VIA DE AMICIS 12	TA	6	1920	01/02/2013	31/03/2013	€ 18.816,00	D
12	FG/55/16	19/06/2013	16410	01970560718	Ind15dip	3104538664	PROMOSERVICE S.R.L.	SAN SEVERO	71016	P.ZZA ALLEGATO	FG	1	311	01/02/2013	31/03/2013	€ 3.047,80	D
13	FG/55/17	19/06/2013	16408	01970560718	Ind15dip	3104538765	PROMOSERVICE S.R.L.	CERIGNOLA	71042	PIAZZA 1^ MAGGIO C/O CGIL	FG	1	311	01/02/2013	31/03/2013	€ 3.047,80	D
14	FG/55/13	19/06/2013	16412	01970560718	Ind15dip	3104538569	PROMOSERVICE S.R.L.	MANFREDONIA	71043	VIA MARCHIANO', 7	FG	1	311	01/02/2013	31/03/2013	€ 3.047,80	D
15	TA/23/41	30/04/2013	11594	00963780739	Commercio	7803256652	SEMERARO & MICCOLI SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA MARIA D'ENGHIEN SN	TA	2	866	01/01/2013	31/03/2013	€ 8.486,80	D
16	TA/23/11	08/04/2013	009508	00963780739	Commercio	7803256652	SEMERARO & MICCOLI SRL	TARANTO	74100	VIA TRATTURELLO TARANTINO 1	TA	6	2598	01/01/2013	31/03/2013	€ 25.460,40	D
17	FG/27/17	12/04/2013	10082	03476060714	Servizi	3105446232	TEAM EXPERT-STUDIO ASS.TO DEI PERITI ASSICURATIVI	FOGGIA	71100	VIA MOTTA DI REGINA	FG	3	785	01/01/2013	31/03/2013	€ 7.693,00	D
												72	**22832**			**€ 223.753,60**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 febbraio 2014, n. 89

CIG in deroga 2013/II/F81/ maggio-giugno. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 14 del mese febbraio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo maggio-giugno 2013**;**

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **8060** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 88.160,80;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F33/25	24/09/2013	22678	02209770730	Commercio	7803692757	AREA DI SERVIZIO "DUE VELE" DI TONTI L. & C. Sas	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	3	600	27/05/2013	30/06/2013	€ 5.880,00	D
2	TA/F33/24	24/09/2013	22680	02209770730	Commercio	7803572644	AREA DI SERVIZIO "DUE VELE" DI TONTI L. & C. Sas	PALAGIANO	74019	SS 106 KM 471,922	TA	4	800	27/05/2013	30/06/2013	€ 7.840,00	D
3	BA/F28/29	14/08/2013	21025	FRMCSM69B26A893U	Artigiana	0907529846	FORMIGLIO COSIMO	BITONTO	70032	VIA AMBROSI N. 64	BA	2	688	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.742,40	D
4	BA/F33/04	24/09/2013	22652	06006000720	IndOltre15dip	0916251444	GAGINI SRL	BARI	70026	STRADA PROV.LE 231 KM.1,400	BA	1	80	20/06/2013	30/06/2013	€ 784,00	D
5	FG/F30/10	18/09/2013	22347	03745380711	Commercio	3106318442	JOLLY DISCOUNT SRL	LUCERA	71036	VIA PORTA FOGGIA , 90-92	FG	7	2422	02/05/2013	30/06/2013	€ 23.735,60	D
6	LE/F30/01	18/09/2013	22338	00209170752	Commercio	4100793545	METAL.MA. S.R.L.	GALATINA	73013	S.P. 362 KM. 21,600	LE	18	2518	14/05/2013	30/06/2013	€ 24.676,40	D
7	BA/F30/26	18/09/2013	22364	02153040726	Servizi	0908769265	S.A.F.E. SRL	BARI	70100	VIA ROBERTO DA BARI 119	BA	1	168	01/05/2013	30/06/2013	€ 1.646,40	D
8	TA/F27/17	13/08/2013	20996	02242220735	Commercio	7803615284	SOLUZIONI PUBBLICITA' E MARKETING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI, SNC	TA	5	1720	01/05/2013	30/06/2013	€ 16.856,00	D
												37	**8060**			**€ 88.160,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 14 febbraio 2014, n. 90

CIG in deroga 2013/F78/ maggio - giugno. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 14 del mese febbraio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 1/2/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione dell'A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze, è rilevata che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **117.471** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 1.151.215,80;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 11 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e
tutela della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/F03/14	19/06/2013	16420	02450220732	Commercio	7804274635	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	2	432	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.233,60	D
2	TA/F02/10	16/07/2013	18458	02450220732	Commercio	7804295748	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	3	936	01/05/2013	30/06/2013	€ 9.172,80	D
3	TA/F11/03	24/07/2013	19475	02420180735	Commercio	7805125338	ACQUARIUM & GARDEN S.R.L.	TARANTO	74122	VIA STELLE MARINE N. 27	TA	9	1623	01/05/2013	30/06/2013	€ 15.905,40	D
4	TA/F18/25	26/07/2013	19975	01070520737	Servizi	7802542640	AGEMOCO SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 468	TA	1	1221	01/05/2013	30/06/2013	€ 11.965,80	D
5	FG/F25/14	07/08/2013	20728	03367480716	Servizi	3105881529	ALISERVICE SOC.COOP	FOGGIA	71100	Via Sapienza 30	FG	2	672	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.585,60	D
6	LE/F22/18	06/08/2013	20622	01424580759	Commercio	4104655555	ALLUMINOX SYSTEM S.R.L.	LECCE	73100	VIA S. CESARIO, 46 (ARIASANA)	LE	5	800	01/05/2013	30/06/2013	€ 7.840,00	D
7	BA/F22/23	06/08/2013	20628	04416641001	Servizi	7037754618	ALPITOUR WORLD HOTELS & RESORTS SPA	MONOPOLI	70043	CONTRADA LAMANDIA 16 A	BA	1	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
8	TA/F12/01	24/07/2013	19544	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA SALLUSTIO	TA	8	1552	01/05/2013	30/06/2013	€ 15.209,60	D
9	TA/F17/16	26/07/2013	19849	00907790737	Commercio	7800146244	APPIA VIAGGI S.A.S. DI RUTA MARIA & C	TARANTO	74100	VIA DANTE 168/178	TA	14	1029	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.084,20	D
10	FG/F07/08	16/07/2013	18711	QLNGPP32A02I158E	Commercio	3100775452	AQUILANO GIUSEPPE	SAN SEVERO	71016	VIA FOGGIA ZONA INDUSTRIALE	FG	1	313	06/05/2013	30/06/2013	€ 3.067,40	D
11	BR/F16/05	25/07/2013	19730	01697870747	Commercio	1602279520	ATENA S.R.L.	BRINDISI	72100	CORSO GARIBALDI, 106	BR	8	1801	01/05/2013	30/06/2013	€ 17.649,80	D
12	BA/F24/11	07/08/2013	20781	01053600761	Servizi	6403427271	Auxilium Societa' Cooperativa Sociale	BITONTO	70032	piazza aldo moro	BA	19	2713	11/05/2013	30/06/2013	€ 26.587,40	D
13	TA/F01/20	15/07/2013	18451	CNSLCU56C12E986O	Servizi	7801515979	Avv. Luca Conserva C. del Lavoro	MARTINA FRANCA	74015	VIA P. DEL TOCCO, 58	TA	3	450	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.410,00	D
14	BA/F12/02	24/07/2013	19533	06812420724	Servizi	0915139916	AZ SERVICE DI ELMI ANTONIA & C. SAS	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA PROV.LE CASAMASSIMA N.831/B2	BA	9	1851	02/05/2013	30/06/2013	€ 18.139,80	D
15	BR/F04/06	16/07/2013	18568	BRLMRC55A02L920Y	Artigiana	1601989792	BARLETTA MARCO	VILLA CASTELLI	72029	VIA ABRUZZI 16	BR	3	1080	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.584,00	D
16	BA/F19/26	01/08/2013	20243	02159370721	Commercio	0908544899	BENEDETTO LUIGI SANDRO & C. S.A.S.	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA Z.I. 43/45	BA	3	540	01/05/2013	30/06/2013	€ 5.292,00	D
17	TA/F12/03	24/07/2013	19546	01371500743	IndOltre15dip	7803029760	BLUSTAR TV SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA N. 118	TA	22	4160	01/05/2013	04/06/2013	€ 40.768,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	TA/F17/20	26/07/2013	19853	02562740734	Commercio	7804788121	brothers sas di carlucci michele	MASSAFRA	74016	VIA LA ROTONDA N. 34	TA	2	720	01/05/2013	30/06/2013	€ 7.056,00	D
19	BR/F17/10	26/07/2013	19843	01757590748	Commercio	1602593693	C.O.P. INTERNATIONAL	BRINDISI	72100	VIA E FERMI	BR	8	2277	01/05/2013	30/06/2013	€ 22.314,60	D
20	TA/F26/34	13/08/2013	20961	02136320732	Commercio	7803398888	C.T.I. SRL	TARANTO	74100	VIALE CANNATA 76/D	TA	4	720	01/05/2013	30/06/2013	€ 7.056,00	D
21	BA/F19/15	29/07/2013	19986	02456170725	Commercio	0904107386	CACUCCIOLO & FIGLI SRL	BARI	70100	VIA DELLA MARINA, 25	BA	7	728	01/05/2013	31/05/2013	€ 7.134,40	D
22	BA/F08/36	17/07/2013	18948	06503220722	Commercio	0914949491	CENTER SERVICES S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO, 5	BA	6	1512	01/05/2013	30/06/2013	€ 14.817,60	D
23	BA/F08/35	17/07/2013	18947	06503220722	Commercio	0914949491	CENTER SERVICES S.R.L.	CONVERSANO	70014	VIA DELL'ULIVO, 5	BA	4	320	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.136,00	D
24	BA/F20/24	01/08/2013	20322	04371870728	Commercio	0907705521	COM.I.T. SRL	ALTAMURA	70022	C.DA CRAPULICCHIO	BA	6	2160	01/05/2013	30/06/2013	€ 21.168,00	D
25	BA/F19/07	01/08/2013	20265	03975890728	Ind15dip	0906646928	COOPERATIVA EDILE PUGLIESE AUTOTRASPORTATORE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	5	2600	06/05/2013	30/06/2013	€ 25.480,00	D
26	BA/F19/38	01/08/2013	20259	00470680729	Ind15dip	0901924931	COOPERATIVA TRASPORTI CALCESTRUZZO EDILE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	8	2080	06/05/2013	30/06/2013	€ 20.384,00	D
27	TA/F02/20	16/07/2013	18475	02506160734	Artigiana	7804431924	CUTTING SERVICE SNC	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA KM 2.200	TA	3	1032	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.113,60	D
28	BA/F26/29	13/08/2013	20956	04306560725	Commercio	0907628048	D & D SRL	MODUGNO	70026	STR. PROV. 231 KM 1.110 EX S.S. 98	BA	3	540	01/05/2013	30/06/2013	€ 5.292,00	D
29	BT/F04/11	16/07/2013	18562	06939570724	Artigiana	0915441462	DE LUCIA FRANCESCO S.R.L.	ANDRIA	76123	VIA PIAVE 35	BT	3	1008	01/05/2013	30/06/2013	€ 9.878,40	D
30	BA/F13/19	22/07/2013	19212	00273400721	Commercio	9000294950	DEMETRIO ZEMA S.R.L.	BARI	70100	VIA IMBRIANI, 34	BA	3	333	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.263,40	D
31	FG/F07/03	16/07/2013	18702	01745700714	Commercio	3102819004	DI NONNO CALZATURE SRL	SAN SEVERO	71016	VIA MONTESANTO N.7	FG	1	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
32	FG/F09/35	24/07/2013	19384	01745700714	Commercio	3102819004	DI NONNO CALZATURE SRL	CASAMASSIMA	70010	BARICENTRO	BA	1	320	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.136,00	D
33	BA/F14/19	25/07/2013	19613	06484480725	Ind15dip	0914979494	ECO POWER SYSTEM S.R.L	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA SAN GIUSEPPE N.48	BA	1	224	01/05/2013	08/06/2013	€ 2.195,20	D
34	TA/F09/09	24/07/2013	19401	01998790743	Commercio	7804767917	EFFETTO II S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA STEFANO PELO N.2-2/a	TA	2	538	01/05/2013	29/06/2013	€ 5.272,40	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	BA/F07/05	16/07/2013	18706	05985080729	Artigiana	0913524802	ELECTRIC SYSTEM di BRUSCELLA M. E ARDITO VITO SNC	MODUGNO	70026	VIA UDINE 16	BA	2	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
36	BA/F19/10	29/07/2013	19981	00454770728	Commercio	0901922416	EUROARREDI S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MIMOSE ANG. VIA DEGLI OLEANDRI	BA	6	1080	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.584,00	D
37	BA/F06/22	16/07/2013	18694	03378810729	Commercio	0905335784	F.E.I. - F.LLI ABBATTISTA s.n.c.	MOLFETTA	70056	SS 16 per Giovinazzo Km 778.500	BA	7	1029	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.084,20	D
38	BA/F09/15	24/07/2013	19408	03245270727	Commercio	0905247391	FONO VI. PI. ITALIA S.P.A.	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 170/5	BA	2	688	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.742,40	D
39	TA/F08/32	17/07/2013	18944	00973910730	Artigiana	7802171097	FRATELLI ANCONA S.N.C.	MARTINA FRANCA	74015	STRADA MADONNA DEL ROSARIO ZONA I 133	TA	6	2064	01/05/2013	30/06/2013	€ 20.227,20	D
40	FG/F11/13	24/07/2013	19493	00370370389	IndOltre15dip	2901120638	GAMBALE S.R.L.	CANDELA	71024	LOCALITA' SERRA GIARDINO	FG	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.371,20	D
41	BA/F21/40	02/08/2013	20455	05283900727	Commercio	0909891198	GBNCLD57B25B509L	BISCEGLIE	76011	SS 16 KM 771	BT	6	1035	02/05/2013	30/06/2013	€ 10.143,00	D
42	BT/F24/17	07/08/2013	20788	05661450725	Ind15dip	0911048599	GDR SNC	ANDRIA	70031	VIA MURGE 146/148/150/152	BT	2	261	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.557,80	D
43	BT/F24/16	07/08/2013	20787	05661450725	Commercio	0911000212	GDR SNC	ANDRIA	70031	VIA MURGE 146/148/150/152	BT	5	585	01/05/2013	30/06/2013	€ 5.733,00	D
44	TA/F13/04	22/07/2013	19206	02806890733	Commercio	7805521035	GPOINT SRL	TARANTO	74100	VIA ALTO ADIGE 15/B	TA	2	688	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.742,40	D
45	BA/F10/01	24/07/2013	19409	04052560721	Ind15dip	0906687134	I.SI.D. SRL	BARI	70124	VIA S. MATARRESE, 36	BA	2	688	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.742,40	D
46	TA/F21/36	02/08/2013	20441	02440830731	Commercio	7804602052	IDEALMOBILI S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA PARRI N. 12	TA	2	344	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.371,20	D
47	FG/F15/28	25/07/2013	19718	01668350711	Artigiana	3102764149	IDROTHERMOGAS SNC di CACCAVELLI & MASTRANGELO	SAN SEVERO	71016	VIA BRESCIA N.56	FG	2	360	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.528,00	D
48	TA/F14/20	25/07/2013	19614	00290070739	Commercio	7802235447	IL PALAZZO DEL MOBILE MOSCA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA APPIA KM. 663	TA	4	300	04/05/2013	30/06/2013	€ 2.940,00	D
49	BT/F17/08	26/07/2013	19841	02928050729	Commercio	0904721883	INGROSSO Z5 DI ZAGARIA M. &C.SAS	ANDRIA	70031	VIA BARLETTA 230	BT	4	1328	03/05/2013	30/06/2013	€ 13.014,40	D
50	BA/F15/14	25/07/2013	19679	04433380724	Commercio	0908540051	INTERMEDIA S.R.L.	BARI	70100	VIA ARGIRO, 135	BA	5	1720	01/05/2013	30/06/2013	€ 16.856,00	D
51	LE/F04/07	16/07/2013	18567	03440930752	Servizi	4107991643	ISIDE S.R.L.	OTRANTO	73028	VIA RENIS	LE	11	3960	01/05/2013	30/06/2013	€ 38.808,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
52	BT/F09/18	24/07/2013	19564	03102410721	Commercio	0904740976	ITIS S.R.L.	CANOSA DI PUGLIA	76012	VIA CERIGNOLA KM 0,850	BT	8	1280	01/05/2013	30/06/2013	€ 12.544,00	D
53	TA/F05/16	16/07/2013	18595	02586750735	Ind15dip	7805253220	KORONHAS S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA FERRARA,SNC	TA	6	2160	01/05/2013	30/06/2013	€ 21.168,00	D
54	BA/F20/18	01/08/2013	20313	03633360726	Servizi	0911087189	LA LUNETTA S.A.S di IMPERATO F.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA MARTIRI DI VIA FANI, 20	BA	1	207	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.028,60	D
55	BA/F09/03	24/07/2013	19393	LMRGNN66T02H645M	Artigiana	0905995649	LAMURA GIOVANNI	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA DON PRIMO MAZZOLARI 48 - Z.I.	BA	4	1440	01/05/2013	30/06/2013	€ 14.112,00	D
56	BA/F22/15	06/08/2013	20618	LNTSLD71P06Z133X	Servizi	0914648259	LENTINI OSVALDO GIUSEPPE	MONOPOLI	70043	VIALE A. MORO 59	BA	2	1280	01/05/2013	30/06/2013	€ 12.544,00	D
57	BA/F20/04	01/08/2013	20326	LEOVVN65E28A048H	Artigiana	0907002329	LEO VITO VINCENZO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA DON CESARE FRANCO N.21/A	BA	5	1125	01/05/2013	30/06/2013	€ 11.025,00	D
58	BA/F20/01	01/08/2013	20298	BSLGPP75H12Z112S	Artigiana	0912076078	LIGNUM DI BASILE GIUSEPPE	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA N. SAURO, 99	BA	1	180	01/05/2013	30/06/2013	€ 1.764,00	D
59	BR/F07/24	16/07/2013	18738	01371270743	Ind15dip	1601779771	LOLLI SERRAMENTI S.R.L.	SAN DONACI	72025	SS 605 PER LECCE KM.32	BR	10	3360	01/05/2013	30/06/2013	€ 32.928,00	D
60	BA/F15/01	25/07/2013	19732	LSVGNN53C04F915L	Artigiana	0912313476	LOSAVIO GIOVANNI	NOICATTARO	70016	VIA PAOLO VIÂ° N. 36	BA	1	339	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.322,20	D
61	BA/F20/20	01/08/2013	20315	06528650721	Ind15dip	0914525318	LOVICARIO MARMI S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA FILIPPO DONVITO,14	BA	7	4320	01/05/2013	30/06/2013	€ 42.336,00	D
62	BA/F12/10	24/07/2013	19536	01257220721	Commercio	0904388819	M3 IMMOBILIARE SNC	BARI	70122	VIA ABATE GIMMA 148	BA	1	344	01/05/2013	30/06/2013	€ 3.371,20	D
63	BA/33/39	25/09/2013	22812	04044450726	Commercio	0911490958	MAGGIPINTO SAS DI MAGGIPINTO G. E C.	NOCI	70015	VIA CARLO DEL PRETE, 43	BA	1	260	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.548,00	D
64	BA/F03/13	21/06/2013	16667	02997390725	Commercio	0905484082	MASTROTOTARO SNC	CORATO	70033	V.LE CADORNA 16/I	BA	4	672	02/05/2013	29/06/2013	€ 6.585,60	D
65	TA/F14/21	25/07/2013	19615	01722550736	Commercio	7802486179	MAX SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 73	TA	7	2266	01/05/2013	30/06/2013	€ 22.206,80	D
66	TA/F07/19	16/07/2013	18730	02356720736	Commercio	7804016639	MJ MOTORS SRL	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 573/575/576	TA	8	1059	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.378,20	D
67	TA/F07/18	16/07/2013	18723	02356720736	Ind15dip	7804919659	MJ MOTORS SRL	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 573/575/576	TA	3	470	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.606,00	D
68	LE/F02/25	16/07/2013	18487	03573020751	Commercio	4105813259	MPM POINT SRL	CASARANO	73042	STRADA PROV.LE CASARANO - GALLIPOLI	LE	12	2560	01/05/2013	30/06/2013	€ 25.088,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	LE/F22/24	06/08/2013	20633	NNNNCL43S27L328I	Commercio	4100946398	NENNA NICOLA	LECCE	73100	VIA SAN CESARIO 46	LE	3	480	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.704,00	D
70	TA/F15/29	25/07/2013	19720	02427440736	Ind15dip	7804544763	NICOLARDI Srl	PULSANO	74026	VIA DANTE N. 58	TA	5	1800	01/05/2013	30/06/2013	€ 17.640,00	D
71	TA/F14/08	25/07/2013	19654	02644130730	Commercio	7805053806	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	SAVA	74028	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	2	307	01/05/2013	03/06/2013	€ 3.008,60	D
72	BA/F20/16	01/08/2013	20310	02159410725	Servizi	0908776832	NUOVE INIZIATIVE S.A.S. di Tinella C. &.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA MASELLI CAMPAGNA N. 265	BA	4	501	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.909,80	D
73	TA/F21/26	02/08/2013	20422	02202920738	Ind15dip	7803794686	O.R.M.I. S.R.L.	TARANTO	74123	VIA METAPONTO 114	TA	6	2064	01/05/2013	30/06/2013	€ 20.227,20	D
74	BR/F19/01	29/07/2013	19978	01537400747	Artigiana	1602594007	PAF DENT CENTRO DENTALE SNC DI LA COSTA-BIANCO	LATIANO	72022	VIA COLOMBO, 8/B	BR	7	2187	01/05/2013	30/06/2013	€ 21.432,60	D
75	BT/F23/11	26/06/2013	16991	00264510728	Ind15dip	0900976056	PALMITESSA INERTIE ARGILLA DI PALM. E. & C. SAS	BARLETTA	76121	VIA CALLANO, 76	BT	4	1376	01/05/2013	30/06/2013	€ 13.484,80	D
76	BT/F23/12	26/06/2013	16989	00264510728	Ind15dip	0900976157	PALMITESSA INERTIE ARGILLA DI PALM. E. & C. SAS	BARLETTA	70051	VIA CALLANO, 76	BT	3	1032	01/05/2013	30/06/2013	€ 10.113,60	D
77	BA/F26/21	13/08/2013	20986	03778180723	Ind15dip	0910304887	PIEFFE COSTRUZIONI SRL	NOCI	70015	VIA PATRELLA N. 2	BA	1	320	12/05/2013	30/06/2013	€ 3.136,00	D
78	BA/F11/12	24/07/2013	19491	06619980722	Servizi	0914272252	POLIGAL SERVICE S.R.L.	BARI	70124	VIA NICOLA RUFFO, 48	BA	3	540	02/05/2013	30/06/2013	€ 5.292,00	D
79	BA/F06/33	16/07/2013	18688	05807640726	Artigiana	0912195373	PROGETTO & ARREDO SRL	BARI	70100	STRADELLA DESERTO N.5/A	BA	6	2160	01/05/2013	30/06/2013	€ 21.168,00	D
80	BT/F11/05	24/07/2013	19480	06327130727	Commercio	0913522286	PROGETTO E SVILUPPO SRL	BISCEGLIE	70052	VIA SANTONIO VENEZIANI,27	BT	13	4131	01/05/2013	30/06/2013	€ 40.483,80	D
81	BR/F22/26	06/08/2013	20631	01203040744	Artigiana	1602343173	PUBLIMAX SNC	BRINDISI	72100	VIA PROV.LE SAN VITO 49	BR	2	480	20/05/2013	30/06/2013	€ 4.704,00	D
82	FG/F16/22	25/07/2013	19760	03334160714	Commercio	3105035281	SANTA JUSTA SRL	LUCERA	71036	VIA MANCINI, 8/6	FG	2	242	01/05/2013	30/06/2013	€ 2.371,60	D
83	TA/F07/02	16/07/2013	18701	02396260735	Commercio	7805174727	SERIO SRL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 140/142	TA	2	432	01/05/2013	30/06/2013	€ 4.233,60	D
84	TA/F02/24	16/07/2013	14484	SRMGPP56L01L049B	Commercio	7802414950	SERMON GIUSEPPE	TARANTO	74100	STRADA PROV.LE TARANTO-LAMA	TA	3	648	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.350,40	D
85	BA/F13/21	22/07/2013	19214	06846521000	Ind15dip	0911637841	SIRIO SUD SRL	MODUGNO	70026	VIA VV. FF CADUTI IN SERVIZIO, NÂ° 16 C/D	BA	5	1620	01/05/2013	30/06/2013	€ 15.876,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
86	BA/F16/09	25/07/2013	25/07/2013	00675210728	Commercio	0902368916	SISMET S.R.L.	BARI	70125	C.SO ALCIDE DE GASPERI 435	BA	10	1800	01/05/2013	30/06/2013	€ 17.640,00	D
87	TA/F04/03	16/07/2013	18572	02266660733	Servizi	7805054018	SISTEMA S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO, 31	TA	2	630	01/05/2013	30/06/2013	€ 6.174,00	D
88	BT/F08/03	16/07/2013	18758	02922270729	IndOltre15dip	0905463979	SO.G.E.P. SRL	ANDRIA	76123	S.P. ANDRIA-BISCEGLIE KM.0,400	BT	7	2382	01/05/2013	30/06/2013	€ 23.343,60	D
89	BT/F08/04	16/07/2013	18757	02922270729	IndOltre15dip	0905463979	SO.G.E.P. SRL	ANDRIA	76123	S.P. ANDRIA-BISCEGLIE KM.0,400	BT	4	1224	01/05/2013	30/06/2013	€ 11.995,20	D
90	FG/F24/15	07/08/2013	20786	03765660711	Commercio	3106344001	Supermercato G&R srl	FOGGIA	71100	Via Gaetano Amatruda 40/44	FG	5	840	06/05/2013	30/06/2013	€ 8.232,00	D
91	BT/F04/02	16/07/2013	18573	06301020720	Artigiana	0913491061	TAMBONE SRL	BISCEGLIE	70052	VIA ATENE 53/55	BT	5	1339	01/05/2013	30/06/2013	€ 13.122,20	D
92	BA/F08/26	17/07/2013	18939	00825610728	IndOltre15dip	0907020008	TELENORBA S.P.A.	CONVERSANO	70014	VIA PANTALEO, 20/A	BA	7	1308	01/05/2013	30/06/2013	€ 12.818,40	D
93	BA/F08/27	25/07/2013	19697	00825610728	IndOltre15dip	0902853612	TELENORBA S.P.A.	CONVERSANO	70014	VIA PANTALEO, 20/A	BA	14	4660	01/05/2013	30/06/2013	€ 45.668,00	D
94	BA/F24/24	07/08/2013	20803	06853760723	Ind15dip	0915152645	TIRELLI DIVANI E POLTRONE SRL	ALTAMURA	70022	S.S. 96 KM. 86,700	BA	5	1400	13/05/2013	30/06/2013	€ 13.720,00	D
95	LE/F11/01	24/07/2013	19473	02409130750	Ind15dip	4103183981	TRIO COSTRUZIONI S.R.L.	SURBO	73010	VIA UMBERTO I N. 4	LE	8	2407	01/05/2013	30/06/2013	€ 23.588,60	D
												468	**117.471**			**€ 1.151.215,80**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 92

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 7 febbraio 2014. Varie.

L'anno 2014 addì 19/2/2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 7 febbraio 2014 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell' allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o

di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **230** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono risultate negative per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nell' allegato "A".

2. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 12 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ELENCHI 7 FEBBRAIO 2014 VARIE

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	GRCDVD86D22Z133X	AGRICOLO	DAVIDE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
2	LBNGLC83D27B180R	ALBANO	GIANLUCA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
3	LTVLRS76B46Z133R	ALTAVILLA	ILENIA ROSALIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
4	LTVSFN80T26F152M	ALTAVILLA	STEFANO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
5	MCAPTR65A25C424V	AMICO	PIETRO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
6	NDRNTN66C04B180M	ANDRIOLA	ANTONIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
7	NDRGNN65B09Z103N	ANDRIOLA	GIOVANNI	no 12 mesi di anzianita' aziendale
8	NGLLCU85H45F152J	ANGELOTTI	LUCIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
9	NGLCNZ87C58C741Z	ANGLANI	CINZIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
10	NGLGTN59E02G098E	ANGOLANO	AGOSTINO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
11	NNSGRZ73H52G187G	ANNESE	GRAZIA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
12	NTGLCN74M22B180J	ANTOGLIETTA	LUCIANO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
13	PRLMRT62D15B180H	APRILE	UMBERTO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
14	PRZDNC62S15E471B	APRUZZESE	DOMENICO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
15	RCBVNT88E11D761D	ARCOBELLI	VALENTINO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
16	RGNVCN78H08D761E	ARGENTIERI	VINCENZO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
17	RGLNTN70T25B180K	ARIGLIANO	ANTONIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
18	RGLTDR78R23I119D	ARIGLIANO	TEODORO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
19	LEIDNC51R08D761P	ELIA	DOMENICO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
20	LEIFNC63D02I396T	ELIA	FRANCESCO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
21	PFNNTN62B18F052R	EPIFANIA	ANTONIO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
22	GRGMLN72E46B180D	GARGANESE	MARILENA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
23	GSBRCC72R30C424G	GASBARRO	ROCCO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
24	GMMDMR48M69B180Z	GEMMA	ADA MARIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
25	GSERST51L20I066L	GEUSA	ERNESTO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
26	GNNRSR50D17F221O	GIANNETTA	ROSARIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
27	GNNTMS68A11B180I	GIANNOTTA	TOMMASO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
28	GRGMCL67P51I119F	GIORGIANI	MARCELLA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
29	GRGMRS65R43I119Y	GIORGIANI	MARIA ROSARIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
30	GSTMRZ64T03B180M	GIUSTIZIERI	MAURIZIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
31	GRNMRC80M26B180I	GRANDE	MARCO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
32	GRSDMN76C03L011W	GRASSI	DAMIANO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
33	GRVNTN76H11B506W	GRAVILI	ANTONIO	tardiva presentazione, mnca proroga precedente
34	GRZCSM69M07B180U	GRAZIOSO	COSIMO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
35	GRNFNC70E42D508T	GUARINI	FRANCESCA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
36	IAIDNC50T17B180O	IAIA	DOMENICO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
37	IAIGNN73B01B180D	IAIA	GIOVANNI	ha già usufruito di 24 mesi di mid
38	IAINDR89C19B180K	IAIA	ANDREA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
39	GNNGPP88R18B180H	IGNONE	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
40	GNNCSM87E09I119E	IGNONE	COSIMO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
41	MBIRCR90L23F152W	IMBO'	RICCARDO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
42	NCLGNN52L06D761V	INCALZA	GIOVANNI	ha già usufruito di 24 mesi di mid
43	NGLFRZ58D24B180N	INGLESE	FABRIZIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
44	NGRGPP64R16I119B	INGROSSO	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
45	RCDLDI79H42B180B	IRCIDE	LIDIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
46	LNIFNC70R41B180Y	IULIANI	FRANCESCA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
47	LSLNCL62A21Z112C	LA SALVIA	NICOLA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
48	LNDNMO87H70B180A	LANDA	NOEMI	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013

49	LPRCSM54T60B180X	LAPERTOSA	COSIMA	tardiva presentazione, manca proroga precedente
50	LSRFNC81T11F152D	LASORTE	FRANCESCO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
51	LGRVTI84D70B180F	LEGROTTAGLIE	VITA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
52	LNCNTN67A65F704F	LENOCI	ANTONIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
53	LNZVNI81D54F152P	LENZI	IVANA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
54	LEORCC86C16D761L	LEO	ROCCO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
55	LEOGPP90A19B180T	LEO	IUSEPPE ANDRE	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
56	LEONTN60R28L280Y	LEO	ANTONIO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
57	LNERSL87R62D761H	LEONE	ROSSELLA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
58	LZZMCL73E60L280L	LEUZZI	IMMACOLATA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
59	LZZTDR64L06I045D	LEUZZI	TEODORO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
60	LZZCML63T11I119Q	LEUZZI	CARMELO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
61	LCIMTT89H30I119T	LIACI	MATTEO	tardiva presentazione, manca proroga precedente
62	LGRNTN56A28L920E	LIGORIO	ANTONIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
63	LPPLGU68L28D508V	LIPPOLIS	LUIGI	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
64	LZZGNN63M66C424O	LIUZZI	GIOVANNA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
65	LMRVSS87D62B180Z	LO MARTIRE	VANESSA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
66	LVCGZL76B60E471Q	LO VECCHIO	GRAZIELLA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
67	LBLMTT79A16I119X	LOBELLO	MENOTTI	no 12 mesi di anzianita' aziendale
68	LDDGRZ89E47C424D	LODEDO	GRAZIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
69	LMBGPR70H16C424K	LOMBARDI	GIANPIERO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
70	LMBRNT64R28B180A	LOMBARDI	RENATO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
71	LRSFNC53C03B180U	LORUSSO	FRANCESCO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
72	LNTMCR81M51C424A	LUNETTI	MARIA CARMEL	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
73	LPUFNC61R19D761E	LUPO	FRANCESCO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
74	LPUCSM70D22Z133X	LUPO	COSIMO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
75	MCCMRA50S55C448S	MACCHITELLA	MARIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
76	MCANTN81L25I119A	MACI	ANTONIO	licenziamento per motivo soggettivo
77	MGGPTR63S13C424P	MAGGI	PIETRO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
78	MGGLGU61L11B180M	MAGGIO	LUIGI	ha già usufruito di 24 mesi di mid
79	MGGLGU81T11B180A	MAGGIO	LUIGI	no 12 mesi di anzianita' aziendale
80	MGGGNN67L26B180B	MAGGIO	GIOVANNI	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
81	MGLFNC71R03B180U	MAGLI	FRANCESCO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
82	MGLGPP66A23B180P	MAGLI	GIUSEPPE	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
83	MGNMRZ69P25Z112G	MAGNOLO	MAURIZIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
84	MGRRME51R18A028F	MAGURANO	REMO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
85	MRNCML49S09F152W	MAIORANO	CARMELO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
86	MLVVNT81B54F152S	MALVASO	VALENTINA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
87	MNCLGU56M10I119V	MANCARELLA	LUIGI	no 12 mesi di anzianita' aziendale
88	MNCFNC84H24B180U	MANCO	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
89	MNGNMR83B65D761F	MANIGRASSO	ANNA MARIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
90	MNNDNL80H29B180Y	MANNI	DANIELE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
91	MRLRSO81E43D508B	MARIELLA	ROSA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
92	MRNNCL70E10B180S	MARINO	NICOLA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
93	MRNMRA68T54G187B	MARINO'	MARIA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
94	MRNLRD76B61D761C	MARINOSCI	LEONARDA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
95	MRNFNC56C28I119B	MARINOSCI	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
96	MRRMCL62H28B180G	MARRA	MARCELLO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
97	MRTYLN85M46F152K	MARTELLA	YLENIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
98	MRTNNA61C71B180Q	MARTENA	ANNA	no 12 mesi di anzianita' aziendale

99	MRTPQL61D42B180T	MARTINA	PASQUALINA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
100	MRLMRA53M52B180J	MARULLI	MARIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
101	MSCGNN59L27D761V	MASCIA	GIOVANNI	ha già usufruito di 24 mesi di mid
102	MSSNTN55R18B180O	MASSARO	ANTONIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
103	MSTPTR53P09D422Z	MASTRANDREA	PIETRO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
104	MLCTZN69P49L280K	MELECHI'	TIZIANA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
105	MMMRRT57H30G098M	MEMMOLA	ROBERTO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
106	MRLRTI70E63E815Y	MEROLA	RITA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
107	MCLSML89L31B180M	MIACOLA	SAMUEL	no 12 mesi di anzianita' aziendale
108	MCCDNL74B56F152L	MICCOLI	DANIELA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
109	MGNCSM69M53F152J	MIGNON	COSIMA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
110	MLNCSM74L25B180V	MILANESE	COSIMO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
111	MLTPLN86E69D508P	MILETI	APOLLONIA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
112	MNGJTN89M28B180D	MINGOLLA	JONATAN	tardiva presentazione, manca proroga precedente
113	MNNGST75M03I119J	MINNELLA	AUGUSTO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
114	MNNMLN78M04I119G	MINNELLA	EMILIANO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
115	MTRSRN89L43F152M	MITRUGNO	SERENA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
116	MLOCLD72M23G187W	MOLA	CATALDO	tardiva presentazione, manca proroga precedente
117	MLDNGL64A12E995S	MOLDAVIO	ANGELO	tardiva presentazione, manca proroga precedente
118	MLNLCU84C43B180E	MOLENDINI	LUCIA	tardiva presentazione, manca proroga precedente
119	MLFFNC78H52A662R	MOLFETTA	FRANCESCA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
120	MNTJSC81H45Z103Y	MONTANARO	JESSICA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
121	MNTNLG54C19F376Q	MONTANARO	NGELO GIUSEPP	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
122	MNTSLL70E59Z114J	MONTEFIORE	STELLA MARINA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
123	MNTFNC48R21I066Z	MONTICELLI	NCESCO RAFFA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
124	MRRSDR66M29C448Z	MORIERO	SANDRO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
125	MROPML81P59F152Y	MORO	PAMELA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
126	MTTMRO76M11B180H	MOTTI	OMAR	ha già usufruito di 24 mesi di mid
127	NCCPTR63T25C424M	NACCI	PIETRO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
128	NNALRI76H41F152Q	NANI	ILARIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
129	NRCNTN77M05C424D	NARCISO	ANTONIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
130	NGLRNN72B58B180D	NEGLIA	ARIANNA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
131	NGLNRD78T52B180J	NEGLIA	INGRID	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
132	NGLNFR55M31D508R	NEGLIE	ONOFRIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
133	NGRNNL86A62B180V	NEGRO	ANTONELLA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
134	NGRDRA90D22B180M	NIGRO	DARIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
135	NGRFNC60C10I396S	NIGRO	FRANCESCO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
136	NGRVCN84D30F152S	NIGRO	VINCENZO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
137	NGRCSM61M16E471A	NIGRO	COSIMO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
138	NSICSM83T23D761Y	NISI	COSIMO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
139	NSTDMN51M21D508Z	NISTRI	DAMIANO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
140	LMPVNT86S67B180T	OLIMPIO	VALENTINA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
141	PGNCSM69M54B180R	PAGANO	COSIMA	tardiva presentazione, manca proroga precedente
142	PLMMRT72L13Z112D	PALMA	UMBERTO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
143	PLMGRG80M12L949W	PALMIERI	GIORGIO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
144	PLMNTN81R21E986U	PALMISANO	ANTONIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
145	PLMNLN63H28F376W	PALMITESSA	ANGELO NICOLA	no 12 mesi+ presente precedente domanda gia' respinta
146	PNNMRA70H60E986P	PANNOFINO	MARIA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
147	PPPMCR73A57L049F	PAPPADA'	MARIA CROCE	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
148	PSSGNN70B28B180Q	PASSANTE	GIOVANNI	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013

149	PSSGTN65R20Z112Y	PASSIATORE	GAETANO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
150	PSLCSM49B20B180E	PASULO	COSIMO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
151	PTANTN66R14I119C	PATI	ANTONIO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
152	PTRMHL69T66Z129V	PATRASCU	MIHAELA	lavoratrice domestica
153	PTRNNL76C71B180P	PATRONELLI	ANTONELLA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
154	PLSGPP50C10E471M	PELUSO	GIUSEPPE	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
155	PRRFNC58E22L213M	PERRONE	FRANCESCO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
156	PRTNTN51C27I119M	PERTOSO	ANTONIO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
157	PTRCSM63H04D422P	PETARRA	COSIMO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
158	PTSNNA65C46D883S	PETESE	ANNA	assunto a tempo indeterminato dal 01/02/2012
159	PCCPQL69P17B180T	PICCIGALLO	PASQUALINO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
160	PCCDVD71A15B180R	PICOCO	DAVIDE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
161	PPLLRD58C13D422T	PIEPOLI	LEONARDO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
162	PPLMMM87A26F152T	PIEPOLI	MIMMO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
163	PRRSLD66L07H822Y	PIERRI	OSVALDO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
164	PGNGPP65B18B180Z	PIGNATELLI	GIUSEPPE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
165	PGNMRC86D25B180E	PIGNATELLI	MARCO	tardiva presentazione, manca proroga precedente
166	PNTSVT54H06D761W	PINTO	SALVATORE	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
167	PPNGPP58D02G098A	PIPINO	GIUSEPPE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
168	PRIGNN59E44L213Q	PIRO'	GIOVANNA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
169	PLTLDN64E49L682V	POLITI	LOREDANA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
170	PPSLNE64S69Z129P	POPESCU	ELENA	lavoratrice domestica
171	PRTFNC67D02L920A	PRATESE	RANCESCO PAOL	ha già usufruito di 24 mesi di mid
172	PRSLSN87T59Z112J	PRESTA	ALESSANDRA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
173	PRTDNC67E21I396B	PRETE	DOMENICO	assunto a tempo indeterminato dal 05/02/2013
174	PRTFNC82T58F152F	PRETE	FRANCESCA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
175	PRTPQL59B26L280A	PRETE	PASQUALE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
176	PRTGRZ73R44B180U	PRETTICO	GRAZIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
177	PRCNTN68T12B180O	PROCIDA	ANTONIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
178	PPNGLC74L22B180O	PUPINO	GIANLUCA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
179	PTGGPP79M46F152J	PUTIGNANO	GIUSEPPINA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
180	QRTNNT68A58C448P	QUARTA	ANTONIETTA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
181	RMNRCC61S21B180A	RAMUNNO	ROCCO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
182	RNDPTR68H19F152V	RANDINO	PIETRO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
183	RPSGPP69M03L042Z	RAPISARDA	GIUSEPPE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
184	RBZNDR88T11B180R	RIBEZZI	ANDREA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
185	RCCSFN53M17D761H	RICCHIUTI	STEFANO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
186	RZZGPP66L27B180E	RIZZO	GIUSEPPE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
187	RZZVCN64M27D761V	RIZZO	VINCENZO	presente precedente già respinta- no 12 mesi
188	RCHNNT86C62D761Q	ROCHIRA	ANTONIETTA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
189	RDOMHL63H29G187V	RODIO	MICHELE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
190	RLLDNL83C11F152W	ROLLO	DANIELE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
191	RMNFNC86T15B180A	ROMANO	FRANCESCO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
192	RGGSML61E04I396T	RUGGIERO	SAMUELE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
193	RGGGPP73L18D761T	RUGGIERO	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
194	RSUFDT61H54Z100Q	RUSI	AFERDITA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
195	RSSSVT86B03D761N	RUSSO	SALVATORE	ha già usufruito di 24 mesi di mid
196	RSSDVD82P24B180V	RUSSO	DAVIDE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
197	SBTGPP87R12F376V	SABATELLI	GIUSEPPE	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
198	SBTMRZ69D11B180K	SABATO	MAURIZIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid

199	SHDDMA80R01Z368B	SAHID	ADAM	ha già usufruito di 24 mesi di mid
200	SNSFNC77M21I119I	SANASI	FRANCESCO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
201	SNSCSM73P27F152Q	SANASI	COSIMO	tardiva presentazione, manca proroga precedente
202	SNTCMP82C12I158I	SANTORO	COSIMO PIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
203	SNTDNC79T65C424P	SANTORO	DOMENICA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
204	SNTLCU88C68C424Y	SANTORO	LUCIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
205	SNTNGL52A14F152P	SANTORO	ANGELO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
206	SBNMLG80H63C424W	SBANO	NUELA GIOVAN	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
207	SCTNGL51E12B180C	SCATIGNO	ANGELO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
208	SCTSLV62P25B180M	SCATIGNO	SILVIO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
209	SCZGPP53E04I066V	SCAZZI	GIUSEPPE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
210	SCHSMN91A04B180S	SCHIFEO	SIMONE	tardiva presentazione, manca proroga precedente
211	SCHRRT78H58B180V	SCHINA	ROBERTA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
212	SCZLRA80L54F152E	SCOZZI	LAURA	tardiva presentazione, oltre 60 gg fine dso
213	SMRPSQ72S54C424M	SEMERARO	PASQUA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
214	SMRLNE86L45G187O	SEMERARO	ELENA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
215	SGNNGL84P41B506G	SIGNORACCI	ANGELA	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
216	SMMLSN78R03B180Y	SIMMINI	ALESSANDRO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
217	SMMTDR87B11F152X	SIMMINI	TEODORO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
218	SPGCSM71C08F152V	SPAGNOLO	COSIMO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
219	SPGLRA59C49C448R	SPAGNOLO	LAURA	no 12 mesi di anzianita' aziendale
220	SPGSVT74E12Z112A	SPAGNOLO	SALVATORE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
221	SPGRND62M03B180E	SPAGNUOLO	ROLANDO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
222	SPCMLV53A68B515J	SPECCHIA	MILVIA	ha già usufruito di 24 mesi di mid
223	SPNCSM84C02D761C	SPINA	COSIMO	no 12 mesi di anzianita' aziendale
224	SPNDNT87C04G187E	SPINOSA	DONATO	tardiva presentazione
225	SMUVTI87B05C424O	SUMA	VITO	ha già usufruito di 24 mesi di mid
226	SMMCSR63E29B180D	SUMMA	CESARE	no 12 mesi di anzianita' aziendale
227	NGRNMR87E52Z129T	UNGUREANU	ANA MARIA	lavoratrice domestica
228	RBNSVT71S29G098I	URBANO	SALVATORE	licenziamento per motivo soggettivo
229	RBNMRA68D08B180E	URBANO	MARIO	prima concessione. Ha usufruito di dso nel 2013
230	RSUNGL60P01L920E	URSO	ANGELO	ha già usufruito di 24 mesi di mid

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 93

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 7 febbraio 2014 - L. 223/91.

L'anno 2014 addì 19 del mese di febbraio in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che sono in ogni caso esclusi dal trattamento i lavoratori che, anche nelle annualità precedenti, abbiano percepito mobilità ordinaria ai sensi della L.223/91;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 7 febbraio 2014 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **5** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni e sono state ritenute non accogli bili in quanto i richiedenti hanno goduto di mobilità ordinaria ex L.223/91 con riferimento a periodi successivi al 1 gennaio 2009.
2. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ELENCO 7 FEBBRAIO 2014 L.223/91

	codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
1	LSCMRA73B13B180H	LISCO	MARIO	gia' beneficiario L. 223/91 AL 01/01/2009
2	PRLDGS76H52D761G	APRILE	ADALGISA	gia' beneficiario L. 223/91 AL 01/01/2009
3	MRZDNC84B05D508Y	MARZOLLA	DOMENICO	gia' beneficiario L. 223/91 AL 01/01/2009
4	NGRLSN77P01C424P	NIGRO	ALESSANDRO	gia' beneficiario L. 223/91 AL 01/01/2009
5	SLBPTR55R13L920I	SILIBERTO	PIETRO	gia' beneficiario L. 223/91 AL 01/01/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 94

Mobilità in deroga 2013/gennaio-aprile. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenchi trasmessi il 7 febbraio 2014 - DS.

L'anno 2014 addì 19.2.2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013 nel quale si prevede che "in questo quadro le parti prendono atto della assoluta insufficienza delle risorse sin qui attribuite dal Governo per gli ammortizzatori in deroga regionali" e che "sono destinatari del trattamento in discorso i lavoratori subordinati, ivi compresi gli apprendisti, i lavoratori con contratto a tempo determinato, i lavoratori somministrati, i quali siano stati licenziati o siano cessati dal lavoro e che, all'atto della estinzione del rapporto di lavoro,siano esclusi dal trattamento di mobilità ex lege n.223/91,**dal trattamento di disoccupazione** e dal trattamento di Assicurazione Sociale per l'Impiego (Aspi e MiniAspi)" (punto 1 Sez.Mobilità in deroga);

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 7 febbraio 2014 dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e risultate negative, in quanto i richiedenti hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. **39** lavoratori (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) le cui istruttorie sono state espletate dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni in quanto i lavoratori sono risultati **non ammissibili** rientrando nelle categorie di soggetti esclusi dai destinatari del trattamento ai sensi dell'Accordo del 1 febbraio 2013 e successive modifiche (punto 1 Sez. mobilità in deroga) in quanto i lavoratori hanno usufruito al termine del rapporto di lavoro del trattamento di disoccupazione ordinaria.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

1	CCTSLL81A53E205F	ACCETTURA	ISABELLA
2	NCNCSM70H17E986M	ANCONA	COSIMO
3	NGLMHL49R13A149Z	ANGELINI	MICHELE
4	RGNCML55A53E986O	ARGENTO	CARMELA
5	BRJRJN76A04Z100S	BARJAMI	ARJAN
6	BRNNLR88B10E986S	BARNABA	ANGELORAFFAEL
7	BSLSMN78T67L049O	BASILE	SIMONA
8	CLDTMS58M02F784F	CALDARARO	TOMMASO
9	CLNLBT60H53F563L	CALIANDRO	ELISABETTA
10	CRBNTN58T24E986A	CARBOTTI	ANTONIO
11	CSTPLA69H26D171U	CASTRONUOVO	PAOLO
12	CRNFNC58B04A662V	CORNACCHIULO	FRANCESCO
13	DLGCSM60C16D171B	DELGIUDICE	COSIMO
14	DNNLNZ87B10A225O	DININNO	LORENZO
15	FLLMTN80P58E986F	FULLONE	MARTINA
16	FMRGPP48A04E986C	FUMAROLA	GIUSEPPE
17	GLNPTR50C26E986T	GIULIANI	PIETRO
18	GRCMTN61C26E986G	GRECO	MARTINO
19	LCTCMN84L24E986J	LACATENA	CARMINE
20	lpzgnn63l06h047r	leopizzi	giovanni
21	LCNMNL83M23C741L	LOCONTE	EMANUELE
22	MRNPLA83H49E986E	MARANGI	PAOLA
23	MSSGNR65A01E986E	MASSAFRA	GENNARO
24	MSTGPP59E31C741B	MASTROVITO	GIUSEPPE
25	MSJGZM58R19Z100T	MUSAJ	GEZIM
26	RLNNLR52M23F027K	ORLANDO	ANGELORAFFAEL
27	RTOVNT82A61G113K	ORTU	VALENTINA
28	PLMNTN72T07L049D	PALMISANO	ANTONIO
29	PZZFNC49E24E986I	PIZZIGALLO	FRANCESCO
30	PLTGPP70R03E986C	PULITO	GIUSEPPE
31	PLTMSM75M10E645M	PULITO	MASSIMILIANO
32	RSSGRZ60E61E986Z	RUSSANO	GRAZIA
33	SCLCRN84C60E986U	SCIALPI	CATERINA
34	SMRLNZ75T07E986H	SEMERARO	LORENZO
35	SPNMGH73C66Z112C	SPANO	MARGHERITA
36	STFCTL88E09Z129U	STEFANCU	COSTELPETRU
37	SMUCRN81M53H096P	SUMA	CHIARAANNA
38	TNLPML86C67H096E	TINELLI	PAMELA
39	VLIPLA87E28E986H	VIOLA	PAOLO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DEL LAVORO 19 febbraio 2014, n. 95

Mobilità in deroga 2013 /maggio-giugno. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi il 10 febbraio 2014.

L'anno 2014 addì 19 del mese febbraio in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73648 del 06/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia 61.853.298,03 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.73649 del 6/06/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €23.369.266,14 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati,delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74286 del 4/07/2013 con il quale sono stati destinati alla Regione Puglia €50.219.990,95 milioni di euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga, in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nelle Regioni o Province Autonome;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande saranno istruite e valutate dall'Inps che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ed i mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore ai sensi del citato Accordo;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerati gli elenchi trasmessi dall'Inps in data 10 febbraio 2014 dei lavoratori le cui istanze sono

state istruite positivamente dall'Istituto per il periodo maggio-giugno 2013;

Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore;

Verificato che ad oggi le autorizzazioni concesse rientrano negli stanziamenti concessi alla Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto dal punto 5 dell'accordo del 1 febbraio 2013 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento;

2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **39** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 1 febbraio 2013 e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata**, **alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia,nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.

3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a n. **78** ammonta a complessivi **€ 124.800,00;**

4. Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo;
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

codicefiscale	cognome	nome
LBRDNC57R24L328M	ALBRIZIO	DOMENICO
LLGGZN82S04C741H	ALLEGRINI	GRAZIANO
PLLMGS83A43D862A	APOLLONIO	MARIAGIUSEPPIN
BRBPPZ60B21L049K	BARBIERI	IPPAZIO
CRBNTN72C24I907N	CARBONARA	ANTONIO
csrmsm71h25z133w	casarano	massimo
CSTNTN79L68A225W	CASTORO	ANTONIA
CNTCTN75T43C134S	CENTRONE	COSTANTINA
cnggpp56s11l484w	congedi	giuseppe
CNGRCC74P24D862V	CONGEDO	ROCCO
CNVNCL57E14A285S	CONVERSANO	NICOLA
CZZVTR56M28F839D	COZZI	VITTORIO
GHZSNO78D53D862S	GHEZZI	SONIA
GRCLNZ80M10F842J	GIARACUNI	LORENZO
GGLNFL66D65D863O	GUGLIELMO	ANNAFLAVIA
MPRMRC76C11Z112T	IMPERIALE	MARCO
LMOGPP82R05F104D	LOMIO	GIUSEPPE
MNCDNL73S60D862M	MANCO	DANIELA
MNGBNT72E05A285X	MANGINO	BENITO
MNTSVT57L18A350T	MANTA	SALVATOREANTO
MRTMRK86D02I119Q	MARTINA	MIRKO
MRTDLR60P54A350O	MARTIRIGGIANO	ADDOLORATA
MLTNCL55L28A350Y	MILETI	NICOLA
MSCNNL85M64D862T	MISCIALI	ANTONELLA
MSRLRN70S21A350Q	MUSARDO	LUIGIERNESTO
NPLCLD80P16C983U	NAPOLETANO	CATALDO
NCLTMS48L24A285J	NICOLAMARINO	TOMMASO
PTRCSM87B53D508Z	PATRONELLI	COSIMA
PLLDLR66D41F842D	PELLEGRINO	ADDOLORATA
PCCCLD80C19L109T	PICCARRETA	CATALDO
PSKRLA57E15Z100J	PISKU	AUREL
PRRSVN87B13A285Z	PORRO	SAVINO
RLLGNZ87R30A285I	RELLA	IGNAZIO
RZZVCN70D10E506X	RIZZO	VINCENZO
RGGFBA89C16A285F	RUGGIERO	FABIO
SVALND91E01Z129R	SAVU	ALEXANDRUPETR
TSSFLC67C19A285A	TESSE	FELICE
TDSMSL78H57A662Y	TODISCO	MARIASOLE
TMMRNI81E66E506P	TOMMASI	IRENE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 gennaio 2014, n. 34

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" Comune di Monte Sant'Angelo - Proponente: Totaro Carlo. Valutazione di Incidenza. ID_4829

L'anno 2014 addì 29 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- il proponente con nota depositata il 09/09/2013 e acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8679 del 17/09/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9228 del 01/10/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, riferita all'intervento in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 9161 del 30/09/2013, rilevava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della L.r. 17/2007 e, atteso che l'area di intervento risultava parzialmente ricompresa in aree caratterizzate PG1 dal vigente PAI ed è inoltre attraversata da impluvi, invitava il soggetto proponente a trasmettere la documentazione all'Autorità di Bacino competente per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n.13750 del 22/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10403 dell'08/11/2013, sospendeva l'espressione del parere di competenza in attesa di ricevere le integrazioni richieste con la medesima nota;
- il tecnico redattore del progetto trasmetteva in data 02/12/2013 con nota a mezzo PEC, acquista dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12258 del 23/12/2013, l'attestazione del versamento degli oneri istruttori (avvenuto il 30/11/2013) e il parere dell'Autorità di Bacino rilasciato con nota n. 15706 del 28/11/2013;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Il presente provvedimento è relativo al progetto consistente nella realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione incendi nelle particelle 173, 174, 223, 119, 265, 264, 175, 177, 179, 180, 165, 130, 154, 151, 294, 153, 181 e 152 del

foglio 61 e 27, 31, 19, 22, 24, 26, 43, 52, 49, 51 e 50 del foglio 106 del Comune di Monte Sant'Angelo e parzialmente ricomprese nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nel SIC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1] dalla presenza dei seguenti habitat:

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*); Formazioni di Euphorbia dendroides; Versanti calcarei dell'Italia meridionale; Matoral arbustivi di *Juniperus oxycedrus*; Matoral arbustivi di *Juniperus Phoenicea.*

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr009fg.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", biotopo - sito naturalistico "Boschi di Monte S. Angelo";
- ATD "Vincoli e segnalazioni": Tratturello Campolato - Vieste;
- ATD "Usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;
- UCP - Doline;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Pascoli naturali;
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto boschi (100 m);
- UCP - Formazioni arbustive;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS "Promontorio del Gargano" e SIC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici;
- UCP stratificazione insediativa rete tratturi
- UCP - area rispetto rete tratturi
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - strade valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *Le isole Tremiti*

Il popolamento oggetto di intervento, in particolare, è costituito da un ceduo a netta prevalenza di leccio, riconducibile all'habitat 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, in cui sono presenti 15 - 20 polloni per ceppaia, con diametri che non superano i 15 - 20 cm.

L'intervento, secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa, consiste nei seguenti interventi:
1. sfolli dei polloni di piccole dimensioni;
2. diradamenti dal basso nei lembi di alto fusto già esistenti;

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non

determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro", cod. IT9110009, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Autorità di Bacino della Puglia (13 - 14):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
3. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine, del bosco (orli e mantelli);
8. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
9. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
10. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
11. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
12. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
13. siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
14. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni sia smaltita secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 15706 del 28/11/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Carlo Totaro;

- di trasmettere il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato (Comando Provinciale di Foggia) al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 gennaio 2014, n. 35

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Netti Giuseppe Vito Saverio. Comune di Gioia del Colle. Valutazione di Incidenza. ID_4836.

L'anno 2014 addì 29 del mese di gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- il proponente con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8808 del 20/09/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 9827 del 21/10/2013 rilevava le aree di intervento erano attraversate da impluvi e, pertanto, invitava il proponente a trasmettere la documentazione all'Autorità di Bacino della Puglia necessaria all'espressione di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. eii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota 15966 del 04/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12285 del 23/12/2013, esprimeva il proprio parere, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1. "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione

di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Il presente provvedimento è relativo, così come affermato nella Relazione tecnica trasmessa con la nota acquisita al n. 8808 del 20/09/2013, al progetto di miglioramento dei boschi ubicati nelle particelle 68, 107, 108 e 110 del foglio 158 del Comune di Gioia del Colle su una superficie di ha 11,73 e interamente ricompreso nel SIC-ZPS, "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Biotaly[1] dalla presenza di vaste superfici contraddistinte dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B" e "C";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "area connessa a bosco";
- elenco corsi d'acque: Gravina San Benedetto

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Lame_gravine: Gravina di San Benedetto;
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle*

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un ceduo a prevalenza di fragno con sporadici esemplari di roverella mentre il sottobosco è costituito prevalentemente da rovo, lentisco e fillirea.

L'intervento, secondo quanto affermato nella documentazione trasmessa, consiste nei seguenti interventi:
1. eliminazione della vegetazione arbustiva infestante per creare spazio alle rinnovazione quercina;
2. ricostituzione boschiva mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie degradate, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura;
3. rinfoltimento mediante la piantagione di 1.133 piantine;
4. ripristino della viabilità forestale esistente per una lunghezza di m 2.226

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, con-

corrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS"*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni ivi compresa quella dall'Autorità di Bacino della Puglia (9):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
3. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. l'operazione "*eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante*" deve essere eseguito limitatamente ai casi in cui tale operazione sia necessaria quale intervento necessario per il taglio di ricostituzione boschiva di sulla base di quanto affermato nel "*Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia*", approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, "*Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xerograminei aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio*". (p. 13016)
8. le piste forestali dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
9. durante la permanenza dei cantieri sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
10. qualora la viabilità sia esistente, come dichiarato dal progettista,nella relazione di compatibilità idraulica e idrologica, dovrà essere accertato dal Responsabile del procedimento al sua legitimità;
11. dovrà essere accertato che la piantumazione di latifoglie autoctone da effettuarsi in fascia di

pertinenza fluviale e la viabilità esistente nella medesima area si trovino in sicurezza idraulica secondo il disposto art. 36 delle N.T.A. In assenza di tali verifiche dovrà essere prudenzialmente inibita ogni forma di utenza in occasione di piogge anche modeste attraverso un opportuno piano predisposto dalla direzione dell'area e portato a conoscenza dei visitatori;

12. il materiale proveniente dalle lavorazioni sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni dei citati artt. 6 e 10;
13. siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizione, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4*bis*, della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota n. 15966 del 04/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12285 del 13/12/2013

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso

nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Giuseppe Vito Saverio Netti;

- di trasmettere il presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari) al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Gioia del Colle;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 29 gennaio 2014, n. 36

L.R. 44/2012 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica tramite SUAP per "l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna" - Autorità Proponente: Comune di Veglie.

L'anno **2014 addì** 29 del **mese** di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 8270 del 5/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6334 del 27/6/2013, e integrata con nota prot. n. 11008 del 2/8/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8556 del 13/9/2013, il Comune di Veglie avanzava formale istanza di verifica di assoggettabilità inerente "*l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna*" a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012. Alla stessa nota si allegava la seguente documentazione:

- Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS
- Tav. 1 Locale di produzione da realizzare;
- Tav. 2 Locale deposito in ampliamento al locale produzione esistente;
- Tav. 3 Parcheggio coperto;
- Tav. 4 Ufficio e bagni esterni;

- Tav. 5 Planimetria generale
- Tav. A Stralci urbanistici;
- Tav. B Dati tenici;
- Relazione tecnica illustrativa
- Dichiarazioni
- Elaborato grafico con indicazione dell'area d'intervento, riportante la posizione dei manufatti di progetto e le aree da destinare a parcheggio;
- Elaborato grafico con indicazione dell'area d'intervento, riportante la posizione dei manufatti di progetto e le aree da destinare a verde.

Nella stessa l'amministrazione comunale precisava che "*l'intervento in oggetto non rientra tra quelli per cui è necessaria la VIA*".

con nota prot. n. 8169 del 24/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7861 del 5/8/2013, il Servizio Urbanistica regionale trasmetteva le proprie considerazioni nell'ambito della Conferenza di servizi indetta dal responsabile del SUAP del comune di Veglie per la variante in oggetto;

con nota prot. n. 8779 del Servizio Ecologia del 20/9/2013, l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) e, visti i disposti degli artt. 5 e 6 e dell'art. 8, comma 2, della l.r. 44/2012, comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
- Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica e Settore LL.PP: e Mobilità
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di Lecce,
- ARPA Puglia,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale Lecce,
- Autorità idrica Pugliese,
- AQP,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 del L.R. 44/2012, nonché si invitava l'Autorità Procedente, ai sensi del comma 1 dello stesso articolo di legge, a trasmettere copia dell'atto amministrativo di formalizzazione e, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo di legge, eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

con nota prot. n. 4014 del 25/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 0842 del 19/11/2013, l'Autorità Idrica Pugliese forniva il proprio contributo, invitando a verificare "*la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fogna nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato*" e richiamando l'attenzione alle fonti normative ivi citate come quadro di riferimento sullo stato di fatto e sui dati gestionali del SII, per quanto attiene alle infrastrutture di competenza.

con nota prot. n. 13390 del 15/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10396 del 8/11/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che "*non risultano vincoli PAI*".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Veglie;
- il *proponente* è la ditta Gelmar srl;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008) e, per la, dalla l.r. 11/2001 (art. 6, comma 1-bis).

Preso atto che:

- il proponente per l'intervento in oggetto è stato ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo come da Determinazione del Dirigente Servizio Attuazione del programma 15 marzo 2013, n. 456 inerente "*PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I.*

Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012"

- ai sensi del art. 9 "*Accelerazione nell'utilizzazione dei fondi strutturali europei*" del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 e ss.mm.ii convertito in legge (L. 9 agosto 2013, n. 98). "*Le amministrazioni e le aziende dello Stato anche ad ordinamento autonomo,… sono tenuti a dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti, provvedimenti e atti anche non aventi natura provvedimentale relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei, compresi quelli inerenti allo sviluppo rurale e alla pesca e alla realizzazione dei progetti realizzati con i medesimi fondi.*"
- nell'ambito della conferenza di Servizi prevista del comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. N° 160/2010, in merito all'oggetto, con nota prot. n. 8169 del 24/7/2013 è pervenuto a questo Ufficio il solo contributo del Servizio Urbanistica regionale, che chiedeva chiarimenti e inviava proprie considerazioni.

Tenuto conto che:

con nota prot. n. 8779 del Servizio Ecologia del 20/9/2013, è stata avviata dall'Ufficio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,

che durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- dell'Autorità Idrica Pugliese che invitava a verificare "*la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fogna nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato*" e richiamava l'attenzione alle fonti normative ivi citate come quadro di riferimento sullo stato di fatto e sui dati gestionali del SII, per quanto attiene alle infrastrutture di competenza.
- dell'Autorità di Bacino della Puglia che evidenziava la assenza di "*vincoli PAI*".

che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, il comune di Veglie non ha trasmesso proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP per "*l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna*" nel Comune di Veglie sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la variante urbanistica tramite SUAP per "*l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna*" in agro di Veglie, così come da documentazione trasmessa dal Comune di Veglie con nota prot. n. 8270 del 5/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6334 del 27/6/2013.

In merito alla destinazione urbanistica attuale, dagli atti trasmessi (*Rapporto ambientale preliminare,* d'ora in poi RAP, e Relazione tecnica illustrativa) emerge che "*l'area d'intervento è tuttora tipizzata come "E2" verde agricolo", pur essendo stata, la struttura produttiva esistente, approvata con procedura di cui al D.P.R. 447/98, in variante allo strumento urbanistico vigente"* (nota prot. n. 8169 del 24/7/2013 del Servizio Urbanistica regionale).

L'intervento proposto prevede la realizzazione di *"un capannone da adibire a locale produzione gelati e pasticceria surgelata, un ampliamento del capannone esistente adibito a locale produzione da destinare a deposito, un parcheggio coperto per gli autocarri, una amlaimento delle celle frigorifere esistenti e una copertura in coibentato ein adiacenza agli uffici esistenti, un locale destnato ai bagni e un ufficio per la gestione del carico e scarico merci… L'intervento è contenuto all'interno dell'area già occupata dall'attuale attività produttiva* " (RAP pag.

6). La volumetria totale che si intende realizzare è pari a mc 13.987,90 che insisterà su una superficie coperta pari a mq 3.000,56 (Tav. B *Dati tecnici*) a cui si somma la superficie a parcheggio pari a mq 2.601,00 (*Elaborato grafico con indicazione dell'area d'intervento, riportante la posizione dei manufatti di progetto e le aree da destinare a parcheggio*).

L'impianto esistente consta in "*celle frigorifere, uffici, locale produzione e casa custode, … zone a verde, i parcheggi e la viabilità*" (RAP pag. 6). La volumetria totale realizzata con Permesso di Costruire n. 215/04 è pari a mc 6.722,77 su di una superficie di mq 1.505,48 (Tav. B Dati tecnici).

Tale variante è quindi finalizzata all' "*ampliamento della struttura esistente … per soddisfare le attuali esigenze della ditta*" "Gelmar Distribuzione" (RAP pag. 7). Inoltre nella Relazione tecnica illustrativa si riferisce che "*la società in parola ha presentato la propria candidatura all'avviso pubblico "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" approvato con determinazione dirigenziale 71 del 9.8.12 della Regione Puglia e con atto dirigenziale rep. 456 del 15.03.2013 la GELMAR, superata la fase di ammissibilità, è stata ammessa alla fase di presentazione di ulteriore documentazione utile ai fini dell'ottenimento del finanziamento richiesto*".

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria si riferisce che "*l'area è servita da tutte le urbanizzazioni, quali energia elettrica, telefono, strade e acquedotto*" (RAP pag. 8). In particolare per all'approvvigionamento idrico si riferisce che lo stesso *"avverrà mediante allaccio alla rete idrica dell'AQP"* (RAP pag. 6).

Per quanto riguardo lo smaltimento delle acque reflue, invece si specifica che "*L'edificio sarà dotato di impianto (diviso da quello dei reflui di fogna) per lo smaltimento delle acque di lavaggio le quali sono canalizzate in pozzo interrato a perfetta tenuta stagna collocato all'esterno.*

Lo smaltimento delle acque di lavaggio avverrà tramite ditte autorizzate. Lo smaltimento dei reflui di fogna sarà realizzato con le modalità previste dall'art. 183 D. Lgv. 152/06, lo svuotamento del pozzo avverrà tramite ditta autorizzata.

Le acque piovane potenzialmente inquinate, soprattutto nelle zone ad area a parcheggio e nel piazzale di carico e scarico prodotti freddi del centro distribuzione, verranno convogliate in un disoleatore, che provvederà a purificare le acque" (RAP pag. 6).

L'accesso all'area è a pochi metri dalla Strada Provinciale Veglie - Salice Salentino.

La variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Nella nota prot. n. 8270 del 5/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6334 del 27/6/2013, l'amministrazione comunale precisava che "*visti gli allegati A) e B) della L.R: 12.04.2001 n. 11 … l'intervento in oggetto non rientra tra quelli per cui è necessaria la VIA*". Tuttavia agli atti non sono presenti elementi sufficienti tali da permettere a questo Ufficio di stabilire se l'impianto, inquadrato dalla variante in oggetto, sia da sottoporre o meno alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'influenza con altri piani o programmi nel documento di verifica si precisa che "*Il progetto proposto, urbanisticamente compatibile con la destinazione d'uso delle aree che occupa, non influenza in alcun modo altri piani o programmi, quelli gerarchicamente ordinati, né distoglie dalle previsioni urbanistiche del vigente strumento urbanistica generale alcuno standard che necessita essere integrato*" (RAP pag. 9).

I problemi ambientali pertinenti alla variante in oggetto sono legati principalmente alla trasformazione urbanistica che sarà attuata che potrebbe determinare un aumento delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti e acque reflue, ecc.).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:

- nelle scelte progettuali e gestionali di quanto attuabile la variante proposta;
- nella scelta localizzativa sia sotto l'aspetto del risparmio di risorse che con la compatibilità con gli strumenti pianificatori vigenti.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

L'intervento in oggetto, che occupa complessivamente una superficie pari a mq 58.905,00, ricade

nel territorio del Comune di Veglie alla località "*La Donna*" presso la S.P. Veglie - Salice Salentino al Fg. 13 P.lle n. 363-365-368-367-364 (Tav. A Stralci Urbanistici).

Il contesto ambientale è prettamente agricolo e, dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010, si rileva esternamente alla particella sono presenti alcuni uliveti.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici,** l'area in oggetto, in riferimento:
- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p, approvato con D.G.R. n. 1748 del 15/12/2000:
  - è classificata come ATE di tipo E ovvero di "*valore normale*";
  - non rientra in aree classificate come ATD;
- al Piano Paesaggistico Territoriale **-** PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:
- non ricade in aree vincolate ai sensi dell'art. 136 o 142 del D. Lgs. n. 42 del 2004 o in aree classificate come "ulteriori contesti paesaggistici" ai sensi dell'art. 143 del medesimo decreto.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:
- non è interessata da SIC e ZPS;
- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area di intervento non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento non ricade in aree soggette a particolare tutela dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Veglie convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), con i comuni di Copertino e Leverano all'impianto di depurazione "Copertino" che risulta dimensionato per 6.765 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 3.383 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013).
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Veglie, ha una percentuale di RSU pari a circa 450 kg/anno per il 2013 e una percentuale di RD per l'anno 2013 pari a 15 %, in leggero calo rispetto all'anno precedente;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Veglie è classificato come zona di Mantenimento D ("*Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.*"). In zona non sono presenti centraline per il monitoraggio dell'aria dell'ARPA Puglia.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP (pag. 9 e ss.) vengono evidenziati i probabili impatti generati dall'intervento proposto. La trattazione sviluppata per componenti ambientali, non sottolinea la presenza di impatti rilevanti.

In particolare per le componenti aria, acqua, natura e biodiversità, rifiuti ed energia si evidenziano, seppure in linea generale, alcuni accorgimenti progettuali e tecnici al fine di ridurre le eventuali pressioni ambientali sulle stesse.

Tuttavia non si possono escludere minimi impatti legati al consumo di suolo, al traffico veicolare e al consumo di risorse idriche.

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli

enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene inoltre che la Variante urbanistica tramite SUAP per "*l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna*" non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante:

- Si diano disposizioni affinché le aree a verde previste si realizzino in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori.
- Si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), indicando il numero, le essenze, le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Si persegua, attraverso appositi sistemi duali, il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche destinandole ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc.
- Relativamente agli scarichi di acque reflue provenienti sia dalla attività che dai servizi igenici, si richiamino i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011), si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire. Si fa presente in particolare che, atteso che si prevede di gestire le acque reflue con raccolta e deposito temporaneo in appositi contenitori da svuotare periodicamente mediante ditte appositamente autorizzate, si definiscano le modalità di trasporto e si individui l'idoneo impianto atto ad accogliere i suddetti rifiuti liquidi nel rispetto dell'art. 110 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- Relativamente agli scarichi delle acque meteoriche si assicuri la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale *(RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),* nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni*" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000*").
- Si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media. Nel caso si preveda altresì un'adeguata area per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti (isola ecologica) e eventualmente per quelli speciali, individuando semmai un zona protetta a utenti e fruitori, schermata con vegetazioni ad alto fusto e siepi.
- Si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere.
- Si verifichi la possibilità di adottare Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) ed si promuova il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- Per le fasi di cantiere, prevedere misure di mitigazione degli impatti, del tipo:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;

- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n. 161. Si rammenta che, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- attuare tutte le misure necessarie per evitare/ridurre l'interferenza dei lavori con la falda acquifera;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "*Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica*".

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica tramite SUAP per "*l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna*" nel Comune di Veglie;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS,

DETERMINA

- **di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportarti, quali parti integranti del presente provvedimento;**

- **di escludere la Variante urbanistica tramite SUAP per "*l'ampliamento di un opificio per la produzione di prodotti gelati, surgelati e da forno, con relativo centro per la distribuzione e conservazione prodotti freddi e casa custode, loc. "La Donna*" nel Comune di Veglie, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione,
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di stabilire che l'autorità procedente, all'atto della approvazione della variante in oggetto, dia atto, relativamente alle soglie dimensionali, della sussistenza delle condizioni per cui si ritiene non necessaria la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, coerentemente con quanto dichiarato dell'amministrazione comunale all'atto dell'istanza con nota prot. n. 8270 del 5/6/2013;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**, atteso che la proposta progettuale oggetto dell'istanza di verifica di assoggettabilità in oggetto è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, giusta Determinazione del Dirigente Servizio Attuazione del Programma 15 marzo 2013, n. 456 inerente "*PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 - Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012*", in attuazione del citato articolo 9 "*Accelerazione nell'utilizzazione dei fondi strutturali europei*" del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69 e ss.mm.ii convertito in legge (L. 9 agosto 2013, n. 98);

- avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

- di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente - Comune di Veglie, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Regionale "Urbanistica",
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale *"Comunicazione Istituzionale"*, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 11 facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it., ovvero, a far data dalla sua attivazione, sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n.44/2012, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del regolamento regionale n.18/2013.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 30 gennaio 2014, n. 37

PSR 2007-2013 - Misura 121 "realizzazione nuovo impianto di olivo da mensa, estirpazione di mandorleto e ammodernamento condotta irrigua" - Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Ditta SAPONE Matteo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4796.

L'anno 2014 addì 30 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento del PdG dei SIC/ZPS del Comune di Manfredonia, approvato con DGR 346 del 10/2/2010(BURP 39/2010);

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 7052 del 17/07/2013 del Servizio Ecologia, il sig. Sapone Matteo, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 8596 del 16/09/2013, al fine di regolarizzare detta istanza, chiedeva al proponente di trasmettere una serie di integrazioni tecnico-amministrative, e, ricadendo l'intervento progettuale proposto sia nel perimetro del Parco del Gargano sia in aree caratterizzate dalla presenza di impluvi, di trasmettere altresì all'Ente di gestione del P. N. del Gargano ed all'Autorità di Bacino la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza, ex art. 6 c. 4 e c.4bis) della Lr 11/2001;
- il proponente, con nota agli atti prot. 11560 del 10/12/2013, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- l'Autorità di Bacino, con con pec acquisita agli atti con protocollo n. 12286 del 23/12/2013, notificava il proprio parere di compatibilità al P.A.I.;
- l'Ente di gestione del P.N. del Gargano, con nota acquisita al protocollo di questo Servizio n. 748 del 22/01/2014, inviava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale, così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto denominato "*realizzazione nuovo impianto di olivo da mensa, estirpazione di mandorleto e ammodernamento condotta irrigua"* proposto nel Comune di Manfredonia dalla Ditta Sapone Matteo partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle Aziende agricole*" del PSR Puglia 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con***

***fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in adesione a quanto previsto dal relativo bando di finanziamento, è finalizzato al miglioramento della redditività e dell'occupazione dell'azienda agricola gestita dalla Ditta proponente, attraverso l'impianto di nuove superfici agricole destinate ad olivo da tavola (8.00.00 ha di olive cv Bella di Cerignola), con annessa condotta irrigua interrata.

Nello specifico, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, si espone di seguito quanto riportato dal tecnico incaricato, Dott. Agr. Alfonso Mogavero, nella documentazione in atti.

Relazione Tecnica (prot. 11560 del 10/12/2013)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attualmente le superfici oggetto della variazione colturale, risultano interessate per 4.68.00 ha a colture erbacee (frumento duro) e 3.32.00 ha a mandorleto, scarsamente produttivo. Inoltre, è stata progettata la realizzazione di una condotta irrigua, da interrare, a servizio delle superfici agricole destinate alla coltivazione di asparago ed agli oliveti esistenti, a fine di modernizzare gli impianti già esistenti per migliorare l'efficienza d'uso delle risorse idriche.

Nel dettaglio, il progetto prevede i seguenti interventi:

1. *estirpazione di un mandorleto;*
2. *realizzazione di un nuovo impianto di oliveto da mensa;*
3. *realizzazione di una condotta irrigua principale interrata al servizio degli impianti di olivi e dell' asparago;*
4. *realizzazione di un impianto irriguo per il nuovo impianto di oliveto ed ammodernamento di un impianto irriguo per gli oliveti già esistenti.*

L'estirpazione del vecchio mandorleto interesserà una superficie complessiva di circa 3.32.00 ha così come rappresentato nell'elaborato planimetrico allegato. L'intervento verrà realizzato con lo svellimento delle piante di mandorle con un escavatore e con la successiva ripulitura ed allontanamento dal campo del materiale vegetale.

La realizzazione del nuovo impianto di oliveto da tavola avrà una superficie di 8.00.00 ha, di cui attualmente 4.68.00 ha destinati a seminativi e 3.32.00 ha a mandorleto (vedi elaborato planimetrico). Il sesto di impianto previsto è di 6 m x 6 m, con circa 280 piante/ettaro. Per il nuovo oliveto da mensa sono state previste le seguenti operazioni agronomiche:

- *preparazione del terreno con una aratura eseguita a circa 25-30 cm di profondità;*
- *squadratura del terreno per definire il sesto di impianto (6 m x 6 m);*
- *scavo della trincea a sezione ristretta (50 cm di larghezza e 60 cm di profondità) e/o scavo delle buche (dimensionate: 50 cm larghezza x 50 cm lunghezza x 60 cm profondità);*
- *acquisto e successiva messa a dimora delle piante di olivo con relativi pali tutori di legno;*
- *rinterro della trincea e/o delle buche con materiale terroso proveniente dagli scavi, compresa rincalzatura delle piante e del palo tutore;*
- *concimazione organica per migliorare la fertilità del terreno;*
- *preparazione del terreno con una aratura eseguita a circa 15-20 cm di profondità per interrare il concime e livellare la superficie del terreno.*

La condotta irrigua verrà realizzata per permettere di approvvigionare l'acqua ad uso irriguo sia gli

appezzamenti olivetati che quelli da olivetare, ma anche quelli destinati ad asparagiaia. La condotta verrà posizionata ad una profondità di media di circa 2,00 metri, realizzando un scavo a trincea con larghezza di circa 1,00 metro, una profondità di circa 2,00 metri ed una lunghezza di circa 2.000 metri (…). Le operazioni da eseguire saranno le seguenti:

- *scavo a sezione ristretta con escavatore;*
- *acquisto e posa in opera delle condutture in PE ad uso irriguo;*
- *rinterro della trincea con lo stesso terreno proveniente dagli scavi, compreso il riempimento a strati ben spianati e formazione sopra il piano di campagna del colmo di altezza sufficiente a compensare l'eventuale assestamento successivo.*

La realizzazione dell'impianto irriguo sia per il nuovo oliveto che per quelli già esistenti avverrà con la disposizione sulla superficie del terreno di ali adacquatrici a micro portata di erogazione (impianto ad elevata efficienza ed efficacia irrigua) lungo i filari di olivo. Il suddetto impianto verrà posizionato durante la stagione irrigua e verrà rimosso nel periodo invernale.

L'acqua da utilizzare ad uso irriguo proviene da un pozzo artesiano aziendale regolarmente autorizzato[1] (…), che con la sua portata, è sufficiente ad alimentare l'impianto irriguo che serve tutte le colture aziendali. Questi interventi non turberanno il contesto idrogeologico del territorio circostante, poiché non aumenteranno gli interventi di estrazione di acqua, e quindi il consumo idrico annuale, ma al contrario, con i criteri di razionalizzazione del nuovo impianto irriguo, è previsto un miglior utilizzo di questa risorsa, riducendo la dispersione idrica rispetto alla precedente situazione.

---

[1] *Concessione N° 2464, di cui alla nota prot. 47810 del 25/10/2012 dell'Uff. Coord. Strutture tecniche provinciali BA/FG, allegata in copia alla documentazione agli atti*

Dalla disamina dell'elaborato planimetrico allegato alla Valutazione di Incidenza agli atti con prot. 7052 del 17/07/2013, si evince che:

- l'impianto del nuovo oliveto coinvolge le p.lle 119, 117/p, 116, 118/p e 36/p del FM 50 dell'agro di Manfredonia, per complessivi 8 ettari;
- dal pozzo aziendale, ubicato all'interno della p.lla 123, si dirameranno due condotte irrigue, di cui una localizzata sulle p.lle 123, 122 e 125, e l'altra sulle particelle 117, 119, 15, 118, 38, 116, 114, 36 del medesimo FM e Comune;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- ATD "oasi di protezione", denominata *Posta Rosa*;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP- Versanti (ptc 123)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - prati e pascoli naturali (ptc 123, 119/p e 36/p)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Valloni e steppe Pedegarganiche*" e ZPS "*Promontorio del Gargano")*

Ambito di paesaggio: *Gargano;*
Figura territoriale: *L'altopiano di Manfredonia*.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*".

La superficie aziendale in esame ricade nel SIC-ZPS "*Valloni e steppe Pedegarganiche*", **cod. IT9110012,** confluita ex DGR 1022 del 21/07/2005, nella più vasta ZPS "*Promontorio del Gargano*", **cod. IT9110039**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla scheda BioItaly[2] e dalla scheda trasmessa dal MATTM[3] alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

---

[2] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm

[3] ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/IT9110039.pdf

SIC-ZPS "*Valloni e steppe Pedegarganiche*", cod. IT9110012

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico costituito da calcari del Cretacico e del Giurassico superiore. L'area ricade nella piu' estesa area di minime precipitazioni dell'Italia peninsulare. Il sito include le are substeppiche piu' vaste della Puglia con elevatissima biodiversita' e una serie di canyon di origine erosiva che ospitano un ambiente rupestre di elevato interesse naturalistico con rare specie vegetali endemiche e di elevato interesse fitogeografico. Unica stazione peninsulare di Tetrax tertax.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Formazioni di Euphorbia dendroides	*5%*
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	*20%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*40%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Uccelli: *Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha calandra; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella brachydactyla; Caprimulgus europaeus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni; Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci: *Alburnus albidus*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.*

VULNERABILITA'

Le cenosi della zona pedegarganica sono intrinsecamente a bassa fragilita' e fortemente minacciate da spietramento con frantumazione meccanica della roccia, aratura per messa a coltura. Pressione venatoria elevata, alto rischio di incendi, sovrapascolo, attivita' estrattive devastanti; problemi da progetti di sistemazione dei valloni, saltuariamente soggetti a piene stagionali devastanti. Insediamento di zone industriali.

ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110039

QUALITY AND IMPORTANCE

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare Tetrax tertax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tertax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie oggetto di intervento è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. del Gargano, **zona 2**.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'intervento proposto interessa sia superfici già coltivate, nello specifico occupate da seminativi, oliveti e mandorleto, sia superfici occupate da pascolo;
- ai sensi dell'art. 6 c. 4) e 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi ricadenti, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette e ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r.

19/2002, sono espletate sentito l'Ente parco competente e la stessa Autorità di Bacino;

- l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 6906 del 21/12/2013, agli atti di questo Servizio con prot. n. 748 del 22/01/2014, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con condizioni e prescrizioni, notificando tale parere anche al proponente;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con propria nota prot. 15969 del 4/12/2013, acquisita al protocollo di questo Servizio col n. 12286 del 23/12/2013, riteneva "*la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato, con la raccomandazione che siano:*
  1. *garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo aumento del livello di pericolosità e un ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
  2. *il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni (estirpazione delle piante di mandorle, ripulitura, scavi), sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni dei citati artt. 6 e 10;*
  3. *nelle intersezioni della condotta idrica con il reticolo idrografico la quota di interramento dovrà essere a profondità tale, in base alla reale granulometria degli strati interessati, da non risentire in maniera alcuna della capacità erosiva della corrente idrica corrispondente ad eventi di piena bicentenaria."*
- la tipologia d'intervento proposto, consistente in una variazione colturale e contribuendo a migliorare la gestione della risorsa idrica, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del PN del Gargano), la Provincia di Foggia e il Comune di Manfredonia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Valloni e Steppe pedegarganiche*", cod. IT9110012, e della ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni in ossequio a quanto previsto dal relativo Regolamento, ivi compresa la prescrizione impartita dall'Ente Parco del Gargano, di cui al punto 6:

1. è vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE; (*art. 12 c. 1 lett. a del Regolamento*);
2. nella realizzazione di nuovi impianti di arboricoltura, la messa a dimora delle piante deve avvenire possibilmente tramite lo scavo di singole buche (*art. 19, c.2 lett. c);*
3. non è consentito bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21 c.5);
4. l'oliveto dovrà essere condotto nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii (art. 21 c. 8);
5. sulle superfici occupate dagli oliveti, l'eventuale uso e spandimento di compost sono ammessi esclusivamente in presenza di compost di qualità certificata e proveniente da residui vegetali (ammendante verde) (art. 21 c. 9);
6. gli interventi siano realizzati esclusivamente sull'area già destinata a superficie agricola escludendo le porzioni di particelle 19 e 123 destinate a pascolo;
7. siano rispettate le raccomandazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia di cui sopra.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*realizzazione nuovo impianto di olivo da mensa, estirpazione di mandorleto e ammodernamento condotta irrigua*" proposto nel Comune di Manfredonia dalla Ditta Sapone Matteo ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013, Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle Aziende agricole*", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Sapone Matteo, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Comune di Manfredonia;
  - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano);
  - all'Ente di gestione del P.N. del Gargano;
  - all'AdB della Puglia.

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 38

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi". - Proponente: Comune di Biccari. Valutazione di Incidenza. ID_4745

L'anno 2014 addì 3 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1083

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4*bis*, della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota n. 16191 del 09/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 42 del 02/01/2014

PREMESSO che:

- il Comune di Biccari, con nota n. 3951 dell'08/07/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 7079 del 17/07/2013 trasmetteva per competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, con nota n. 8034 del 09/08/2013, rilevava che l'area di intervento era ricompresa in aree definite PG1 e PG2 dal vigente PAI e, pertanto, invitava l'Amministrazione proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Autorità di Bacino regionale, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- l'Autorità di Bacino, con nota n. 16191 del 09/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 42 del 02/01/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4*bis* della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale,***

***Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento dei rimboschimenti realizzati negli anni compresi tra il 1950 e il 1976 mediante la piantagione di postime di pino nero, abete greco, cedro dell'Atlante, cipresso comune, cipresso dell'Arizona e cipresso macrocarpa oltre ad acero montano e opalo, frassino maggiore e olmo siberiano nelle località "Acqua dei Fossi" e "Rattapone" ubicati nelle particelle 8 e 14 del foglio 49 del Comune di Biccari.

L'intervento progettato prevede, in località "Acqua dei Fossi", le seguenti operazioni colturali:

- decespugliamento localizzato a carico quasi esclusivamente dei rovi che dovessero essere di intralcio alle operazioni di diradamento;
- diradamento di tipo misto e di intensità moderata finalizzati ad eliminare quasi esclusivamente le conifere e gli alberi deperienti che aduggiano le latifoglie;
- interventi di spalcatura delle piante di conifere non interessate dalle operazioni di diradamento;
- cippatura del materiale di risulta;
- su tutta la superficie (comprendendo anche le zone in località "Rattapone") rinfoltimento dei vuoti creati dal diradamento mediante la messa a dimora di circa 300 piante/ha delle seguenti specie: acero campestre, acero napoletano, acero di monte, cerro, frassino ossifillo, orniello, carpino nero, carpinella, roverella, pero selvatico, melo selvatico, sorbi s.p., biancospino, ginestra

Descrizione del sito di intervento

Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa, in entrambe le località si osserva la rinnovazione di cerro, orniello, olmo, acero napoletano, acero montano, castagno e faggio.

Le aree di intervento, estese su complessivi ha 40,4086, sono interamente ricomprese nel SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1083, e caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*); Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* e *Hydrocharition*; Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*).

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A", "B" e "C";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- ATD "macchia";
- ATD ""bosco buffer";
- ATD "biotopo -sito naturalistico": Monte Cornacchia, Lago Pescara;
- ATD "area connessa";
- usi civici
- idrologia superficiale: elenco corsi d'acqua": Torrente Rattapone;
- ATD vincoli faunistici: Oasi di protezione "Montagna", Zona a gestione sociale "Monte Cornachia"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Pae-

saggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Boschi;
- UCP - Pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*
Figura territoriale: *Monti Dauni settentrionali*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Biccari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Monte Cornacchia - Bosco Faeto*", cod. IT9110003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia(9 - 12):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo
2. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
3. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
4. il diradamento dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
5. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 metri quadri, per le fustaie, e a 5.000 metri quadri, per i cedui semplici o composti;
9. gli interventi non interferiscano negativamente con l'evoluzione dei processi di instabilità:
10. sia accertato che le piste utilizzate a scopo esclusivo per l'esbosco e la piantumazione di latifoglie autoctone, se ricadenti in alveo fluviale in

modellamento attivo ed aree golenali (art. 6 comma 8) e/o in fascia di pertinenza fluviale (art. 10 comma 3), si trovino in sicurezza idraulica secondo il disposto art. 36 delle N.T.A.;

11. il materiale proveniente dalle lavorazioni, sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni dei citati artt. 6 e 10;
12. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di *Miglioramento di boschi di origine artificiale a prevalenza di conifere*" proposto Comune di Biccari ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Biccari;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 39

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Romondia Marco. Valutazione di Incidenza. ID_4750

L'anno 2014 addì 3 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4*bis*, della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota n. 16194 del 09/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 43 del 02/01/2014

PREMESSO che:

- il proponente, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 7092 del 17/07/2013, ha presentato istanza di Valutazione di incidenza (*screening*) trasmettendo la documentazione secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, con nota n. 8063 del 09/08/2013, rilevava che l'area di intervento era attraversata da impluvi e, pertanto, invitava il proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Autorità di Bacino regionale, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 12326 del 23/09/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9406 dell'08/10/2013 richiedeva integrazioni documentali relative ai seguenti aspetti: 1) planimetria in scala adeguata con indi-

cazione del percorso natura e dei principali elementi di arredo previsti e 2) relazione di compatibilità idrogeologica in cui vengono definiti gli interventi previsti ai sensi del DPR 380/2001 e delle NTA del PAI;
- l'Autorità di Bacino, con nota n. 16194 del 09/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 43 del 02/01/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4*bis* della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

PREMESSO altresì che
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi previsti consistono nella realizzazione, lungo un tracciato esistente, di un percorso naturalistico didattico della lunghezza di 3.580 metri costeggiato da una staccionata di pari lunghezza e allestito con n. 5 bacheche informative, n. 6 poster tematici, n. 10 tavoli di legno con panchine e n. 5 cestini portarifiuti.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento si estende su complessivi ha 60,10, ed è ubicata nelle particelle 17, 18, 20, 21, 33, 48, 49, 56 e 89 del foglio 43 nel Comune di Vico del Gargano.

Le suddette aree sono interamente ricomprese nel SIC "Foresta Umbra" che, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly (http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/Gestione-Documentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm), è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*), Faggete degli Appennini di *Taxus e Ilex* (*), Foresta di *Quercus frainetto*, Foreste dei valloni di *Tilio-Acerion* (*)

Il popolamento forestale in cui si intendono realizzare gli interventi proposti, secondo quanto riportato nella *Relazione tecnica* trasmessa, è costituito da una fustaia con un'ottima densità e strutturazione, afferente ai boschi misti termoxerofili ed eliofili di roverella, orniello, leccio, cerro, acero e carpino nero. Il piano arbustivo costituito da rosa canina, biancospino, melo selvatico, dafne laurella, edera, pruno selvatico, rovo selvatico, pungitopo.

Inoltre, così come rilevato dall'Autorità di Bacino con la predetta nota, "*il percorso individuato negli elaborati progettuali interseca in due punti reticoli secondari di testata segnati su carta IGM 1:25.000 per i quali è richiesto il rispetto degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI*".

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B" e "C";
- tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio"
- vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD "Bosco buffer";
- ATD Biotopo sito naturalistico "Foresta Umbra";
- ATD "Elenco acque, corsi d'acqua": Torrente Calenella

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Formazioni arbustive;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo Paesaggistico: dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano);

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *La Foresta Umbra*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), la Provincia Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (11 - 12):

1. gli interventi di allestimento del sentiero sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
4. la localizzazione degli arredi del percorso deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso del sentiero dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
10. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
11. in corrispondenza degli attraversamenti non venga installato alcun elemento danneggiabile dall'acqua ivi comprese staccionate o elementi d'arredo per una distanza di 75 m dall'asse dell'impluvio;

12. l'accesso alla struttura sia inibito dai gestori in occasione di eventi meteorici di una certa rilevanza

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3. "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*"per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Marco Romondia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vico del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia) e all'Autorità di Bacino della Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 40

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Coppolecchia Francesco. Valutazione di Incidenza. ID_4432

L'anno 2014 addì 3 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007 dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 6926 del 24/12/2013 acquista al protocollo del Servizio Ecologia al n. 752 del 22/01/2014

PREMESSO che:

- il proponente, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8935 del 29/10/2012, ha presentato istanza di Valutazione di incidenza (*screening*) trasmettendo la documentazione secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 relativo al progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3. "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*";
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, con nota n. 9680 del 20/11/2012, rilevava che l'istanza era priva della marca da bollo come per legge, che non risultava presente agli atti l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007 e che le aree di intervento erano ricomprese nel Parco nazionale del Gargano e che, pertanto, era necessario acquisire il parere propedeutico e necessario dell'Ente di gestione dell'Area protetta ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007;
- il proponente, con nota del 10/09/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8872 del 24/09/2013, dava seguito alla richiesta, formulata dall'Ufficio scrivente con la predetta nota, fornendo le integrazioni richieste consentendo così l'avvio dell'iter istruttorio;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 9423 dell'08/10/2013, nel rilevare che la descrizione delle opere da realizzare era limitata ad un generico elenco senza fornire alcuna indicazione quantitativa delle stesse richiedeva integrazioni documentali e ribadiva la necessità di acquisire il

parere propedeutico e necessario dell'Ente di gestione dell'Area protetta ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007
- il tecnico progettista trasmetteva in data 13/11/2013 a mezzo PEC le integrazioni documentali richieste che venivano acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 11555 del 10/12/2013;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 6926 del 24/12/2013 acquista al protocollo del Servizio Ecologia al n. 752 del 22/11/2014 trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007;

PREMESSO altresì che
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione integrativa trasmessa sono i seguenti:
1. realizzazione di m 2.000 di staccionate in legno per la protezione dei visitatori;
2. realizzazione di un percorso natura della lunghezza di m 1.000 lungo il quale saranno collocati: n. 4 tavoli da pic-nic, n. 2 tavoli, n. 4 panchine, n. 2 bacheche, n. 2 freecce segnaletiche, n. 2 portabiciclette, n. 2 casette green forest, n. 2 coperture tipo gazebo il legno di pino, n. 3 cartelli descrittivi, n. 5 cestini portarifiuti;
3. area gioco allestita con: n. 2 sartie in corda e pioli,n. 2 tavoli da pic - nic baby, n. 3 giochi su molla, n. 1 altalena, n. 1 giostra a divanetto, n. 1altalena a bilico, n. 1 scivolo in legno e polietilene, pavimentazione antitrauma estesa mq 45;
4. percorso didattico per bambini e disabili della lunghezza di m 250;
5. realizzazione di un percorso ginnico dello sviluppo di circa m 1.000 lungo i quale saranno posizionati complessivamente n. 36 attrezzi ginnici.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento considerate per gli interventi previsti sono estese su complessivi ha 9,01 e sono ubicate nelle particelle 4, 5 e 27 del foglio 57 nel Comune di Vico del Gargano.

Le suddette aree sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly (http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr004fg.htm), è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*), Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*), Foresta di Quercus frainetto, Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*)

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo

interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Il popolamento forestale, oggetto di intervento è costituito da una fustaia coetanea a prevalenza di faggio con presenza di cerro, carpino nero e carpino bianco. Nello strato arbustivo è stata osservata la presenza di agrifoglio, pungitopo e rovo.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio"
- vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD Biotopo sito naturalistico "Foresta Umbra";
- ATD "usi civici";
- ATD vincoli faunistici: Oasi di protezione "Foresta Umbra";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra", ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo Paesaggistico: dichiarazione di notevole interesse pubblico della località San Menaio nel Comune di Vico del Gargano);
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *La Foresta Umbra*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), la Provincia Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del "Foresta Umbra" (cod. IT9110004) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (9 - 10):

1. gli interventi prospettati sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

4. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
9. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
10. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3. "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*"per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Francesco Coppolecchia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela

della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano) e all'Ente Parco nazionale del Gargano;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 41

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie".- Proponente: Comune di Orsara di Puglia. Valutazione di Incidenza ID _4903

L'anno 2014 addì 3 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino della Puglia espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4*bis*, della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota n. 14128 del 28/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10774 del 18/11/2013

PREMESSO che:
- l'Autorità di Bacino, con nota n. 14128 del 28/10/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 10774 del 18/11/2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4*bis* della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Comune di Orsara di Puglia, con nota del 19/11/013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 11673 dell'11/12/2013 presentava istanza volta a all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza trasmettendo la relativa documentazione, inerente l'intervento in oggetto,

riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi di seguito prospettati interessano i rimboschimenti a prevalenza di pino d'Aleppo ubicati nelle località "Lama di Bove" e "Pineta Calabrese" in cui è previsto il diradamento volto ad eliminare tutte le piante, o parti di esse, sottoposte, filate o in cattive condizioni fitosanitarie.

A seguito delle operazioni di diradamento si prevede di realizzare la potatura dei rami secchi, presenti sulle piante escluse dal diradamento, innalzando il punto di inserzione a non meno di m 2,5 dal suolo.

Inoltre, si prevede di eseguire la ripulitura del soprassuolo eliminando gran parte della necromassa presente costituita da piante arbustive ed arboree morte in piedi o aduggiate. Tale materiale sarà cippato in loco.

Infine, è prevista l'installazione di nidi per uccelli e chirotteri al fine di favorire la lotta biologica contro i parassiti.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, individuate dalle particelle 58 e 67 del foglio 15 e dalla particella 4 del foglio 46 del Comune di Orsara di Puglia, sono estese su complessivi ha 24,09 e interessano rimboschimenti eseguiti nei decenni passati e costituiti prevalentemente da pino d'Aleppo.

Tali aree sono parzialmente ricomprese nel SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly dalla presenza dei seguenti habitat della Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*); Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*); Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di *Salix* e *Populus alba*; Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba.*

Si evidenzia che, sulla base della documentazione agli atti dello scrivente Ufficio, la parte meridionale del rimboschimento ubicato in località "Pineta Calabrese" è stato interessato dal passaggio di un incendio nel luglio 2012.

---

[*] Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ubicata in località "Lama di Bove" ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- ATD "idrologia superficiale": Torrente Sannoro;
- ATD "usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Pae-

saggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Connessione alla RER (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Boschi;
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*
Figura territoriale: *Monti Dauni meridionali*

Mentre per quanto riguarda la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ubicata in località "Pineta Calabrese" ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "C" e "D";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco";
- ATD "usi civici";

e, analogamente per la stessa zona, la ricognizione degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Boschi;
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica(SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*
Figura territoriale: *Monti Dauni meridionali*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Orsara di Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata*", cod. IT9110032, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quella impartita dall'Autorità di Bacino della Puglia(8):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo
2. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
3. il diradamento dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere

estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. Le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
8. durante la permanenza dei cantieri siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e assicurando che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo un significativo aumento del livello di pericolosità e un ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*" proposto Comune di Orsara di Puglia ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 2 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Orsara di Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura

226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 42

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Boschi permanenti" - Comune di San Marco in Lamis - Proponente: De Santis Antonio. Valutazione di Incidenza. ID_4778

L'anno 2014 addì 3 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1083

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizioni, del Parco nazionale del Gargano espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4, della L.r. 17/2007 con nota n. 267 del 17/01/2014 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 1025 del 30/01/2014

PREMESSO che:

- la proponente, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 7817 dell'01/08/2013 trasmetteva per competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto consistente nel rimboschimento di terreni agricoli, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, con nota n. 8138 del 27/08/2013, rilevava che l'area di intervento era interamente ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano e, pertanto, invitava la proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Ente Parco, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007 propedeutico all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- Parco nazionale del Gargano espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4, della L.r. 17/2007 con nota n. 267 del 17/01/2014 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 1025 del 30/01/2014;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

L'intervento progettato prevede l'esecuzione delle seguenti operazioni colturali:

- aratura andante e successiva apertura di buche;
- messa a dimora di 1.600 piante/ha delle seguenti specie: castagno, cerro, roverella, orniello, carpino nero, acero napoletano, acero campestre, ciliegio, ciavardello, perastro, biancospino, pungitopo, rosa canina, corniolo;
- interventi di manutenzione nel quinquennio successivo all'impianto consistenti nelle seguenti operazioni: erpicature, sarchiature, rincalzature, risarcimento delle fallanze, irrigazione di soccorso

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, estese su complessivi ha 2,21, sono interamente ricomprese nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" caratterizzato dalla presenza dell'habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43 6210 (*) Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee presumibilmente presente nelle aree che circondano la zona di intervento individuata dalle particelle 56, 58, 80, 104, 106 e 107 del foglio 27 del Comune di San Marco in Lamis.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD "bosco buffer";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), l'Ente Parco nazionale del Gragano, la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero", cod. IT9110026, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2 - 6):

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. gli interventi previsti nel progetto devono essere realizzati esclusivamente delle aree destinate a seminativo escludendo qualsiasi radura esistente nell'area;
3. il sesto di impianto deve essere irregolare;
4. al fine di non ostacolare il transito delle fauna selvatica e nello stesso tempo impedire quello della fauna domestica al pascolo, i primi due ordini di filo della chiudenda, a partire da terra, siano del tipo in acciaio zincato non spinato e posizionati rispettivamente a 20 e a 50 cm dal suolo. Inoltre devono essere lasciati varchi ogni 40 m;
5. le piantine delle specie da utilizzare devono provenire da semi autoctoni e da ecotipi del Gargano certificati;
6. blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile - luglio)

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 "*Imboschimento di superfici agricole*"Azione 1 "*Boschi permanenti*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.Antonio De Santis;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, all'Ente Parco nazionale del Gargano e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 3 febbraio 2014, n. 43

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Boschi permanenti" - Comune di San Marco in Lamis - Proponente: Steduto Lucia. Valutazione di Incidenza. ID_4777

L'anno 2014 addì 3 del mese di Febbario in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1083

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere, favorevole con prescrizioni, del Parco nazionale del Gargano espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4, della L.r. 17/2007 con nota n. 6963 del 30/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 836 del 23/01/2014

PREMESSO che:

- la proponente, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 7815 dell'01/08/2013 trasmetteva per competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, inerente l'intervento in oggetto consistente nel rimboschimento di terreni agricoli, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, con nota n. 8136 del 27/08/2013, rilevava che l'area di intervento era interamente ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano e, pertanto, invitava la proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Ente Parco, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007 propedeutico all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- Parco nazionale del Gargano espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4, della L.r. 17/2007 con nota n. 6963 del 30/12/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 836 del 23/01/2014;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

L'intervento progettato prevede l'esecuzione delle seguenti operazioni colturali:

- aratura andante e successiva apertura di buche;
- messa a dimora di 1.600 piante/ha delle seguenti specie: castagno, cerro, roverella, orniello, carpino nero, acero napoletano, acero campestre, ciliegio, ciavardello, perastro, biancospino, pungitopo, rosa canina, corniolo;
- interventi di manutenzione nel quinquennio successivo all'impianto consistenti nelle seguenti operazioni: erpicature, sarchiature, rincalzature, risarcimento delle fallanze, irrigazione di soccorso

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, estese su complessivi ha 2,91, sono interamente ricomprese nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" caratterizzato dalla presenza dell'habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43 6210 (*) Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee presumibilmente

presente nelle aree che circondano la zona di intervento individuata dalle particelle 46, 48 e 75 del foglio 27 del Comune di San Marco in Lamis.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Geositi (100m);
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

Ambito di paesaggio: *Gargano*
Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), l'Ente Parco nazionale del Gragano, la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero**", cod. IT9110026, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2 - 6):**

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. gli interventi previsti nel progetto devono essere realizzati esclusivamente delle aree destinate a seminativo escludendo qualsiasi radura esistente nell'area;
3. il sesto di impianto deve essere irregolare;
4. al fine di non ostacolare il transito delle fauna selvatica e nello stesso tempo impedire quello della fauna domestica al pascolo, i primi due ordini di filo della chiudenda, a partire da terra, siano del tipo in acciaio zincato non spinato e posizionati rispettivamente a 20 e a 50 cm dal suolo. Inoltre devono essere lasciati varchi ogni 40 m;
5. le piantine delle specie da utilizzare devono provenire da semi autoctoni e da ecotipi del Gargano certificati;
6. blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile - luglio)

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del-

l'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 "*Imboschimento di superfici agricole*"Azione 1 "*Boschi permanenti*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Lucia Steduto;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, all'Ente Parco nazionale del Gargano e al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 febbraio 2014, n. 48

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Corato - ". Proponente: Gammariello Michele. Valutazione di Incidenza. ID_4442

L'anno 2014 addì 7 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007 dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 5604 del 17/12/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1182 del 04/02/2014

PREMESSO che:

- il proponente, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8677 del 17/09/2012, ha presentato istanza di Valutazione di incidenza (*screening*) trasmettendo la documentazione secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 relativo al progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3. "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*";
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. a seguito di un esame preliminare della documentazione trasmessa, con nota n. 9693 del 20/11/2012, richiedeva integrazioni rilevando che l'istanza era priva della marca da bollo come per legge, che non risultava presente agli atti l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007 e, rilevava la necessità di acquisire il parere propedeutico e necessario del Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007, atteso che l'area di intervento era ricompresa nel perimetro della predetta Area protetta. Inoltre, veniva richiesto di trasmettere unitamente all'integrazione documentale, gli *shape file*, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33, del tracciato del percorso attrezzato;
- il proponente, con nota depositata il 06/09/2013 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 8677 del 17/09/2013, dava seguito alla richiesta, formulata dall'Ufficio scrivente con la predetta nota, fornendo le integrazioni richieste consentendo così l'avvio dell'iter istruttorio;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 9808 dell'08/10/2013, richiedeva di fornire gli opportuni chiarimenti relativi all'individuazione dell'area di intervento atteso che nella matrice di screening trasmessa l'area di intervento era è individuata dalla particella 108 del foglio 81 e dalla particella 164 del foglio 86 del Comune di Corato, ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia, mentre, gli *shape file* relativi ai percorsi progettati, trasmessi anch'essi con la predetta nota, individuano la zona di intervento nella particella 170 del foglio 86. Inoltre, ribadiva la necessità di acquisire il parere dell'Ente di gestione dell'Area protetta, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e ss. mm. e ii.
- il tecnico progettista forniva i chiarimenti richiesti con nota depositata in data 07/11/2013 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 11014 del 22/11/2013;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 5604 del 17/12/2013 acquista al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1182 del 04/02/2014 trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 17/2007;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale,***

***Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:

1. realizzazione di un percorso natura della lunghezza di m 4.012, delimitato su entrambi i lati da staccionate, lungo il quale saranno collocati: n. 12 cestini portarifiuti, n. 12 panchine, n. 10 bacheche divulgative, n. 4 portabiciclette;
2. realizzazione di m 2.000 di staccionate in legno per la protezione dei visitatori;
3. recupero di un trullo, fortemente danneggiato e di m^2 16, ubicato al margine della particella 108 del foglio 81. I lavori di recupero consistono nell'apertura del solaio, nella sistemazione del piano di terra con il rincalzo del pietrame fuoriuscito lungo le pareti perimetrali, il nuovo posizionamento longitudinale del pietrame e la ricostruzione della cupola;

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento considerate per gli interventi previsti sono ubicate nelle particelle 108 del foglio 81 e 170 del foglio 86 nel Comune di Corato.

Le suddette aree sono interamente ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - "Murgia Alta".

Tale SIC è caratterizzato, in accordo alla relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

Nelle aree limitrofe a quella di intervento si rileva la presenza di boschi a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. riconducibili all'habitat 91AA*(Boschi orientali di quercia bianca), inquadrati nelle suballeanze *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Cytiso sessilifolii-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Campanulo mediae-Ostryenion carpinifoliae* Ubaldi 1995 dell'alleanza *Carpinion orientalis* Horvat. In detta suballeanza vengono riferiti i querceti termofili delle aree costiere e subcostiere dell'Italia centro-meridionale attribuiti alle associazioni *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986, *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* Biondi et al. 2004, *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* Biondi et al. 2004[2].

Sono altresì presenti formazioni residuali più o meno estese riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca")[3].

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

2 http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=35

3. http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107

Il popolamento forestale, nei quali si intende realizzare i suddetti interventi, è costituito da un rimboschimento a prevalenza di conifere (pino d'Aleppo, cedro dell'Atlante, cipresso dell'Arizona) realizzato negli anni '50.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "D";
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve ("Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m);

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari e il Comune di Corato, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del "Murgia Alta" (cod. IT9120007) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (3 - 4):

1. gli interventi prospettati sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
3. per la realizzazione del percorso non devono essere aperte nuove piste, ma devono essere usate solo quelle esistenti;
4. la vegetazione presente lungo la viabilità può essere contenuta solo mediante spalcatura;
5. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
6. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
7. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
8. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
9. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
10. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
11. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
12. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteri-

stica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

13. il recupero del trullo esistente deve essere finalizzato unicamente a scopi di tutela, conservazione ed osservazione della fauna selvatica;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.per l

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3. "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*"per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Michele Gammariello;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia) e all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdi-

zionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 febbraio 2014, n. 64

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Società Agricola Termiteto di Polignano Elisabetta & C. S.a.s. - Comune di Castellana Grotte. Valutazione di Incidenza. ID_4915

L'anno 2014 addì 19 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 1615 dell'8 settembre 2009;

PREMESSO che:

- la Società proponente con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12289 del 23/12/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 per gli interventi in epigrafe;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio

Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:
1. rinfoltimento delle radure esistenti utilizzando postime di *Quercus trojana* Webb e *Quercus pubescens* s.l. ed altre specie di pregio (non specificate nella documentazione pervenuta) nella misura di 150 piantine/ha;
2. eliminazione della vegetazione infestante;
3. eliminazione delle piante e dei polloni malati o morti;
4. miglioramento della viabilità lungo i confini del bosco.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento considerata per gli interventi previsti, estesa ha 4,20, è ubicata nella particella 9 del foglio 38 nel Comune di Castellana Grotte ed è ricompresa nel SIC "*Murgia dei Trulli*" per il quale vige il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 1615 dell'8 settembre 2009.

Tale SIC è caratterizzato, in accordo alla relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana* e Versanti calcarei della Grecia mediterranea al quale si aggiunge l'habitat 6310 (Dehesas con *Quercus* spp. sempreverde), così come riportato dal predetto Piano di gestione. Tale habitat, che caratterizza l'area di intervento, è un habitat a forte determinismo antropico, dove non sempre è possibile pervenire ad un inquadramento sintassonomico delle cenosi presenti. I pascoli alberati derivano infatti dal diradamento di preesistenti comunità forestali a dominanza di querce sempreverdi. Le comunità erbacee sono costituite da specie pabulari, mentre il corteggio floristico nemorale è solitamente scomparso.

Le dinamiche naturali tendono alla ricostituzione delle comunità forestali sempreverdi. L'uso intensivo invece, impedendo la rinnovazione delle specie forestali, può portare alla perdita dell'habitat a dehesa e alla costituzione di pascoli aperti, privi della componente arborea. I contatti seriali sono prevalentemente con le comunità camefitiche e arbustive mediterranee che occuperebbero vaste aree se cessasse il pascolo e riattiverebbero le dinamiche della successione secondaria. Si tratta di garighe acidofile della classe *Cisto-Lavanduletea* Br.-Bl. in Br.-Bl., Molinier & Wagner 1940 e calcicole della classe *Rosmarinetea officinalis* Rivas-Martínez, Fernández-González, Loidi, Lousã & Penas 2001. Gli arbusteti sono inquadrabili invece nelle alleanze *Oleo-Ceratonion siliquae* Br.-Bl. ex Guinochet & Drouineau 1944 em. Rivas-Martìnez 1975 (9320 "Foreste di Olea e Ceratonia") ed *Ericion arboreae* (Rivas-Martìnez ex Rivas-Martìnez, Costa & Izco 1986) Rivas-Martìnez 1987 della classe Quercetea ilicis Br.-Bl. ex A. & O. Bolòs 1950 (ordine *Pistacio lentisci-Rhamnetalia alaterni* Rivas Martìnez 1975), nell'alleanza *Telinion monspessulano-linifoliae* Rivas-Martínez, Fernández-González, Loidi, Lousã & Penas 2001 della classe *Cytisetea scopario-striati* Rivas-Martínez 1975 (ordine *Cytiso villosi-Telinetalia monspessulanae* Rivas-Martínez, Fernández-González, Loidi, Lousã & Penas 2001), e infine nell'alleanza *Pruno-Rubion ulmifolii* O. Bolòs 1954 della classe *Rhamno-Prunetea* Rivas-Goday & Borja ex Tüxen 1962 (ordine *Prunetalia spinosae* Tüxen 1952).

Inoltre dove l'habitat 6310 non ha caratteri tipici per l'assenza di una gestione estensiva e omogenea delle attività agropastorali idonee al suo mantenimento, si osservano continui contatti seriali fra piccole tessere erbacee, arbustive o arborescenti. In qualche caso l'habitat può avere il ruolo di mantello con specie prenemorali insediate su formazioni erbacee appartenenti a 6210 o 6220 oppure può rappresentare un antico orlo di formazioni boschive di leccio o di sughera o di altre formazioni arboree dense mediterranee.[2]

---

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr002ba.htm

[2] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=133

In particolare il sito di intervento è costituito da un popolamento molto rado (50 - 60%) dominato da grossi esemplari di fragno e roverella che raggiungono anche i 40 - 50 cm di diametro e altezza di 9 - 12 m. Lo strato arbustivo, con una densità del 40 - 50% è costituita da lentisco, biancospino, rosa comune, fillirea.

Nella Relazione tecnica si afferma che "*la Società Termiteto ha provveduto a proprie spese ad un'azione di rinfoltimento con specie autoctone circa 5 anni fa, ottenendo buoni risultati in termini di piante attecchite e di incremento della densità all'interno dell'area boscata*".

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Zona Trulli"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Formazioni arbustive;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia dei trulli*")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Paesaggi rurali: "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli";

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*
Figura territoriale: *Valle d'Itria*

Considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- considerato che nella documentazione trasmessa non sono specificate le altre specie degli esemplari arborei che si intendono collocare a dimora oltre quelli appartenenti alle specie predette, che non si evince sia dalla documentazione fotografica che dalla descrizione dello stato dei luoghi una eccessiva densità dello strato arbustivo e che, inoltre, non sono specificate le modalità di miglioramento della viabilità perimetrale;
- la Provincia di Bari e il Comune di Castellana Grotte, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia dei Trulli*", cod. IT9120002, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
3. non è consentita la piantagione con esemplari arborei appartenenti a specie diverse da quelle sopra indicate;
4. l'eliminazione della vegetazione arbustiva ("infestante") è consentita solo al fine di permettere l'apertura delle buche propedeutica alla piantagione;
5. non è consentita l'apertura della viabilità perimetrale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza,** intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Società Agricola Termiteto di Polgnano Elisabetta & C. Sas.;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);
  - alla Provincia di Bari;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 febbraio 2014, n. 65

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 e 4 "progetto di ristrutturazione in variante e recupero dei locali dell'antica Masseria "L'Amastuola" per la realizzazione di una struttura agrituristica" - Comune di Crispiano (TA) - Proponente: AMASTUOLA s.s. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4902

L'anno 2014 addì 19 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Pro-

grammazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 11306 del 3/12/2013 del Servizio Ecologia, il dott. Ing. Carmelo Dellisanti, in qualità di progettista e direttore dei lavori delle opere in oggetto, richiedeva, a firma congiunta del Socio amministratore dell'Amastuola s.s., sig. Filippo Montanaro, il nulla-osta per il progetto emarginato in epigrafe, trasmettendo la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- ricadendo l'immobile oggetto d'intervento all'interno del perimetro del P.N.R. "Terra delle Gravine", l'Ente di gestione provvisoria del medesimo parco, con nota acquisita agli atti del Servizio Ecologia prot. 884 del 27/01/2014, notificava il proprio parere ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto, proposto nel Comune di Cripiano, alla loc. Masseria l'Amastuola, dalla Soc. Agr. "Amastuola" s.s., partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 311 azione 1 "*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" e 4 "*investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato* del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "Colline Joniche";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;**

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in base a quanto dichiarato dal tecnico progettista nella documentazione agli atti, costituisce una variante in corso d'opera del progetto originario, autorizzato con PdC n. 5/2013, finalizzato alla ristrutturazione ed al recupero dei locali dell'antica Masseria "L'Amastuola", a servizio della Soc. agricola "Amastuola s.s.", finalizzato alla realizzazione di una struttura agrituristica. Tale variazione scaturisce sia da esigenze funzionali maturate durante l'esecuzione dei lavori sia dalla necessità di dover ottemperare alle prescrizioni del parere motivato rilasciato dalla Sovrintendenza.

Nello specifico, si sintetizza di seguito quanto riportato dal progettista in riferimento alle variazioni apportate al progetto precedentemente autorizzato (elab. 1.1. "*Relazione VINCA):*

- piccole variazioni nelle quote altimetriche della zona pozzo/cisterna nella corte interna;
- ampliamento della corte esterna pavimentata, dove la rampa per le persone diversamente abili è stata posta frontalmente all'area pavimentata;
- diversa ubicazione dei servizi igienici a servizio della sala polifunzionale;
- diversa ubicazione dei servizi igienici e del disimpegno prima a servizio della hall d'ingresso, ora a servizio dell'ambiente dedicato alla degustazione dei vini;
- ampliamento della cubatura, da 194,40 mc a 244,00 mc, dei servizi igienici e disimpegni a servizio del ristorante;
- diminuzione della superficie utile, da 68,52 mq a 45,86 mq, del deposito identificato con il n. 28, in quanto una parte è stata destinata a servizi igienici e sono state rese più spesse le murature di tamponamento;
- rettifica del muro di tamponamento del fabbricato contenente i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale dell'agriturismo ed il deposito della cucina, senza variazioni di volumetria;
- modifica delle tramezzature interne, ma non del numero, delle camere al primo piano dedicate agli ospiti della struttura;
- modifica della superficie coperta (da 392,39 mq a 458,38 mq), della volumetria (da 1179,75 mc a 1408,29 mc) e delle altezze medie del blocco architettonico relativo agli ex ovili, essendo rimasto intatto il muro perimetrale esterno originario.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- segnalazione architettonica (art. 3.16 delle NTA);
- vincolo archeologico (art. 3.15 delle NTA).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PNR "*Terra delle Gravine*")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Area delle Gravine")*

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone di interesse archeologico
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali)*
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*

Figura territoriale: *L'anfiteatro e la piana tarantina.*

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze, oggetto d'intervento, identificati catastalmente al FM 82, p.lle 1, 7, 8, 9, 21, 26, 27, 109 e 110 (Tavola 1.2 "*Stralci aerofotogrammetrici e stralcio catastale*"), ricadenti in zona "E" - agricola secondo la variante al PdF vigente del Comune di Crispiano, rientrano nel perimetro del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", **cod. IT9130007**, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di Euphorbia spinosa e boschi di Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di Quercus trojana	*10%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ***(*)***	*10%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*10%*
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	*8%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*5%*
Formazioni di Euphorbia dendroides	*2%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilita'.*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris, Bubo bubo, Burhinus oedicnemus, Calandrella brachydactyla, Caprimulgus europaeus, Circaetus galicus, Circus aeruginosus, Circus pygargus, Coacias garrulus, Falco biarmicus, Falco naumanni, Falco eleonorae, Pluvialis apricaria, Lanius minor, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Milvus migrans, Milvus milvus, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Ficedula albicollis;*

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni, Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla.*

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

La superficie di intervento è altresì ricompresa, fatta eccezione per le p.lle 109 e 110, all'interno dell'area del Parco Naturale Regionale "*Terra delle Gravine*".

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un antico complesso masserizio e relative pertinenze, occupate da seminativi e, nella parte orientale, da colture arboree, prevalentemente ulivi;
- questo Ufficio, con nota prot. n. 6458 del 07/08/2012, esprimeva ai fini della Valutazione di Incidenza del progetto originario parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente variazione al progetto originario già assentito è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già impartite con la nota prot. n. 6458 del 07/08/2012;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del parco naturale regionale "*Terra delle Gravine*", con propria nota prot. n. PTA/2014/0001154/P del 10.01.2014 acquisita al prot. n. 884 del 27.01.2014 del Servizio Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

- la Provincia di Taranto ed il Comune di Crispiano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, già impartite da questo Ufficio con la nota prot. 6458 del 07/08/2012, nonchè quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del P.N.R. "*Terra delle Gravine*" con propria nota PTA/2014/0001154/P del 10.01.2014, che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante:

1. trattandosi di immobile di interesse storico-culturale si rispettino le tipologie edilizie e le tecniche costruttive della tradizione storica locale (art. 15 "*Regolamento*" del Piano di Gestione SIC-ZPS "*Area delle Gravine"*);
2. le aree di pertinenza dell'immobile (viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc.) siano pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito l'impiego di malte e/o altri leganti (art. 15 "*Regolamento*" del Piano di Gestione SIC-ZPS "*Area delle Gravine"*);
3. le strade rurali non siano impermeabilizzate; è ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata (art. 16 "*Regolamento*" del Piano di Gestione SIC-ZPS "*Area delle Gravine"*);
4. non siano eliminati o trasformati gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili; qualora si intendano realizzare dei nuovi muretti a secco questi siano costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico, utilizzando pietre calcaree locali montate e incrociate a secco senza malta cementizia e/o altri leganti; qualora si debba provvedere alla manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti essa dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive sopra indicate, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione (art. 19 del "*Regolamento*" del Piano di Gestione SIC-ZPS "*Area delle Gravine"*);
5. nell'area sono presenti numerosi ulivi rilevati dal Corpo Forestale dello Stato ed inseriti nel *Primo elenco definitivo degli ulivi monumentali* approvato con DGR n. 1358 del 10.07.2012: la localizzazione cartografica di tali alberature, desumibile dalla consultazione del "*webgis dei censimenti degli 'Ulivi e Uliveti Monumentali di Puglia'*" nella sezione appositamente dedicata del Portale ambientale della Regione Puglia (http://ecologia.regione.puglia.it), consente di rilevare che nell'area a parcheggio posta a nord-est risulta localizzato uno di questi esemplari, mentre ve ne è un numero cospicuo posto lungo la strada rurale sita ad est della masseria ed in prossimità dell'area in cui risulta localizzato l'impianto di trattamento dei reflui. Per tali alberature si rammenta la vigenza della l.r. 14/2007 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*" e nello specifico dell'art. 10 secondo cui "*E' vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui all'articolo 5*", fatte salve le deroghe previste dal successivo art. 11. Pertanto tutte le opere (fra cui quelle relative alla realizzazione della linea delle acque nere che si diparte dalla masseria per giungere all'area in cui è localizzato l'impianto di trattamento dei reflui, quelle relative alla linea che dall'impianto va alla trincea drenante e quelle relative allo stesso impianto ed alla trincea drenante) non dovranno danneggiare o interferire in alcun modo con gli ulivi monumentali qui presenti. Per quel che riguarda l'ulivo monumentale posto nell'area a parcheggio a nord sia prevista un'area di rispetto che consenta la salvaguardia della pianta. Circa

le alberature di ulivo, che si presume debbano essere piantumate e che risultano segnalate dalla Tavola 1.5. "*Planimetria di progetto delle sistemazioni esterne e delle coperture dei locali della masseria e degli ovili*", sia rispettato quanto previsto dalla l.r. 14/2007;

6. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine"* approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di ristrutturazione in variante e recupero dei locali dell'antica Masseria "L'Amastuola" per la realizzazione di una struttura agrituristica, proposto nel Comune di Cripiano dalla Soc. Agr. Amastuola s.s., per il tramite del tecnico progettista, dott. ing. Carmelo Dellisanti, ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013, Misura 311 azione 1 "*diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" e 4 "*investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato"* del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "Colline Joniche" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - è immediatamente esecutivo;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente Soc. Agr. Amastuola s.s. per il tramite del tecnico progettista, dott. ing. Carmelo Dellisanti;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;

- alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione del PNR;
- al Comune di Crispiano;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI 18 febbraio 2014, n. 13

"Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni" di San Pietro in Lama (LE) - Nulla osta all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la propria sede, il Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali riceve dal responsabile del presente procedimento, sulla base dell'istruttoria dallo stesso effettuata, la seguente relazione.

Il Regolamento regionale n. 6/2001 disciplina dettagliatamente, all'art. 2, il procedimento per l'acquisto della personalità giuridica da parte delle Associazioni, Fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, indicandone espressamente modalità e termini, come di seguito riportato:

- "La domanda per il riconoscimento di una persona giuridica, sottoscritta dal fondatore ovvero da coloro ai quali è conferita la rappresentanza dell'ente, è presentata al Presidente della Giunta regionale. Alla domanda i richiedenti allegano copia autentica dell'atto costitutivo e della statuto" (co. 2);
- "Il procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica privata è avviato con l'assegnazione della domanda al Settore o all'Ufficio competente per materia nell'ambito dell'organizzazione regionale, per l'espletamento della relativa attività istruttoria" (co. 3);
- "il responsabile del procedimento amministrativo a cui, ad iniziativa del Dirigente, ai sensi della L. n. 241/1990 è assegnata la domanda di riconoscimento, dovrà accertare quanto segue:
  - che l'attività dell'organismo richiedente rientri nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'articolo 14 del D.P.R. n. 616/1977;
  - che le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;
  - che siano state soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge o regolamentari per la costituzione dell'ente;

  - che lo scopo sia possibile e lecito;
  - che il patrimonio, la cui consistenza deve essere dimostrata da idonea documentazione allegata alla domanda, risulti adeguato alla realizzazione dello scopo" (co. 4).
- "Entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione della domanda il responsabile del procedimento propone al Dirigente del Settore di appartenenza l'adozione dell'Atto Dirigenziale di nulla osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, ovvero di dichiarazione motivata di inammissibilità della domanda, provvedendo, in tal caso, alla relativa comunicazione al rappresentante dell'ente interessato entro i successivi 10 giorni " (co. 5).
- "Non oltre 10 giorni dalla data di adozione dell'Atto dirigenziale, il responsabile del procedimento provvede alla notifica dell'Atto Dirigenziale esecutivo all'Ufficio della Presidenza della Giunta regionale incaricato della tenuta del Registro, unitamente ai dati e agli elementi necessari all'iscrizione dell'ente nello stesso" (co. 6).
- "L'Ufficio incaricato della tenuta del Registro provvede nei successivi venti giorni alla iscrizione e alla comunicazione dell'avvenuta iscrizione al legale rappresentante dell'ente riconosciuto" (co. 7).
- "Qualora il responsabile del procedimento ravvisi ragioni ostative all'iscrizione ovvero la necessità di integrare la documentazione presentata, entro il termine dei predetti 90 giorni, ne dà motivata comunicazione ai richiedenti, i quali, nei successivi trenta giorni, possano presentare memorie e documenti. Nei trenta giorni successivi l'acquisizione dei documenti e delle memorie di cui al comma precedente, il responsabile del procedimento comunica ai richiedenti il motivato diniego ovvero propone al Dirigente di Settore l'adozione del provvedimento di nulla-osta alla iscrizione nel Registro regionale" (co. 8).

Con nota del 31/01/2014 il dottor Piero Oronzo Achille, in qualità di Presidente e legale rappresentante della "Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni", con sede in San Pietro in Lama (Le) alla via Principe di Piemonte n. 36, ha presentato al Presidente della Giunta Regionale istanza di riconoscimento giuridico della Fondazione mediante iscrizione della medesima nel Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Servizio Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Giunta Regionale, con nota prot. A00_142-214 del 04/02/2014, ha trasmesso a questo Ufficio la predetta istanza, corredata dalla prescritta documentazione, onde consentire la relativa attività istruttoria e l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla-osta all'iscrizione nel Registro regionale in parola.

Premesso che:
- il Dottor Piero Oronzo Achille aveva già presentato, in data 09/04/2013, istanza di iscrizione della "Fondazione Cucurachi Antonia per lo Studio delle Vasculopatie Cerebrali" di San Pietro in Lama (LE) nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private al Presidente della Giunta Regionale, il quale a sua volta aveva trasmesso la predetta istanza al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti di competenza ai sensi del Regolamento regionale n. 6/2001;
- il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - nell'ambito dell'espletamento della relativa attività istruttoria ai sensi dell'art. 2, co. 4 ed 8 del citato R.R. 6/2001 - ha richiesto alla Fondazione istante, con successive note prot. A00_151-4406 del 24/04/2013 ed A00_151-6372 del 14/06/2013, chiarimenti e documentazione integrativa in relazione ai bilanci di esercizio della Fondazione dell'ultimo triennio, al bilancio preventivo per l'anno 2013, al patrimonio della Fondazione (beni mobili ed immobili; ammontare di eventuali rendite dei beni immobili e loro destinazione; etc.) ed all'esaurimento delle relative finalità statutarie nell'ambito della Regione Puglia;
- non essendo tuttavia pervenuto un riscontro esaustivo da parte della Fondazione, il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con nota prot. A00_151-8938 del 08/08/2013 ha provveduto alla conclusione ed archiviazione del procedimento in parola per inutile decorrenza dei termini previsti per legge.

Considerato che:
- Con successivo atto rogato in Novoli (Le) in data 23/01/2014 dal notaio Gigino Rollo al repertorio n. 167, raccolta 113, è stato integrato e modificato lo Statuto della Fondazione in parola ed è stata modificata la denominazione della Fondazione

medesima da "Fondazione Cucurachi Antonia per lo Studio delle Vasculopatie Cerebrali" in "Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni";
- Il dott. Piero Oronzo Achille, in qualità di Presidente e legale rappresentante della ridenominata "Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni", con sede in San Pietro in Lama (Le) alla via Principe di Piemonte 36, ha presentato in data 31/01/2014 alla Presidenza della Giunta regionale una nuova istanza di riconoscimento giuridico della Fondazione attraverso l'iscrizione della stessa nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private. Attraverso tale istanza - cui è allegata copia del citato Atto di integrazione-modifica dello Statuto, in base al quale "la Fondazione ha per scopo attività ricadenti sempre ed esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia" (art. 3) - vengono fornite informazioni e documentazione in ordine al patrimonio mobiliare ed immobiliare della Fondazione, alla concessione di uso temporaneo dell'immobile utilizzato quale sede della Fondazione, ai componenti del Consiglio di Amministrazione.
- Il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, con nota prot. A00_142/214 del 04/02/2014 ha trasmesso a questo Ufficio la predetta istanza della "Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni", corredata dalla prescritta documentazione, onde consentire la relativa attività istruttoria e l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla-osto all'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private.

Esaminato lo Statuto dell'Associazione in oggetto come integrato e modificato in data 23/01/2014, dal quale si rileva che:
- Le attività dell'Associazione rientrano nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- Le finalità statutarie dell'Associazione si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;
- Risultano soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge e regolamentari per la costituzione dell'Associazione;
- Lo scopo è possibile e lecito;
- La consistenza del fondo patrimoniale, come da documentazione in atti, è adeguata alla realizzazione dello scopo.

Acquisiti altresì i bilanci di esercizio della Fondazione dell'ultimo triennio, trasmessi con precedente nota del 10/6/2013 unitamente ad una relazione descrittiva della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

A fronte di tanto, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2, co. 5 del Regolamento regionale n. 6/2001, si propone di concedere il nulla asta all'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private della "Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni" con sede in San Pietro in Lama (Le) alla via Principe di Piemonte n. 36.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Rossella Ceccavo

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di concedere il nulla-osta all'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private della "Fondazione Cucurachi Antonia e Achille Giovanni", con sede in San Pietro in Lama (Le) alla via Principe di Piemonte, 36.

- Di notificare il presente atto al competente Ufficio della Presidenza della Giunta Regionale, unitamente a copia autentica dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione allegati alla relativa istanza, per i successivi adempimenti di competenza;

- Di notificare il presente atto al legale rappresentante della Fondazione interessata per conoscenza;

- Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Rossella Caccavo

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.ssa Rossella Caccavo

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 18 febbraio 2014 n. 25

Reg. CE n.1698/05 - P.S.R Puglia 2007-13. Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane". Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto. Campagna 2014.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile delle Misure 211 e 212, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)" che prevede la definizione di Programmi regionali per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n.1305/2013 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'art.88.

VISTO il Regolamento (CE) n.1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale e modifica il regolamento (CE) n.1305/2013, con particolare riferimento all'art.1.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-13 e modificato la Decisione della Commissione C (2008) 737 del 18/02/2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale.

VISTA la Delibera di giunta Regionale del 26 Aprile 2010, n.1105, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/5/2010).

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

VISTE le schede relative alle Misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane", riportate nello stesso Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (P.S.R.).

VISTA Circolare AGEA N.275 dell'11 febbraio 2014 recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014.

PRESO ATTO che il suddetto Programma prevede il finanziamento delle Misure 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e 212 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane".

TENUTO CONTO che le procedure amministrative contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, per la realizzazione delle Misure 211 e 212, stabiliscono che le stesse sono attivate mediante bando pubblico predisposto dalla Regione in quanto soggetto attuatore, il cui testo è riportato nell'allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso si propone di:

- approvare il bando allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante, per la presentazione delle domande di aiuto previste dalle Misure 211 "*Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane"* e 212 *"Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane*" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Campagna 2014;
- stabilire che i termini di inoltro e rilascio informatico delle domande di aiuto decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P., al giorno **15 aprile 2014**;
- stabilire che in applicazione degli artt.22 e 23, del Reg. (CE) n. 1122/2009, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del 15 aprile 2014, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo oltre i 25 giorni civili, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento;

- stabilire che nel caso di presentazione delle domande di pagamento tramite i liberi professionisti, dovranno pervenire agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio le domande cartacee corredate dei relativi allegati, qui di seguito elencati:
  1. Copia della Domanda di Aiuto anno 2014 rilasciata sul portale SIAN firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.
  2. Copia di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.
  3. Copia del registro di stalla riportante il carico di bestiame (qualora necessario).
  4. Attestato rilasciato dall'Ente Pubblico per la concessione delle superfici condotte a "fida pascolo", in caso di presenza di suddette superfici nella consistenza aziendale;

La suddetta documentazione dovrà pervenire, **entro e non oltre il 31 Luglio 2014**, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.) competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale Agricoltura di.....
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Domanda anno 2014
Asse II - Misura 211 - ***"indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane"*** **o Misura 212** ***"indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane";***

Con successivi provvedimenti saranno definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato, nonché saranno definite le modalità di richiesta ai CAA della documentazione occorrente per la chiusura delle istruttorie manuali nel caso di mancato pagamento tramite l'istruttoria automatizzata.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare il bando allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante, per la presentazione delle domande di aiuto previste dalle Misure 211 *"Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane"* e 212 *"Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate diverse dalle zone montane"* del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

- di stabilire che:
  a) i termini di inoltro e rilascio informatico delle domande di aiuto decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P., al giorno **15 aprile 2014;**

b) in applicazione degli artt. 22 e 23, del Reg. (CE) n. 1122/2009, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del 15 aprile 2014, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo oltre i 25 giorni civili, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento;

- di stabilire che nel caso di presentazione delle domande di pagamento tramite i liberi professionisti, dovranno pervenire, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura le domande cartacee corredate dei relativi allegati, qui di seguito elencati:
  1) Copia della Domanda di Aiuto anno 2014 rilasciata sul portale SIAN firmata dal titolare/ legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.
  2) Copia di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.
  3) Copia del registro di stalla riportante il carico di bestiame (qualora necessario).
  4) Attestato rilasciato dall'Ente Pubblico per la concessione delle superfici condotte a "fida pascolo", in caso di presenza di suddette superfici nella consistenza aziendale

- di stabilire che la suddetta documentazione dovrà pervenire, **entro e non oltre il 31 Luglio 2014**, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.) competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:
  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Ufficio Provinciale Agricoltura di.....
  Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Domanda anno 2014
  Asse II - Misura 211 - "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" o Misura 212 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane";
- di dare atto che con successivi provvedimenti saranno definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato, nonché saranno definite le modalità di richiesta ai CAA della documentazione occorrente per la chiusura delle istruttorie manuali nel caso di mancato pagamento tramite l'istruttoria automatizzata.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n.6 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n.21 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'autorità di Gestione Del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Programma di Sviluppo Rurale della Puglia (P.S.R.) F.E.A.S.R. 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05

ASSE II- MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

Bando pubblico per la presentazione delle domande previste da

MISURA 211 INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

MISURA 212 INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE AREE SVANTAGGIATE DIVERSE DALLE ZONE MONTANE

CAMPAGNA 2014

1. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (CE) n.1305/2013 relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'art.88.
- Regolamento (CE) n.1310/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale e modifica il regolamento (CE) n.1305/2013, con particolare riferimento all'art. 1.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005.
- Regolamento (CE) n.73/2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003.
- Decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2010)1311 del 5/03/2010.
- Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 Aprile 2010, n. 1105, recante approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/05/2010).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n.525/2010 del 23/2/2010, pubblicata sul B.U.R.P n.46 del 10/2/2010, in attuazione in attuazione del Decreto MI.P.A.A.F. n. 30125 del 22 dicembre 2009 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- Deliberazione della Giunta Regionale n.2184 del 11/10/2010 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 - *"Disposizioni regionali di attuazione del D.M. 30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*";
- Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008;
- Circolari AGEA n.679 del 25/11/2011 e n. 28 del 25/01/2012 relative ai Titoli di conduzione delle superfici agricole;
- Circolare AGEA N.275 dell'11 febbraio 2014 recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2014.

2. OBIETTIVI DELLE MISURE

La Misura 211 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e la Misura 212 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane" prevedono aiuti tendenti a compensare il minore reddito degli imprenditori agricoli che svolgono la propria attività in territori con svantaggi naturali rispetto ad altre zone.
L'obiettivo principale di entrambe le misure è il mantenimento della superficie agricola utilizzata nelle aree svantaggiate.

Le misure sono direttamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse II:

- riduzione dell'emissione di gas serra e di ammoniaca derivanti dalle condizioni di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO2;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale;
- promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle aree svantaggiate e montane.

Gli obiettivi operativi del sostegno diretto, attivato attraverso entrambe le misure 211 e 212, sono i seguenti:

- compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle zone svantaggiate montane per la misura 211 e nelle zone svantaggiate diverse dalle montane per la misura 212;
- assicurare l'uso continuativo delle superfici agricole nelle zone svantaggiate anche montane.

L'applicazione della Misura 211 fa riferimento alle zone agricole svantaggiate, definite dalla Direttiva CEE n. 268/75, che comprendono le zone di montagna, nelle quali l'attività agricola è necessaria per assicurare la conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità, per proteggerle dall'erosione o per rispondere ad esigenze turistiche. L'applicazione della Misura 212, invece, fa riferimento alle zone svantaggiate minacciate da spopolamento e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale, caratterizzate da terreni agricoli omogenei ma poco produttivi o poco adatti alle coltivazioni intensive, per cui la popolazione, che dipende in modo molto marcato dalle attività agricole, risulta essere costantemente sottoposta a fenomeni di regressione demografica.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli professionali (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA.
Tali requisiti devono essere posseduti alla data del 15 Aprile 2014.

4 LOCALIZZAZIONE

Misura 211
Aree individuate dall'art. 50, paragrafo 2 del Reg. (CE) n.1698/2005, per le colture investite a prati e pascoli e/o foraggere e/o vigneti per uva da vino e/o agrumeti.

Misura 212
Aree individuate dall'art. 50, paragrafo 3 del Reg. (CE) n.1698/2005, per le colture investite a prati e pascoli e/o foraggere coincidenti con le aree già finanziate con il Reg. CE 1257/99. Sono considerati eleggibili anche i territori dei comuni di San Cassiano e Castro (Decreti del Presidente della Giunta Regionale della Puglia n. 1664 del 31.07.1976 e n. 959 del 19.04.1977).

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari, ai fini dell'adesione alle misure 211 e 212 devono possedere i seguenti requisiti alla data del **15 Aprile 2014** e rispettare le seguenti condizioni.

Requisiti:

i. iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;
ii. legittima conduzione delle superfici oggetto del premio;

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per la campagna di competenza.

Condizioni:

Misura 211

- Superficie minima (SAU) di 2 ettari in aree classificate montane (art. 50, paragrafo 2 del Reg. (CE) n.1698/2005) investita a prati e pascoli e/o colture foraggere. Per i vigneti ad uva da vino e/o agrumeti la superficie minima dovrà essere non inferiore a 0,5 ettari, fermo restando che la superficie totale minima per la quale viene richiesto l'aiuto deve essere di 2 ettari.
- Carico di bestiame per unità di superficie condotta compreso tra **0,2 e 1,4 UBA/ha**; nel calcolo del rapporto carico di bestiame potrà essere presa in considerazione anche la superficie a "fida pascoli".
  Per le sole superfici investite ad agrumeti e/o vigneti per uva da vino il carico di bestiame può essere compreso tra **0 e 1,4 UBA/ha**.

Misura 212

- Superficie minima (SAU) di 5 ettari nelle aree classificate svantaggiate (art. 50, paragrafo 3 del Reg. (CE) n.1698/2005) investita a prati/pascoli e a colture foraggere.
- Carico di bestiame per unità di superficie condotta compreso tra **0,2 e 1,4 UBA/ha**; nel calcolo del rapporto carico di bestiame potrà essere presa in considerazione anche la superficie a "fida pascoli".

Per entrambe le Misure, le superfici a "fida pascoli" sono escluse dal premio, in quanto terreni pubblici soggetti a specifiche autorizzazioni della Regione Puglia o di Amministrazioni comunali, ma concorrono al calcolo del carico di bestiame ove assegnate all'imprenditore con regolare concessione.

6. IMPEGNI

Per entrambe le Misure 211 e 212 ai beneficiari si applica la condizione di cui all'art.1, comma 2 del Reg UE n. 1310 del 17/12/2013 che prevede per l'annualità 2014 la possibilità di derogare agli impegni quinquennali di cui al Reg. CE n. 1257/99, art. 14, comma 2, secondo trattino.
Pertanto i beneficiari si impegnano per un periodo di un anno a decorrere dalla data di rilascio della domanda di aiuto, a:

- proseguire l'attività agricola;
- mantenere il carico di bestiame per unità di superficie condotta tra 0,2 e 1,4 UBA/ha; (Relativamente alla misura 211, p*er le superfici investite ad agrumeti e/o vigneti per uva da vino il carico di bestiame può essere compreso tra 0 e 1,4 UBA/ha);*
- osservare le norme in materia di condizionalità del Reg. CE n.73/09, dei Decreti Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22 dicembre 2009 e n. 27417 del 22/12/2011 e delle consequenziali deliberazioni della Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010 e n. 1928 del 2/10/2012

Si specifica che gli impegni vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione dei terreni mediante assunzione degli stessi con atto scritto da parte del subentrante, salvo i casi di forza maggiore.
Il mancato rispetto di quanto indicato nei punti precedenti, comporta la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali dalla data di erogazione alla data di restituzione.
I suddetti impegni saranno verificati nel corso dei "controlli in loco" previsti ed eseguiti ai sensi degli articoli 12 e 20 del Reg. (UE) n.65/2011.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità economica per le misure 211 e 212 del presente bando è così ripartita:

- misura 211 Euro 700.000,00
- misura 212 Euro 2.050.000,00

Qualora risultino risorse eccedenti per una singola misura le stesse potranno essere utilizzate dall'altra misura.
La Regione Puglia non assume impegni relativamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

L'aiuto viene concesso in funzione della superficie agricola utilizzata (SAU), come di seguito specificato:

Misura 211

- superfici a prati e pascoli	Euro/ha 55,00
- superfici a foraggere, a vite da vino e ad agrumi	Euro/ha 120,00

Misura 212

- superfici a prati e pascoli	Euro/ha 45,00
- superfici a foraggere	Euro/ha 100,00

Per entrambe le Misure, le superfici a "fida pascoli" sono escluse dal premio, ma concorrono al calcolo del carico di bestiame ove assegnate all'imprenditore con regolare concessione.

8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande vanno presentate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN (www.sian.it) gestito da AGEA, per il tramite dei CAA, o dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, o dallo stesso beneficiario.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici già abilitati all'accesso al portale, gli stessi dovranno preventivamente presentare al Servizio Agricoltura della Regione Puglia la richiesta dell'autorizzazione di accesso attraverso apposita modulistica allegata al presente bando (allegato 1).

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

I termini per il rilascio informatico della domanda di aiuto sono così fissati:

a) domande di aiuto: **15 Aprile 2014;**

b) domande di modifica ai sensi dell'art. 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **3 Giugno 2014** tenuto conto che il 31 Maggio 2014 cade di sabato e i successivi 1° e 2 Giugno sono festivi, si applica l'art.22, del Reg. (CE) n. 1122/2009;

c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

Ai sensi degli articoli 22 e. 23 del Reg. (CE) n. 1122/2009, le domande di aiuto possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 Aprile 2014. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Pertanto, per le domande di cui al precedente punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni civili.

La **domanda di aiuto,** redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

Si precisa che l'indennità viene corrisposta su base annuale, a seguito della presentazione della domanda di aiuto per ciascuna campagna di riferimento. Pertanto, il procedimento amministrativo si avvia e si conclude per ogni singola domanda.
Nel caso in cui l'azienda ricada in parte nel territorio classificato "zona montana" ed in parte nel territorio classificato "area svantaggiata diversa dalle zone montane" devono essere inoltrate **due domande distinte**, una per la misura 211 ed una per la misura 212.

Il procedimento di gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:

I. **Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN;**
La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini precedentemente specificati. Il possesso dei requisiti di accesso deve sussistere al

15 aprile 2014 ed il mantenimento degli impegni e degli obblighi, sia in merito alla natura degli stessi che alla loro durata, decorre dalla stessa data.

Il possesso dei requisiti di accesso alle misure 211 e 212 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria informatizzata della domanda di aiuto, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

II. <u>Istruttoria informatizzata della domanda di aiuto sul portale www.sian.it;</u>

Successivamente alla chiusura dei termini per il rilascio delle domande di aiuto saranno avviate le verifiche istruttorie delle stesse domande rilasciate, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale www.sian.it, in merito a:

		Tipologia di esito	
Requisiti di ammissibilità	***Tipologia di controllo***	***positivo***	***negativo***
Iscrizione alla CCIAA in qualità di Impresa Agricola	Amministrativo (100% delle domande)	Presente □	Non presente □
Legittima conduzione	Amministrativo (100% delle domande)	si □	no □
Tipologia colturale ammissibile agli aiuti	Amministrativo (100% delle domande)	conforme □	Non conforme □
Azienda agricola con carico di bestiame compreso tra 0,20 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha. *In caso di solo agrumeto o vigneto da vino, carico di bestiame compreso tra 0,0 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha*	Amministrativo (100% delle domande)	si □	no □

La corrispondenza di tutti gli esiti positivi determina la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alle misure.

<u>La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti determina direttamente la non ammissibilità ai benefici delle misure della relativa domanda di aiuto.</u>

Per i casi di non ammissibilità ai benefici delle misure per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti sarà predisposto apposito provvedimento da pubblicarsi sul BURP.

Criteri di selezione	*Tipologia di esito*	
Presenza in azienda di allevamento di bestiame con un carico compreso tra 0,5 e 0,99 UBA/Ha	Presente □ Punteggio attribuito **2,5**	Non presente □ Punteggio non attribuito **0**
Presenza in azienda di allevamento di bestiame con un carico compreso tra 1 e 1,4 UBA/ha	Presente □ Punteggio attribuito **5**	Non presente □ Punteggio non attribuito **0**
Residenza del richiedente o conduttore presso l'azienda	Presente □ Punteggio attribuito **5**	Non presente □ Punteggio non attribuito **0**

Il riscontro della sussistenza di uno o più criteri di selezione previsti determina l'attribuzione del relativo punteggio; tale punteggio sarà utilizzato per la formazione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti.

A parità di punteggio sarà data priorità agli imprenditori di età anagrafica inferiore.

In caso di azienda condotta da agricoltori associati si prende in considerazione l'età media dei soci; in caso di azienda costituita sotto forma di società di capitali sarà considerata l'età del legale rappresentante.

I punteggi previsti dai criteri di selezione, e le relative priorità, saranno attribuiti in base a quanto riportato in domanda di aiuto e riscontrato attraverso il S.I.G.C. del portale www.sian.it, unicamente nel caso in cui pervengano domande di aiuto per un ammontare di pagamenti eccedenti la disponibilità finanziaria del bando.

III. <u>Pubblicazione dell'elenco delle domande rilasciate sul portale con relativo punteggio;</u>

La Regione Puglia, espletate le fasi di istruttoria informatizzata delle domande di aiuto, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale e ne determina l'ammissibilità alla liquidazione degli aiuti, nei limiti della disponibilità finanziaria delle Misure.

Nel caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria, l'elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità agli aiuti, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione.

Tali provvedimenti saranno pubblicati sul BURP, nonché sul proprio sito internet www.svilupporurale.regione.puglia.it e la pubblicazione riveste valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto.

IV REQUISITI PER L'EROGAZIONE DEL PREMIO

In merito all'erogazione dell'aiuto tramite l'utilizzo della procedura automatizzata le disposizioni dell'Organismo Pagatore (Agea) prevedono quanto segue.

"Successivamente al rilascio della domanda, sono effettuati i controlli per evidenziare, mediante specifici
indicatori (anomalie di tipo ITF), la mancanza degli allegati obbligatori che impedisce la prosecuzione
dell'iter istruttorio automatizzato e, conseguentemente, non consente il pagamento.
La possibilità di integrare la documentazione mancante da allegare alla domanda viene disciplinata dall'OP AGEA con provvedimenti specifici che stabiliscono la tempistica e le modalità di correzione.
Qualora i controlli previsti dalla procedura di istruttoria automatizzata non consentano il pagamento totale della domanda, l'iter procedimentale prevede il completamento dell'istruttoria della domanda secondo la normale procedura di delega delle attività istruttorie alle Regioni. In tali casi è il funzionario regionale a completare e chiudere l'istruttoria e la comunicazione al beneficiario della chiusura del procedimento amministrativo è a cura della Regione. Per tali casistiche, la Regione richiede ai CAA la documentazione cartacea necessaria ai fini della chiusura dell'iter di istruttoria.
Non è prevista, invece, la consegna presso gli uffici regionali di documentazione cartacea (domanda di pagamento ed allegati) qualora la stessa domanda di pagamento risulti liquidata a saldo con il procedimento di istruttoria automatizzata, fatte salve alcune specifiche disposizioni attuative contenute nei bandi regionali.
Tuttavia, si fa presente che, nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite "liberi professionisti", la consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati presso la Regione è sempre prevista, secondo le modalità e i tempi riportati dai singoli bandi regionali".

Pertanto nel caso di presentazione delle domande di pagamento tramite i liberi professionisti, dovranno pervenire agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura le domande cartacee corredate dei relativi allegati, qui di seguito elencati:

1. Copia della Domanda di Aiuto anno 2014 rilasciata sul portale SIAN firmata dal titolare/legale
   rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.
2. Copia di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.
3. Copia del registro di stalla riportante il carico di bestiame (qualora necessario).
4. Attestato rilasciato dall'Ente Pubblico per la concessione delle superfici condotte a "fida pascolo", in caso di presenza di suddette superfici nella consistenza aziendale;

La suddetta documentazione dovrà essere inviata, **entro e non oltre il 31 Luglio 2014** agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.) competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale Agricoltura di .....
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Domanda anno 2014
Asse II – Misura 211 – "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" o Misura 212 "indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle aree svantaggiate, diverse dalle zone montane";

Con successivo provvedimento saranno definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato.

Qualora i controlli previsti dall'istruttoria automatizzata non consentano il pagamento totale della domanda, la procedura prevede il perfezionamento dell'istruttoria della stessa da parte degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura. Per la suddetta casistica la Regione (con apposito provvedimento) chiederà ai CAA la documentazione cartacea necessaria per la chiusura dell'istruttoria manuale .

V Gestione della domanda di aiuto e documentazione correlata

Con la fase di gestione della domanda di aiuto e della documentazione correlata si intende disciplinare tutte le attività relative alla custodia in sicurezza delle domande di aiuto e della documentazione correlata a supporto della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità nonché al mantenimento degli obblighi ed impegni previsti dalle misure.

Tale fase sarà di esclusiva competenza del CAA o del tecnico delegato alla compilazione della domanda di aiuto e gli stessi dovranno renderla disponibile in sede di controllo da parte degli organismi o enti delegati (Regione Puglia, Agea, ecc.); tali controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento nell'arco del periodo di impegno previsto dalle misure secondo le modalità che saranno definite dalla Regione Puglia nel Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle attività istruttorie della misura.

Il CAA o il tecnico delegato alla compilazione della domanda di aiuto dovrà custodire in sicurezza:

- **la domanda di aiuto** completata, stampata e rilasciata sul portale www.sian.it, firmata in ogni parte e con allegata copia di un documento di identità del titolare/legale rappresentante in corso di validità.

– **la seguente documentazione correlata:**

requisiti di ammissibilità	*Elemento di verifica*	*Documentazione probante*
Legittima conduzione	Da fascicolo aziendale	Copia titoli di possesso protocollati nel fascicolo aziendale
Tipologia colturale ammissibile agli aiuti	Da fascicolo aziendale	Uso del suolo identificato nella consistenza terreni del fascicolo aziendale
Azienda agricola con carico di bestiame compreso tra 0,20 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha. *In caso di solo agrumeto o vigneto da vino, carico di bestiame compreso tra 0,0 U.B.A./Ha e 1,4 U.B.A./Ha*	B.D.N. Registro di Stalla	Scarico B.D.N., Copia Registro di Stalla con registrazioni aggiornate

La fase di gestione del fascicolo cartaceo della domanda di aiuto e della documentazione correlata si articola per l'intero quinquennio di impegno della domanda di aiuto, e si completa, oltre che della predetta documentazione probante, per i singoli elementi di verifica, anche della documentazione attestante il mantenimento degli impegni assunti:

Impegno previsto dal bando	*Elemento di verifica*	*Documentazione probante*
Mantenere il carico di bestiame per unità di superficie condotta tra 0,2 e 1,4 UBA/ha; (*Per le sole superfici investite ad agrumeti e/o vigneti per uva da vino il carico di bestiame può essere compreso tra 0 e 1,4 UBA/ha.*	B.D.N. Registro di Stalla	Scarico B.D.N. Copia Registro di Stalla
Osservanza delle norme in materia di condizionalità - Reg. CE n.73/2009, D.M. 22/12/2009 n. 30125, D.G.R. n. 525 del 23/02/2010	Controllo in loco	Verbali di controllo in loco

VI. Correttiva degli errori palesi

In virtù dell'articolo 21 del regolamento (CE) n. 1122/2009, una domanda di aiuto può essere rettificata in qualsiasi momento dopo la sua presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.

Le procedure informatiche di gestione delle domande di aiuto sul portale www.sian.it, definite da Agea in qualità di Organismo Pagatore, prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande di aiuto per la casistica degli errori palesi, quali la rettifica delle superfici eleggibili a premio, la rettifica degli interventi, la correzione dei codici IBAN, l'aggiornamento del documento di identità ed altre rettifiche che non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura/azione né i criteri di selezione alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Al riguardo Agea ha comunicato che si è reso necessario modificare la procedura di correttiva delle domande di aiuto, limitando tale attività di correttiva ai soli funzionari regionali che potranno autorizzare la correzione solo dopo la necessaria istruttoria.

Tali operazioni di correttiva definite attraverso l'acquisizione agli atti di apposita check-list o altra documentazione, sono riservate unicamente alle domande non campione e vengono eseguite dai funzionari regionali competenti, a formale richiesta del beneficiario, preliminarmente alla liquidazione dei premi per la campagna di competenza.

Infatti i servizi della Commissione hanno sottolineato che l'errore palese non può essere applicato sistematicamente ma esso presuppone l'esame dei singoli casi. Inoltre il ricorso alla nozione di errore palese è generalmente possibile solo se l'informazione discordante è stata trasmessa dallo stesso agricoltore oppure a suo nome.

In linea di massima, un errore palese deve essere individuato tra le informazioni contenute nel modulo per la domanda di aiuto; in altre parole, si tratta di un controllo di tipo amministrativo relativo alla concordanza dei documenti e dei dati trasmessi a sostegno della domanda (modulo di domanda, documenti giustificativi, dichiarazioni, ecc.) da cui emerge un errore del genere.

9. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione e le relative priorità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Puglia 2007-2013, e validi per entrambe le misure oggetto del presente bando sono:

Criteri di selezione	Punteggio
Presenza in azienda di allevamento di bestiame con un carico compreso tra 0,5 e 0,99 UBA/ha	2,5
Presenza in azienda di allevamento di bestiame con un carico compreso tra 1 e 1,4 UBA/ha	5
Residenza del richiedente o conduttore presso l'azienda	5

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la presenza di bestiame sono ammessi gli allevamenti di bovini, equini,ovini e caprini. Il massimo punteggio attribuibile è di **10 punti.**

A parità di punteggio sarà data priorità agli imprenditori di età anagrafica inferiore.

In caso di azienda condotta da agricoltori associati si prende in considerazione l'età media dei soci; in caso di azienda costituita sotto forma di società di capitali sarà considerata l'età del legale rappresentante.

I punteggi previsti dai criteri di selezione, e le relative priorità, saranno attribuiti in base a quanto riportato in domanda di aiuto e riscontrato attraverso il S.I.G.C. del portale www.sian.it, unicamente nel caso in cui pervengano domande di aiuto per un ammontare di pagamenti eccedenti la disponibilità finanziaria del bando.

10. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all' *Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-13 Lungomare Nazario Sauro 45/47 70121 Bari*, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

11. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia delle Misure.
I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, Delibera di Giunta Regionale del 12 Ottobre 2010 n. 2184 riportante: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti
e dei programmi di sviluppo rurale. Disposizioni regionali di attuazione" in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 22 dicembre 2009 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni, per inadempienze dei beneficiari, dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, il Responsabile di Misura, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg. CE n. 1122/2009), il Beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

12. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA ai sensi della normativa vigente.
Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009**,** approvate con Delibera di Giunta Regionale n.2184 del 20/10/2010.

13. RECESSO, RINUNCIA E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.
In linea generale, il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.
Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con le presenti Misure deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che

subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.
In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.
Le disposizioni sanzionatorie per i casi di recesso, rinuncia o riduzione delle superfici non si applicano nei casi delle cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria.

14. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it, o contattando il Responsabile di Misura:

Vincenzo Guardavaccaro
Tel. 080/5405262

e-mail: v.guardavaccaro@regione.puglia.it

15. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

16. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di Misura 211 e 212 nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni dell'Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

17. ULTERIORI DISPOSIZIONI

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i Beneficiari delle misure 211 e 212 sono inoltre tenuti a:

- non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di premio con le misure 211 e 212;
- fornire, per le attività di monitoraggio, tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;
- rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni: "è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

  Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

  Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Allegato P.S.R. Puglia 2007-2013

Bando Misura 211 – Misura 212

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO
SVILUPPO RURALE
SERVIZIO AGRICOLTURA

UFFICIO (UPA) PROVINCIALE DI

Oggetto Richiesta:

AUTORIZZAZIONE ACCESSO - CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI

Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia

MISURA 211 E MISURA 212

Il sottoscritto_____

Nato a_____ il_____, residente in_____

Alla Via _____n° __ - CAP_____ CF:_____

Iscritto al N°_____ dell'Albo dei_____ della Provincia di_____

TEL._____ FAX_____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che

intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande PSR per la campagna_____, relative:

PSR 2007 2013 MISURA 211 ☐

MISURA 212 ☐

CHIEDE

A codesto **Ufficio Provinciale dell'Agricoltura**

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____ , lì _____ Timbro e firma

Allegati:

- Elenco Ditte - CUAA
- Mandato/delega n°___ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA

Delega Autorizzazione

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____,

residente in_____

Via_____ _____n°___ __CAP _____

CF:_____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /P.Agr./

Nato a _____ il _____ ,

residente in _____

Via_____ n°____ CAP_____ CF: _____

Iscritto al N°_____dell'Albo del_____Prov._____
,

TEL._____ FAX_____ Email:_____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al PSR PUGLIA 2007-2013

MISURA 211 ☐

MISURA 212 ☐

per la campagna _____

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione** - **Rilascio** - **Stampa** - sul portale SIAN della

domanda per la campagna_____ nonché alla presentazione della documentazione cartacea nei termini

previsti all'Ufficio Provinciale di _____ .

DICHIARA (in caso di variazione) DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata) Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi
agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003

_____lì _____

Firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 18 febbraio 2014 n. 26

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. Campagna 2014.

Il giorno 18/2/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004 "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 recante "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG E FEASR";

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo

alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007 recante "Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali";

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/09 del 19 gennaio 2009 recante "Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con la predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 1928 del 2 ottobre 2012 recante "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, come modificato dal D.M. n. 10346/11 - Revoca della D.G.R. n. 2210/11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1734 del 7/9/2012 relativa all'attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 e il Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO il Regolamento Regionale del 18 luglio 2008 n. 15 "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n. 15, in rece-

pimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

VISTA la Circolare AGEA n. 275 dell'11/02/2014 recante Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2014.

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 213, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

ESAMINATO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 per la campagna 2014;

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare l'Allegato A "*Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire

gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 *"Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"* per la campagna 2014;

- stabilire che la scadenza per il rilascio della domanda di aiuto nel portale Sian è al **15 Aprile 2014**;
- stabilire che in applicazione del art. 23, del Reg. (CE) n. 1122/2009, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del **15 Aprile 2014**, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo oltre i 25 giorni civili, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento;
- stabilire che dovranno pervenire agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio i plichi con le domande cartacee corredate dei relativi allegati, qui di seguito elencati:
  - Copia della Domanda di Aiuto anno 2014 rilasciata sul portale SIAN firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;
  - Copia di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;

  La suddetta documentazione dovrà pervenire, entro e non oltre il **15 Luglio 2014**, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.) competenti per territori in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Ufficio Provinciale Agricoltura di
  Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Domanda n. ___ anno 2014
  Asse II - Misura 213 - " Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE";
- stabilire che con successivi provvedimenti saranno definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'Allegato A "*Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 *"Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"* per la campagna 2014;

- di stabilire che la scadenza per il rilascio della domanda di aiuto nel portale Sian è al **15 Aprile 2014**;

- di stabilire che in applicazione del art. 23, del Reg. (CE) n. 1122/2009, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del **15 Aprile 2014**, il premio è ridotto dell' 1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo oltre i 25 giorni civili, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento;

- di stabilire che dovranno pervenire agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio i plichi con le domande cartacee corredate dei relativi allegati, qui di seguito elencati:
  - Copia della Domanda di Aiuto anno 2014 rilasciata sul portale SIAN firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;
  - Copia di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti;

  La suddetta documentazione dovrà pervenire, entro e non oltre il **15 Luglio 2014**, agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.) competenti per territori in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:
  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
  Ufficio Provinciale Agricoltura di
  Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Domanda n. ___ anno 2014
  Asse II - Misura 213 - " Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE";

- di stabilire che con successivi provvedimenti saranno definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppourale.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente atto, composto da n° 7 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato A, costituito da n. 18 pagine, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

Alla D.A.G. n6 del 18/2/2014

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) n. 1698/05

Bando pubblico
per la presentazione delle domande di aiuto

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura 213 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE
Campagna 2014

1. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR);
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;
- **Regolamento (UE) n. 1310/2013** del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (UE) n.108/2010** che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n.73/2009** che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- **Regolamento (CE) n. 1122/2009** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- **Decisione della Commissione C(2008)737** del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2010)1311 del 5/03/2010;
- **Decisione della Commissione C(2012) 9700** del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale.
- **Regolamento (UE) n.679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Direttiva 2000/60/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 Aprile 2010**, recante approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/05/2010);

- **Regolamento (UE) n. 65/2011** che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006,** e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28** recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- **Determinazione n. 72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea**, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008;
- **Circolari AGEA n. 679 del 25/11/2011 e n. 28 del 25/01/2012** relative ai Titoli di conduzione delle superfici agricole;
- **Circolare AGEA n. 275 dell'11/02/2014** recante Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2014.

2. OBIETTIVI DELLA MISURA

Le direttive 79/409/CEE (Conservazione degli uccelli selvatici) e 92/43/CEE (Conservazione degli Habitat naturali) hanno previsto l'istituzione di ZPS e SIC all'interno delle quali proteggere e tutelare le specie vegetali ed animali di interesse comunitario, in modo da tutelare la conservazione della biodiversità locale. Frequentemente i siti individuati sono localizzati in aree nelle quali l'agricoltura assume un ruolo di rilevante importanza; l'attività agricola in queste aree, d'altra parte, è soggetta a vincoli specifici imposti dalle norme di salvaguardia e dalle misure di conservazione, stabiliti in particolare negli specifici Piani di Gestione. Pertanto, si rende necessaria la concessione di un sostegno agli agricoltori, al fine di compensare gli oneri, o le limitazioni, nello svolgimento delle normali attività agricole, a copertura dei maggiori costi e dei mancati redditi derivanti dal rispetto degli obblighi previsti per quelle aree.

L'attuazione della misura è direttamente finalizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'asse II quali la conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale"

L'obiettivo operativo del sostegno diretto attivato attraverso la misura 213 è di compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree soggette all'applicazione dei Piani di Gestione e del Regolamento Regionale 28/08.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA.

Tale requisito deve sussistere alla data del 15 Aprile 2014 e deve essere mantenuto per l'intero periodo di impegno.

4. LOCALIZZAZIONE

La misura si applica, nell'ambito del territorio regionale della Puglia, nelle zone agricole ricadenti nelle aree designate ai sensi di Rete Natura 2000 che si siano dotate di Piano di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o soggiacciano al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti, alla data del **15 Aprile 2014**:

a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola;
b) legittima conduzione delle superfici oggetto del premio, per l'intero periodo di impegno, localizzate negli ambiti territoriali della Rete Natura 2000, dotati di specifici Piani di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o soggette al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per il periodo di impegno.

L'adesione alla misura non è compatibile, per le superfici oggetto di premio, con la contemporanea partecipazione alla misura 214 "Pagamenti agroambientali".

6. IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA

I beneficiari si impegnano per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rilascio della domanda di aiuto a:

- Proseguire l'attività agricola e mantenere invariata la superficie a premio;
- Osservare le norme in materia di condizionalità in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai

sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei benefici ari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- Rispettare i vincoli imposti dai Piani di Gestione e/o dalle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

Si specifica che gli impegni vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione, nel corso del periodo di impegno, dei terreni mediante atto scritto da parte del subentrante, salvo casi di forza maggiore previsti dalla normativa (Reg. CE n.817/04 art.39).

I suddetti impegni saranno verificati nel corso dei "controlli in loco" previsti ed eseguiti ai sensi degli articoli 12 e 20 del Reg. (UE) n. 65/2011.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Le domande verranno finanziate in base alla graduatoria di ammissibilità, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista per la misura 213 dal P.S.R. Puglia 2007/2013.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

L'entità dell'aiuto concesso è così determinato in funzione della coltura praticata e della Superficie Agricola Utilizzata:

Coltura	**Premio** (euro/ha)
Pascoli	24
Agrumi	124
Vite da vino	88
Olivo	86
Vite da tavola	197
Fruttiferi	148
Orticole	75
Cereali/Foraggere	53

8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione e/o all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le **domande di aiuto** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (come da modello allegato 1) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della domanda di aiuto sono così fissati:

a) domande di aiuto: **15 Aprile 2014 ;**

b) domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **3 giugno 2014;** tenuto conto che il 31 maggio 2014 cade di sabato e i successivi 1 e 2 giugno sono festivi, si applica l'art. 22 del Reg. (CE) n. 1122/2009;

c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

Ai sensi dell'articolo 23 del Reg. (CE) n. 1122/2009, le domande di aiuto possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 Aprile 2014. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo. Pertanto, per le domande di cui al precedente punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni civili.

La **domanda di aiuto,** redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

I liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Si precisa che l'indennità viene corrisposta su base annuale, a seguito della presentazione della domanda di aiuto per ciascuna campagna di riferimento. Pertanto, il procedimento amministrativo si avvia e si conclude per ogni singola domanda.

La gestione delle domande di aiuto presentate nei termini sopra indicati seguirà le seguenti fasi:

8.1 Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini precedentemente specificati. Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 15 Aprile 2014, fatto salvo quanto previsto dall'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009.

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 213 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la

responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 11.3, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

8.2 Verifica delle domande di aiuto sul portale SIAN

Successivamente alla chiusura dei termini per il rilascio delle domande di aiuto saranno avviate le verifiche istruttorie delle stesse domande rilasciate, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale www.sian.it, in merito a:

		Tipologia di esito	
Requisiti di ammissibilità	***Tipologia di controllo***	***positivo***	***negativo***
Iscrizione alla CCIAA in qualità di Impresa Agricola	Amministrativo (100% delle domande)	Presente □	Non presente □
Legittima conduzione	Amministrativo (100% delle domande)	si □	No □
Tipologia colturale ammissibile agli aiuti	Amministrativo (100% delle domande)	conforme □	Non conforme □

La corrispondenza di tutti gli esiti positivi determina la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alle misure.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti determina direttamente la non ammissibilità ai benefici delle misure della relativa domanda di aiuto.

Per i casi di non ammissibilità ai benefici delle misure per mancanza di uno o più dei requisiti richiesti sarà predisposto apposito provvedimento da pubblicarsi sul BURP.

I criteri di selezione e le relative priorità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Puglia 2007-2013 del Giugno 2011, sono così fissati:

Criteri di selezione		**Punteggio**
Imprenditori agricoli di età:	Fino a 20 anni	5
	Da 21 a 34 anni	4
	Da 35 a 44 anni	3
	Da 45 a 60 anni	2

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 5.

A parità di punteggio sarà data priorità all'azienda con superficie oggetto di premio di estensione superiore.

Per le società di persone si farà riferimento all'età media dei soci (soci accomandatari nel caso delle s.a.s.), mentre per le società di capitali si farà riferimento all'età del legale rappresentante.

Il riscontro della sussistenza di uno o più criteri di selezione previsti determina l'attribuzione del relativo punteggio; tale punteggio sarà utilizzato per la formazione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti.

8.3 Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale Sian

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria.

Nel caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria, l'elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, saranno pubblicati sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto.

8.4 Presentazione della Documentazione Cartacea

Per consentire l'istruttoria delle domande ammesse con il precedente provvedimento dovranno pervenire agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura le domande cartacee corredate dei relativi allegati, qui di seguito elencati:

- Copia della Domanda di Aiuto anno 2014 rilasciata sul portale SIAN firmata dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.
- Copia di un valido documento di identità del titolare/legale rappresentante della ditta richiedente gli aiuti.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata, entro e non oltre il **15 luglio 2014** agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura (U.P.A.) competenti per territorio in plico chiuso, riportante il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale Agricoltura di .....
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Bando 2014 domanda n._____
Asse II – Misura 213 – ***"Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"*****;**

Con successivo provvedimento saranno definite le modalità di apertura dei plichi in presenza del titolare della domanda o di un suo delegato.

8.5 Istruttoria delle Domande di Aiuto

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura dei termini per la ricezione della documentazione cartacea, specificata al precedente punto 8.4, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale www.sian.it e delle banche dati disponibili, avvia le verifiche di ricevibilità e, successivamente, per le domande rese ricevibili le verifiche di ammissibilità agli aiuti.

8.5.1 Verifica di Ricevibilità

La verifica di Ricevibilità consiste in:

- verifica del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- verifica della completezza della documentazione richiesta;
- verifica della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. **Presentazione della documentazione cartacea oltre i termini di scadenza** previsti dal provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, di cui al precedente punto 8.3;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di aiuto**
3. **Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati al precedente punto 8.4.**

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato a mezzo raccomandata a/r.
Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase di verifica dell'ammissibilità all' aiuto.

8.4.2 Verifica di Ammissibilità

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 213, alla data di rilascio della domanda di aiuto, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- Soggetti beneficiari (par. 3 del presente bando)
- Requisiti di ammissibilità (par. 5 del presente bando)

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con apposito provvedimento amministrativo, approva la graduatoria delle Domande ammissibili e l'elenco delle Domande non ammissibili.

I suddetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURP e sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato a mezzo raccomandata a/r. specificandone le motivazioni.

8.5 Correttiva degli errori palesi

In virtù dell'articolo 21 del regolamento (CE) n. 1122/2009, una domanda di aiuto può essere rettificata in qualsiasi momento dopo la sua presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.

Le procedure informatiche di gestione delle domande di aiuto sul portale www.sian.it, definite da Agea in qualità di Organismo Pagatore, prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande di aiuto per la casistica degli errori palesi, quali la rettifica delle superfici eleggibili a premio, la rettifica degli interventi, la correzione dei codici IBAN, l'aggiornamento del documento di identità ed altre rettifiche che non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura/azione né i criteri di selezione alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Al riguardo Agea ha comunicato che si è reso necessario modificare la procedura di correttiva delle domande di aiuto, limitando tale attività di correttiva ai soli funzionari regionali che potranno autorizzare la correzione solo dopo la necessaria istruttoria.

Tali operazioni di correttiva, definite attraverso l'acquisizione agli atti della relativa documentazione e/o check list, sono riservate unicamente alle domande non campione e vengono eseguite dai funzionari regionali competenti, a formale richiesta del beneficiario, preliminarmente alla liquidazione dei premi per la campagna di competenza.

Infatti i servizi della Commissione hanno sottolineato che l'errore palese non può essere applicato sistematicamente ma esso presuppone l'esame dei singoli casi. Inoltre il ricorso alla nozione di errore palese è generalmente possibile solo se l'informazione discordante è stata trasmessa dallo stesso agricoltore oppure a suo nome.

In linea di massima, un errore palese deve essere individuato tra le informazioni contenute nel modulo per la domanda di aiuto; in altre parole, si tratta di un controllo di tipo amministrativo relativo alla concordanza dei documenti e dei dati trasmessi a sostegno della domanda (modulo di domanda, documenti giustificativi, dichiarazioni, ecc.) da cui emerge un errore del genere.

8.6 Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili della Misura 213.

9. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

10. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia della Misura.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza in applicazione di quanto previsto **dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE n. 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

11. SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA ai sensi della normativa vigente.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono state disciplinate dalla DGR n. 1734 del 7/9/2012 relativa alle schede di riduzione ed esclusione da adottarsi in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22

dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei benefici ari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

12. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura 213 deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

13. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it, o contattando il Responsabile di Misura:

Responsabile di Misura:

Per. Agr. Arcangelo Mariani

tel. 080 / 5405103 Fax 080 5409597
e-mail: a.mariani@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA

Tel 080 5405148 Fax 080 5405148
e-mail n.cava@regione.puglia.it

14. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

15. ULTERIORI DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 213 e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni di Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari della misura 213 sono inoltre tenuti a:

15.1 non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi/impegni oggetto di premio con la misura 213;

15.2 a collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;

15.3 non produrre false dichiarazioni;

15.4 a dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

15.5 garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

15.6 rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni: "è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

16. ALLEGATI AL BANDO

- **ALLEGATO 1: Fac – Simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN**
- **ALLEGATO 2: Fac – Simile richiesta credenziali di primo accesso al portale SIAN**

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI
Fax: 080/5409597
E-mail: a.mariani@regione.puglia.it

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 213**

Il sottoscritto_____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF:_____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2007 – 2013 MISURA 213 per la campagna 2014;**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____
_____

Allegati:

- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/Delega n° _____ Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /For/_____ _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 MISURA 213 per la campagna 2014;**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2014.**

DICHIARA (in caso di variazione)
DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____
_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia

Misura 213 Campagna 2014

N°	Intestazione Ditta	CUUA	P. IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI
E-mail: n.cava@regione.puglia.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2007-2013** **BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO MISURA 213 - CAMPAGNA 2014** **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN.**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF (1): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

_____

[1] La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

[2] La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 20 febbraio 2014 n. 49

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 2 - "Miglioramento della qualità dei suoli". Bando 2013. Approvazione degli elenchi delle ditte ammissibili/non ammissibili all'aiuto e che hanno rinunciato all'aiuto.

Il giorno 20/02/2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014.

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla G. U. n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008.

VISTO l' atto Dirigenziale n° 74/AGR/ 2013 (BURP n. 52/ 2013), con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 214 -Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli".

VISTO l'atto Dirigenziale n° 272/AGR/ 2013 (BURP n. 107/ 2013), con il quale è stato approvato l'elenco di 486 domande ammesse alla fase di istruttoria e

sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto cartacea relative al Bando della Misura 214 -Azione 2 "Miglioramento della qualità dei suoli".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1472/2013 (BURP n°120/2013) che ha sostituito la D.G.R. n. 2828 del 12/12/2011, (BURP n. 12/2012, recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari, in attuazione del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09 - modificato dal DM n. 10346 del 13/05/11.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 214 azione 2, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

CONSIDERATO che risultano rilasciate, nei termini, sul portale SIAN n° 486 domande di aiuto per la Misura 214 azione 2- bando 2013.

CONSIDERATO che è stata attivata dal 2012 la procedura di istruttoria automatizzata che prevede che tutte le domande di aiuto di aiuto rilasciate sul portale SIAN siano sottoposte alle procedure di istruttoria informatizzata, secondo le funzionalità tecnico-informatiche rese disponibili da AGEA sullo stesso portale SIAN.

CONSIDERATO che è previsto che al termine delle procedure di istruttoria informatizzata e manuale sia emesso e pubblicato un provvedimento di approvazione delle domande ammissibili e non ammissibili.

CONSIDERATO che gli UPA hanno trasmesso con note agli atti dell'ufficio, gli elenchi delle ditte ammissibili e non ammissibili.

CONSIDERATO che in relazione a quanto innanzi riportato, **n° 403** domande inserite nell'**ALLEGATO A - "Elenco domande ammesse all' aiuto"** (parte integrante del presente atto), sono state sottoposte ad istruttoria informatizzata con esito positivo, sono state conseguentemente liquidate totalmente o parzialmente e sono pertanto ammesse all'aiuto.

CONSIDERATO che in relazione a quanto innanzi riportato, **n° 72** domande, indicate nell'**ALLEGATO B - "Elenco domande non ammissibili all'aiuto"** (parte integrante del presente atto), sono risultate non ammissibili.

CONSIDERATO che **n° 11** domande, riportate nell'**ALLEGATO C - "Elenco ditte che hanno rinunciato" (**parte integrante del presente atto), hanno inviato formale rinuncia all'aiuto della misura 214 azione 2.

CONSIDERATO che alcune delle ditte dell'allegato C, hanno rinunciato successivamente alla liquidazione del premio e pertanto dovrà essere attivata la procedura di registrazione debiti per il recupero dell'importo erogato.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare l'Allegato A **"Elenco domande ammesse all'aiuto e liquidate",** parte integrante del presente atto;
- approvare l'Allegato B **"Elenco domande non ammissibili all'aiuto",** parte integrante del presente atto;
- approvare l'Allegato C " **Elenco ditte che hanno rinunciato",** parte integrante del presente atto.
- di stabilire che, per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r. o PEC, specificandone le motivazioni.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** l'Allegato A **"Elenco domande ammesse all'aiuto e liquidate",** parte integrante del presente atto;

- **di approvare** l'Allegato B **"Elenco domande non ammissibili all'aiuto",** parte integrante del presente atto;

- **di approvare** l'Allegato C " **Elenco ditte che hanno rinunciato",** parte integrante del presente atto.

- di stabilire che, per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r. o PEC, specificandone le motivazioni.

- **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
  - viene redatto in forma integrale;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate e dagli allegati: A composto da n° 17 facciate, B composto da n° 4 facciate e C composto da n° 1 facciata, tutte timbrate e vidimate.

L'autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A

Alla DAG n. 49 del 20/2/2014

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

PSR 2007-2013 - ASSE II° Misura 214

Azione 2 - "Miglioramento della qualita dei suoli"-Bando 2013

Elenco delle domande ammissibili a finanziamento

N.	N. domanda	CUAA	Denominazione	Ente delegato
1	34710728808	07000970728	AGRICOLA POGGIOVIVO S.S.	**U.P.A. Bari**
2	34710766568	NCNNCL69D15C975D	ANCONA NICOLA	U.P.A. Bari
3	34710764332	NTNNDR47M01G769Y	ANTONACCI ANDREA	U.P.A. Bari
4	34710794644	NTNFPP55P07G769O	ANTONACCI FILIPPO	U.P.A. Bari
5	34710709998	NTNGPP58C21G769F	ANTONACCI GIUSEPPE	U.P.A. Bari
6	34710794602	NTNLRD65A13G769E	ANTONACCI LEONARDO	U.P.A. Bari
7	34710754267	CLLNTL79E04E223Q	AUCIELLO NATALE	U.P.A. Bari
8	34710762906	02519460725	AZ. AGRICOLA F.LLI CARONE SOC.SEMPL.	U.P.A. Bari
9	34710807776	BNVNRT75A54E223O	BENVENUTO ANNA RITA	U.P.A. Bari
10	34710731497	BNCFMN63A50D508K	BIANCO FILOMENA	U.P.A. Bari
11	34710701110	BNCVCH64A51E038Z	BIANCO VITA CHIARA	U.P.A. Bari
12	34710763235	BRNFNC57E03E155S	BRUNETTI FRANCESCO	U.P.A. Bari
13	34710326165	CNDRFL73M14E155G	CANDELIERE RAFFAELE	U.P.A. Bari

14	34710795088	CNNMCR71S42A893Q	CANNITO MARIA CARMELA	U.P.A. Bari
15	34710768960	CPTFNC77A26A225T	CAPUTO FRANCESCO	U.P.A. Bari
16	34710719278	CRBDNC64B18A662I	CARBONARA DOMENICO	U.P.A. Bari
17	34710725242	CRBMRA69L28A662N	CARBONARA MARIO	U.P.A. Bari
18	34710771196	CSCGPP75H09A285I	CASCIONE GIUSEPPE	U.P.A. Bari
19	34710643361	CVLLCU42D48G098M	CAVALLO LUCIA	U.P.A. Bari
20	34710766766	CGLGLD76E61A662O	CEGLIE GILDA	U.P.A. Bari
21	34710766717	CGLRSO71S56A662E	CEGLIE ROSA	U.P.A. Bari
22	34710719625	CHRVTI69H21G291W	CHIRICO VITO	U.P.A. Bari
23	34710681346	CRDMHL59C19L328B	CIARDI MICHELE	U.P.A. Bari
24	34710542175	CCRMSR69R52A225O	CICIRELLI MARIA SERAFINA	U.P.A. Bari
25	34710385617	CFRPTR66S27A225G	CIFARELLI PIETRO	U.P.A. Bari
26	34710446070	CLMNMR74B50A225Z	COLAMONACO ANNAMARIA	U.P.A. Bari
27	34710589671	CLLPLA53L09G787Y	COLELLA PAOLO	U.P.A. Bari
28	34710591628	CLLPTR83H23G787G	COLELLA PIETRO	U.P.A. Bari
29	34710837062	CLNMSM74C17A225G	COLONNA MASSIMO	U.P.A. Bari
30	34710750521	CLCNTN72A69C983Q	COLUCCI ANTONIA	U.P.A. Bari
31	34710765453	CNCGCM72L23E155W	CONCA GIACOMO	U.P.A. Bari
32	34710769588	CNCPQL33P01G769O	CONCA PASQUALE	U.P.A. Bari
33	34710764076	DBRLGU73M43E155D	D'ABRAMO LUIGIA	U.P.A. Bari
34	34710552752	DGSBMN70H06A225W	D'AGOSTINO BENIAMINO	U.P.A. Bari
35	34710720847	DMNRFL64E08A892E	DAMONE RAFFAELE	U.P.A. Bari
36	34710877027	DMRLGU64P06A662G	DE MARINIS LUIGI	U.P.A. Bari
37	34710716985	DPLLRD82D01E223Q	DE PAOLA LEONARDO	U.P.A. Bari
38	34710709097	DTMRSL66E50A662Q	DE TOMMASI ROSSELLA	U.P.A. Bari

39	34710817858	DPLLGU67A07E047I	DEPALO LUIGI	U.P.A. Bari
40	34710398891	DCRNTN69T11A662S	DI CRISTO ANTONIO	U.P.A. Bari
41	34710733519	DPLRNN74B62A225Y	DI PALO ROSANNA	U.P.A. Bari
42	34710694174	DPRNCL60R15L328F	DI PERNA NICOLA	U.P.A. Bari
43	34710590729	DGNMHL75C14A225A	DIGENA MICHELE	U.P.A. Bari
44	34710740522	DGVSVN47C31A669A	DIGIOVANNI SAVINO	U.P.A. Bari
45	34710819268	DGRMPF49A43I330M	DIGREGORIO MARIA PIA FILOMENA	U.P.A. Bari
46	34710701755	DNVDNC74H07E038H	DONVITO DOMENICO	U.P.A. Bari
47	34710406876	DRGSVR74C20F220W	DRAGONE SAVERIO	U.P.A. Bari
48	34710828798	LFNDNT78A23B619O	ELIFANI DONATO	U.P.A. Bari
49	34710718171	FSCGTN64E22A662A	FASCINA GAETANO	U.P.A. Bari
50	34710718411	FRRNNA49H68G291V	FERRARA ANNA	U.P.A. Bari
51	34710780619	FRRPQL52B19F220Q	FERRIERI PASQUALE	U.P.A. Bari
52	34710303677	FRRNNA62S62A225B	FERRULLI ANNA	U.P.A. Bari
53	34710723452	FRTGPP49D11A662Q	FIORITO GIUSEPPE	U.P.A. Bari
54	34710753954	FCRGPP70R16G291E	FOCARAZZO GIUSEPPE	U.P.A. Bari
55	34710552281	FGLSVT71P21A225J	FOGLIO SALVATORE	U.P.A. Bari
56	34710557611	GRZFNN62L66E326H	GARZONE EUFEMIA ANNA	U.P.A. Bari
57	34710766261	GTTFNC74M19A662G	GATTI FRANCESCO	U.P.A. Bari
58	34710353649	GGLLRD56P51E155S	GIGLIO LEONARDA	U.P.A. Bari
59	34710628412	GRDSNT65T22A225B	GIORDANO SANTE	U.P.A. Bari
60	34710714998	GRDSNT65T22A225B	GIORDANO SANTE	U.P.A. Bari
61	34710627166	GRDVTI57R14A225K	GIORDANO VITO	U.P.A. Bari
62	34710707216	GRDVTI57R14A225K	GIORDANO VITO	U.P.A. Bari
63	34710702118	GTTGNN41D25H096V	GIOTTA GIOVANNI	U.P.A. Bari

64	34710791400	GVNDNC61E18G291Q	GIOVANNIELLO DOMENICO	U.P.A. Bari
65	34710791335	GVNVTI63T27G291O	GIOVANNIELLO VITO	U.P.A. Bari
66	34710763078	GDUGRZ65C56E155K	GUIDA GRAZIA	U.P.A. Bari
67	34710902122	NNRNNA67H52A285T	IENNARELLI ANNA	U.P.A. Bari
68	34710636217	NCMLRD71B26A225N	INCAMPO LEONARDO	U.P.A. Bari
69	34710305300	NDRGNN81R08A662N	INDRIO GIOVANNI VITO	U.P.A. Bari
70	34710305441	NDRVPS42S16A225C	INDRIO VITO PASQUALE	U.P.A. Bari
71	34710706689	NTNMRA76L71F915X	INTINI MARIA	U.P.A. Bari
72	34710754127	LBRLLG45H62A225S	LABARILE LUCIA LUIGIA	U.P.A. Bari
73	34710559286	LBBDNS75L29C134F	L'ABBATE DIONISIO	U.P.A. Bari
74	34710614347	LBBDNS75P12C975Q	L'ABBATE DIONISIO	U.P.A. Bari
75	34710679654	LBBVTI40E10G787M	L'ABBATE VITO	U.P.A. Bari
76	34710696310	LBBVTI82R28C134I	L'ABBATE VITO	U.P.A. Bari
77	34710645069	LCNMHL61A10F915V	LACENERE MICHELE	U.P.A. Bari
78	34710710061	LRAGNN83L19F915T	LAERA GIOVANNI	U.P.A. Bari
79	34710702563	LTRGNN48R54H096L	LATERZA GIOVANNA	U.P.A. Bari
80	34710680140	LNEGNT65B13G769T	LEONE GIACINTO	U.P.A. Bari
81	34710879379	LSIMHL43D18A285Q	LISO MICHELE	U.P.A. Bari
82	34710563205	LBFDNC80H09A225Q	LOBIFARO DOMENICO	U.P.A. Bari
83	34710326256	LGLVCN52R04E155D	LOGLISCI VINCENZO	U.P.A. Bari
84	34710557355	LDCRRT65E43A662S	LOIODICE ROBERTA	U.P.A. Bari
85	34710472084	LDCVTI59L26E155Q	LOIUDICE VITO	U.P.A. Bari
86	34710578286	LZZNNZ31D16A225F	LOIZZO NUNZIO	U.P.A. Bari
87	34710621631	LRSMNC52A62E155M	LORUSSO MARIA NICOLETTA	U.P.A. Bari
88	34710765560	LVRNCL46H25G769D	LOVERRE NICOLA	U.P.A. Bari

89	34710702795	LDVFNC46M09E038V	LUDOVICO FRANCO	U.P.A. Bari
90	34710303578	MCLMHL57P30A225H	MACELLA MICHELE	U.P.A. Bari
91	34710828384	MNGDNC63T24C983W	MANGANO DOMENICO	U.P.A. Bari
92	34710761668	MRRGPP25L24G769M	MARRULLI GIUSEPPE	U.P.A. Bari
93	34710761213	MRRMHL61L11G769Y	MARRULLI MICHELE	U.P.A. Bari
94	34710701383	MSSSNC65P69F205F	MASSA SIMONA CARLA	U.P.A. Bari
95	34710793802	04795700725	MASSERIA ASPRO PICCOLO DI ANTONIO E MARIA CARLA TORELLI SRL	U.P.A. Bari
96	34710710772	06902920724	MASSERIA CALANDRELLA SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	U.P.A. Bari
97	34710706309	06824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	U.P.A. Bari
98	34710737486	MSTRCR69P24C983J	MASTRODONATO RICCARDO	U.P.A. Bari
99	34710736991	MSCCLD80M01C983V	MISCIOSCIA CATALDO	U.P.A. Bari
100	34710656272	06451810722	MO.VI.N S.R.L.	U.P.A. Bari
101	34710780320	MNPDNT62C07A893U	MONOPOLI DONATO	U.P.A. Bari
102	34710761866	NCCFNC41H20E155C	NACUCCHI FRANCESCO	U.P.A. Bari
103	34710836981	NCCNCL78E24F052N	NACUCCHI NICOLA	U.P.A. Bari
104	34710764373	NRDNCL62A16G769B	NARDONE NICOLA	U.P.A. Bari
105	34710621425	NRDGRD77S12E155V	NARDULLI GERARDO	U.P.A. Bari
106	34710621193	NRDGPP75M06F052J	NARDULLI GIUSEPPETOMMASO	U.P.A. Bari
107	34710621821	NRDNLN40R27E155C	NARDULLI NICOLANTONIO	U.P.A. Bari
108	34710761601	NTTNTN82C14H096F	NETTI ANTONIO	U.P.A. Bari
109	34710306068	NCILBT54C42I330R	NICO ELISABETTA	U.P.A. Bari
110	34710917955	NZZGRM60H18A225K	NUZZOLESE GEREMIA	U.P.A. Bari
111	34710689257	PLMGPP71M28E223B	PALUMBO GIUSEPPE	U.P.A. Bari
112	34710552976	PSSGNN71A47A662I	PASSIDOMO GIOVANNA	U.P.A. Bari

113	34710767228	PZNNCL77M17A893Q	PAZIENZA NICOLA	U.P.A. Bari
114	34710817023	PDNNMR67E60H096O	PEDONE ANNA MARIA	U.P.A. Bari
115	34710587899	PLLSVT69A29E155F	PELLICCIARI SALVATORE	U.P.A. Bari
116	34710636597	PNTRSO40B55E155S	PENTIMONE ROSA	U.P.A. Bari
117	34710794180	PRGDNT61A57E223E	PERAGINE DONATA	U.P.A. Bari
118	34710765818	PRLDNC65H14G291M	PERILLO DOMENICO	U.P.A. Bari
119	34710542084	PRRGPP83D06A225M	PERRONE GIUSEPPE	U.P.A. Bari
120	34710840918	PRRDNT90C08A225F	PERRUCCI DONATO	U.P.A. Bari
121	34710740779	PCCMTR72E71A225E	PICCININNI MARIA TERESA	U.P.A. Bari
122	34710879155	PCCGRZ60M67A285B	PICCOLO GRAZIA	U.P.A. Bari
123	34710762187	PCRDNC30M17G769B	PICERNO DOMENICO	U.P.A. Bari
124	34710636373	PCRVCN58R31A225A	PICERNO VINCENZO	U.P.A. Bari
125	34710708107	PLNCRL64L70A662I	PLANTONE CARLA	U.P.A. Bari
126	34710794677	PRFDRN66C45G769U	PORFIDO ADRIANA	U.P.A. Bari
127	34710811463	QTTVTI73R25A225P	QUATTROMINI VITO	U.P.A. Bari
128	34710775437	RGSSLL72B54A662O	RAGUSO ISABELLA	U.P.A. Bari
129	34710780213	RFNVMR61E43A225P	RIFINO VITA MARIA	U.P.A. Bari
130	34710765511	RBNGPP62R15A893X	RUBINI GIUSEPPE	U.P.A. Bari
131	34710622282	RSSNMR69L60E946J	RUSSO ANNA MARIA	U.P.A. Bari
132	34710679076	RTGGPP82E03E223R	RUTIGLIANO GIUSEPPE	U.P.A. Bari
133	34710625038	RTGRFL75T22E223O	RUTIGLIANO RAFFAELE	U.P.A. Bari
134	34710563551	SCRMFL64E44E155R	SCARNERA MARIA FELICIA	U.P.A. Bari
135	34710836957	07402170729	SOCIETA' AGRICOLA "LA VALLE DEI PASCOLI"	U.P.A. Bari
136	34710753988	05302760722	SOCIETA' AGRICOLA LORUSSO GIUSEPPE & FIGLI S.S.	U.P.A. Bari
137	34710836965	07369210724	SOCIETA AZIENDA AGRICOLA "D'AMICO"	U.P.A. Bari

138	34710837096	07137610726	SOCIETA' AZIENDA AGRICOLA COLBAGRICOLA	U.P.A. Bari
139	34710852772	SRNNCL57P15A892S	SORANNO NICOLA	U.P.A. Bari
140	34710852608	SRNNCL52A24A892I	SORANNO NICOLA	U.P.A. Bari
141	34710795013	TRNNCL77L31A893Q	TARANTINO NICOLA	U.P.A. Bari
142	34710562975	TDSCML69E51E155Q	TEDESCO CARMELA	U.P.A. Bari
143	34710732016	TDNMLL70B57C983L	TEDONE MARIELLA	U.P.A. Bari
144	34710724930	TRLNND65L23G291U	TERLIZZESE ANTONIO DOMENICO	U.P.A. Bari
145	34710766006	TRLDNC33A01G291N	TERLIZZESE DOMENICO	U.P.A. Bari
146	34710725010	TRLNCL69S07G291H	TERLIZZESE NICOLA	U.P.A. Bari
147	34710553313	TRRSVT73P08A662Y	TERRIBILE SALVATORE	U.P.A. Bari
148	34710688374	06995080725	TORRE DEL VENTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	U.P.A. Bari
149	34710754093	TRCSDR65A16G291F	TRICARICO ISIDORO	U.P.A. Bari
150	34710923672	TROMHL78D11A285L	TROIA MICHELE	U.P.A. Bari
151	34710564120	VLNLSS29T08E155V	VALENTE ALESSIO	U.P.A. Bari
152	34710563684	VLNGPP54L20E155H	VALENTE GIUSEPPE	U.P.A. Bari
153	34710780445	VRVNGL62A68A225J	VARVARA ANGELA	U.P.A. Bari
154	34710601351	VNTGPP61P09A225R	VENTURA GIUSEPPE	U.P.A. Bari
155	34710738104	GRCDNC83L28C741C	GRECO DOMENICO	**U.P.A. Brindisi**
156	34710874115	02034350716	AGRICOLA ELVI SRL	**U.P.A. Foggia**
157	34710885111	LBNFNC61H70M132J	ALBANO FRANCESCA	U.P.A. Foggia
158	34710783886	LBNGNN79T13D643L	ALBANO GIOVANNI ANTONIO	U.P.A. Foggia
159	34710702050	LBNNCL50B14M132T	ALBANO NICOLA	U.P.A. Foggia
160	34710712901	LBNTMS85L30D643L	ALBANO TOMMASO	U.P.A. Foggia
161	34710702068	LBRLRB45H05B584E	ALBERTACCI ALDO ROBERTO	U.P.A. Foggia
162	34710705871	NTNGLL32C47F839H	ANTINOZZI GIGLIOLA	U.P.A. Foggia

163	34710794313	03497450712	AZIENDA AGRICOLA LA NAVE GIUSEPPE E FIGLI S.S.	U.P.A. Foggia
164	34710655027	03705290710	AZIENDA AGRICOLA LEGGIERI SOCIETA' SEMPL	U.P.A. Foggia
165	34710562934	BLDBVN47L13D269B	BALDASSARRO BENVENUTO	U.P.A. Foggia
166	34710563700	BLDCNZ85H69D643G	BALDASSARRO CINZIA	U.P.A. Foggia
167	34710491308	BLDMMP60E64D269H	BALDASSARRO MARIA IMPERATRICE	U.P.A. Foggia
168	34710563155	BLDMHL80T04D643Z	BALDASSARRO MICHELE	U.P.A. Foggia
169	34710805226	BRBFNC84D27D643S	BARBATO FRANCESCO	U.P.A. Foggia
170	34710886093	BRTNTN67C30D643B	BARTIMMO ANTONIO	U.P.A. Foggia
171	34710687129	BRTMCR23T43H467H	BARTIMMO MARIA CRISTINA	U.P.A. Foggia
172	34710807230	BRNNNA59M57C222Q	BERNAUDO ANNA	U.P.A. Foggia
173	34710555391	BZZLRD61T06G125G	BIZZARRO LEONARDO	U.P.A. Foggia
174	34710499418	BNSNNA66A65D269E	BONASSISA ANNA	U.P.A. Foggia
175	34710639922	BNGTMS70L27D643W	BONGO TOMMASO	U.P.A. Foggia
176	34710728261	CCCFNC67A17D643F	CACCAVO FRANCESCO	U.P.A. Foggia
177	34710523977	CNALRT33B11I193O	CAIONE ALBERTO	U.P.A. Foggia
178	34710648154	CMPNNA58P64D269X	CAMPANELLA ANNA	U.P.A. Foggia
179	34710490714	CNCNTN57D20D643S	CANCELLARO ANTONIO	U.P.A. Foggia
180	34710764951	CNCCRD64T21D643W	CANCELLARO CORRADO	U.P.A. Foggia
181	34710706937	CNGRFL48S55D653V	CANGIANO RAFFAELA	U.P.A. Foggia
182	34710564625	CPNLNS57E19D269T	CAPANO ALFONSO	U.P.A. Foggia
183	34710499103	CPNMDN68E02D269O	CAPANO MARIO DINO	U.P.A. Foggia
184	34710791228	CPBFCN61T46I493V	CAPOBIANCO FELICINA	U.P.A. Foggia
185	34710717694	CRCMRN87D54D643G	CARCHIA MARINA	U.P.A. Foggia
186	34710870899	CRRSVR65P02D643C	CARRETTA SAVERIO	U.P.A. Foggia
187	34710431197	CRRGRD70P05B584H	CARRILLO GERARDO	U.P.A. Foggia

188	34710713248	CRRGNN64A08D643H	CARRILLO GIOVANNI FRANCESCO ANTONIO	U.P.A. Foggia
189	34710430686	CRRLNZ31S26I193R	CARRILLO LORENZO NICOLA FRANCESCO	U.P.A. Foggia
190	34710681403	CRRMRA48D10D643B	CARRILLO MARIO	U.P.A. Foggia
191	34710646273	CRRVTR81P23D643N	CARRILLO VITTORIO	U.P.A. Foggia
192	34710725341	CSTPQL81T24L219W	CASTELLI PASQUALE	U.P.A. Foggia
193	34710713644	CSTVCN50P09H467W	CASTELLI VINCENZO ROCCO MARIO	U.P.A. Foggia
194	34710873323	CSTFBA67M16G438F	CASTIGLIONE FABIO	U.P.A. Foggia
195	34710882845	CVLCCT76M43H985B	CAVALLINI CONCETTA	U.P.A. Foggia
196	34710754275	CDLTMS89C18H926J	CEDOLA TOMMASO	U.P.A. Foggia
197	34710724617	CNTNTN67B01D643T	CENTOLA ANTONIO	U.P.A. Foggia
198	34710567115	CNCGPP53E02I962N	CIANCI GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
199	34710830885	CCCCDR74H55D643T	CICCONE CLAUDIA ROSA	U.P.A. Foggia
200	34710864140	CCCNZI75S45C514C	CICCONE INEZ	U.P.A. Foggia
201	34710655605	CCRGLG71C04D643O	CICERONE GIANLUIGI	U.P.A. Foggia
202	34710593368	CCRDNC71M31C514A	CICIRETTI DOMENICO	U.P.A. Foggia
203	34710702167	CCRLRD26B01I193U	CICIRETTI LEONARDO	U.P.A. Foggia
204	34710555573	CCRLCN64A02C514Q	CICIRETTI LUCIANO	U.P.A. Foggia
205	34710627497	CCRNLN42H07I193K	CICIRETTI NICOLA ANTONIO	U.P.A. Foggia
206	34710853135	CGNCRL72H30D643R	CIGNARELLA CARLO	U.P.A. Foggia
207	34710402941	CMNNNL51T13E716Y	CIMINO ANTONIO LUCIO	U.P.A. Foggia
208	34710639427	CCCMRC37A17C359Y	COCCA MARCO	U.P.A. Foggia
209	34710799734	CCCGRD68B20C514C	COCCO GERARDO	U.P.A. Foggia
210	34710810069	CLTGRD63H09I193X	COLOTTI GERARDO	U.P.A. Foggia
211	34710448761	CLTGPP65P09F205R	COLOTTI GIUSEPPE ANTONIO	U.P.A. Foggia
212	34710623389	CMNGUO70P04H501S	COMINELLI UGO	U.P.A. Foggia

213	34710688234	03043370711	COMUNIONE INCIDENTALE CEGLIA CLEMENTE	U.P.A. Foggia
214	34710437525	CNTTRS63E67D269G	CONTE TERESA	U.P.A. Foggia
215	34710566497	CNTCMN59A08I963T	CONTILLO CARMINE	U.P.A. Foggia
216	34710765149	CNTGTN66H05I193K	CONTILLO GAETANO	U.P.A. Foggia
217	34710638999	CRBPQL32D12H467L	CORBOSIERO PASQUALE	U.P.A. Foggia
218	34710647586	CRCSFN28P01A463F	CROCE SERAFINO	U.P.A. Foggia
219	34710695882	DGNBVN61C27D269C	D'AGNELLO BENVENUTO	U.P.A. Foggia
220	34710718452	DLADNI60C12D643B	D'ALOIA DINO	U.P.A. Foggia
221	34710632687	DNZPTR74S09C514M	DANZA PIETRO	U.P.A. Foggia
222	34710826719	DTTLCU45E64A150Q	DATTOLI LUCIA	U.P.A. Foggia
223	34710418392	DNGMRC34A41H467I	DE ANGELIS MARIA RACHELE	U.P.A. Foggia
224	34710872937	DLNNTN80T06D643Z	DE LEONARDIS ANTONIO	U.P.A. Foggia
225	34710712869	DMRGPP55T63M132M	DE MARTINIS GIUSEPPINA	U.P.A. Foggia
226	34710806034	DRSRLC43T18C202N	DE ROSA AURELIO LUCIO VINCENZO	U.P.A. Foggia
227	34710598714	DVTGPP90D07D643K	DE VITTO GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
228	34710557256	DLSNNA62S59L447D	DEL SONNO ANNA	U.P.A. Foggia
229	34710556795	DLSMRA36S26G125J	DEL SONNO MARIO	U.P.A. Foggia
230	34710454827	DLLMNT65T51E716T	DELL'AQUILA MARIA ANTONIETTA POM	U.P.A. Foggia
231	34710682260	DMENNG48T02I158F	DEMAIO ANTONIO GIOVANNI	U.P.A. Foggia
232	34710683532	DMEDTN77L07I158F	DEMAIO DONATANTONIO	U.P.A. Foggia
233	34710562728	DMLRSO39M55D269X	D'EMILIO ROSA	U.P.A. Foggia
234	34710534925	DBRMHL79M12H926V	DI BARI MICHELE	U.P.A. Foggia
235	34710376558	DBRRZO72P18E885A	DI BARI ORAZIO	U.P.A. Foggia
236	34710556043	DBSNTN58B06A339X	DI BIASE ANTONIO	U.P.A. Foggia
237	34710690867	DBSFRZ87B14B519A	DI BIASI FABRIZIO	U.P.A. Foggia

238	34710525196	DCRGRD71A13D643M	DI CARLO GERARDO	U.P.A. Foggia
239	34710886481	DCRLRT54T01F777C	DI CARLO LIBERATO	U.P.A. Foggia
240	34710526418	DCRVCN67M26D269S	DI CARLO VINCENZO	U.P.A. Foggia
241	34710644401	DGRLNC50D69A015M	DI GIORGIO LEDA INCORONATA	U.P.A. Foggia
242	34710734228	DMRMTT81A08D643L	DI MARTINO MATTEO	U.P.A. Foggia
243	34710644724	DMSNMR51M57D643G	DI MISCIO ANNA MARIA	U.P.A. Foggia
244	34710763417	DPRMHL30M66E885E	DI PIERRO MICHELINA	U.P.A. Foggia
245	34710499467	DTRSNT58E44D269N	DI TARANTO ASSUNTA	U.P.A. Foggia
246	34710726646	DFRMRS57P69D643H	DIAFERIA MARIA ROSA	U.P.A. Foggia
247	34710745711	DRNRCC63B22I193N	DIRIENZO ROCCO	U.P.A. Foggia
248	34710589960	DRNRCC62S26D643N	DIRIENZO ROCCO	U.P.A. Foggia
249	34710436527	DNTGRZ40D67G879J	DONATI GRAZIA	U.P.A. Foggia
250	34710516989	DTOGRD69T24D269I	DOTO GERARDO	U.P.A. Foggia
251	34710730655	VNGNCE74H66I158V	EVANGELISTA EUNICE	U.P.A. Foggia
252	34710825448	FCCNNT75C61D643E	FACCHINO ANTONIETTA	U.P.A. Foggia
253	34710646729	FRRLRA81M59D643U	FERRARA LAURA	U.P.A. Foggia
254	34710904920	FRDNTN83B02D643D	FIORDELISI ANTONIO	U.P.A. Foggia
255	34710904912	FRDFNC60A04C514K	FIORDELISI FRANCESCO	U.P.A. Foggia
256	34710904870	FRDMRA61R27D643Z	FIORDELISI MARIO	U.P.A. Foggia
257	34710875500	FRLFST50B26I963M	FIORILLI FAUSTO	U.P.A. Foggia
258	34710852244	FRLFNC83H17C514N	FIORILLI FRANCESCO	U.P.A. Foggia
259	34710763508	FRLPQL51B08D643Y	FIORILLI PASQUALE	U.P.A. Foggia
260	34710707539	FLRGZN90T24L273U	FLORIO GRAZIANO MICHELE	U.P.A. Foggia
261	34710709394	FLRMTT62D14I158N	FLORIO MATTEO	U.P.A. Foggia
262	34710920264	GLLRFL56R17C633N	GALELLI RAFFAELE	U.P.A. Foggia

263	34710652958	GTTGTN70H44B584D	GATTA GAETANA	U.P.A. Foggia
264	34710651802	GTTLRD41S21B584V	GATTA LEONARDO	U.P.A. Foggia
265	34710644468	GTTNCL74S24C514Q	GATTA NICOLA	U.P.A. Foggia
266	34710828699	GSLGNN29L31B104D	GESUALDI GIOVANNI	U.P.A. Foggia
267	34710694323	GSLLNI55R64B104X	GESUALDI LINA	U.P.A. Foggia
268	34710720102	03871560714	GIAFRA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	U.P.A. Foggia
269	34710690446	GRGNMR61P52D643X	GIORGIO ANNA MARIA	U.P.A. Foggia
270	34710646505	GVIMRS64E41F104J	GIOVE MARIA ROSARIA	U.P.A. Foggia
271	34710822122	GLNGNN59H27I158T	GIULIANI GIOVANNI	U.P.A. Foggia
272	34710586321	01912190715	GRANATIERO ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	U.P.A. Foggia
273	34710911024	GRSPLG58C26D643L	GRASSO PIERLUIGI	U.P.A. Foggia
274	34710765297	CLLNTN30E26I193N	IACULLO ANTONIO	U.P.A. Foggia
275	34710765206	CLLRCC65E29I193Q	IACULLO ROCCO	U.P.A. Foggia
276	34710798447	PPLNGL68A31D643N	IPPOLITO ANGELO	U.P.A. Foggia
277	34710859231	PPLGPP66E52D643L	IPPOLITO GIUSEPPINA ANNA	U.P.A. Foggia
278	34710765065	PPLLNI91E54D643F	IPPOLITO ILEANA	U.P.A. Foggia
279	34710765032	PPLPLA56H28D643X	IPPOLITO PAOLO	U.P.A. Foggia
280	34710532648	03467620716	LA MASSERIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	U.P.A. Foggia
281	34710864033	LSLRNN71C47C514P	LASALVIA ROSANNA	U.P.A. Foggia
282	34710763276	LTTMHL63R10I963R	LATTARULO MICHELE	U.P.A. Foggia
283	34710830992	LGGNTN56L11H985I	LEGGIERI ANTONIO	U.P.A. Foggia
284	34710829895	LGGGPP55A06H985C	LEGGIERI GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
285	34710807602	LGRSLV54R63H501P	LEOGRANDE SILVIA	U.P.A. Foggia
286	34710712844	LPRMDN66E42L447J	LEPORE MARIA DONATA	U.P.A. Foggia

287	34710647164	LSCGRD72P19D643N	LISCIO GERARDO	U.P.A. Foggia
288	34710721746	LMRNTN54C10A150Q	LOMARRO ANTONIO	U.P.A. Foggia
289	34710694422	LMBRCC29S02A015I	LOMBARDI ROCCO	U.P.A. Foggia
290	34710824839	LCUGPP71T22I963X	LUCE GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
291	34710674242	LCNMRA64D68I963J	LUCENTE MARIA	U.P.A. Foggia
292	34710864249	MGLNGL71D06D643G	MAGALDI ANGELO	U.P.A. Foggia
293	34710566125	MGLNMR66D59I963Q	MAGALDI ANNA MARIA	U.P.A. Foggia
294	34710873190	MGLRFL69B10I962F	MAGLIONE RAFFAELE	U.P.A. Foggia
295	34710680298	MGNRTT64L62D643B	MAGNOTTA ROSETTA	U.P.A. Foggia
296	34710376749	MNCLNB61B03I158T	MANCINO LUCIANO BIAGIO	U.P.A. Foggia
297	34710797506	MRNSVT51P01A150V	MARINO SALVATORE	U.P.A. Foggia
298	34710828640	MRRNNT71S66D643T	MARRESE ANNITA	U.P.A. Foggia
299	34710828731	MRRGLN45B41B584L	MARRESE GIULIANA	U.P.A. Foggia
300	34710854570	MRSMGR50L48B104L	MARSEGLIA MARIA GRAZIA	U.P.A. Foggia
301	34710823039	MRTMGR65D51H926O	MARTINO MARIA GRAZIA	U.P.A. Foggia
302	34710629592	MRVNTN51P23A225B	MARVULLI ANTONIO	U.P.A. Foggia
303	34710626762	MZZMGS71P64I193P	MAZZEO MARIA GIUSEPPINA	U.P.A. Foggia
304	34710526947	MLLNLG46R65H467H	MELILLO ANGELA GERARDA	U.P.A. Foggia
305	34710436311	MLLGNN57P11M132M	MELILLO GIOVANNI	U.P.A. Foggia
306	34710728600	MLNFNC48B64D643H	MELINO FRANCA	U.P.A. Foggia
307	34710689844	MLNGPP43P13A320C	MELINO GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
308	34710714642	MLLCMN62T19C514O	MELLUSO CARMINE	U.P.A. Foggia
309	34710882878	MMMMCR47B51H985W	MIMMO MARIA CAROLINA	U.P.A. Foggia
310	34710728097	MCCDNT69H09D643C	MOCCIOLA DONATO	U.P.A. Foggia
311	34710692657	MLLGRD56R65B584X	MOLLICA GERARDA LUCIA	U.P.A. Foggia

312	34710653865	MLLRME86A03D643E	MOLLICA REMO	U.P.A. Foggia
313	34710693440	MNCNTN52D29I963H	MONACO ANTONIO	U.P.A. Foggia
314	34710763391	MSCNNA73A56D643O	MOSCARITOLI ANNA	U.P.A. Foggia
315	34710895201	MSCLNZ50A12F631K	MUSCETTOLA LORENZO	U.P.A. Foggia
316	34710628347	NRDMHL72R68I963W	NARDONE MICHELINA	U.P.A. Foggia
317	34710750778	NRDMHL61A27L447F	NARDUCCI MICHELE	U.P.A. Foggia
318	34710452177	NRDRLD80E13D643D	NARDUCCI ROMUALDO	U.P.A. Foggia
319	34710524306	NTLNNT49L44D269J	NATALE ANTONIETTA	U.P.A. Foggia
320	34710436949	NTLBVN72A20D643P	NATALE BENVENUTO	U.P.A. Foggia
321	34710642983	NTLMRA47L64D269D	NATALE MARIA	U.P.A. Foggia
322	34710498915	NZZFMN35S46D269A	NAZZARO FILOMENA	U.P.A. Foggia
323	34710527176	NZZFNC49P26D269M	NAZZARO FRANCESCO	U.P.A. Foggia
324	34710420711	NZZMDN65B49D269Y	NAZZARO MARIA DONATA	U.P.A. Foggia
325	34710526798	NZZRRT63D48D269N	NAZZARO ROSA RITA	U.P.A. Foggia
326	34710837799	NVLGLD72R63H467H	NOVIELLO GESILDA	U.P.A. Foggia
327	34710804849	LVRGPL82T29D643K	OLIVIERI GIANPAOLO	U.P.A. Foggia
328	34710716019	LVRRSL83H47E716O	OLIVIERI ROSSELLA	U.P.A. Foggia
329	34710698050	PDLMRC45M52B584B	PADALINO MARIA ARCANGELA	U.P.A. Foggia
330	34710647958	PLZRCC92T30D643B	PALAZZO ROCCO	U.P.A. Foggia
331	34710698894	PVAMHL59P01D459Y	PAVIA MICHELE	U.P.A. Foggia
332	34710696823	PVANCL57A23D459S	PAVIA NICOLA	U.P.A. Foggia
333	34710899427	PRZNTN49P26F839N	PERUZZI ANTONIO	U.P.A. Foggia
334	34710832220	PRZDRN43S42A463S	PERUZZI IDA MARENA	U.P.A. Foggia
335	34710834556	PRZWLM46M65A463Z	PERUZZI WILMA	U.P.A. Foggia
336	34710588814	PNTMTT55B01D269Y	PINTO MATTIA	U.P.A. Foggia

337	34710499293	PNTNCL60S03D269Y	PINTO NICOLA	U.P.A. Foggia
338	34710499228	PNTRCC64A10D269H	PINTO ROCCO	U.P.A. Foggia
339	34710640771	PSTGLG77R10D643K	POSTIGLIONE GIANLUIGI	U.P.A. Foggia
340	34710598805	PSTGPP74E16D643E	POSTIGLIONE GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
341	34710458323	RCPGNN38D08D269Y	RACIOPPO GIOVANNI	U.P.A. Foggia
342	34710581058	RSACST62L15B104B	RAUSEO CELESTINO POMPEO	U.P.A. Foggia
343	34710587659	RSAVCN67H03B104S	RAUSEO VINCENZO	U.P.A. Foggia
344	34710754549	RCCGNS64B59E716L	RECCHIA AGNESE	U.P.A. Foggia
345	34710726471	RCCMHL65S26E716L	RECCHIA MICHELE	U.P.A. Foggia
346	34710745166	RZZLTZ60D51I962R	RIZZI LETIZIA	U.P.A. Foggia
347	34710675686	SMMDNC63C31G125K	SAMMARCO DOMENICO	U.P.A. Foggia
348	34710676700	SMMNCL28B14G125L	SAMMARCO NICOLA	U.P.A. Foggia
349	34710454777	SNTMLT39D41C351L	SANTINO MARIA ELETTRA	U.P.A. Foggia
350	34710692046	SNTMTT76M27C514N	SANTORO MATTEO	U.P.A. Foggia
351	34710713115	SVNNTN57A29H926A	SAVINO ANTONIO	U.P.A. Foggia
352	34710436303	SVNNZE64R29E716Y	SAVINO ENZO	U.P.A. Foggia
353	34710417410	SVNLRD26P13B584Y	SAVINO LEONARDO	U.P.A. Foggia
354	34710598987	SCHRFL79C09H985R	SCHIENA RAFFAELE	U.P.A. Foggia
355	34710717215	SLNNCL81P11D643V	SELANO NICOLA	U.P.A. Foggia
356	34710589903	SNEVCN81M09D643F	SENE VINCENZO	U.P.A. Foggia
357	34710879320	SRRPCS47A10H985N	SERRILLI PAOLO COSTANTINO	U.P.A. Foggia
358	34710783068	03724420710	SOCIET? AGRICOLA QUATTRO ERRE	U.P.A. Foggia
359	34710525857	03188970713	SOCIETA' AGIRCOLA SEMPLICE F.LLI DI MOLA	U.P.A. Foggia
360	34710700823	03843540711	SOCIETA' AGRICOLA APULIA VERDE S.S.	U.P.A. Foggia
361	34710491431	03594300711	SOCIETA' AGRICOLA BALDASSARRO & DANZA S.S.	U.P.A. Foggia

362	34710740860	03822310714	SOCIETA' AGRICOLA PADALINO SRL	U.P.A. Foggia
363	34710736249	03537680716	SOCIETA' AGRICOLA S.CIRIACO IN BISCIGLIETO SRL	U.P.A. Foggia
364	34710544148	03628630711	SOCIETA' AGRICOLA VALENTINO S.R.L.	U.P.A. Foggia
365	34710765172	SLDPTR56M03A463M	SOLDO PIETRO	U.P.A. Foggia
366	34710472894	SLMCML41R52A015L	SOLIMINE NIGRO CARMELA	U.P.A. Foggia
367	34710436006	SRGNRN65C48B104G	SORAGNESE ANNA RINA	U.P.A. Foggia
368	34710900365	SPRNMR53E71H839J	SPERA ANNA MARIA	U.P.A. Foggia
369	34710833228	STFRCC56D02G131E	STAFFIERI ROCCO	U.P.A. Foggia
370	34710644443	STNRCG64L23B584M	STANZIONE ROCCO GERARDO	U.P.A. Foggia
371	34710338426	SRNMLF65B44D269I	SURIANO MARIA ALFONSINA	U.P.A. Foggia
372	34710689349	TLACML32A51B584Z	TALIA CARMELA	U.P.A. Foggia
373	34710705749	TNCRFL47L61D643Y	TANCREDI RAFFAELA	U.P.A. Foggia
374	34710692814	TRCNTN70P06D643K	TORCHIARELLA ANTONIO	U.P.A. Foggia
375	34710693135	TRCGRD73S19D643G	TORCHIARELLA GERARDO	U.P.A. Foggia
376	34710499525	TRNPLA42H15D269R	TORINO PAOLO	U.P.A. Foggia
377	34710809954	TRNVCN64L24H467H	TORNISIELLO VINCENZO	U.P.A. Foggia
378	34710910133	TRTNGL48R05L447H	TORTORELLA ANGELO	U.P.A. Foggia
379	34710910224	TRTTTV52M06L447G	TORTORELLA OTTAVIO	U.P.A. Foggia
380	34710735423	TCCGPP63E20A662X	TUCCI GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
381	34710602094	TCCRSR63B01D643K	TUCCI ROSARIO	U.P.A. Foggia
382	34710435974	VRAMTT47P21E885I	VAIRO MATTEO	U.P.A. Foggia
383	34710621920	VRNGCM65D29D643T	VARANELLI GIACOMO	U.P.A. Foggia
384	34710638320	VGLMHL76C02H985M	VIGILANTE MICHELE	U.P.A. Foggia
385	34710431510	ZNNCML32A58A015G	ZANNELLA CARMELA	U.P.A. Foggia
386	34710687400	ZNNFNC56S07D643E	ZANNELLA FRANCESCO	U.P.A. Foggia

387	34710634477	ZNGCML65R52H467D	ZINGARIELLO CARMELA	U.P.A. Foggia
388	34710642272	ZNGGNN67L15H467N	ZINGARIELLO GIOVANNI	U.P.A. Foggia
389	34710640326	ZNGVCN62L19H467Q	ZINGARIELLO VINCENZO	U.P.A. Foggia
390	34710762070	BNDFNC71A11E038Q	BENEDETTO FRANCESCO	**U.P.A. Taranto**
391	34710854794	DPRLSS81C51A662X	D'APRILE ALESSIA	U.P.A. Taranto
392	34710610519	GNNVCN26A06E469Y	GIANNICO VINCENZO	U.P.A. Taranto
393	34710555508	GFFPTR49C17F915E	GOFFREDO PIETRO	U.P.A. Taranto
394	34710673475	LBBGPP45A12G787U	L'ABBATE GIUSEPPE	U.P.A. Taranto
395	34710708461	LRANGL62B49F915N	LAERA ANGELA	U.P.A. Taranto
396	34710904169	2890100734	MASSERIA PETRIZZA DI MARINELLI	U.P.A. Taranto
397	34710611079	PRRDNC87P04H096T	PERRONE DOMENICO	U.P.A. Taranto
398	34710831834	03705100752	AZ.AGR.PADULANO DI PRESICCE F.& C.SAS	**U.P.A. Lecce**
399	34710822361	GNNSDR65M66B616Z	GIANNUZZI SANDRINA	U.P.A. Lecce
400	34710701037	LNGRNZ51A04I930V	LONGO RENZO	U.P.A. Lecce
401	34710784991	PGLNNG37T28E061I	PAGLIARA ANTONIO GIUSEPPE	U.P.A. Lecce
402	34710785873	STFFNN64R25L485J	STEFANO FERNANDO	U.P.A. Lecce
403	34710820142	STFGLI57T11L485I	STEFANO GIULIO	U.P.A. Lecce

ALLEGATO B

Alla DAG n. 49 del 20/2/2014

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

PSR 2007-2013 - ASSE II° Misura 214

Azione 2 - "Miglioramento della qualita dei suoli" - Bando 2013

Elenco delle domande non ammissibili a finanziamento

	N. domanda	CUAA	Denominazione	Ente delegato
1	34710725937	LBRDNC81M09A662T	ALBERGA DOMENICO	**U.P.A. Bari**
2	34710749002	NTNGCM74L48A225U	ANTONACCI GIACOMA	U.P.A. Bari
3	34710726281	05249220723	'AZIENDA AGRICOLA CONIUGI DAMONE-ROSSANO' SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	U.P.A. Bari
4	34710730713	06427140725	AZIENDA AGRICOLA COUNTRY LIFE DI PICCARRETA GIUSEPPE & C. S.N.C.	U.P.A. Bari
5	34710765958	CMPVTI90D12L109Z	CAMPAGNA VITO	U.P.A. Bari
6	34710718809	CMPFNC85B22A662A	CAMPANELLI FRANCESCO	U.P.A. Bari
7	34710817080	CLCNGL90E42F915J	COLACICCO ANGELA	U.P.A. Bari
8	34710723023	CLNMRA90B62E223C	COLANTUONO MARIA	U.P.A. Bari
9	34710719963	CLNMHL65C13E223X	COLANTUONO MICHELE	U.P.A. Bari
10	34710807636	CLNMLN71M44E223C	COLONNA MARILENA	U.P.A. Bari
11	34710841650	DMCVCN66M04F220U	D'AMICO VINCENZO	U.P.A. Bari
12	34710720219	DRMGPP77H07E223M	D'ARMIENTO GIUSEPPE	U.P.A. Bari

13	34710709311	DGNTZN75C66A662G	DIGENA TIZIANA	U.P.A. Bari
14	34710791277	LFNLGU81R14C514I	ELIFANI LUIGI	U.P.A. Bari
15	34710731208	FZAGPP69L08E223Y	FAZIO GIUSEPPE	U.P.A. Bari
16	34710817098	FRCNNA57C69I330J	FRACCALVIERI ANNA	U.P.A. Bari
17	34710765743	GNNMHL49D26E223S	GIANNINI MICHELE	U.P.A. Bari
18	34710716449	GNNRCC78E02E223Z	GIANNINI ROCCO	U.P.A. Bari
19	34710780494	LBRPRG39M21A225U	LABARILE PIETRO GIOVANNI	U.P.A. Bari
20	34710806638	LSRGPP49T01A225C	LOSURDO GIUSEPPE	U.P.A. Bari
21	34710806729	LSRNCL83M30A225T	LOSURDO NICOLA	U.P.A. Bari
22	34710800045	MNCDNC50H62E038Z	MANCINO DOMENICA	U.P.A. Bari
23	34710760280	MRRVTI64E02G769N	MARRULLI VITO	U.P.A. Bari
24	34710723601	MSTMHL53P13E223F	MASTROSERIO MICHELE	U.P.A. Bari
25	34710721274	PDNTRS55H57G291S	PEDONE TERESA	U.P.A. Bari
26	34710765768	PRGRSO65A49A662U	PERAGINE ROSA	U.P.A. Bari
27	34710764563	PCRSVT65M05G769F	PICERNO SALVATORE	U.P.A. Bari
28	34710721712	RGNGNN71H02A662J	REGINA GIOVANNI	U.P.A. Bari
29	34710721985	RGNVTI76M11A662P	REGINA VITO	U.P.A. Bari
30	34710561951	RCCMHL65D25F220G	ROCCOTELLI MICHELE	U.P.A. Bari
31	34710794388	RSSSNT60P03A892X	ROSSANO SANTE	U.P.A. Bari
32	34710725135	RTGNTN64L01A892I	RUTIGLIANO ANTONIO	U.P.A. Bari
33	34710765909	SVNPTR38P19E223B	SAVINO PIETRO	U.P.A. Bari
34	34710765842	SVNRFL68C09E223F	SAVINO RAFFAELE	U.P.A. Bari
35	34710765883	SVNVTI69E07E223I	SAVINO VITO	U.P.A. Bari
36	34710723874	SRNGRD68A10A662O	SORANNO GERARDO	U.P.A. Bari

37	34710707521	VRVBNR89S17A662D	VARVARA BERNARDINO	U.P.A. Bari
38	34710621813	ZNGMRA72A28A285I	ZINGARO MARIO	U.P.A. Bari
39	34710828558	03372550719	AGRICOLA DI CARLO SOC.AGRICOLA A R.L.	**U.P.A. Foggia**
40	34710651000	NTNMHL36E07I193G	ANTONACCIO MICHELE	U.P.A. Foggia
41	34710706606	ZZRFNC81T19E885B	AZZARONE FRANCESCO	U.P.A. Foggia
42	34710642298	BNGMHL68L18L447A	BONGO MICHELINO	U.P.A. Foggia
43	34710757658	CTGSVR69S18C514J	COTUGNO SAVERIO	U.P.A. Foggia
44	34710592436	03679940712	CUNICOLA ROCCHETTANA S.A.S. DI FENINNO A. & C.	U.P.A. Foggia
45	34710716688	DPLNNT62E43D643O	DE PAOLA ANTONIETTA	U.P.A. Foggia
46	34710923391	DFICMN74P14D643X	DI FEO CARMINE	U.P.A. Foggia
47	34710693911	DLRCST77R55C514E	DI LAURO-CORLETO CRISTINA	U.P.A. Foggia
48	34710686774	DTORRT42L18D269V	DOTO ROBERTO	U.P.A. Foggia
49	34710637538	DCNGNN46E27H926A	DUCANGE GIOVANNI	U.P.A. Foggia
50	34710636100	DCNGPP48E20H926X	DUCANGE GIUSEPPE	U.P.A. Foggia
51	34710852079	DCNNRN54B68H926U	DUCANGE INCORONATA	U.P.A. Foggia
52	34710899278	GMBMRA29R13F839V	GAMBARDELLA MARIO	U.P.A. Foggia
53	34710830919	LSLFNC37D19H467F	LA SALVIA FRANCESCO	U.P.A. Foggia
54	34710763458	LDGCML67B53D643M	LADOGANA CARMELA	U.P.A. Foggia
55	34710775361	LNGGNN57A04B104H	LONGO GIOVANNI NICOLA	U.P.A. Foggia
56	34710775460	MRTMHL53P16E716F	MARTELLI MICHELE	U.P.A. Foggia
57	34710436253	MNCDNT64C04A854O	MENICHELLA DONATO	U.P.A. Foggia
58	34710687749	MRNMNG35M55A015A	MIRANDA MARIA ANGIOLINA	U.P.A. Foggia
59	34710704965	NTLRRT66R11D643Q	NATALE ROBERTO	U.P.A. Foggia
60	34710588517	NGRGNE75P59A015A	NIGRO EUGENIA	U.P.A. Foggia

61	34710727297	PTLMRD72B51E716G	PATELLA MARIA IDA	U.P.A. Foggia
62	34710464958	PRRLGN62T50C429I	PERRELLA LUCIA AGNESE	U.P.A. Foggia
63	34710436055	SCRMNT69S48L447R	SCRIMA MARIA ANTONELLA	U.P.A. Foggia
64	34710712919	TNCDNC49M10D643U	TANCREDI DOMENICO	U.P.A. Foggia
65	34710655787	LZZNDR71M05E506O	LAZZARI ANDREA	**U.P.A. Lecce**
66	34710839365	MRCFLV73E71Z133L	MERICO FLAVIA	U.P.A. Lecce
67	34710839464	MRLSBN65A68I172G	MEROLA SABINA	U.P.A. Lecce
68	34710797126	SNDNTN36E31C865H	SINDACO ANTONIO	U.P.A. Lecce
69	34710763375	VZZGNN41B12E061U	VIZZINO GIOVANNI CARMELO	U.P.A. Lecce
70	34710729574	DMNGVT88L29A662Y	DAMONE GIANVITO	**U.P.A. Taranto**
71	34710711424	PLZTTR85L30A662P	PALAZZO ETTORE	U.P.A. Taranto
72	34710764217	PCRPTR68R22G769R	PICERNO PIETRO	U.P.A. Taranto

ALLEGATO C

Alla DAG n. 49 del 20/2/2014

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
PSR 2007-2013 - ASSE II° Misura 214
Azione 2 - "Miglioramento della qualita dei suoli"- Bando 2013
Elenco delle ditte che hanno rinunciato

	N. domanda	CUAA	Denominazione	Ente delegato
1	34710551960	04299230724	PAVONE SOCIETA' AGRICOLA DI D'ECCLESIIS	U.P.A. Bari
2	34710763466	BTTLLN46R67H467Q	BOTTA LILIANA	U.P.A. Foggia
3	34710478636	CNANNL78H60D643L	CAIONE ANTONELLA	U.P.A. Foggia
4	34710480764	CNAGNN59E01A662L	CAIONE GIOVANNI NICOLA	U.P.A. Foggia
5	34710480897	CNAMCR60R43D643M	CAIONE MARIA CARMELA	U.P.A. Foggia
6	34710481028	CNAPRC68M55H926S	CAIONE PIA MARIA CARMELA	U.P.A. Foggia
7	34710612606	CCLMSS33C61D643Z	CICELLA MARIA ASSUNTA ANTONIETTA	U.P.A. Foggia
8	34710478792	03674960715	EREDI DI CAIONE TERESINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	U.P.A. Foggia
9	34710696286	LNEFNC60S10D643H	LEONE FRANCESCO MASSIMO	U.P.A. Foggia
10	34710701060	LNEVCN58L16D643F	LEONE VINCENZO RICCARDO	U.P.A. Foggia
11	34710689430	ZNNFNC56S07D643E	ZANNELLA FRANCESCO	U.P.A. Foggia

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 12 febbraio 2014 n. 69

P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV - Linea di intervento 4.1 - azione 4.1.1 - procedura di gara telematica ai sensi dell'art. 125 del codice dei contratti pubblici per la fornitura di arredi, allestimenti grafici e manutenzione straordinaria degli uffici IAT nei comuni di Andria, Ascoli Satriano, Canosa, Gallipoli, Grottaglie, Mattinata, Margherita di Savoia, Nardò, Troia.
cup: b39e12001330009 - cig: 56086872ee

L'anno 2014, il giorno dodici del mese di febbraio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2011, n. 1180 recante "*Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione*", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 28 maggio 2011, n. 1467;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 luglio 2011, n. 736 recante "*Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione*";

VISTO il Regolamento su Contabilità e procedure amministrative di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento sull'acquisizione di beni in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Regolamento della Regione Puglia del 15 novembre 2011, n. 25 per la disciplina delle procedure di acquisto in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D. Lgs. del 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici approvato con D.P.R. del 15 dicembre 2010, n. 270;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTA la D.G.R. del 10.02.2009, n. 165 che ha individuato i criteri di selezione degli interventi da effettuare nell'ambito delle Azioni 4.1.1 e 4.1.2 - Linea di intervento 4.1. "*Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica*" - P.O. FESR 2007-2013;

VISTA la D.G.R. del 30.06.2009, n. 1150 con la quale veniva approvato il Programma Pluriennale 2000-2010 di Asse IV "*Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*" FESR 2007-2013;

VISTA la D.G.R. del 5.11.2011, n. 1825 che ha modificato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007/2013 approvando le variazioni di bilancio anche relativamente all'Azione 4.1.1 "*Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimenti di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica*";

VISTA la D.G.R. del 11.04.2012, n. 721 con cui è stato approvato il programma triennale di promo-

zione turistica 2012-2014, in cui si prevedeva il progetto "*Rete Regionale di informazione ed accoglienza turistica*" con riferimento all'Azione 4.1.1. "*Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica*";

VISTA la D.G.R. del 09.05.2012, n. 899 con cui veniva approvato lo schema di convenzione fra Regione Puglia e Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione del Dirigente al Turismo della Regione Puglia del 24.07.2012, n. 176, con cui Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento del PO FESR 2007-2013 Linea di intervento 4.1.1;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 26.08.2013, n. 358 con cui venivano approvati gli atti e indetta la procedura negoziata telematica ex art. 125 D.Lgs. n. 163/2006 per la fornitura e posa in opera di arredi e grafica da destinare agli uffici IAT dell'ARET Pugliapromozione;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 18.09.2013, n. 384 con cui questa Amministrazione procedeva ad annullare la procedura succitata e indire una nuova procedura di gara per all'affidamento della fornitura di arredi e l'allestimento grafico degli uffici IAT presenti sul territorio Regionale mediante affidamento con acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 9 del regolamento per l'acquisizione di beni e servizi adottato da Pugliapromozione, invitando gli operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori on line nella categoria merceologica n. 191600000 e n. 401111000 utilizzando le procedure telematiche prevista dal portale EmPULIA;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 15.11.2012, n. 380 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2013, nonché il Bilancio pluriennale 2013-2015;

VISTA la propria Determinazione n. 575 del 19/12/2013 con la quale si è approvato il B.P. 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014-2016;

PREMESSO CHE

- l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificato dalla Legge Regionale del 3 dicembre 2010, n. 18, stabilisce che: "*Pugliapromozione è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia*" e che "*in qualità di strumento operativo delle politiche regionali: a) promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali ed immateriali, valorizzandone le eccellenze*";
- l'articolo 7, comma 1, lett. C) della L.R. n. 1/2002, come modificato dalla L.R. n. 18/2011, stabilisce che l'Agenzia "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo*";
- l'art. 2, comma 2, lett. J) del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione prevede che l'Agenzia "*esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di promozione turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco*";
- lo stesso Regolamento, all'art 3, comma 1, lett. D) e lett. K), prevede che l'Agenzia "*sulla base di apposite linee guida approvate dalla Giunta regionale sentita l'Anci Puglia, provvede all'istituzione e al coordinamento a livello regionale di un sistema a rete degli IAT*" e "*svolge attività di tutela e assistenza ai turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della "cittadinanza temporanea", attraverso la rete IAT ed in coerenza con le attribuzione degli STL, nonché mediante l'attivazione di sinergie con il sistema delle Proloco*";
- L'Agenzia presenta un organigramma organizzativo tale per cui sussiste un'articolazione in uffici, afferenti le tre strutture centrali, quali la Direzione generale, la Direzione amministrativa e il Coordinamento territoriale;
- Pugliapromozione, nella sua attività istituzionale, conclude accordi di programma con i Comuni interessati all'apertura di uffici IAT che svolgono com-

piti di informazione, accoglienza e assistenza turistica;
- I servizi di informazione, accoglienza ed assistenza turistica erogati dagli uffici IAT sono finalizzati a soddisfare i bisogni e le esigenze degli ospiti nel rispetto dei principi di: cortesia, uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza ed efficacia, chiarezza e comprensibilità del linguaggio, trasparenza, accessibilità;
- Al fine di rendere possibile l'espletamento dei compiti istituzionali dell'Agenzia Pugliapromozione, è necessario che le sedi degli Uffici IAT siano allestite secondo un'immagine coordinata e unitaria della Puglia;
- Pugliapromozione intende riqualificare le sedi IAT puntando sull'omogeneità degli allestimenti e della presentazione al pubblico e proponendo un'immagine coordinata della destinazione Puglia, in linea con le moderne strategie di *destination management*;
- Gli obiettivi anzidetti si perseguono anche attraverso la cosiddetta *brandizzazione*, ossia l'identificazione immediata di una destinazione per mezzo di un simbolo o di un'immagine., prevedendo la progettazione e la realizzazione di allestimenti tali da richiamarsi a tale identificazione;

CONSIDERATO CHE:

Con Determinazione del Direttore Generale di Pugliapromozione del 18.09.2013, n. 384 questa Amministrazione procedeva a indire una procedura di gara per la fornitura di arredi e l'allestimento grafico degli uffici IAT presenti nel territorio regionale ai sensi dell'art. 125 del Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

Con lettera di invito prot. n. 8201/2013/BA del 18.09.2013 venivano invitati tutti gli operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori nella categoria merceologica n. 191600000 e n. 401111000, utilizzando le procedure telematiche previste dal portale EMPULIA e stabilendo, quale data di scadenza per la presentazione delle offerte telematiche, il giorno 07.10.2013, ore 12:00;

Con nota prot. n. 8729 del 8.10.2013, il Direttore amministrativo-RUP nominava l'avv. Miriam Giorgio funzionario istruttore per le attività inerenti lo svolgimento della gara e le comunicazioni alle ditte, in assenza del RUP;

Con nota del 19.12.2013 prot. n. 10237, il RUP dichiarava conclusa l'attività istruttoria e trasmetteva gli atti al Direttore Generale per procedere all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara in questione;

Con determina del Direttore Generale n. 576 del 20.12.2013 veniva decisa l'aggiudicazione definitiva in favore della ditta individuale LATTARULO ANGELO RAFFAELE con sede in Noci, alla via del Calvario, n. 2 per un importo pari all'offerta proposta, ossia € 125.379,56 (IVA esclusa);

Nelle more dell'espletamento della procedura di gara anzidetta, sorgevano ulteriori esigenze relative all'allestimento di altri uffici IAT;

Innanzitutto, tra le sedi degli uffici IAT interessati dalla procedura di gara predetta, non figurava quella di Bari in quanto, al momento dell'indizione giusta determina n. 384/2013, non era stato ancora siglato l'accordo di programma tra l'Agenzia Pugliapromozione e il Comune di Bari;

Nell'imminenza della sottoscrizione dell'accordo di programma, il Comune di Bari individuava taluni spazi idonei presso un immobile di sua proprietà sito in piazza del Ferrarese, quale sede per il nuovo ufficio IAT;

Si rendeva, quindi, necessario allineare i tempi di completamento dell'ufficio IAT di Bari rispetto a quelli previsti per gli altri uffici IAT del territorio regionale, anche in considerazione dell'importanza dell'ufficio IAT della città capoluogo di regione;

Pertanto, giusta determina n. 40 del 29.01.2014, si procedere ad avviare un'indagine di mercato, avvalendosi della piattaforma telematica EMPULIA, per individuare, tra 6 (ditte), il contraente in grado di proporre la migliore offerta in economia al fine di realizzare gli interventi necessari per riqualificare l'ufficio IAT di Bari in piazza del Ferrarese, interventi il cui valore veniva stimato presuntivamente in € 38.632,56 (IVA esclusa);

CONSIDERATO, IN PARTICOLARE, CHE:

Nelle more dell'aggiudicazione della procedura di gara, indetta con determina n. 384/2013, sorgevano ulteriori esigenze relative all'allestimento di altri 9 (nove) uffici IAT dislocati nel territorio regionale;

Per la precisione, si tratta degli uffici IAT siti nei Comuni di Andria, Ascoli Satriano, Canosa, Gallipoli, Grottaglie, Margherita di Savoia, Mattinata, Nardò, Troia;

Anche in relazione ad essi, quindi, si pone la necessità di soddisfare l'obiettivo della riorganizzare del sistema dell'accoglienza e della informazione turistica, predisponendo l'allestimento di un format estetico rinnovato e unitario per tutti i punti informativi presenti nel territorio regionale;

Si rende necessario procede all'indizione di una procedura di gara telematica, avvalendosi della Piattaforma EMPULIA, al fine individuare un contraente che realizzi le attività di fornitura e gli interventi necessari a soddisfare gli obiettivi sopra richiamati nelle sedi degli uffici IAT di Andria, Ascoli Satriano, Canosa, Gallipoli, Grottaglie, Margherita di Savoia, Mattinata, Nardò, Troia;

La prestazione da richiedersi sarà precisata tecnicamente nell'ambito di accurati documenti tecnici allegati alla presente determina, ossia: a) *Computi metrici*; b) *Capitolati tecnici*; c)*Elaborati grafici*; d) *Elenco Prezzi e Abaco*; e) *Immagine Coordinata* che si allegano altresì al Capitolato tecnico per farne parte integrante e sostanziale;

Si rende necessario procedere ad impegnare risorse per un importo complessivo pari a € 178.036,31 da imputare al Capitolo n. 11005 "*Progetto FESR: Rete regionale di informazione e accoglienza turistica*" del B.P. 2014, accertata la relativa disponibilità;

PRECISATO CHE:

La spesa è relativa all'iniziativa finanziata con fondi europei PO FESR 2007-2012 - Asse IV, linea di intervento 4.1 - azione 4.1.1;

Il responsabile del procedimento è il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto anche, ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione;

Il responsabile dell'esecuzione delle prestazioni è l'avv. Miriam Giorgio dell'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali;

PRESO ATTO CHE:

- il CIG della presente procedura è il seguente: 56086872EE;
- il CUP associato al FESR di riferimento è: B39E12001330009

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto che nelle more dello svolgimento della precedente procedura di gara telematica indetta con determina n. 384/2013, sono sorte ulteriori esigenze di allestimento e riqualificazione di 9 (nove) uffici IAT presso i Comuni di Andria, Ascoli Satriano, Canosa, Gallipoli, Grottaglie, Margherita di Savoia, Mattinata, Nardò, Troia;

2. di procedere ad indire una procedura di gara telematica per la individuazione del contraente che realizzi le attività e gli interventi di riqualificazione necessari, con particolare riferimento alla fornitura di arredi e allestimenti grafici presso le sedi degli uffici IAT nei Comuni di Andria, Ascoli Satriano, Canosa, Gallipoli, Grottaglie, Margherita di Savoia, Mattinata, Nardò, Troia avvalendosi della Piattaforma telematica EMPULIA, la cui gestione è affidata al Servizio Affari Generali della Regione Puglia, accessibile dal sito internet www.empulia.it;

3. di dare atto e approvare tutti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ossia:
   a. *Computi metrici*
   b. *Elaborati grafici*
   c. *Elenco prezzi*
   d. *Capitolato tecnico*
   e. *Immagine coordinata*
   f. *Istanza di partecipazione e Dichiarazioni*
   g. *Dichiarazione di offerta economica*
   h. *Lettera di invito*
   i. *Disciplinare di gara e Capitolato tecnico*

4. di procedere ad espletare la procedura di selezione del contraente di cui al punto 2 del presente determinato, invitando a presentare offerta **gli operatori economici iscritti nelle seguenti categorie merceologiche dell'Albo fornitori di EmPULIA** (www.empulia.it):
   - categoria merceologica n. 191500000 - *Arredamento per ufficio*

- categoria merceologica n. 191600000 - *Allestimenti interni ed esterni*
- categoria merceologica n. 191100000 - *Mobilio in genere*
- categoria merceologica n. 0G1 - *Edifici edili e civili*
- categoria merceologica n. 0G11 - *Impianti tecnologici*

5. di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di procedere ad avviare tutte le attività necessarie all'espletamento della procedura di cui al punto 2 del presente determinato;

6. di nominare Responsabile unico del procedimento, il dott. Matteo Minchillo;

7. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e Controllo di gestione di impegnare la spesa complessiva pari a **€ 178.036,31** da imputare al Capitolo n. 11005 "*Progetto FESR: Rete regionale di informazione e accoglienza turistica*" del B.P. 2014, accertata la relativa disponibilità;

8. di prendere atto che il presente provvedimento:
   a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
   b. viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'albo pretorio - determine;
   c. è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Cultura e Turismo così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;
   d. è composto da n. 7 facciate (più 314 pagine di allegati-) ed è adottato in originale;
   e. gli allegati di cui al punto precedente sono visionabili sul portale istituzionale dell'Amministrazione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Esercizio finanziario: 2014

Impegno di spesa nr. 86/2014 di **€ 178.036,31** sul Capitolo n. 11005 "*Progetto FESR: Rete regionale di informazione e accoglienza turistica*" del B.P. 2014;

Nome dell'intervento in contabilità:

P.O. FESR UE 2007/2013 ASSE IV-LINEA DI INTERVENTO 4.1-AZIONE 4.1.1 - PROCEDURA DI GARA TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 125 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER LA FORNITURA DI ARREDI, ALLESTIMENTI GRAFICI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI UFFICI IAT NEI COMUNI DI ANDRIA, ASCOLI SATRIANO, CANOSA, GALLIPOLI, GROTTAGLIE, MATTINATA, MARGHERITA DI SAVOIA, NARDO', TROIA. CUP: B39E12001330009 - CIG: 56086872EE

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo addetto
"Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo (RUP)
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 12 febbraio 2014, n. 1712

Esproprio.

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 15 del 29/06/2009, il Comune di Nociglia ha approvato il progetto

definitivo dell'opera in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni interessati il vincolo pre-ordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di giunta n. 274 del 19/10/2009, questa Provincia ha provato il progetto definitivo dei lavori in questione e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1621 del 28/1 inoi2, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione ' d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alla ditta proprietaria degli stessi terreni;
- che il 03/12/2012 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione del relativo verbale d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 2577 del 09/12/2013, è stato disposto il pagamento diretto del saldo dell'indennità di espropriazione e di occupazione spettante alla ditta occupata;
- che, essendo stato corrisposto il saldo dell'indennità di espropriazione alla ditta concordataria, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale 22.3.2005 n. 3, questa i Provincia è competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari per la realizzazione delle proprie opere pubbliche o di pubblica utilità;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà della ditta riportata nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

- Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R. della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Dott. Michele Sessa

Allegato al Decreto d'Esproprio

Lavori di sistemazione a rotatoria dell'innesto tra la SP 159 Nociglia - Poggiardo e la SP 237 Surano - San Cassiano

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Nociglia			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr.	Occup.	Totale
1	1	GALATI MARIA VITA CRISTINA	Surano (LE)	4/11/1940	prop.	1/1	GLTMVT40S44L010Z	29	775	1167	58	387,00	37,63	424,63
								30	208	263	38			
								30	209	265	31			
								29	251	1165	2			

COMUNE DI ALEZIO
Decreto 20 febbraio 2014, n. 2

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Arch. Massimo Guerrieri, individuato con Provvedimento del Sindaco del Comune di Alezio (LE) prot. Reg. Gen. n. 2 del 14.01.2014.

PREMESSO:

- che con **deliberazione di C.C. n. 51 del 28.10.2011** si approvava il Progetto definitivo di "*Sistemazione dei canali di scolo*" dell'importo complessivo di **€. 450'000,00**, redatto dall'ing. Fabio Minerva da Alezio, in variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 3/2005, come modificata dalla L.R. n° 3/2007, dando espressamente atto che il progetto e la variante urbanistica sottesa dallo stesso, determinano tutti gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza per le opere infrastrutturali previste;
- che con **deliberazione di C.C. n. 03 del 24.01.2013** si approvava la variante migliorativa relativa al progetto "*Sistemazione dei canali di scolo - 2° stralcio funzionale*" (nuova collocazione del canale di via Rimembranze dall'attraversamento ferroviario in prossimità del civico cimitero al confine con il territorio del Comune di Sannicola e realizzazione della vasca di laminazione), trasmessa dalla ditta *SFINGE Costruzioni srl* da Muro Leccese, in variante urbanistica al P.R.G., ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. n° 3/2005, come modificata dalla L.R. n° 3/2007, dando espressamente atto che il progetto e la variante urbanistica sottesa dallo stesso, determinano tutti gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza per le opere infrastrutturali previste;
- che con **determinazione n. 147 RG e n. 73 RS del 06.06.2013** si stabiliva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità in via definitiva di espropriazione per le ditte che hanno trasmesso il consenso all'immissione in possesso del bene, unitamente alla dichiarazione (autocertificazione) di piena e libera proprietà del bene e di assenza di diritti terzi sul bene da espropriare;

DATO ATTO:

- che l'area oggetto d'intervento è già soggetta a *vincolo conformativo*, poiché interessata dalla zona di rispetto cimiteriale e dalla presenza del canale di scolo;
- che l'approvazione della variante migliorativa relativa alla "*Sistemazione dei canali di scolo*" ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza per le opere infrastrutturali previste e che il termine di efficacia della stessa decade entro cinque anni dalla data in cui la delibera e diventata eseguibile;
- che con la citata deliberazione C.C. n. 03/2013 è stato approvato anche il Piano Particellare Grafico e Descrittivo degli immobili da acquisire al patrimonio comunale e necessari per la realizzazione dell'opera di che trattasi;

CONSIDERATO:

- che dagli atti risultano scrupolosamente osservate tutte le disposizioni concernenti la partecipazione degli interessati, sia mediante le prescritte comunicazioni o notificazioni dirette, sia mediante le forme di pubblicità, eventualmente sostitutive;
- che con nota prot. 1205 del 29.01.2013, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente e con note prot. n. 1828 del 08.02.2013, prot. 3100 del 08.03.2013, trasmesse agli interessati, veniva comunicato alle ditte l'elenco dei beni da espropriare e l'indicazione delle somme offerte per l'espropriazione, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;
- che le ditte Merola A.L., De Salve L.A. e Calvello A., Petruzzi Q., Coluccia G. e R., Olivieri T. e germani Bardoscia, hanno trasmesso l'accettazione dell'indennità proposta ed hanno attestato la piena e libera proprietà del bene ed assenza di diritti terzi e consentito l'immediata immissione in possesso delle aree interessate dall'esproprio;
- che le ditte Campa V., Campa P., Campa P. ed Aprile A., hanno trasmesso l'accettazione dell'indennità proposta;
- che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque dalla deliberazione di C.C. n. 03 del 24.01.2013;

CONSIDERATO, altresì:

- che con **determinazione n. 147 RG e n. 73 RS del 06.06.2013** si prendeva atto delle comunicazioni di consenso all'immissione in possesso del bene,

unitamente alla dichiarazione (autocertificazione) di piena e libera proprietà del bene e di assenza di diritti terzi sul bene da espropriare trasmesse dalle ditte Merola A.L., De Salve L.A. e Calvello A., Petruzzi Q., Coluccia G. e R., Olivieri T. e germani Bardoscia e dalle ditte Campa V., Campa P., Campa P. ed Aprile A. e si stabiliva, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità in via definitiva di espropriazione;

- che con **provvedimento di liquidazione n. 120 del 10.06.2013** si procedeva alla liquidazione dell'80% dell'indennità accettata alle suddette ditte;
- che con **determinazione n. 10 RG e n. 05 RS del 14.01.2014** si liquidava alle sopra elencate ditte il saldo dell'indennità di esproprio, subordinando l'effettivo pagamento al ricevimento della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene ed assenza di diritti terzi, al fine di poter procedere alla successiva stipulazione degli atti di cessione volontaria;
- che con **provvedimento di liquidazione n. 06 del 14.01.2014** si procedeva alla liquidazione del saldo dell'indennità accettata a tutte le ditte interessate dalla procedura di esproprio;

VISTA l'urgenza di pervenire all'occupazione delle aree, in quanto finalizzata alla realizzazione di un'opera strategica per la comunità aletina;

Che la spesa per le indennità espropriative di acquisizione delle aree è adeguatamente stanziata nel quadro economico del progetto approvato con deliberazione di C.C. n. 03/2013;

VISTO il Piano Particella d'Esproprio approvato con deliberazione di C.C. n. 03/2013 ed il frazionamento redatto dal geom. Carlo Minerva da Alezio ed approvato con determinazione n. 48 RG e n. 15 RS del 20.02.2014, dal quale risulta che le aree da acquisire al patrimonio comunale sono individuate al catasto terreni con le particelle n. 623, 218, 309-AAA, 245-AAC, 885-AAF, 887-AAH, 889-AAL, 891-AAN, 893- AAP, 895-AAR, 897-AAT, 899-AAV, 901-AAX, 55-AAJ, 56 del foglio 1, giusta planimetria catastale estratta per visura telematica dal sito dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio Servizi Catastali in data 10.01.2014 prot.n. T158270/2014, allegata al presente atto con la lettera **A**);

Atteso che a seguito delle ispezioni ipotecarie telematiche effettuate sul sito dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, effettuate in data 14.01.2014 non risulta alcuna trascrizione, iscrizione o annotazione sugli immobili da acquisire, a meno di una ipoteca giudiziale ancora non cancellata sui beni intestati al sig. Campa V. e che la stessa ditta si è prontamente attivata per l'immediata cancellazione della stessa.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover pronunciare l'espropriazione definitiva delle aree necessarie per la realizzazione del progetto denominato "*Sistemazione dei canali di scolo*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato in data 20.01.2014 ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001, (allegato **B**), dal quale si evince che, secondo il Piano Regolatore Generale vigente, i predetti suoli ricadono in "*zona E.1*" (zona agricola), in "*zona E.2*" (zona agricola speciale" ed in area sottoposta a "*vincolo di rispetto cimiteriale*" e che dalla data di rilascio dello stesso non sono intervenute modificazioni urbanistiche;

VISTO:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*", ed in particolare gli artt. 23, 24 e 25;
- la L.R. 22 febbraio 2005, n. 3 *"Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità …"*, come modificata dalla L.R. 8 marzo 2007, n.3;

Visto altresì l'elenco dei beni da espropriare così come catastalmente individuati nel Particellare Grafico e Descrittivo di Esproprio allegato al progetto definitivo approvato con la citata delibera C.C. n.

03/2013;

Con i poteri di cui all'art. 107 del D.Lgvo 267/2000, conferiti con decreto sindacale n. 02 del 14.01.2014;

DECRETA

1) Per i fini di cui in premessa, **il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Alezio** (C.F. 82001170750) delle aree necessarie per la realizzazione del progetto denominato "*Sistemazione dei canali di scolo*", catastalmente individuate come di seguito:
   a. terreno di mq. 5'676, identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 623** (Uliveto cl. 1, are 56, ca 76, RD, € 21,99, RA € 20,52);
   b. terreno di mq. 6'995, identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 218** (Uliveto cl. 1, are 69, ca 95, RD, € 27,09, RA € 25,29);
   c. terreno di mq. 778, porzione AAA del lotto identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 309** (Uliveto cl 1, are 21, ca 60, RD € 8,37, RA € 7,81);
   d. terreno di mq. 236, porzione AAC del lotto identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 245** (Vigneto cl. 1, are 05, ca 73, RD, € 14,35, RA € 5,33 e Uliveto cl 1, are 05, ca 73, RD € 2,22, RA € 2,07);
   e. terreno di mq. 274, porzioni AAF ed AAH del lotto identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 885** (Uliveto cl 1, are 07, ca 29, RD € 2,82, RA € 2,64) e **particella n. 887** (Vigneto cl 1, are 00, ca 48, RD € 1,20, RA € 0,45);
   f. terreno di mq. 252, porzione AAL del lotto identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 889** (Uliveto cl 1, are 05, ca 59, RD € 2,17, RA € 2,02);
   g. terreno di mq. 130, porzione AAN del lotto identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 891** (Uliveto cl 1, are 03, ca 07, RD € 1,19, RA € 1,11);
   h. terreno di mq. 328, porzione AAR del lotto identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 895** (Semin. arbor. cl. 1, are 07, ca 81, RD, € 3,43, RA € 1,82);
   i. terreno di mq. 2'800, porzione AAJ del lotto identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 55** (Uliveto cl. 1, are 43, ca 60, RD, € 16,89, RA € 15,76);
   j. terreno di mq. 2'419, identificato al catasto terreni al **foglio 1 particella n. 56** (Seminativo cl. 1, are 24, ca 19, RD, € 13,12, RA € 7,50);

   sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ai proprietari nelle forme di cui al successivo punto 4) e che venga eseguito mediante l'immissione in possesso delle aree entro il termine perentorio di due anni.
   Indennità definitiva di esproprio, comprensiva di tutte le maggiorazioni spettanti, pari ad euro **60'995,60**, somma interamente pagata agli aventi diritto con i provvedimenti in premessa indicati.

2) di procedere all'esproprio delle particelle descritte in premessa ed individuate ai nr. 893, 897, 899 e 901 del fg. 1 con successivo atto;

3) Il Comune di Alezio è autorizzato, pertanto, alla occupazione degli immobili acquisiti in proprietà.

4) il presente atto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio. Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti gli eventuali diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

5) Il presente decreto esente da bollo ai sensi dell'art. 1° della L. 21/11/67 n.1149 e dell'art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72, sarà registrato e notificato nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari nei termini prescritti e nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Lecce.

6) Il presente decreto sarà inoltre pubblicato integralmente all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente e per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia, e ciò anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5, dell'art. 23 del D.P.R.

327/2001.

7) Vengono autorizzate le volture catastali e la trascrizione del presente atto presso i competenti Uffici del Catasto e dei Registri immobiliari di Lecce, con esonero per il sig. Conservatore dei Registri Immobiliari medesimi da ogni responsabilità al riguardo.

8) Ai sensi del D.Lg.vo n. 196/2003, i dati contenuti nel presente atto saranno trattati e comunicati a terzi esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali in materia.

9) Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, nei termini di cui al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 e dell'altra normativa di settore.

Alezio, lì 20.02.2014

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Arch. Massimo Guerrieri

COMUNE DI BARI
Decreti 9 gennaio 2014, n. 1 e 14 febbraio 2014, n. 3

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che
- con provvedimento sindacale prot. n. 217501/11-1 del 27.09.2012, è stato conferito all'Avv. Marisa Lupelli l'incarico di direzione della Ripartizione "Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici";
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 09/03/2009 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del Centro servizi PIP Santa Caterina;
- a mezzo raccomandata a.r. con n. prot. 167270-167253482813/2012, sono state inviate ai presunti proprietari dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera, (identificata catastalmente al foglio 47 particelle 1210 (mq 1.529) del Comune di Bari sezione di Bari Catasto Terreni) le comunicazioni di avvio procedimento, ex art. 16 del DPR 327/2001;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 25/03/2013, divenuta efficace in pari data, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto illustrata;
- con il citato provvedimento giuntale è stato dato atto, altresì che, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. 327/2001 arti. 12 e 17 e della L.r. Puglia n. 3 del 2005 art 10, con l'approvazione del progetto definitivo è disposta la dichiarazione di pubblica utilità;

dato atto che
- ai sensi dell'art. 17 e 20, comma 1, del DPR 327/2001 e s.m.i. i proprietari delle aree oggetto della procedura ablativa sono stati invitati a presentare osservazioni scritte nonché a depositare documenti ed a fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata ai fini della determinazione dell'indennità d'esproprio;
- ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i. con Decreto n. 14 del 05/08/2013, notificato ai presunti proprietari catastali con le forme degli atti processuali civili, è stata determinata in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione;

preso atto che
- le signore Mugno Lidia e Franca, comproprietarie di una quota di 3/12 p.i. ciascuna della particella n. 1210 di mq 1.529, per mezzo dell'avv. Raffaele Corrente, che agisce in nome e per conto delle suddette, con nota n. protocollo 263997 del 25/11/2013, hanno comunicato la non condivisione dell'Indennità d'esproprio offerta con il succitato Decreto. n. 14, richiedendo contestualmente l'avvio del procedimento previsto dai camma 2 e seguenti dell'art. 21 del DPR 327/2001 e s.m.i. di determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;

considerato che
- così come indicato al comma 11 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. una volta che sia stato eseguito il deposito dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante può emettere senz'altro il decreto di esproprio, dando così corso al procedimento in oggetto;

ritenuto
- pertanto, necessario provvedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, già Cassa DD.PP., dell'importo complessivo di euro 40,136,25, offerto a titolo di indennità d'espropriazione provvisoria;

visti
- la Legge 22/10/1971 n.865 e s.m. ed integrazioni; il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.rn. ed integrazioni;
- tutto ciò premesso,

DECRETA

Art. 1

la costituzione di un deposito per un importo complessivo di euro 40.136,25, così come meglio esemplificato nella sottostante tabella, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, a garanzia ed in favore di Mugno Lidia, nata a Napoli il 17/06/58, residente a Napoli in Via Vetreria n. 12; e di Mugno Franca, nata a Napoli il 24/01/1961, residente a La Spezia in Corso Vittorio Veneto n. 113, ciascuna con una quota di 3/12 di proprietà indivisa.

Catasto sez. terreni di Bari

fg. 47, n. p.lla 1210, Superficie mq 1.529, Importo da depositare a titolo di espropriazione ed occupazione €.40.136,25

Art. 2

la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Art. 3

che il presente atto diventi esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Marisa Lupelli

Decreto 14 febbraio 2014, n. 3

IL DIRIGENTE

Premesso che
- con provvedimento sindacale prot. n. 217501/II-1 dei 27.09.2012, è stato conferito all'ALA. Marisa Lupelli l'incarico di direzione della Ripartizione "Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici";
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 09/03/2009 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione del Centro servizi PIP Santa Caterina;
- a mezzo raccomandata A.R. con n. prot. 167270-167253-182813/2012, sono state inviate ai presunti proprietari dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera, identificata al Catasto di Bari sez. Terreni al foglio di mappa n. 47 particella n. 1210 di mq 1.529, le comunicazioni di avvio procedimento, ex art. 16 del DPR 327/2001;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 25/03/2013, divenuta efficace in pari data, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto illustrata;
- con il citato provvedimento giuntale è stato dato atto, altresì che, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. 327/2001 arti. 12 e 17 e della L.r. Puglia n. 3 del 2005 art 10, con ['approvazione dei progetto definitivo è disposta la dichiarazione di pubblica utilità;

dato atto che
- ai sensi dell'art. 17 e 20, comma 1, del DPR 327/2001 e s.m.i. i proprietari delle aree oggetto della procedura ablativa sono stati invitati a presentare osservazioni scritte nonché a depositare documenti ed a fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata ai fini della determinazione dell'indennità d'esproprio;

- ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i. con Decreto n. 14 del 05/08/2013, notificato ai presunti proprietari catastali con [e forme degli atti processuali civili, è stata determinata in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione;

preso atto che
- con nota n. prot. 224782 del 09/10/2013 i signori Samarelli Francesca, Maria Anna, Mauro, Ottavia, Rita e Roberto, ciascuno con una quota di proprietà pari di 1/12 p.i. della succitata particella n. 1210, hanno dichiarato di accettare l'importo offerto quale indennità d'esproprio provvisoria comunicata con il succitato Decreto n. 14 del 05/08/2013;

considerato che
- ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/2001 e s.m.i., fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà;
- ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i qualora abbia condiviso la determinazione della indennità di espropriazione e abbia dichiarato l'assenza di diritti di terzi sul bene il proprietario è tenuto a depositare nel termine di sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di cui al comma 5, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso l'intera indennità, ovvero il saldo di quella già corrisposta a titolo di acconto, è corrisposta entro ii termine dei successivi sessanta giorni. Decorso tale termine, al proprietario sono dovuti gli interessi, nella misura del tasso legale anche ove non sia avvenuta la immissione in possesso;

preso atto che
- i sessanta giorni sono decorsi il 09/12/2013 e gli interessi legali calcolati fino al 09/02/2014 sull'importo di euro €. 40.136,25, corrispondono ad euro € 104,46;

considerato che
- i comma n. 13 dell'art. 20, comma 2 dall'art. 45 e comma 2 dell'art. 37 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i. prevedono che al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta spetti un indennità aggiuntiva pari al 10 per cento di quella accettata, che nella fattispecie corrisponde ad euro 4.013,62;

ritenuto, pertanto, necessario provvedere al pagamento dell'importo complessivo di €. 44.254,33, corrispondente alla somma dell'indennità d'espropriazione provvisoria ed accettata con le indennità accessorie previste per legge;

preso atto che ai sensi dell'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene e decorsi trenta giorni dal compimento di questa formalità diventa esecutivo, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;

visti
- la Legge 22/10/1971 n.865 e s.m. ed integrazioni; il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;
- il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m, ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

DECRETA

Art. 1

la liquidazione pro quota dell'importo complessivo di €. 44.254,33 quale indennità definitiva d'esproprio dell'immobile individuato alla sezione terreni del Catasto di Bari al foglio 47 particella n. 1210 di mq 1529, occorso per la realizzazione di Centro Servizi nella zona P.I.P. Santa Caterina di Bari, così come meglio esemplificato nella sottostante tabella, in favore dei signori Samarelli Francesca, Maria Anna, Mauro, Ottavia, Rita e Roberto ciascuno con una quota di 1/12 di proprietà indivisa;

ditta catastale	Indennità definitiva pro quota	
Samarelli Francesca	€.	7.375,72
Samarelli Maria Anna	€.	7.375,72
Samarelli Mauro	€.	7.375,72

Samarelli Ottavia	€.	7.375,72
Samarelli Rita	€.	7.375,72
Samarelli Roberto	€.	7.375,72

Art. 2

la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Art. 3

che il presente atto diventi esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Pos Espropriazioni Proprie
Dott. Nicola Ferrara

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI CARPINO
Delibera C.C. 4 febbraio 2014, n.6

Avviso di deposito variante.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE "ASSETTO DEL TERRITORIO"

Vista la L.R. N.56/80

Visti gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

Che con delibera di C.C. n.6 del 04.02.2014, è stato adottato la variante puntuale al PRG del comune di Carpino. Di conseguenza a norma dell'art.16 della L.R. n.56/80, gli atti tecnici e la delibera del consiglio comunale n.6/2014 sono depositati presso l'ufficio di segreteria del comune, dal giorno 27.02.2014 per 30 giorni successivi durante i quali chiunque può prenderne visione e può nei successivi 30 giorni proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione della variante.

Il Responsabile del Settore III
Assetto del Territorio
Geom. Giuseppe Di Blasio

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA
Delibera C.C. 27 dicembre 2013, n. 41

Approvazione variante P.R.G..

Con delibera n. 41 del 27.12.2013 il Consiglio Comunale ha approvato la variante al PRG consistente nella modifica della perimetrazione del comparto edificatorio C3.4 "Giulianello", ed ai sensi della legge Regione Puglia n. 5/2010.

Il Dirigente
Ing. Michele Stasi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti carenti di assistenza primaria marzo e settembre 2010.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT

Via Fornaci n° 201 76123 Andria

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
2	ANDRIA	2 INCARICHI	Del. n°943 del 14/06/12	(carenze marzo 2010)
3	MINERVINO	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
4	BARLETTA	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
3	SPINAZZOLA	1 INCARICO	Del. N°940 del 14/06/12	(carenze settembre 2010)
4	BARLETTA	2 INCARICHI		(carenza settembre 2010)
5	BISCEGLIE	3 INCARICHI		(carenza settembre 2010)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI

Lungomare Starita n°6 70123 Bari

DISTRETTO	COMUNE	carenze	DELIBERA	
54	SANTERAMO	2 INCARICHI	Nota n°12061/2 del 22/01/14 residui2008	(carenze marzo 2010)
54	ALTAMURA	1 INCARICO		(carenze marzo 2010)
54	GRAVINA-POGGIORSINI	1 INCARICO		(carenze marzo 2010)
62	POLIGNANO	1 INCARICO		(carenze marzo 2010)
7	BARI	2 INCARICHI	Del.n°1291 del 04/07/13	(carenze marzo 2010)
8	BARI	2 INCARICHI		(carenza marzo 2010)
54	ALTAMURA	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
62	CONVERSANO	2 INCARICHI		(carenza marzo 2010)
63	GIOIA DEL C.	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
53	GIOVINAZZO	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
64	LOCOROTONDO	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
59	MODUGNO	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
61	NOICATTARO	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
51	PALO DEL C.	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
52	TERLIZZI	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
55	TORITTO	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
6	BARI	1 INCARICO	Del.n°1291 del 04/07/13	(carenze settembre 2010)
7	BARI	1 INCARICO		(carenza settembre 2010)
8	BARI	3INCARICHI		(carenza settembre 2010)
64	LOCOROTONDO	1 INCARICO		(carenza settembre 2010)
52	TERLIZZI	1 INCARICO		(carenza settembre 2010)

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR\1
Via Napoli n°8 72100 Brindisi

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
3	FRANCAVILLA F.	1 INCARICO	Del. n° 1344 del 22/07/13	(carenze marzo 2010)
4	CELLINO	1 INCARICO	Del. n° 1344 del 22/07/13	(carenze settembre 2010)
4	ERCHIE	1 INCARICO		(carenza settembre2010)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA
Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
56-57	FOGGIA	1 INCARICO	Del. °832 del 22/05/13	(carenze marzo 2010)
51	TORREMAGGIORE	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
52	SAN GIOVANNI R.	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
52	ZAPPONETA	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
55	ORDONA	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
56-57	FOGGIA	3 INCARICHI	Del. °832 del 22/05/13	(carenze settembre 2010)
53	RODI G.	1 INCARICO		(carenza settembre 2010)
53	CAGNANO VARANO	1 INCARICO		(carenza settembre 2010)

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE
Via Maglietta n°5 73100 Lecce

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
51	MONTERONI	1 INCARICO	Del. n°1898del 26/11/13	(carenza marzo 2010)
54	MELENDUGNO	1 INCARICO		(carenza marzo2010)
56	RACALE	1 INCARICO		(carenza marzo2010)
58	CASTRO-DISO-ORTELLE	2 INCARICHI		(carenza marzo2010)
60	TRICASE	1 INCARICO		(carenza marzo2010)
59	TAURISANO	1 INCARICO	Del. n°1898del 26/11/13	(carenza settembre2010)

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA\1
Viale Virgilio n°31 74100 Taranto

DISTRETTO	COMUNE	CARENZE	DELIBERA	
3-4	TARANTO	2 INCARICHI	Del. n° 792 del 12/07/13	(carenza marzo 2010)
6	SAN GIORGIO J.	2 INCARICHI		(carenza marzo 2010)
7	MANDURIA	1 INCARICO		(carenza marzo 2010)
3-4	TARANTO	2 INCARICHI	Del. n° 792 del 12/07/13	(carenza settembre2010)

La procedura di assegnazione delle carenze di assistenza primaria suindicate è gestita dalle relative AZIENDE SANITARIE LOCALI e PROVINCIALI secondo le modalità previste dall'art. 34 ACN "Accordo Collettivo Nazionale di Medicina Generale 29/07/09".

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento e quella valida per l'anno 2010, approvata con determinazione dirigenziale n. 307 del 02/09/2011è pubblicata sul BURP n. 140 del 12/09/2011.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata entro 15gg. (quindici) dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, distinta per ogni semestre, in conformità agli schemi allegati, indirizzandola alle AZIENDE Sanitarie Locali e Provinciali competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento(medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. a) ACN 29/07/09.
Allegato "B" domande per graduatoria (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 comma 2 lett. b) ACN 29\07\09.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 della L. 445\00, esente da bollo, con allegata una copia fotostatica di un documento di identità, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovano in posizione di incompatibilità.

Le situazioni di incompatibilità devono cessare nei termini di cui al comma 8, dell'art. 17, ACN 29/07/09

Per l'assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti di assistenza primaria mediante graduatoria regionale di medicina generale, si applicano, ai sensi dell'art. 16 comma 7 lett. a) e b), le seguenti percentuali di riserva dei posti:

1) Percentuale del 67% per i medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale D.L.vo n.256\91 e delle norme corrispondenti di cui D.L.vo n. 368\99 e di cui al D.L.vo n. 277/03;

2) percentuale del 33% per i medici in possesso di titolo equipollente.

Gli aspiranti in possesso di entrambi i requisiti previsti dall'art. 16, comma 7, lett. (a) e (b), del ACN 29/07/09, possono concorrere ESCLUSIVAMENTE per una delle sopra indicate percentuali di riserva ai sensi dell'art. 16, comma 9 e 10, ACN 29/07/09. LA RISERVA PER LA QUALE L'ASPIRANTE INTENDE CONCORRERE DEVE ESSERE INDICATA NELLA ISTANZA DI ASSEGNAZIONE DI INCARICO.
In conformità a quanto concordato in sede di Comitato Permanente Regionale, nella seduta del 13/01/2014, al fine di garantire lo snellimento delle procedure di assegnazione degli incarichi carenti , si comunica che gli incarichi carenti saranno assegnati in unica soluzione, per semestre, nel rispetto delle percentuali surrichiamate, previa convocazione di tutti gli aventi titolo da parte della ASL interessata anche a tramite posta certificata .
Gli incarichi s'intendono definitivamente assegnati al momento dell'accettazione. Gli eventuali incarichi già assegnati a cui non farà seguito l'apertura dello studio da convenzionarsi, nei termini di 90 gg previsti dall'art. 95 ACN vigente, vanno considerati come residui e ribaltati sulla rilevazione della annualità successiva.
Le AA.SS.LL. devono procedere a formulare le graduatorie ed assegnazione i relativi incarichi nel rispetto del calendario di seguito riportato:

ASL BA 07 aprile 2014
ASL BR 08 aprile 2014
ASL BT 09 aprile 2014
ASL FG 10 aprile 2014
ASL LE 11 aprile 2014
ASL TA 14 aprile 2014

Al termine delle assegnazioni gli incarichi residui(anno2010) dovranno essere tempestivamente comunicati e comunque non oltre il 20 luglio 2014 all' assessorato al Welfare per consentire la pubblicazione delle carenze marzo e settembre 2011.
In assenza di comunicazione si procederà d'ufficio a pubblicare le carenze relative all'anno 2011, cosi come già comunicato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dr. Vito CARBONE)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

ALLEGATO "A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(PER TRASFERIMENTO)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA _____

_____

RACCOMANDATA

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. __il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. ____ Via _____n. _____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal_____ e residente nel territorio della Regione_____ dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda U.S.L. _____ di_____ per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____.

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul BURP n. 140 del 12/11/2011, e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____ SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____ SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____ SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____ SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____ SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente_____ SEMESTRE _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di notorietà (rese ai sensi dell'art. 46 e 47 della legge 445\00) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a), ACN 23/03/05 e l'anzianità complessiva di incarico di assistenza primaria:

ALLEGATI n. _____(_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

c\o_____ Comune di _____

c.a.p. _____ Prov. _____ indirizzo_____n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Data_____

_____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ALLEGATO "B"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSITENZA PRIMARIA
(PER GRADUATORIA)

BOLLO

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE o PROVINCIALE_____

VIA_____

RACCOMANDATA _____

Il sottoscritto dott._____ nato a_____

Prov. ___il _____M __F __codice fiscale_____ Residente a _____

Prov. _____ Via _____n. ____c.a.p. _____tel. _____

A far data dal _____ AUSL di residenza _____ e residente nel territorio della Regione

_____dal _____ inserito nella graduatoria regionale definitiva, valevole per l'anno 2010

al posto n. _____ con punti _____ pubblicata sul BURP n. 140 del 12/11/2011

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale 29/07/09, per assegnazione, degli ambiti distrettuali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n_____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE _____

Ambito distrettuale n. _____ località carente _____SEMESTRE_____

Chiede a tal fine, in osservanza a quanto previsto dall'art. 16, commi 7 e 9 ACN 29/07/09 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato *(barrare una sola casella ; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):*

- ❑ riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo 256\91 e delle norme corrispondente di cui al D.L.vo n. 368\99 e di cui D. L.vo. n. 277/03 (art. 16, comma 7, lett. a, DPR 270\00);
- ❑ riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lett. b, ACN 29/07/09).

Chiede che per ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:
c\o_____Comune_____c.a.p._____

Prov. _____indirizzo_____, n._____

Indirizzo PEC conforme al CAD 2005_____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data_____ _____
(firma per esteso)

N.B. L'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di notorietà sono esenti da bollo e vanno corredate da copia fotostatica del documento di identità.

ARTI PUGLIA

Bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il profilo di esperto di tecnologie energetiche.

Vista la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 con la quale si provvede all'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 adottata nella seduta del 15 aprile 2005 con la quale vengono definite le competenze dell'ARTI;

Considerato che ARTI è impegnata nella realizzazione di numerose attività relative a progetti finanziati dall'Unione Europea, fra i quali esemplificativamente è possibile citare: "MED-DESIRE" (Programma ENPI CBC MED); "Alterenergy" (Progetto Strategico CBC IPA ADRIATIC) "Ingrid" (7^ Programma Quadro della Ricerca e Innovazione), "NoBle Ideas" (Programma di Cooperazione Trasnazionale South East Europe), "Green Business Innovation" (Programma di Cooperazione Transfrontaliero Grecia-Italia);

Considerato che è in corso di formalizzazione il rapporto di collaborazione tra ARTI e Regione Puglia per il coinvolgimento di ARTI nelle attività di pianificazione energetica regionale;

Vista la necessità di ARTI, nell'impossibilità di attingere a specifiche competenze professionali interne dell'Agenzia, di dotarsi degli opportuni apporti professionali esterni per realizzare le attività sopra descritte;

SI RENDE NOTO
IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1
Oggetto

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di 1 (un) incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il seguente ruolo: ESPERTO DI TECNOLOGIE ENERGETICHE

Il contratto di collaborazione avrà durata di 6 mesi dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga. Detto incarico prevede la clausola di esclusività e configura un impegno a tempo pieno.

Art. 2
Professionalità richieste

Il candidato dovrò possedere i seguenti requisiti professionali:
- Esperienza pluriennale e comprovata attività lavorativa nel settore delle energie rinnovabili e/o dell'efficienza energetica.
- Conoscenza delle tecnologie innovative relative alla produzione e l'utilizzo di energia.
- Conoscenza dei mercati relativi ai beni e servizi afferenti alla green economy.
- Conoscenza delle politiche, dei programmi di indirizzo e pianificazione, delle normative e delle regolamentazioni in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica a livello europeo, nazionale e regionale.

Art. 3
Attività

Il Collaboratore concorderà in maniera continuativa le proprie attività con il referente interno ARTI, nell'ambito del progetto i seguenti compiti:
- Analisi di stato dell'arte relativo alle tecnologie per la produzione di energia e l'efficienza energetica.
- Analisi tecnico-economiche relative all'implementazione di soluzioni e tecnologie per l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili in specifici contesti territoriali.
- Analisi dei contesti legislativi e normativi a livello nazionale e locale.
- Elaborazione di analisi e studi sui sistemi locali di impresa, nei settori dell'energia e dell'efficienza energetica.
- Analisi, elaborazione e valutazione di piani energetici locali.
- Studi e ricerche utili all'identificazione di buone pratiche di sostenibilità ambientale ed energetica.
- Predisposizione di reportistica tecnica e di materiali didattici e informativi.

Art. 4
Requisiti

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza. Per l'ammis-

sione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati interessati devono essere in possesso dei seguenti titoli e competenze:

- Diploma di Laurea Magistrale in Ingegneria, o in Fisica o in Chimica, di cui ai DD.MM. 28 novembre 2000 e 12 aprile 2001 ovvero conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
- Esperienza di lavoro di almeno 3 anni in ruoli di analisi, programmazione, progettazione, gestione di progetti e attività lavorative inerenti l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile.
- Età massima di 35 anni alla data di pubblicazione del presente Avviso.
- Ottima Conoscenza dei principali strumenti di Office Automation.
- Ottima conoscenza scritta e parlata della lingua inglese.
- Per i cittadini stranieri, costituisce ulteriore requisito di ammissibilità l'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Art. 5
Presentazione delle domande

Coloro che intendono partecipare alla selezione sono tenuti a presentare domanda in carta semplice seguendo preferibilmente lo schema pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo www.arti.puglia.it, inviandola entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La domanda dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, presso la sede dell'Agenzia sita in Valenzano (BA), CAP 70010, strada provinciale per Casamassima Km 3. Rispetto alla data di scadenza del presente bando farà fede la data di spedizione.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura "Contiene domanda di partecipazione alla selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativamente al Profilo di ESPERTO DI TECNOLOGIE ENERGETICHE

E' altresì ammessa la presentazione della domanda (corredata della documentazione nel proseguo indicata) tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: arti@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla selezione, quanto appresso specificato (le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono):

- il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita, il codice fiscale;
- la residenza;
- la nazionalità di appartenenza;
- se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o dichiarati decaduti da un impiego statale; in caso contrario vanno specificati i motivi del provvedimento di destituzione, dispensa o decadenza;
  il possesso del titolo di studio;
- il possesso dell'esperienza professionale di cui all'art. 4 del presente bando;
- la conoscenza della lingua inglese;
- la conoscenza dei principali strumenti di Office Automation.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare inoltre:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare inoltre l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative alla selezione.

La domanda di partecipazione deve essere obbligatoriamente corredata da copia del documento di

identità in corso di validità e da un "curriculum vitae et studiorum" sottoscritto dal candidato che dovrà recare, in calce, l'autorizzazione al trattamento dei dati, ai sensi della vigente normativa.

Il candidato dovrà predisporre il curriculum **organizzando in due distinte sezioni la descrizione delle esperienze professionali e/o di lavoro effettuate**:

nella prima sezione il candidato dovrà dettagliatamente e chiaramente indicare in ordine cronologico dalla più recente alla meno recente le esperienze professionali e/o di lavoro in linea con la tipologia di incarico di cui al presente Bando. La Commissione esaminatrice, leggendo tale prima sezione, dovrà agevolmente individuare i requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 4 nonché attribuire i punteggi ai titoli del candidato così come successivamente illustrato all'art. 9. Il candidato dovrà pertanto ben specificare le date di avvio e conclusione delle diverse esperienze professionali e/o lavorative effettuate, le tipologie di attività realizzate e la denominazione dell'Ente o della società per cui si ha operato.

Nella seconda sezione il candidato indicherà le altre esperienze professionali e/o di lavoro rispetto alle quali, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 9, non è da attribuirsi punteggio.

Si evidenzia che l'organizzazione del curriculum con le modalità sopra indicate costituirà titolo per l'attribuzione di punti 10.

Art. 6
Esclusione d'ufficio
Modalità di convocazione

Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio:

- l'inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 5;
- la mancata sottoscrizione della domanda (la firma, da apporre necessariamente in forma autografa, non richiede l'autenticazione);
- l'assenza dei requisiti di partecipazione indicati nell'art. 4;
- il mancato invio del curriculum vitae et studiorum.

I candidati per i quali non sussistono motivi di esclusione d'ufficio sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

Il Presidente può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato reso noto agli interessati, l'esclusione dalla selezione e/o l'integrale annullamento della selezione stessa.

Art. 7
Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dott. Francesco Addante, Direttore Amministrativo dell'Agenzia, raggiungibile ai seguenti recapiti: e-mail f.addante@arti.puglia.it - telefono 080 4670234.

Art. 8
Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Presidente dell'ARTI ed è composta da tre esperti.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito Internet www.arti.puglia.it.

La Commissione esaminatrice, nella selezione, garantirà pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. n. 165/2001 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

Art. 9
Punteggi

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- titoli fino ad un massimo di 70 punti;
- colloquio fino ad un massimo di 30 punti.

TITOLI:

- Titoli, fino ad un massimo di 70 punti, così distribuiti:
  - esperienze professionali riconducibili alle attività di cui all'art. 4, (max. 40 punti), con il seguente criterio:
    8 punti per ogni ulteriore anno o frazione di anno, purché superiore ai 6 mesi, eccedenti il biennio per un massimo di 40 punti.
- Possesso di dottorato di ricerca o assegno di ricerca o diploma di scuola di specializzazione presso istituti universitari italiani o stranieri o master con conseguimento del relativo diploma, ove previsto, (max 20 punti) con i seguenti criteri:
  - Diploma di scuola di specializzazione = max 6 punti
  - Assegno di ricerca: saranno attribuiti tre punti per ogni anno o frazione di anno = max 12 punti
  - Dottorato di ricerca = max 12 punti
  - Master della durata di almeno un anno = max 8 punti.

In ogni caso, al fine dell'attribuzione del punteggio disponibile, sarà valutato il rilievo e l'attinenza dei titoli di cui sopra con quanto riportato negli articoli 2 e 3 in relazione al profilo ricercato. Per la valutazione di attinenza e del rilievo, si applicheranno i seguenti moltiplicatori:

- scarsamente attinente/rilevante = moltiplicatore 0,40
- mediamente attinente/rilevante = 0,70
- esaurientemente attinente/rilevante = 1

In caso di possesso di più titoli ricompresi nella presente sezione, al fine della valutazione, gli stessi sono cumulabili sino ad un massimo di 20 punti.

Organizzazione del curriculum vitae et studiorum con le modalità previste al precedente art. 5 (10 punti).

Colloquio, fino ad un massimo di 30 punti.

Art. 10
Colloquio

Saranno ammessi al colloquio un massimo di 5 candidati, con graduatoria ottenuta sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli. In caso di parità di punteggio fra più candidati riferito all'ultima posizione utile della graduatoria si procederà all'ammissione di detti candidati pari merito. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito www.arti.puglia.it. con indicazione della data e dell'ora previsti per il colloquio, che sarà tenuto presso la sede dell'Agenzia. Non è prevista alcuna altra forma di comunicazione ai candidati.

Ai candidati ammessi al colloquio è data comunicazione del punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio verificherà il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e permetterà l'attribuzione di un massimo di 30 punti, così distribuiti:

- conoscenza dei principali programmi di indirizzo e meccanismi di incentivazione relativi alla produzione energetica da fonte rinnovabile e al risparmio energetico; conoscenza delle principali tecnologie per la produzione e l'utilizzo di energia. max. 20 punti;
- capacità di gestire i contenuti tipici di un progetto di cooperazione internazionale con l'uso della lingua inglese scritta e parlata; ai fini della valutazione, durante il colloquio sarà richiesta ai candidati l'elaborazione di brevi testi in lingua inglese: max. 10 punti.

Per il superamento del colloquio il candidato dovrà riportare la votazione minima complessiva di 18 punti, di cui almeno 12 per il criterio 1 e almeno 6 per la lingua inglese.

Per i candidati non di madrelingua italiana e per tutti i profili oggetto della selezione, il superamento del colloquio è anche condizionato a un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza della lingua italiana.

Art. 11
Regolarità degli atti - Nomina vincitore

Al termine dei lavori la Commissione forma la graduatoria di merito determinata dalla somma dei voti conseguiti nella valutazione dei titoli e dell'esame colloquio.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5, accerta la regolarità formale ed il rispetto dei termini relativi ad ogni fase della selezione de quo, e invia la graduatoria di merito, per l'approvazione, al Presidente dell'Agenzia, il quale, con l'osservanza della vigente normativa, con proprio provvedimento, nomina il vincitore della selezione.

Il Presidente dell'Agenzia provvede a comunicare al vincitore il risultato della selezione.

La graduatoria resterà valida per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della sua formazione ai fini di eventuali ulteriori incarichi per il relativo profilo professionale.

Il Presidente dell'Agenzia provvede anche a rendere pubblico il risultato della selezione, mediante l'affissione del provvedimento di nomina del vincitore sul sito Internet www.arti.puglia.it.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma, il Responsabile del procedimento, entro il termine di 10 giorni rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone i termini.

Art. 12
Stipula contratto

Al vincitore verrà richiesto di procedere alla stipula del contratto per l'affidamento dell'incarico entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione del risultato della selezione, pena la decadenza dalla nomina.

L'incaricato svolgerà il lavoro assegnato in piena autonomia e senza l'obbligo dell'osservanza di un orario giornaliero prestabilito. L'accesso agli uffici dell'Agenzia sarà consentito nell'ambito del normale orario di apertura. L'incaricato, comunque, è tenuti al rispetto delle direttive eventualmente impartite dagli Organi Direttivi dell'ARTI e dal suo referente tecnico dell'ARTI, al quale dovrà rispondere per le fasi di avanzamento e per il risultato finale delle attività svolte.

Con cadenza mensile gli incaricati dovranno redigere rapporto sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti.

Il corrispettivo lordo previsto è pari ad € 15.000,00. Saranno riconosciute le spese sostenute per le missioni ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento interno delle missioni" dell'ARTI, approvato con Decreto del Presidente n. 88 del 07 settembre 2007.

Art. 13
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato sarà effettuata:

- dal Responsabile del procedimento per le eventuali dichiarazioni rese dal candidato ai fini della partecipazione alla selezione;
- dal Direttore Amministrativo dell'Agenzia per le dichiarazioni rese dal vincitore ai fini dell'assunzione.

Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Art. 14
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso l'Agenzia per le finalità di gestione della selezione e sono trattati presso una banca dati automatizzata per la gestione del rapporto conseguente alla stessa. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge. Il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento.

Art. 15
Pubblicità

Il presente bando di selezione è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il bando di selezione può essere consultato anche sul sito Internet www.arti.puglia.it.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Francesco Addante

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

P.O. Puglia FSE 2007/2013. Approvazione e pubblicazione degli Avvisi pubblici a valere sull'Asse II "Occupabilità" - TA/01/2014 e TA/02/2014 e sull'Asse I "Adattabilità" - TA/03/2014 e TA/04/2014 e differimento termini per la presentazione delle proposte progettuali.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la relazione che precede e la relativa attestazione da parte del Responsabile del procedimento;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale n.1575/2008 e s.m.i.;

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013 n.118/2013, di presa d'atto della programmazione della Provincia di Taranto per l'annualità 2013;

Visti gli Avvisi pubblici TA/01/2014, TA/02/2014, TA/03/2014 e TA/04/2014, predisposti da questo Servizio per la selezione dei progetti di formazione professionale da finanziare con le risorse a valere sull'Asse I "Adattabilità e sull'Asse II "Occupabilità" del P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Visto l'art 107 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto l'art.183 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Atteso che il presente provvedimento:
- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D. Lgs. 196/'03

DETERMINA

1. di dare atto della sospensione della pubblicazione degli Avvisi pubblici TA/01/2014, TA/02/2014, TA/03/2014 e TA/04/2014, così come approvati con Atto dirigenziale n.22 del 4 febbraio 2014, per le motivazioni in relazione espresse;

2. di approvare gli allegati Avvisi pubblici TA/01/2014, TA/02/2014, TA/03/2014 e TA/04/2014, parte integrante del presente provvedimento, al fine di selezionare proposte progettuali da finanziare con risorse del P.O. Puglia FSE2007/2013 a valere sull'Asse I "Adattabilità" e sull'Asse II "Occupabilità";

3. di confermare l'impegno di spesa di complessivi €.3.240.730,96 (tremilioniduecentoquarantamilasettecentotrenta/96) assunto con Atto dirigenziale N.22 del 4 febbraio 2013, per il finanziamento delle proposte formative di cui agli Avvisi indicati al precedente punto 2, disposto nel seguente modo:
   - €.718.228,96 -Asse I "Adattabilità" - capitolo 73820 imp.1935 residui del bilancio 2013
   - €.2.522.502,00-Asse II "Occupabilità" - capitolo 73830 imp. 1937 residui del bilancio 2013

4. di ordinare la pubblicazione degli Avvisi di cui al precedente punto 2 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Ente http://www.provincia.taranto.it;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa in quanto precedentemente assunto con Determinazione Dirigenziale n.22 del 4 febbraio 2014;

6. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Il Dirigente del 7° Settore
Dott. Roberto Carucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/01/2014 ASSE II - Occupabilità "Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati".

AVVISO PUBBLICO

TA/01/2014

PO PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE II - Occupabilità cat. di spesa 66

"Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati"

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI……
B) OBIETTIVI GENERALI……
C) AZIONI FINANZIABILI……
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI……...
E) DESTINATARI……...
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI…….....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI……...
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE…….…….....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE…….....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE……
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO……....
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE……
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO……...
N) TUTELA DELLA PRIVACY……
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'……
ALLEGATI……..

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e

- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L.R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. n. 598 del 28 marzo 2012 recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012 avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" - Modificazioni termini annualità 2012";
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi –modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini";
- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle

Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini";

- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Determinazione Regionale n. 118 del 16.10.2013, di presa d'atto del Piano di attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D.G.R. n. 2472 del 17/12/2013 "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011";
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 854 del 02/08/2013 "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione" (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013);
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013 "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi";
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: "DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto: "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze- D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE "Transnazionalità ed Interregionalità"-Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali".

Normativa e documenti provinciali:

- Piano annuale di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D. D. n. 24 del 19.02.2014 di approvazione e pubblicazione dell' avviso pubblico TA/01/2014, Asse II- Occupabilità cat. 66.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

Nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività formative delegate 2013, la Provincia di Taranto, a valere sull'Asse II- Occupabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, categoria di spesa 66, intende attuare:

- ***"Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo "***, mediante il finanziamento di percorsi relativi alle qualificazione di OPERATORE nei settori dei servizi e dell'industria;
- ***"Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane",*** mediante il finanziamento di percorsi relativi alle qualificazione di TECNICO nel settore dell'agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca;
- ***" Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro",*** mediante il finanziamento di percorsi relativi alla qualificazione di OPERATORE nel settore dell'artigianato, finalizzato alla riscoperta e valorizzazione di antichi mestieri tradizionali.

Il 2013 non ha segnato la svolta attesa per ridare slancio all'economia del territorio della Provincia di Taranto, anzi è emersa in tutta la sua drammaticità la fragilità del sistema economico.

Nonostante un andamento trasversale e massificante, la crisi appare geograficamente più concentrata, soprattutto se si pensa alla sempre crescente domanda di ore di cassa integrazione operata da grandi imprese del territorio in forte stato di sofferenza (ILVA, CEMENTIR, MARCEGAGLIA, VESTAS).

Inoltre, l'analisi sotto il profilo occupazionale riferita ai lavoratori al momento privi di effettiva occupazione, evidenzia che nell'anno 2013 si è registrato un ulteriore aumento delle domande di indennità di disoccupazione e di quelle di mobilità.

Nell'ottica di indirizzare l'offerta formativa, in un clima di forte incertezza che pervade il tessuto sociale tarantino, appare opportuno evidenziare i dati che emergono dai CPI della Provincia, dall'ISFOA e dall'Agenzia delle Entrate, dati che possono contribuire a chiarire l'attuale stato del mercato del lavoro.

Non possono, infatti, essere sottaciute almeno due emergenze che si sono delineate nel corso del tempo: le criticità finanziarie dell'ILVA, che ritardano la partenza dei lavori di risanamento degli impianti e le lentezze burocratiche che mettono a rischio i progetti di investimento nell'area portuale di Taranto e non solo.

In questa lunga fase di crisi, appare più che evidente il ricorso agli ammortizzatori sociali (politiche passive). Ecco perché risulta necessario attivare politiche attive, al fine di determinare nuove opportunità occupazionali che consentano una maggiore stabilità, soprattutto in quei settori ritenuti prioritari all'interno della filiera produttiva: industria, servizi, turismo, agricoltura ed artigianato.

Il presente avviso introduce il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia ed al Sistema Regionale di Competenze.

In particolare, è richiesto che la progettazione formativa abbia come riferimento obbligatorio le figure professionali presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con Atto del Dirigente del Sevizio Formazione Professionale della Regione Puglia del 2 dicembre 2013, n. 1277 pubblicato sul BURP n. 160/2013, consultabile all'indirizzo **http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp**.
La progettazione formativa si fonda, dunque, su uno standard professionale predefinito, nel quale la figura professionale viene rilevata secondo un approccio **competence based,** in termini di **Aree di Attività ed Unità di Competenze**, introducendo pertanto elementi innovativi all'interno del formulario di candidatura.

N.B.: Attualmente, la figura di "Tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati", sebbene presente nell'elenco delle figure del Repertorio Regionale, non potrà essere oggetto di progettazione a valere sul presente avviso pubblico, poiché si rende necessario stabilire standard formativi specifici da delinearsi di concerto con gli altri Servizi regionali competenti, in virtù dell'impatto di detta figura sia sul sistema dei servizi di integrazione socio-sanitaria che sul sistema della formazione-lavoro.

Il presente avviso prevede n. 3 azione, come di seguito specificato.

C) AZIONI FINANZIABILI

Il presente avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di n. 11 **Percorsi di formazione professionale** riferiti alle figure professionali del Repertorio Regionale e rivolti al **rilascio di una Qualifica**, suddivisi nel modo che segue.
Le proposte progettuali, obbligatoriamente riferite a figure del Repertorio, in sede di articolazione didattica mediante le singole Unità Formative, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento e dal contesto territoriale.

Azione 1)
La presente azione finanzia n. 4 percorsi formativi della durata di 900 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di OPERATORE con riferimento ai settori economici ritenuti prioritari dalla presente azione (servizi e industria).

Asse	**II- Occupabilità**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	**66**
Tipologie di azione	Azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo

Obiettivo specifico QSN	1.3.3) Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento ed il reinserimento lavorativo

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione di una Qualifica di III Livello EQF (per le figure di operatore/operatrice presenti nel RRFP).

Azione 2)

La presente azione finanzia n. 4 percorsi formativi della durata di 600 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di TECNICO con riferimento ai settori economici ritenuti prioritari dalla presente azione (agricoltura, zootecnia, silvicoltura e pesca).

Asse	**II- Occupabilità**
Obiettivo specifico PO 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	**66**
Tipologie di azione	Servizi integrati per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva, anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
Obiettivo specifico QSN	7.3.2) Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione di una Qualifica di IV Livello EQF (per le figure di tecnico presenti nel RRFP).

Azione 3)

La presente azione finanzia n. 3 percorsi formativi della durata di 900 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di OPERATORE con riferimento al settore economico ritenuto prioritario dalla presente azione (artigianato).

Asse	**II- Occupabilità**
Obiettivo specifico PO 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	**66**
Tipologie di azione	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro

Obiettivo specifico QSN	7.3.2) Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione di una Qualifica di III Livello EQF (per le figure di operatore/operatrice presenti nel RRFP).

Ogni singolo percorso formativo dovrà rispettare , **obbligatoriamente**, gli standard formativi regionali di percorso, così come definiti nell'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 1395 del 20.12.2013, pubblicato sul BURP n. 171 del 24.12.2013 (Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali) e nella DGR n. 2472 del n. 17.12.2013 (Approvazione dello standard formativo della qualifica di Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare).
Nello specifico dovranno essere rispettati tutti i vincoli ed i parametri esplicitati negli standard formativi regionali per ogni livello EQF di qualifica rilasciato, così come descritti nella normativa regionale sopra citata.
I percorsi di formazione dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa di tipo **competence based**, in cui l'articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in **risultati di apprendimenti**.
La progettazione formativa, la quale dovrà avere **come riferimento obbligatorio** le figure professionali presenti all'interno del RRFP, introduce quindi il profilo professionale, quale standard predefinito, articolato in termini di **" Aree di Attività e Unità di Competenze"**.
Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (performance) ed i "**risultati di apprendimenti**" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle singole Unità Formative.
Le Unità Formative permetteranno, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il **raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura**, in termini di conoscenze e capacità.
Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte mediante:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie al conseguimento delle competenze attese)
- contenuti formativi
- metodologie didattiche
- metodologie per la verifica degli apprendimenti

Tutte le proposte progettuali, sebbene debbano essere relative alle figure presenti nel Repertorio Regionale, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed al territorio economico locale in sede di articolazione didattica (singole Unità Formative).
I requisiti in ingresso indicati per ogni percorso formativo, devono rispettare i requisiti "**minimi**" secondo il livello di qualificazione EQF in uscita.

Pertanto, in sede di progettazione, potranno essere specificati gli ulteriori requisiti in ingresso ritenuti necessari per una efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso "supplementari" attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale ed al rilascio di una attestazione di qualifica EQF di livello III, IV o V, previo superamento dell'esame finale da espletarsi secondo le indicazioni che verranno fornite da parte della Regione Puglia.

Ciascun intervento formativo, in relazione alla formulazione del piano didattico ed alla sua durata complessiva, dovrà prevedere:

- ore di stage pari al 30%
- una ripartizione oraria teorica e laboratoriale/pratica coerente con l'approccio **competence based**, in cui l'articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in risultati di apprendimenti. Tale suddivisione sarà oggetto di verifica in sede di valutazione di merito, in relazione alle **Aree di Attività ed alle competenze tecnico-professionali** definite per ogni specifica figura inserita all'interno del Repertorio.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

1. Gli Organismi (indicati nell'art.23 della LR n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al par.3 dell'avviso pubblico approvato con DD n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. accreditandi);
2. Gli Organismi inseriti nell'elenco regionale degli enti accreditati secondo il vigente sistema.

Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta al punto 1) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

L'Organismo proponente, nella **Domanda di partecipazione** di cui **all'Allegato 1** (utilizzare il modello allegato al presente avviso) deve specificare la sede di svolgimento delle attività formative.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di "**laboratori tecnici a complemento temporaneo",** posti nella stessa Provincia della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda di partecipazione con la Copia del titolo di disponibilità dei suddetti locali.

Si specifica che per "copia titolo di disponibilità" si intende idonea documentazione rilasciata dal legittimo possessore del locale, attestante la volontà di concedere la disponibilità della suddetta tipologia di locali che si renderà necessaria al momento dell'effettiva assegnazione delle specifica attività, in caso di collocazione in posizione utile in graduatoria.

In seguito dell' ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata, il Soggetto attuatore sarà tenuto a depositare, in riferimento ai locali suddetti, la sotto elencata documentazione.

- Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico- formativi;
b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere accompagnata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Nel caso di laboratori tecnici a complemento temporaneo messi a disposizione da Istituti scolastici, non sarà necessario depositare la perizia di cui sopra.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato/accreditando rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze, le attività da svolgere e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
Ciascun componente dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**Allegato 5.**

All'approvazione del progetto l' R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie. Tutti i soggetti candidati (sia in forma singola che in R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.
Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E' ammessa la presentazione di max 1 proposta progettuale per ognuna delle azioni di cui al presente avviso, indipendentemente dal numero di sedi presenti sul territorio provinciale
Si precisa che non è ammesso per un Organismo formativo risultare in più di una proposta progettuale, indipendentemente che si rivesta il ruolo di Soggetto capofila di un RTS, partner di un RTS o soggetto individuale.
In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente.
Non è consentito, inoltre, presentare più edizioni dello stesso progetto.

E) DESTINATARI

I progetti sono rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale.
E' inoltre richiesto, a seconda del profilo professionale individuato, il possesso dei requisiti minimi previsti dagli standard formati approvati in via sperimentale con Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 1.766.502,00** valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'asse II- Occupabilità, categoria

di spesa 66.

Azione 1)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad

€ 729.000,00.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsisti ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 11,25 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 4 percorsi della durata di 900 ore.

Azione 2)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad

€ 490.752,00.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsisti ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 11,36 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 4 percorsi della durata di 600 ore.

Azione 3)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad

€ 546.750,00.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsisti ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 11,25 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 3 percorsi della durata di 900 ore.

Il finanziamento relativo al presente avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

N. B: APPORTI SPECIALISTICI. A norma dell'art. 23, punto 5 della L. R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione, **pena l'esclusione**, andrà dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti da allegare al formulario di progetto).

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura,** riportante l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Avviso TA/01/2014 - azione ….):"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità – cat. di spesa 66 "Percorsi formativi per disoccupati/inoccupati"

Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*" **e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.
- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario",** contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Si precisa altresì l'obbligatorietà di compilare il **Dettaglio dell'Analisi dei costi** allegato al presente avviso.

N.B.: In ipotesi di R.T.S., **pena l'esclusione**, occorrerà indicare sul plico la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del Raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Marzo 2014.

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4 74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà espletata il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

Oltre la presente, non vi saranno ulteriori convocazioni.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione (utilizzare il modello allegato al presente avviso) sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia titolo disponibilità dei "locali tecnici a complemento temporaneo";
b) **Allegato 2**- Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante;
c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza,** in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;
d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante;
e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, (utilizzare il modello allegato al presente avviso), sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
f) **Allegato 5-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa all'impegno di costituirsi in RTS.

In caso di RTS, i documenti di cui ai punti c), d), e), f), andranno esibiti anche da parte dei soggetti associati al Raggruppamento.

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative stabilite nel presente avviso pubblico, applicando i sotto elencati criteri, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del PO PUGLIA FSE 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

Tali criteri, vanno integrati in riferimento all'**approccio competence based** previsto dall'avviso, così come di seguito indicatoto nella sezione **"Qualità progettuale".**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività **max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse II e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners;

2. Qualità Progettuale **max 300 punti**

- Chiarezza espositiva;
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza interna;
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica;

- Risorse umane impegnate;
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate;
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;
- Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale della figura così come classificata nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia;
- Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale;
- Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale (rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse umane, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti);
- Grado di articolazione delle Unità Formative relative al percorso;

3. Economicità dell'offerta **max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso **max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento;
- Grado di occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito **www.provincia.taranto.it** e **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, relativamente ad ognuna delle tre azioni di cui al presente avviso pubblico, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria a valere sull'azione per la quale si

sono rese disponibili le suddette risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il Soggetto attuatore sarà obbligato alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.

Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.

Per gli Organismi accreditandi, la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà comunque essere subordinata all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento da parte della Regione Puglia.

Elenco dei documenti:

a) Atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) Codice fiscale e/o partita IVA;

d) Estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) Idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

h) Atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), costituito tramite scrittura privata fra gli associati, **con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

j) Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato attestante quanto richiesto nel parag. **D "Soggetti ammessi a presentare proposte"** del presente avviso pubblico, nel caso di utilizzo di locali tecnici a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata.

Si specifica che il documento di cui alla lettera **d)** potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **ACCONTO 50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- **PAGAMENTO INTERMEDIO**, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- **SALDO** nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://bancaditalia.it,** utilizzando il seguente percorso: Vigilanza – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari art. 106- Cancellati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e del relativo Dettaglio, effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale- Via Tirrenia n. 4 – 74121 Taranto;
- al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati in formato word, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.provincia.taranto.it**
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

PROVINCIA DI TARANTO

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. TA/01/2014

PO PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II- OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	*specificare*
Obiettivo specifico QSN 2007/2013	

CORSO	
DENOMINAZIONE: *(corrispondente alla figura del Repertorio Regionale)*	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O															

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI
1 a) SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

Dati accreditamento		
A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

Unità locale		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

Complemento temporaneo		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio /i……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

	Compiti istituzionali
	☐ Formazione professionale ☐ Altro
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b) SOGGETTO dell' RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		
	☐ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	☐ Impresa	(specificare)	
	☐ Altro	(specificare)	
	Compiti istituzionali		
	☐ Formazione professionale ☐ Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Motivazione dell' adesione all'RTS		
	Ruolo, funzioni, attività da svolgere ed oneri finanziari		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
			Livello EQF di attestazione	Livello:
	Certificazione così come prevista dall'avviso	☐ Attestato di Qualifica	Settore ATECO	Settore:
			Classificazione ISTAT	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc…)	Tipo:	
	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Sintesi articolazione dell'intervento	
a) Attività formativa	**ore**
Formazione (aula/laboratori)	
Visite guidate	
Stage	
Tot.	
b) Altre attività	
Tot.	

3. Risorse umane da utilizzare

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello d inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello d inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
n…				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato in formulario.

4. Finalizzazione dell'attività *Analisi relative alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento*

5.Qualità progettuale *Struttura progettuale, in termini di attività, contenuti, risultati (attività formative e non formative)*

6. Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare *Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): ripetere per ogni attività prevista dal progetto*

7. Formazione *Requisiti in ingesso modalità di selezione ed orientamento dell'utenza*

8. Figura professionale *(Descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità). Per la descrizione della Figura professionale, utilizzare lo schema di seguito indicato .*
Denominazione della figura:
Denominazione Aree di Attività che compongono la figura: **1)** **2)** **…** **n..)**
Elencazione delle Aree di Attività (*riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura ad oggetto del percorso)*
Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):
Descrizione della performance:
Conoscenze (elencare le singole conoscenze previste): **…** **…** **…**
Capacità (elencare le singole capacità previste): **…** **…** **…**

9. Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stage. Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in Unità Formative)

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	**Ore di pratica**	**Ore di stage**	**Ore totali**

Articolazione del percorso in Unità formative (U. F.)

(Lo stage deve essere descritto in un'Unità Formativa a sé stante)

	Denominazione U. F.	Durata
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
…		
n..	**Stage**	
	Totale UF	

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda. Compilate ed allegate n. …… schede

Scheda di unità formativa	**N. … DI …**
Titolo U. F.:	**Durata:**

1. Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:

capacità:

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

10. Altre certificazioni *(Nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)*

11. Stage *(Obiettivi e contenuti del percorso individuale, numero delle strutture ospitanti e numero delle disponibilità ad accogliere partecipanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di attestazione delle competenze acquisite, COSTI – Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc). Si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante.*

12. Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa *(Soggetti diversi dai partner in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento, ad es. apporto specialistico, partenariato di rete, ecc..)*

13. Risultati attesi *(Occupabilità e/ o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari, in termini quali-quantitativi)*

Analisi dei Costi

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e**			**%**

	controllo interno			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELI'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma)***

Allegato 1

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Provincia di TARANTO
Servizio Formazione Professionale
Via Tirrenia, n.4
74121-Taranto

OGGETTO: Avviso pubblico TA/01/2014- azione ……. Domanda di partecipazione.

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto dirigenziale …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..…..... del .....…....., relativo all'Asse II- Occupabilità, categoria di spesa …….., – "(indicare tipologia di azione) ***……..***"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto *(Riportare la denominazione della figura professionale di riferimento, come da Repertorio)*	**Sede di svolgimento (*)**	**Importo**

DICHIARA CHE
in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ **Unità locale**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

❑ **Complemento temporaneo (in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)**		
Complemento temporaneo	❑ Laboratorio/i ……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000
relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato			
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	***mq***	***n. allievi***	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Allega inoltre Copia titolo di disponibilità, impegnandosi a depositare l'ulteriore documentazione prevista (Perizia tecnica asseverata e giurata da un tecnico abilitato attestante quanto previsto dall'avviso pubblico di riferimento) in caso di ammissione a finanziamento della proposta presentata, entro il termine perentorio di 30 gg dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie.

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di Soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – C. F. /P.I.)

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. TA/01/2014-azione….

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Organismo proponente								Progetto					
N. prog.	Soggetto attuatore	C.F/P.I.	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante Legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Timbro e firma

Luogo e data

_____

_____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Organismo suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal…….., con la seguente forma giuridica .....;

oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

2) che l'Organismo suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

3) che l'Organismo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

4) che l'Organismo suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

5) che l'Organismo suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del

contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

6) che l'Organismo suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta in via di presentazione;

7) che l'Organismo suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
- ❑ è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

8) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

9) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

10) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

_____ _____

(luogo e data) (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale ……....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

Ai fini della regolarità contributiva dell'Organismo suindicato:

- **Di avere n….. dipendenti;**
- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INPS**
  sede di……. matricola n……..
- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL**
  sede di …….. matricola n……..

_____ _____
(luogo e data) (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.*7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

- Che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.S., conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Organismo _____ *(indicare soggetto capofila)* qualificato come soggetto mandatario capofila che opererà in nome e per conto delle mandanti/associate;
- Che si impegna a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base della presente dichiarazione e delle specifiche attività formulate nella proposta progettuale presentata.

_____ (luogo e data)

_____ (Timbro e firma del legale rappresentante)

(la presente a pena d'esclusione deve essere presentata da tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art. 37 del D. Lgs. n.163/06

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

DETTAGLIO ANALISI DEI COSTI														
												Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo *n° allievi * n° ore corso)													€ 0,00	100,00%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)													€ -	%
B 1	**PREPARAZIONE**												€ -	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE												
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -	€ -	
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche										€ -		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE												
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -	€ -	
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento										€ -		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE												
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -	€ -	
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto										€ -		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE												
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -	€ -	
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale										€ -		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE												
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario						€ -	€ -	

		ALTRE SPESE per elaborazione materiale didattico											
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -			€ -		
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						€ -					
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -			€ -		
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						€ -					
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS						€ -			€ -		
B2	**REALIZZAZIONE**										**€ -**	**%**	
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		PERSONALE: CODOCENTI											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		PERSONALE: TUTOR									€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -					
		PERSONALE: ORIENTATORI											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		Spese di alloggio, vitto e viaggi						€ -					
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio						€ -			€ -		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -			€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -					

		ALTRE SPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata						€ -				
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	**Indennità di frequenza**						€ -	€ -			
		Indumenti protettivi						€ -				
		Assicurazioni obbligatorie						€ -				
		Stage in regione						€ -				
		Spese di viaggio e soggiorno allievi						€ -				
		Spese per viaggi giornalieri						€ -				
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni						€ -				
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza						€ -				
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione						€ -	€ -			
		Mobilità geografica: moduli transnazionali						€ -				
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio						€ -				
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza						€ -	€ -			
		Spese per indennità di missione						€ -				
		ALTRE SPESE per esami						€ -				
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE							€ -			
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		Spese per il sistema qualità PERSONALE										
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -				
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche						€ -				
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche						€ -	€ -			
		Ammortamento attrezzature didattiche						€ -				
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche						€ -				
		Affitto locali						€ -				
		Ammortamento locali						€ -				
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali						€ -				
		ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività						€ -				
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni						€ -	€ -			
		Materiale didattico individuale						€ -				

		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività							€ -			
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione							€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per costi per servizi							€ -			
B3		**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**								**€ -**	**%**	
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE								€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ALTRE SPESE per incontri e seminari										
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE								€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi							€ -			
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE								€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali							€ -			
B4		**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**								**€ -**	**%**	
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE								€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		PERSONALE: VALUTAZIONE										
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO							€ -			
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto							€ -			
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO								€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		PERSONALE: NON DOCENTE										
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica organizzativa							€ -			

		Spese di alloggio, vitto e viaggi							€ -		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO									
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE								€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione							€ -		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)										**€ -**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)							€ -	€ -	
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO								€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		Assicurazioni							€ -		
		Illuminazione e forza motrice							€ -		
		Riscaldamento e condizionamento							€ -		
		Spese telefoniche							€ -		
		Spese postali							€ -		
		Collegamenti telematici							€ -		
		Custodia e vigilanza							€ -		
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari							€ -		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale							€ -	€ -	
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per ufficio							€ -	€ -	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)										**€ -**	**%**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/02/2014 ASSE II - Occupabilità "Percorsi formativi per donne".

AVVISO PUBBLICO

TA/02/2014

PO PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE II - Occupabilità cat. di spesa 69

"Percorsi formativi per donne"

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI…….
B) OBIETTIVI GENERALI…….
C) AZIONI FINANZIABILI…….
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI……...
E) DESTINATARI……...
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI…….....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI……...
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE……..…....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE…….....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE……
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO……....
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE…….
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO……...
N) TUTELA DELLA PRIVACY……
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'……
ALLEGATI……..

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante:

Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L.R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. n. 598 del 28 marzo 2012 recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012 avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" - Modificazioni termini annualità 2012";
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi –

modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini";

- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- D.G.R. n. 2472 del 17/12/2013 "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011";
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 854 del 02/08/2013 "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione" (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013);
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1277 del 02/12/2013 "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze" D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi";
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: "DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto: "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze- D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Asse V PO FSE "Transnazionalità ed Interregionalità"-Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali".

Normativa e documenti provinciali:

- Piano annuale di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D. D. n. 24 del 19.02.2014 di approvazione e pubblicazione dell' avviso pubblico TA/02/2014, Asse II- Occupabilità cat.69.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

Nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività formative delegate 2013, la Provincia di Taranto, a valere sull'Asse II- Occupabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, categoria di spesa 69, intende attuare:

- ***"Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro "***, mediante il finanziamento di percorsi relativi alle qualificazione di RESPONSABILE, nei settori del turismo e dei servizi;
- ***"Rafforzamento e qualificazione dell'offerta dei servizi attraverso la formazione di nuove figure professionali rivolte a donne",*** mediante il finanziamento di percorsi relativi alla qualificazione di RESPONSABILE, nei settori dell'informatica e della logistica.

La condizione femminile nel mercato del lavoro è caratterizzata, ancora oggi, da profili di particolari penalizzazioni rispetto a quella maschile, aggravata dall'attuale situazione economica particolarmente negativa, specie nel mezzogiorno.

Secondo l'Eurostat, il tasso di occupazione delle donne senza figli tra i 25 e i 54 anni è in Italia pari al 63,9%, a fronte di una media europea del 75,8%. Nei paesi dell'Unione Europea si sta ormai affermando una relazione positiva fra fecondità e occupazione femminile. In Italia, invece, neanche la metà della popolazione femminile in età lavorativa è occupata e meno di un terzo nel Mezzogiorno. Le lavoratrici italiane continuano a essere retribuite 1/5 in meno rispetto agli uomini e proprio tra donne e giovani si concentra la maggioranza dei contratti atipici.

La maternità spinge ancora molte donne a non lavorare o ad abbandonare l'impiego e costituisce la maggiore causa di discriminazione sul lavoro e di licenziamento. Un problema che non dipende solo dalla mancanza di servizi per l'infanzia, ma anche da condizionamenti culturali e da motivi economici.

In accordo con la chiara volontà della Regione Puglia di investire nel campo dell'inclusione sociale, le politiche di genere e di conciliazione vita-lavoro sono tra le priorità strategiche del Piano di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto, con un duplice stimolo: consentire da un lato una migliore organizzazione dei tempi e dei carichi di cura e dall'altro, incentivare l'offerta di nuovi posti di lavoro in particolare per donne diplomate e laureate.

L'obiettivo è quello di diffondere sul territorio la cultura di genere, incrementare la presenza femminile nella vita politica e sociale, anche attraverso la valorizzazione ed il potenziamento delle reti già esistenti tra i principali attori istituzionali, associativi e di categoria e porsi come elemento propulsivo nella lotta alle discriminazioni di genere.

Il presente avviso introduce il riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia ed al Sistema Regionale di Competenze.

In particolare, è richiesto che la progettazione formativa abbia come riferimento obbligatorio le figure professionali presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con Atto del Dirigente del Sevizio Formazione Professionale della Regione Puglia del 2 dicembre 2013, n. 1277 pubblicato sul BURP n. 160/2013, consultabile all'indirizzo **http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp**.
La progettazione formativa si fonda, dunque, su uno standard professionale predefinito, nel quale la figura professionale viene rilevata secondo un approccio **competence based,** in termini di **Aree di Attività ed Unità di Competenze**, introducendo pertanto elementi innovativi all'interno del formulario di candidatura.

Il presente avviso prevede n. 2 azione, come di seguito specificato.

C) AZIONI FINANZIABILI

Il presente avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di n. 10 **Percorsi di formazione professionale** riferiti alle figure professionali del Repertorio Regionale e rivolti al **rilascio di una Qualifica**, suddivisi nel modo che segue.
Le proposte progettuali, obbligatoriamente riferite a figure del Repertorio, in sede di articolazione didattica mediante le singole Unità Formative, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento e dal contesto territoriale.

Azione 1)
La presente azione finanzia n. 5 percorsi formativi della durata di 300 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di RESPONSABILE con riferimento ai settori economici ritenuti prioritari dalla presente azione (servizi e turismo).

Asse	**II- Occupabilità**
Obiettivo specifico PO 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
Categoria di spesa	**69**
Tipologie di azione	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
Obiettivo specifico QSN	7.3.2) Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione della qualificazione di V Livello EQF (per le figure di responsabile presenti nel RRFP).

Azione 2)

La presente azione finanzia n. 5 percorsi formativi della durata di 300 ore, esami ed attività preliminari escluse, finalizzati all'acquisizione della figura di RESPONSABILE con riferimento ai settori economici ritenuti prioritari dalla presente azione (informatica e logistica).

Asse	**II- Occupabilità**
Obiettivo specifico PO 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
Categoria di spesa	**69**
Tipologie di azione	Rafforzamento e qualificazione dell'offerta dei servizi attraverso la formazione di nuove figure professionali rivolte a donne
Obiettivo specifico QSN	4.1.1) Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione

Con riferimento agli standard di progettazione dei percorsi di formazione, l'offerta formativa, in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire l'acquisizione della qualificazione di V Livello EQF (per le figure di responsabile presenti nel RRFP).

Ogni singolo percorso formativo dovrà rispettare, **obbligatoriamente**, gli standard formativi regionali di percorso, così come definiti nell'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale della Regione Puglia n. 1395 del 20.12.2013, pubblicato sul BURP n. 171 del 24.12.2013 (Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali).

Nello specifico dovranno essere rispettati tutti i vincoli ed i parametri esplicitati negli standard formativi regionali per ogni livello EQF di qualifica rilasciato, così come descritti nella normativa regionale sopra citata.

I percorsi di formazione dovranno assicurare una progettazione dell'offerta formativa di tipo **competence based**, in cui l'articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in **risultati di apprendimenti**.

La progettazione formativa, la quale dovrà avere **come riferimento obbligatorio** le figure professionali presenti all'interno del RRFP, introduce quindi il profilo professionale, quale standard predefinito, articolato in termini di **" Aree di Attività e Unità di Competenze"**.

Le Unità di Competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (performance) ed i "**risultati di apprendimenti**" (in termini di conoscenze e capacità) oggetto del percorso formativo, individuando poi,

nell'articolazione didattica, i contenuti delle singole Unità Formative.

Le Unità Formative permetteranno, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il **raggiungimento di tutte le competenze definite nella Figura**, in termini di conoscenze e capacità.

Le Unità Formative del percorso dovranno essere descritte mediante:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie al conseguimento delle competenze attese)
- contenuti formativi
- metodologie didattiche
- metodologie per la verifica degli apprendimenti

Tutte le proposte progettuali, sebbene debbano essere relative alle figure presenti nel Repertorio Regionale, dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed al territorio economico locale in sede di articolazione didattica (singole Unità Formative).

I requisiti in ingresso indicati per ogni percorso formativo, devono rispettare i requisiti "**minimi**" secondo il livello di qualificazione EQF in uscita.

Pertanto, in sede di progettazione, potranno essere specificati gli ulteriori requisiti in ingresso ritenuti necessari per una efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso "supplementari" attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche che dovranno essere esplicitati in sede di formulario ed, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale ed al rilascio di una attestazione di qualifica EQF di livello V, previo superamento dell'esame finale da espletarsi secondo le indicazioni che verranno fornite da parte della Regione Puglia.

Ciascun intervento formativo, in relazione alla formulazione del piano didattico ed alla sua durata complessiva, dovrà prevedere:

- ore di stage pari al 30%
- una ripartizione oraria teorica e laboratoriale/pratica coerente con l'approccio **competence based**, in cui l'articolazione formativa è strutturata in **learning outcomes**, ossia in risultati di apprendimenti. Tale suddivisione sarà oggetto di verifica in sede di valutazione di merito, in relazione alle **Aree di Attività ed alle competenze tecnico-professionali** definite per ogni specifica figura inserita all'interno del Repertorio.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

1. Gli Organismi (indicati nell'art.23 della LR n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al par.3 dell'avviso pubblico approvato con DD n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. accreditandi);
2. Gli Organismi inseriti nell'elenco regionale degli enti accreditati secondo il vigente sistema.

Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta al punto 1) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

L'Organismo proponente, nella **Domanda di partecipazione** di cui **all'Allegato 1** (utilizzare il modello allegato al presente avviso) deve specificare la sede di svolgimento delle attività formative.
Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà a tutti gli Organismi proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di "**laboratori tecnici a complemento temporaneo",** posti nella stessa Provincia della sede di svolgimento indicata.
I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.
La disponibilità di **ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo** della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la Domanda di partecipazione con la Copia del titolo di disponibilità dei suddetti locali.
Si specifica che per "copia titolo di disponibilità" si intende idonea documentazione rilasciata dal legittimo possessore del locale, attestante la volontà di concedere la disponibilità della suddetta tipologia di locali che si renderà necessaria al momento dell'effettiva assegnazione delle specifica attività, in caso di collocazione in posizione utile in graduatoria.
In seguito dell' ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata, il Soggetto attuatore sarà tenuto a depositare, in riferimento ai locali suddetti, la sotto elencata documentazione.

- Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:

a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico- formativi;
b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96
c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori)
d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

Tale perizia deve essere accompagnata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50 con l'indicazione di tutti gli arredi.

Nel caso di laboratori tecnici a complemento temporaneo messi a disposizione da Istituti scolastici, non sarà necessario depositare la perizia di cui sopra.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato/accreditando rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze, le attività da svolgere e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
Ciascun componente dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**Allegato 5.**

All'approvazione del progetto l' R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie. Tutti i soggetti candidati (sia in forma singola che in R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.
Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E' ammessa la presentazione di max 1 proposta progettuale per ognuna delle azioni di cui al presente avviso, indipendentemente dal numero di sedi presenti sul territorio provinciale

Si precisa che non è ammesso per un Organismo formativo risultare in più di una proposta progettuale, indipendentemente che si rivesta il ruolo di Soggetto capofila di un RTS, partner di un RTS o soggetto individuale.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente.

Non è consentito, inoltre, presentare più edizioni dello stesso progetto.

E) DESTINATARI

I progetti sono rivolti a donne disoccupate/inoccupate con residenza sul territorio provinciale.

E' inoltre richiesto il possesso dei requisiti minimi previsti dagli standard formati approvati in via sperimentale con Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n 1395 del 20.12.2013, pubblicata sul BURP n. 171 del 24.12.2013.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 756.000,00** valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'asse II- Occupabilità, categoria di spesa 69.

Azione 1)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad **€ 378.000,00.**

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsiste ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 14,00 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 5 percorsi della durata di 300 ore.

Azione 2)

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui alla presente azione è pari ad **€ 378.000,00.**

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un massimo di 18 corsiste ed un parametro massimo che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 14,00 ora/allievo.**

Il parametro orario è comprensivo dell'indennità pari ad € 2,00 da erogarsi per ogni ora di effettiva frequenza.

Saranno finanziati n. 5 percorsi della durata di 300 ore.

Il finanziamento relativo al presente avviso, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

40% a carico del F.S.E.

50% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

N. B: APPORTI SPECIALISTICI. A norma dell'art. 23, punto 5 della L. R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto. Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione, **pena l'esclusione**, andrà dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti da allegare al formulario di progetto).

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura,** riportante l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Avviso TA/02/2014 - azione ….):"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità – cat. di spesa 69 "Percorsi formativi per donne".

Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*" **e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario",** contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

Si precisa che il formulario e la relativa "***Analisi dei costi***" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "***non pertinente***" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.
Si precisa altresì l'obbligatorietà di compilare il **Dettaglio dell'Analisi dei costi** allegato al presente avviso.

N.B.: In ipotesi di R.T.S., **pena l'esclusione**, occorrerà indicare sul plico la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del Raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Marzo 2014.

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4
74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà espletata il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

Oltre la presente, non vi saranno ulteriori convocazioni.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia titolo disponibilità dei "locali tecnici a complemento temporaneo";
b) **Allegato 2-** Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni, sottoscritta dal legale rappresentante;

c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza,** in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;

d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante;

e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

f) **Allegato 5-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa all'impegno di costituirsi in RTS.

In caso di RTS, i documenti di cui ai punti c), d), e), f), andranno esibiti anche da parte dei soggetti associati al Raggruppamento.

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- Non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative stabilite nel presente avviso pubblico, applicando i sotto elencati criteri, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del PO PUGLIA FSE 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

Tali criteri, vanno integrati in riferimento all'**approccio competence based** previsto dall'avviso, così come di seguito indicato nella sezione **"Qualità progettuale".**

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante

da:

1. **<u>Finalizzazione delle Attività</u>**	**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse II e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners;

2. **<u>Qualità Progettuale</u>**	**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva;
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza interna;
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica;
- Risorse umane impegnate;
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate;
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;
- Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale della figura così come classificata nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia;
- Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale;
- Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale (rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse umane, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti);
- Grado di articolazione delle Unità Formative relative al percorso;

3. <u>Economicità dell'offerta</u>	**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

4. **<u>Rispondenza alle priorità indicate in avviso</u>**	**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento;
- Grado di occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito **www.provincia.taranto.it** e **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, relativamente ad ognuna delle tre azioni di cui al presente avviso pubblico, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria a valere sull'azione per la quale si sono rese disponibili le suddette risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è

accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il Soggetto attuatore sarà obbligato alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.

Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.

Per gli Organismi accreditandi, la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà comunque essere subordinata all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento da parte della Regione Puglia.

Elenco dei documenti:

a) Atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) Codice fiscale e/o partita IVA;

d) Estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) Idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

h) Atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), costituito tramite scrittura privata fra gli associati, **con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

j) Perizia tecnica redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato attestante quanto richiesto nel parag. **D "Soggetti ammessi a presentare proposte"** del presente avviso pubblico, nel caso di utilizzo di locali tecnici a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata.

Si specifica che il documento di cui alla lettera **d)** potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **ACCONTO 50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- **PAGAMENTO INTERMEDIO**, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- **SALDO** nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito

web della Banca di Italia **http://bancaditalia.it,** utilizzando il seguente percorso: Vigilanza – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari art. 106- Cancellati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e del relativo Dettaglio, effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Provincia di Taranto
7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale
Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto
Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale- Via Tirrenia n. 4 – 74121 Taranto;
- al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati in formato word, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- **www.provincia.taranto.it**
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

PROVINCIA DI TARANTO

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. TA/02/2014

PO PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II- OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	*specificare*
Obiettivo specifico QSN 2007/2013	

CORSO	
DENOMINAZIONE: *(corrispondente alla figura del Repertorio Regionale)*	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O														

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI
1 a) SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

Dati accreditamento		
A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

Unità locale		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

Complemento temporaneo		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio /i……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

	Compiti istituzionali
	☐ Formazione professionale ☐ Altro
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)

	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b) SOGGETTO dell' RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		
	☐ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	☐ Impresa	(specificare)	
	☐ Altro	(specificare)	
	Compiti istituzionali		
	☐ Formazione professionale ☐ Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Motivazione dell' adesione all'RTS		
	Ruolo, funzioni, attività da svolgere ed oneri finanziari		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
			Livello EQF di attestazione	Livello:
	Certificazione così come prevista dall'avviso	□ Attestato di Qualifica	Settore ATECO	Settore:
			Classificazione ISTAT	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc…)	Tipo:	
	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Sintesi articolazione dell'intervento	
a) Attività formativa	**ore**
Formazione (aula/laboratori)	
Visite guidate	
Stage	
Tot.	
b) Altre attività	
Tot.	

3. Risorse umane da utilizzare

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
n…				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.
Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato in formulario.

4. Finalizzazione dell'attività *Analisi relative alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento*

5.Qualità progettuale *Struttura progettuale, in termini di attività, contenuti, risultati (attività formative e non formative)*

6. Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare *Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): ripetere per ogni attività prevista dal progetto*

7. Formazione *Requisiti in ingesso modalità di selezione ed orientamento dell'utenza*

8. Figura professionale *(Descrivere la Figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità). Per la descrizione della Figura professionale, utilizzare lo schema di seguito indicato .*

Denominazione della figura:
Denominazione Aree di Attività che compongono la figura: **1)** **2)** **…** **n..)**
Elencazione delle Aree di Attività (*riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura ad oggetto del percorso)*
Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):
Descrizione della performance:
Conoscenze (elencare le singole conoscenze previste): **…** **…** **…**
Capacità (elencare le singole capacità previste): **…** **…** **…**

9. Struttura del programma formativo

(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stage. Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in Unità Formative)

Ripartizione teoria/pratica/stage			
Ore di teoria	**Ore di pratica**	**Ore di stage**	**Ore totali**

Articolazione del percorso in Unità formative (U. F.)

(Lo stage deve essere descritto in un'Unità Formativa a sé stante)

	Denominazione U. F.	**Durata**
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		

8		
9		
…		
n..	**Stage**	
	Totale UF	

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda. Compilate ed allegate n. …… schede

Scheda di unità formativa	**N. … DI …**
Titolo U. F.:	**Durata:**

1. Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:

capacità:

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

10. Altre certificazioni

(Nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)

11. Stage *(Obiettivi e contenuti del percorso individuale, numero delle strutture ospitanti e numero delle disponibilità ad accogliere partecipanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale, eventuale modalità di attestazione delle competenze acquisite, COSTI – Allegare, per ciascuna struttura ospitante, la relativa lettera di adesione /accordo/protocollo, ecc). Si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale Unità formativa a sé stante.*

12. Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa *(Soggetti diversi dai partner in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento, ad es. apporto specialistico, partenariato di rete, ecc..)*

13. Risultati attesi *(Occupabilità e/ o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari, in termini quali-quantitativi)*

Analisi dei Costi

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		

	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

Numero allievi		***R I A S***
Ore progetto		

SUNTO DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma)***

Allegato 1

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Provincia di TARANTO
Servizio Formazione Professionale
Via Tirrenia, n.4
74121-Taranto

OGGETTO: Avviso pubblico TA/02/2014- azione ……. Domanda di partecipazione.

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto dirigenziale …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse II- Occupabilità, categoria di spesa …….., – "(indicare tipologia di azione) ***……..***"

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto *(Riportare la denominazione della figura professionale di riferimento, come da Repertorio)*	**Sede di svolgimento (*)**	**Importo**

DICHIARA CHE
in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ **Unità locale**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

❑ **Complemento temporaneo (in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)**

Complemento temporaneo	❑ Laboratorio/i ……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000
relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato			
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	***mq***	***n. allievi***	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

Allega inoltre Copia titolo di disponibilità, impegnandosi a depositare l'ulteriore documentazione prevista (Perizia tecnica asseverata e giurata da un tecnico abilitato attestante quanto previsto dall'avviso pubblico di riferimento) in caso di ammissione a finanziamento della proposta presentata, entro il termine perentorio di 30 gg dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie.

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di Soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – C. F. /P.I.)

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. TA/02/2014-azione….

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Organismo proponente								Progetto					
N. prog.	Soggetto attuatore	C.F/P.I.	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante Legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a "complemento temporaneo"

Timbro e firma

_____

Luogo e data

_____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Organismo suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal…….., con la seguente forma giuridica .....;

oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

2) che l'Organismo suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

3) che l'Organismo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

4) che l'Organismo suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art.

38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

5) che l'Organismo suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

6) che l'Organismo suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta in via di presentazione;

7) che l'Organismo suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
- ❑ è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

8) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

9) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della

_____ _____

(luogo e data) (timbro e firma)

Comunità che incidono sulla moralità professionale;

10) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

Ai fini della regolarità contributiva dell'Organismo suindicato:

- **Di avere n….. dipendenti;**
- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INPS**
  sede di……. matricola n……..
- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL**
  sede di …….. matricola n……..

_____ _____

(luogo e data) (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

- Che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.S., conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Organismo _____ *(indicare soggetto capofila)* qualificato come soggetto mandatario capofila che opererà in nome e per conto delle mandanti/associate;
- Che si impegna a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base della presente dichiarazione e delle specifiche attività formulate nella proposta progettuale presentata.

_____

_____

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante)

(la presente a pena d'esclusione deve essere presentata da tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art. 37 del D. Lgs. n.163/06

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

DETTAGLIO ANALISI DEI COSTI															
													Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo *n° allievi * n° ore corso)														€ 0,00	100,00%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)														€ -	%
B 1	**PREPARAZIONE**													€ -	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche											€ -		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento											€ -		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto											€ -		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale											€ -		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario							€ -		

		ALTRE SPESE per elaborazione materialedidattico													
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						€ -							
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						€ -							
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS						€ -						€ -	
B2	**REALIZZAZIONE**													**€ -**	**%**
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI												€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		PERSONALE: CODOCENTI													
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		PERSONALE: TUTOR													
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -							
		PERSONALE: ORIENTATORI													
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -							
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -							
		Spese di alloggio, vitto e viaggi						€ -							
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio						€ -						€ -	
B2.3	Attività di sostegno all'utenza	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA												€ -	

	svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata						€ -		
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	**Indennità di frequenza**						€ -	€ -	
		Indumenti protettivi						€ -		
		Assicurazioni obbligatorie						€ -		
		Stage in regione						€ -		
		Spese di viaggio e soggiorno allievi						€ -		
		Spese per viaggi giornalieri						€ -		
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni						€ -		
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza						€ -		
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione						€ -	€ -	
		Mobilità geografica: moduli transnazionali						€ -		
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio						€ -		
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza						€ -	€ -	
		Spese per indennità di missione						€ -		
		ALTRE SPESE per esami						€ -		
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		Spese per il sistema qualità PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche						€ -		
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche						€ -	€ -	
		Ammortamento attrezzature didattiche						€ -		
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche						€ -		
		Affitto locali						€ -		
		Ammortamento locali						€ -		

		Manutenzione ordinaria e pulizia locali									€ -				
		ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività									€ -				
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni									€ -	€ -			
		Materiale didattico individuale									€ -				
		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività									€ -				
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione									€ -	€ -			
		ALTRE SPESE per costi per servizi									€ -				
B3	**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**											**€ -**	**%**		
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE										€ -			
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ALTRE SPESE per incontri e seminari													
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE										€ -			
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi									€ -				
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE										€ -			
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali									€ -				
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**											**€ -**	**%**		
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE										€ -			
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		PERSONALE: VALUTAZIONE													
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO									€ -				
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto									€ -				
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO										€ -			
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -				€ -				

		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		PERSONALE: NON DOCENTE									
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica organizzativa						€ -		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi						€ -		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione						€ -		
	C - COSTI INDIRETTI (max 16%)								**€ -**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)						€ -	€ -	
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		Assicurazioni						€ -		
		Illuminazione e forza motrice						€ -		
		Riscaldamento e condizionamento						€ -		
		Spese telefoniche						€ -		
		Spese postali						€ -		
		Collegamenti telematici						€ -		
		Custodia e vigilanza						€ -		
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari						€ -		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale						€ -	€ -	
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per ufficio						€ -	€ -	
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)								**€ -**	**%**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/03/2014 ASSE I - Adattabilità "Interventi di riqualificazione".

AVVISO PUBBLICO

TA/03/2014

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE I – ADATTABILITA'

"Interventi di riqualificazione"

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI……
B) OBIETTIVI GENERALI…….
C) AZIONI FINANZIABILI……
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI……..
E) DESTINATARI……...
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI…….....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI……...
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE…….....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE…….....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE……
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO……....
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE…….
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO……...
N) TUTELA DELLA PRIVACY……
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'…….
ALLEGATI……..

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- Legge n. 863/84 " Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali";
- Legge n. 223/91 "Norme in materia di cassa integrazione mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- Legge n. 263/93, art. 5 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

▪ D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

▪ Legge n. 2/2009 "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";

▪ Legge n. 33/2009 " Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi";

▪ Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;

▪ Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;

▪ Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;

- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L.R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. n. 195 del 31/01/2012 pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. n. 598 del 28 marzo 2012 recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi" , pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;
- D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012 avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" - Modificazioni termini annualità 2012";
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per

l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi –modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini";

- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali";
- Atto del Dirigente Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 854 del 02/08/2013 "Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione" (B.U.R.P. n. 110 del 08-08-2013);
- Determinazione Regionale n. 118 del 16.10.2013, di presa d'atto del Piano di attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: "DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;

Normativa e documenti provinciali:

- Piano annuale di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D. D. n. 24 del 19.02.2014 di approvazione e pubblicazione dell' avviso pubblico TA/03/2014, Asse I- Adattabilità cat. 62.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

Nell'ambito del Piano di Attuazione 2013, la Provincia di Taranto, a valere sull'Asse I- Adattabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, intende attuare interventi di:

- ***"Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori del turismo, dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche", a valere sulla categoria di spesa 62.***

Con il presente avviso, la Provincia di Taranto intende sostenere la realizzazione, da parte delle aziende colpite dalla crisi globale, di percorsi di riqualificazione professionale rivolti alla formazione dei dipendenti a rischio di perdita del posto di lavoro, con particolare riferimento all'adeguamento delle competenze dei lavoratori che subiscono sospensioni del rapporto di lavoro nell'ambito di accordi che prevedono l'utilizzo di ammortizzatori sociali o di contratti di solidarietà.

Lo sviluppo di interventi formativi a livello locale, infatti, si inserisce all'interno di uno scenario economico che risente di una crisi internazionale e nazionale, con le aggravanti che caratterizzano il sistema produttivo provinciale.

I dati INPS per il 2013, stimano in oltre 208.000 lavoratori coloro che sono in cassa straordinaria ed in deroga e quindi a maggiore rischio di licenziamento. In questo inizio del 2014, dopo un biennio drammatico per l'economia, l'orizzonte passa dalla recessione aperta ad una sorta di stagnazione, in cui si intravedono solo piccole luci di una possibile ripresa, messa in discussione tuttavia dalla debolezza della situazione economica nell'area europea.

All'inizio del 2014 le vertenza ancora aperte al Ministero dello Sviluppo Economico erano ancora 159 per circa 120.000 lavoratori interessati.

Tali dati si ripercuotono drasticamente anche a livello provinciale, dove la crisi economica nel 2013 ha travolto molte delle aziende che operano sul territorio. Insieme alla delicata situazione dell'ILVA a preoccupare ci sono i segnali che arrivano da altre grandi imprese (CEMENTIR, VESTAS, MARCEGAGLIA, TARANTO ISOLA VERDE) le quali, per affrontare il difficile momento, hanno annunciato chiusure e ridimensionamenti che si ripercuotono inevitabilmente sui lavoratori.

Nella provincia jonica il tasso di disoccupazione ha raggiunto nell'anno appena trascorso il 29,08%, mentre gli inoccupati sono il 15,43%.

Per la tenuta dell'intero sistema socio-economico, nel quale il mercato del lavoro italiano continua a deteriorarsi, l'obiettivo da perseguire, passa ancora una volta dal rafforzamento della competitività del sistema produttivo mediante l'adeguamento delle competenze e della professionalità dei dipendenti.

C) AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili **n. 10 percorsi di riqualificazione professionale** della **durata di 150 ore**, esami ed attività preliminari escluse, rivolti ciascuno **a n. 18 soggetti percettori di ammortizzatori sociali** o comunque coinvolti in processi di gestione degli esuberi con attivazione dei **contratti di solidarietà**, residenti nella Provincia di Taranto.

Asse	**I- Adattabilità**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo PO 2007-2013	Sostenere le riorganizzazioni aziendali e il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori nel caso di crisi produttive aziendali, settoriali e territoriali
Categoria di spesa	**62**
Tipologia di azione	Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori del turismo, dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
Obiettivo specifico QSN	**1.4.1)** Sostenere politiche di formazione e politiche di anticipazione indirizzate alla competitività delle imprese

L'impegno finanziario complessivo massimo per lo sviluppo di ogni percorso ammonta ad € 48.762,00 così suddivisi:

1) **€ 32.562,00** per l'espletamento dell'attività corsuale
2) **€ 16.200,00** per l'erogazione del ***"voucher individuale di sostegno pari a max € 900,00"***, parametrato su **€ 6,00** per ogni ora di effettiva frequenza del corsista

Il percorso, finalizzato all'aggiornamento delle competenze di un gruppo omogeneo di destinatari, dovrà prevedere, previo superamento dell'**esame finale**, il rilascio di un **attestato di riqualificazione**.
Il reclutamento delle aziende sarà condotto ad opera degli Organismi formativi proponenti, i quali, sentite le stesse, dovranno stabilire l'area di interevento dei percorsi, funzionale ad una potenziale ricollocazione professionale del lavoratore nello stesso contesto aziendale di provenienza.
Ai fini della realizzazione dei percorsi, potranno essere utilizzate le modalità formative ritenute più idonee al conseguimento degli obiettivi condivisi con le aziende di provenienza, senza vincoli nella ripartizione tra le sessioni d'aula e le modalità non tradizionali o innovative.
Le attività laboratoriali o pratiche, necessarie per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, dovranno essere svolte presso l'azienda di riferimento del lavoratore.
Il voucher va inteso quale strumento di sostegno al reddito percepito a titolo di rimborso per le spese che il corsista dovrà sostenere ai fini della frequenza al percorso formativo.

Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti:

1. Gli Organismi (indicati nell'art.23 della LR n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al par.3 dell'avviso pubblico approvato con DD n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. accreditandi);
2. Gli Organismi inseriti nell'elenco regionale degli enti accreditati secondo il vigente sistema.

Per i soggetti che si trovano nella situazione descritta al punto 1) che si collocheranno in posizione utile in graduatoria, la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo sarà subordinata all'esito positivo dell'istruttoria sopra menzionata.

L'Organismo proponente, nella **Domanda di partecipazione** di cui **all'Allegato 1** (utilizzare il modello allegato al presente avviso) deve specificare la sede di svolgimento delle attività formative.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato/accreditando rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze, le attività da svolgere e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ciascun componente dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**Allegato 5.**

All'approvazione del progetto l' R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie. Tutti i soggetti candidati (sia in forma singola che in R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

E' ammessa la presentazione di più proposte progettuali, in relazione alle aree di intervento dei percorsi individuati, purché riferite alla medesima azienda.

Non è ritenuta ammissibile la presentazione di più proposte progettuali che vedano coinvolte aziende diverse sia pur legate al medesimo Organismo formativo.
Pertanto, l'Organismo formativo non potrà presentare più proposte progettuali con aziende diverse.
Si precisa che non è ammesso per un Organismo formativo risultare in più di una proposta progettuale, indipendentemente che si rivesta il ruolo di Soggetto capofila di un RTS, partner di un RTS o soggetto individuale.
In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo ente.
E' consentito presentare più edizioni dello stesso progetto.

E) DESTINATARI

Destinatari di percorsi sono:

- lavoratori, con residenza sul territorio provinciale, in Cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga, interessati dal relativo provvedimento nel periodo di svolgimento della formazione;
- lavoratori, con residenza sul territorio provinciale, coinvolti in contratti di solidarietà, nel periodo di svolgimento della formazione.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il **finanziamento complessivo** disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€487.620,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse I- Adattabilità cat. di spesa 62
e una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, **con un massimo di n. 10 progetti finanziabili.**
L'impegno finanziario massimo per lo sviluppo di ogni percorso ammonta ad € 48.762,00 così suddivisi:

1) **€ 32.562,00** per l'espletamento dell'attività corsuale (max n. 18 corsisti con un parametro ora/allievo che non potrà, **pena l'esclusione**, superare € 12,06)
2) **€ 16.200,00** per l'erogazione dei ***"voucher individuali** di sostegno pari a max € 900,00"*, parametrato su **€ 6,00** per ogni ora di effettiva frequenza del corsista.

Saranno finanziati n. 10 percorsi della durata di 150 ore.

Il finanziamento complessivo, a valere sull'Asse I- Adattabilità, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

N. B: APPORTI SPECIALISTICI. A norma dell'art. 23, punto 5 della L. R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta). A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto.

Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione, **pena l'esclusione**, andrà dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti da allegare al formulario di progetto).

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura,** riportante l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Avviso TA/03/2014:"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità – cat. di spesa 62 -"Interventi di riqualificazione"

*Il plico dovrà contenere, **pena l'esclusione**:*

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*" **e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario",** contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

Si precisa altresì l'obbligatorietà di compilare il **Dettaglio dell'Analisi dei costi** allegato al presente avviso.

N.B.: In ipotesi di R.T.S., **pena l'esclusione**, occorrerà indicare sul plico la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del Raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Marzo 2014.

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4
74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà espletata il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

Oltre la presente, non vi saranno ulteriori convocazioni.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia titolo disponibilità dei "locali tecnici a complemento temporaneo";
b) **Allegato 2**- Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni, sottoscritta dal legale rappresentante;
c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza,** in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;
d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante;

e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
f) **Allegato 5-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa all'impegno di costituirsi in RTS;
g) Autorizzazione all'intervento di Cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga, ovvero al Contratto di solidarietà; in mancanza di questi, potrà essere allegata copia dell'Accordo sindacale sottoscritto in sede istituzionale.

In caso di RTS, i documenti di cui ai punti c), d), e), f), andranno esibiti anche da parte dei soggetti associati al Raggruppamento.

Il documento di cui al punto g) dovrà essere fornito dall'azienda interessata all'Organismo formativo proponente.

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito, si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. **Finalizzazione delle Attività**	**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'Asse I e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners;

2. **Qualità Progettuale**	**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva;
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza dell'intervento con particolare riferimento a: metodologie, tecnologie, strumenti da utilizzare e modalità oggettive di verifica (in- itinere ed ex-post);
- Risorse umane impegnate con riferimento al fornitore della consulenza;
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate;
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;

3. **Economicità dell'offerta**	**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

4. **Rispondenza alle priorità indicate in avviso**	**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento;
- Grado di occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito **www.provincia.taranto.it** e **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il Soggetto attuatore sarà obbligato alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.

Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.

Per gli Organismi accreditandi, la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà comunque essere subordinata all'esito positivo dell'istruttoria di accreditamento da parte della Regione Puglia.

Elenco dei documenti:

a) Atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) Certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) Codice fiscale e/o partita IVA;

d) Estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) Idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) Certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) Calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;

h) Atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), costituito tramite scrittura privata fra gli associati, **con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

Si specifica che il documento di cui alla lettera **d)** potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **ACCONTO 50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;

- **PAGAMENTO INTERMEDIO**, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- **SALDO** nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia**,** utilizzando il seguente percorso: Vigilanza – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari art. 106- Cancellati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e del relativo Dettaglio, effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
- al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi internet:

- **www.provincia.taranto.it**
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

PROVINCIA DI TARANTO

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. TA/03/2014

PO PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	I- ADATTABILITA'
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	62
Tipologia di attività	
Azione	
Obiettivo specifico QSN 2007/2013	

CORSO	
DENOMINAZIONE: (*corrispondente al profilo da riqualificare)*	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	P	O														

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI
1 a) SOGGETTO attuatore (o soggetto capofila nel caso di RTS)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

Dati accreditamento		
A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

Unità locale		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

Complemento temporaneo		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio /i……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

	Compiti istituzionali
	☐ Formazione professionale ☐ Altro
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

1b) SOGGETTO dell' RTS

(da utilizzare se nel progetto presentato sono previsti Raggruppamenti Temporanei di Scopo)

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Titolo	
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Tipologia		
	☐ Organismo con sedi accreditate	(specificare)	
	☐ Associazione di categoria	(specificare)	
	☐ Impresa	(specificare)	
	☐ Altro	(specificare)	
	Compiti istituzionali		
	☐ Formazione professionale ☐ Altro		
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)		
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)		
	Motivazione dell' adesione all'RTS		
	Ruolo, funzioni, attività da svolgere ed oneri finanziari		

(*ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

2. SCHEDA PROGETTO

Denominazione progetto				
	Certificazione così come prevista dall'avviso	• Attestato di aggiornamento	Settore ATECO	Settore:
			Classificazione ISTAT	Codice:
			Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
			Legislazione nazionale e/o regionale	Legge:
	Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:	Ad esempio: certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc...)	Tipo:	
	Destinatari	Numero dei destinatari		
		Caratteristiche dei destinatari		
	Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore		
	Costo	Parametro ora/allievo		
		Totale costo progetto		

Sintesi articolazione dell'intervento	
a) Attività formativa	**ore**
Formazione in aula	
Visite guidate	
Laboratorio	
……. altro (indicare)	
Tot.	
b) Altre attività	
……. altro (indicare)	
…….	
Tot.	

3. Risorse umane da utilizzare

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.
Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.
"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".
Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr CV allegati)
1				
n…				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.
Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato in formulario.

4. Finalizzazione dell'attività *Analisi relative alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento*

5.Qualità progettuale *Struttura progettuale, in termini di attività, contenuti, risultati (attività formative e non formative)*

6. Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare *Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): ripetere per ogni attività prevista dal progetto*

7. Formazione *Requisiti in ingesso modalità di selezione ed orientamento dell'utenza*

8. Figura professionale *(Descrivere la Figura professionale al quale è stato correlato l'intervento di riqualificazione, in termini di conoscenze e capacità, così come definibili dall' area di intervento individuata dall'azienda)*

9. Struttura del programma formativo
(Illustrare la struttura dell'intervento).
Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in Unità Formative)

Ripartizione oraria			
Ore di ……*(indicare)*	**Ore di ……*(indicare)***	**Ore di ……*(indicare)***	**Ore totali**

Articolazione del percorso in Unità formative (U. F.)

	Denominazione U. F.	**Durata**
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
…		
n..		
	Totale UF	

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda. Compilate ed allegate n. …… schede

Scheda di unità formativa	**N. … DI …**
Titolo U. F.:	**Durata:**

1. **Obiettivi specifici di apprendimento in termini di**

conoscenze: capacità:

2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura)

4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro)

5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)

6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

10. Altre certificazioni *(Nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario)*

12. Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa *(Soggetti diversi dai partner in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento, ad es. apporto specialistico, partenariato di rete, ecc..)*

13. Risultati attesi *(Occupabilità e/ o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari, in termini quali-quantitativi)*

Analisi dei Costi

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		

	B33	Pubblicazioni finali		
B4	**Direzione e controllo interno**			**%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELI'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) (Timbro e firma)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma)***

Allegato 1

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Provincia di TARANTO
Servizio Formazione Professionale
Via Tirrenia, n.4
74121-Taranto

OGGETTO: Avviso pubblico TA/03/2014. Domanda di partecipazione.

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante dell'Organismo..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto dirigenziale …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ...…..... del .....…....., relativo all'Asse I- Adattabilità, categoria di spesa 62 – "(indicare tipologia di azione) ……..."

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto *(corrispondente al profilo da riqualificare)*	**Sede di svolgimento (*)**	**Importo**

DICHIARA CHE

in merito all'accreditamento la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo "accreditando" secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

la sede di svolgimento sopra indicata (*) trovasi in una delle seguenti condizioni:

❑ **Unità locale**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

DICHIARA ALTRESI'

- di presentare la presente richiesta in qualità di Soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:
(indicare per ciascuno esatta DENOMINAZIONE SOCIALE - SEDE – C. F. /P.I.)

Luogo e data

_____

Timbro e firma

_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. TA/03/2014

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Organismo proponente								Progetto				
N. prog.	Soggetto attuatore	C.F/P.I.	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante Legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13

Timbro e firma

_____

Luogo e data

_____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'Organismo suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal……..., con la seguente forma giuridica .....;

oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro della imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

2) che l'Organismo suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

3) che l'Organismo suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

4) che l'Organismo suindicato non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

5) che l'Organismo suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

6) che l'Organismo suindicato non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta in via di presentazione;

7) che l'Organismo suindicato si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
- ❑ è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

8) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

9) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

10) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

_____ _____

(luogo e data) (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

Ai fini della regolarità contributiva dell'Organismo suindicato:

- **Di avere n….. dipendenti;**
- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INPS**
  sede di……. matricola n……..
- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL**
  sede di …….. matricola n……..

_____ _____
(luogo e data) (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante dell'Organismo …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

- Che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.S., conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Organismo _____ *(indicare soggetto capofila)* qualificato come soggetto mandatario capofila che opererà in nome e per conto delle mandanti/associate;
- Che si impegna a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base della presente dichiarazione e delle specifiche attività formulate nella proposta progettuale presentata.

_____ (luogo e data)

_____ (Timbro e firma del legale rappresentante)

(la presente a pena d'esclusione deve essere presentata da tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art. 37 del D. Lgs. n.163/06

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

DETTAGLIO ANALISI DEI COSTI										
								Importo PARZIALE	Importo TOTALE	%
A TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato) (Parametro ora/allievo *n° allievi * n° ore corso)									€ 0,00	100,00%
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO (min. 84%)									€ -	%
B 1	**PREPARAZIONE**								€ -	%
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche						€ -		
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per la progettazione dell'intervento						€ -		
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto						€ -		
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale						€ -		
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -		
		ALTRE SPESE per elaborazione materiale didattico								

B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -			€ -		
		ALTRE SPESE per formazione personale docente						€ -					
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -			€ -		
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo						€ -					
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS						€ -			€ -		
B2	**REALIZZAZIONE**										**€ -**		**%**
B2.1	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		PERSONALE: CODOCENTI											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		PERSONALE: TUTOR									€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -					
		PERSONALE: ORIENTATORI											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -					
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario		€ -					
		Spese di alloggio, vitto e viaggi						€ -					
B2.2	Erogazione del servizio	Spese per erogazione del servizio						€ -			€ -		
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA											
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -			€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -					

		ALTRE SPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata							€ -			
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	**Indennità di frequenza**							€ -	€ -		
		Indumenti protettivi							€ -			
		Assicurazioni obbligatorie							€ -			
		Stage in regione							€ -			
		Spese di viaggio e soggiorno allievi							€ -			
		Spese per viaggi giornalieri							€ -			
		Spese di viaggio,vitto e alloggio per corsi esterni							€ -			
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza							€ -			
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione							€ -	€ -		
		Mobilità geografica: moduli transnazionali							€ -			
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio							€ -			
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza							€ -	€ -		
		Spese per indennità di missione							€ -			
		ALTRE SPESE per esami							€ -			
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale PERSONALE								€ -		
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		Spese per il sistema qualità PERSONALE										
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -			
		ALTRE SPESE per funzioni tecniche							€ -			
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche							€ -	€ -		
		Ammortamento attrezzature didattiche							€ -			
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche							€ -			
		Affitto locali							€ -			
		Ammortamento locali							€ -			
		Manutenzione ordinaria e pulizia locali							€ -			
		ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività							€ -			
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni							€ -	€ -		

		Materiale didattico individuale							€ -		
		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività							€ -		
B2.10	Costi per servizi	Fideiussione							€ -	€ -	
		ALTRE SPESE per costi per servizi							€ -		
B3	**DIFFUSIONE DEI RISULTATI**									**€ -**	**%**
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE								€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ALTRE SPESE per incontri e seminari									
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE								€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi							€ -		
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE								€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali							€ -		
B4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**									**€ -**	**%**
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE								€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		PERSONALE: VALUTAZIONE									
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		COMITATO TECNICO SCIENTIFICO							€ -		
		ALTRE SPESE per direzione e valutazione finale del progetto							€ -		
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO								€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		
		PERSONALE: NON DOCENTE									
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -		€ -		

		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica organizzativa						€ -		
		Spese di alloggio, vitto e viaggi						€ -		
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione						€ -		
C - COSTI INDIRETTI (max 16%)									**€ -**	**%**
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civilistico, fiscale)						€ -	€ -	
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO							€ -	
		INTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		ESTERNO	Ore impiego		*	Costo orario	€ -	€ -		
		Assicurazioni						€ -		
		Illuminazione e forza motrice						€ -		
		Riscaldamento e condizionamento						€ -		
		Spese telefoniche						€ -		
		Spese postali						€ -		
		Collegamenti telematici						€ -		
		Custodia e vigilanza						€ -		
		ALTRE SPESE per servizi ausiliari						€ -		
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale						€ -	€ -	
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per ufficio						€ -	€ -	
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)									**€ -**	**%**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

PO PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Avviso pubblico TA/04/2014 ASSE I - Adattabilità "Interventi di consulenza specialistica per aziende".

AVVISO PUBBLICO

TA/04/2014

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE I – ADATTABILITA'

"Interventi di consulenza specialistica per aziende"

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI…….
B) OBIETTIVI GENERALI…….
C) AZIONI FINANZIABILI…….
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI……...
E) DESTINATARI……...
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI…….....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI……...
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE……..….....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE…….....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE……
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO…….....
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE……
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO……...
N) TUTELA DELLA PRIVACY……
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'…….
ALLEGATI……..……..

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**:** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Provincie del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.).
- D. D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" - Modificazioni termini annualità 2012";
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi – modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini";
- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini";
- Determinazione Regionale n. 118 del 16.10.2013, di presa d'atto del Piano di attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: "DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;

Normativa e documenti provinciali:

- Piano annuale di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D. D. n. 24 del 19.02.2014 di approvazione e pubblicazione dell' avviso pubblico TA/04/2014, Asse I- Adattabilità cat. 64.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

Nell'ambito del Piano di attuazione 2013, la Provincia di Taranto, a valere sull'Asse I- Adattabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, intende attuare interventi di:

- ***"Formazione e servizi alle imprese finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi", a valere sulla categoria di spesa 64.***

Il territorio della Provincia di Taranto è interessato dalla persistente crisi economica che sta coinvolgendo tutti i settori produttivi, per cui si avverte la carenza di strumenti che consentano alle imprese sia il mantenimento di standard produttivi che un'auspicabile ripresa. L'obiettivo che il presente avviso si pone è in tal senso duplice: da un lato sviluppare l'opportunità, per le imprese operanti sul territorio, di essere accompagnate verso il passaggio a modelli aziendali improntati sullo sviluppo dell'innovazione nei processi produttivi e delle strategie di mercato; dall'altro finanziare servizi di consulenza finalizzati al miglioramento del posizionamento strategico aziendale sui singoli mercati di riferimento, oltre che dei processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi.
Il presente avviso finanzia voucher di consulenza specialistica, volti ad accrescere la competitività dei sistemi produttivi locali, nell'ottica di un rafforzamento del posizionamento strategico dell' impresa sia sul mercato nazionale che sui mercati esteri, affrontando le questioni attinenti l'innovazione tecnologico-organizzativa, i problemi connessi al ricambio generazionale ed allo sviluppo dei settori più innovativi.

C) AZIONI FINANZIABILI

La presente azione finanzia n. 8 interventi di consulenza specialistica della durata max di 6 mesi, quali check-up aziendali, diagnosi organizzative, analisi orientative, di mercato e di fattibilità, volti ad accrescere la competitività dei sistemi produttivi locali.

Asse	**I- Adattabilità**
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	**64**
Tipologia di azione	Formazione e servizi alle imprese finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi

Obiettivo specifico QSN	**7.2.2)** Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione

La tipologia della consulenza, preceduta da una approfondita analisi aziendale iniziale, dovrà riguardare una delle sotto indicate macroaree di intervento:

- Gestionale- amministrativa

- Marketing

- Sistema qualità

- Innovazione tecnologica

- Finanza agevolata e garanzia per il credito

L'intervento di consulenza specialistica dovrà essere svolto presso la sede dell'impresa e le attività condotte ad opera di **liberi professionisti, società di consulenza e/o di servizi specialistici o organismi di ricerca**, con comprovata esperienza professionale nei settori di cui trattasi, evincibile da curriculum vitae.

L' intervento non potrà superare la durata di 6 mesi a far data dalla comunicazione di effettivo inizio.

Al termine dello stesso, l'impresa che ne ha beneficiato dovrà stilare una relazione tecnica relativa agli esiti del progetto intrapreso (feed-back), avendo cura di esplicitare gli obiettivi raggiunti rispetto alle criticità rilevate inizialmente.

È fatto obbligo, inoltre, di predisporre un Piano di diffusione dei risultati conseguiti che coinvolga attivamente le risorse umane interne al contesto aziendale.

Ciascun soggetto proponente, potrà presentare, pena l'esclusione, una sola proposta progettuale di consulenza specialistica.

Il costo del progetto deve essere indicato al netto dell'IVA in quanto recuperabile da parte dell'azienda.

Gli interventi relativi al presente avviso pubblico sono soggetti al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", per i quali non è prevista la notifica alla Commissione Europea, poiché non considerati lesivi della concorrenza tra imprese degli Stati membri.

Le aziende che hanno già beneficiato del contributo a valere sugli avvisi TA/04/2010, TA/09/2011 e TA/04/2013 non potranno usufruire di alcun finanziamento in esito al presente avviso pubblico.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti le micro, piccole e medie imprese così come definite all' All.1 del Reg. CE 800/2008, con sede o unità operativa sul territorio provinciale ed in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- regolarità con l'applicazione del CCNL di riferimento;

- regolarità con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- regolarità con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- non sussistenza di procedure di ammortizzatori sociali;
- regolarità con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili;
- non sussistenza dello stato di liquidazione volontaria/coatta o di procedure concorsuali;
- non aver beneficiato di incentivi disposti dalla Provincia di Taranto, a valere sugli avvisi pubblici TA/04/2010 e TA/09/2011, TA/04/2013 nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

E) DESTINATARI

Micro, piccole e medie imprese ,così come definite all' All.1 del Reg. CE 800/2008, con sede o unità operativa sul territorio provinciale in possesso dei requisiti previsti al parag. D).

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il **finanziamento complessivo** disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 230.608,96** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse I- Adattabilità cat. di spesa 64 e una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un valore per consulenza non superiore ad **€ 28.826,12,** con un **massimo di n. 8 interventi di consulenza specialistica finanziabili**.
Il servizio di consulenza non potrà superare la durata massima di 6 mesi.

Il finanziamento complessivo, a valere sull'Asse I- Adattabilità, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura,** riportante l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Avviso TA/04/2014:"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità – cat. di spesa 64 "Interventi di consulenza specialistica per aziende"

Il plico dovrà contenere, ***pena l'esclusione****:*

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere

progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n…… pagine*" **e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario",** contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Marzo 2014.

PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.
Via Tirrenia n.4
74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà espletata il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

Oltre la presente, non vi saranno ulteriori convocazioni.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante,;
b) **Allegato 2-** Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni, sottoscritta dal legale rappresentante;
c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza,** in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;
d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante;
e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

f) **allegato 5:** dichiarazione aiuti "*de minimis";*

g) **lettera di incarico del fornitore della consulenza specialistica**, contenente esplicito riferimento alla proposta progettuale, al servizio richiesto ed al costo*;*

h) **curriculum vitae del fornitore della consulenza specialistica** e delle risorse umane che lo stesso impiega.

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito, si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività **max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse I e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari e sul miglioramento del contesto aziendale;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione delle attività;

2. Qualità Progettuale **max 300 punti**

- Chiarezza espositiva;

- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza dell'intervento con particolare riferimento a: metodologie, tecnologie, strumenti da utilizzare e modalità oggettive di verifica (in- itinere ed ex-post);
- Risorse umane impegnate con riferimento al fornitore della consulenza;
- Efficacia progettuale ed impatti attesi con particolare riguardo alla descrizione delle fasi ed agli obiettivi previsti;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;

3. Economicità dell'offerta	**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso	**max 200 punti**

- Capacità effettiva dell'intervento di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari;
- Misurabilità, in termini quali- quantitativi, degli obiettivi raggiunti in seguito all'intervento.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.
Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.
La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito **www.provincia.taranto.it** e **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale.**
La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.
Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi

strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il

soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il soggetto attuatore sarà tenuto alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.

Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.

Elenco dei documenti:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;

e) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei interventi;

h) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

Si specifica che il documento di cui alla lettera **d)** potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **ACCONTO 50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- **PAGAMENTO INTERMEDIO**, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- **SALDO** nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia**,** utilizzando il seguente percorso: Vigilanza – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari art. 106- Cancellati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
- al seguente indirizzo email**: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi internet:

- **www.provincia.taranto.it**
- **http//sintesi.provincia.taranto.it/portale**

Provincia di TARANTO

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. TA/04/2013

PO PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	I – Adattabilità
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	64
Tipologia di attività	
Azione	

(denominazione intervento)	
Denominazione azienda	
Sede di svolgimento	
Soggetto fornitore consulenza	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	**P**	**O**															

Il funzionario

_____

1. SOGGETTI

1 a) SOGGETTO ATTUATORE

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

1 b) SOGGETTO FORNITORE DELLA CONSULENZA

	Denominazione o Ragione Sociale		
	Natura giuridica		
	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	Referente del progetto		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

2. SCHEDA INTERVENTO

Denominazione :……	
Macro- aree di interesse	□ Gestionale – amministrativa
	□ Marketing
	□ Sistema qualità
	□ Innovazione tecnologica
	□ Finanza agevolata e garanzia per il credito

Durata	Durata complessiva dell'intervento in ore	
	Durata complessiva dell'intervento in mesi	
Costo	Totale costo progetto	

3. Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del fornitore del servizio di consulenza e delle risorse umane che impegna)

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.
Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del progetto, devono essere obbligatoriamente indicate, nel riquadro sottostante, la funzione delle risorse umane da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a risorse "da designare".

N.	Nome e Cognome	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		
2		
3		
4		

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4. Finalizzazione dell'attività in relazione alla tipologia di azione prevista in avviso (*Analisi dei fabbisogni formativi e consulenziali)*

5.Qualità progettuale *(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)*

6. Dettaglio dei Fasi/Attività da realizzare *(Descrivere molto sinteticamente)*

C.A.	Fasi/Attività	obiettivo sintetico	n. ore dedicate
1			
2			
n..			

("C.A." corrisponde al codice attività)

7. Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare

(Obiettivi, articolazione, metodologie di attuazione, risultati attesi, costi (specificare anche il riferimento alla voce del piano finanziario): ripetere per ogni attività prevista dal progetto

8. Indicatore di efficacia con dettaglio mensile delle fasi/attività di cui al punto 6

		Tempistica delle attività (in mesi)											
C.A.	**Fasi/ Attività**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
1.													
2.													
3.													
4.													

9. Grado di innovatività/sperimentalità dell'intervento

10. Impatti attesi, diretti ed indiretti, in termini quali- quantitativi rispetto al contesto aziendale di riferimento dell'intervento

Analisi dei Costi

Il costo del progetto deve essere indicato al netto dell' IVA in quanto recuperabile da parte dell'azienda.

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	**%**
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				**100%**
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				**Min 84%**
B1	**Preparazione**			**%**
	B11	Indagine preliminare di mercato	non pertinente	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	non pertinente	
	B15	Elaborazione materiale didattico	non pertinente	
	B16	Formazione personale docente	non pertinente	
	B17	Determinazione del prototipo	non pertinente	
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	non pertinente	
B2	**Realizzazione**			**%**
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	non pertinente	
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	non pertinente	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	non pertinente	
	B26	Esami	non pertinente	
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	**Diffusione risultati**			**%**
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali	non pertinente	
B4	**Direzione e**			**%**

	controllo interno			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	non pertinente	
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				**Max 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELI'OPERAZIONE (B+C)				**100%**

_____ _____

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI**		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**min 84 %**
B1	**Preparazione**		
B2	**Realizzazione**		
B3	**Diffusione risultati**		
B4	**Direzione e controllo interno**		
C	**COSTI INDIRETTI**		**max 16 %**
TOTALE			**100%**

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U. dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

Allegato 1

FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Provincia di TARANTO
Servizio Formazione Professionale
Via Tirrenia, n.4
74121-Taranto

OGGETTO: Avviso pubblico TA/04/2014. Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di…..……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto dirigenziale …… e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ....…..... del .....…....., relativo all'Asse I- Adattabilità, categoria di spesa 64, "***Formazione e servizi alle imprese finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi".***

CHIEDE
di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo

DICHIARA CHE

la propria situazione è la seguente:

Impresa avente sede o unità operativa nel territorio provinciale	*(Inserire dati della sede)*

Luogo e data

_____

Firma del legale rappresentante
e timbro dell' azienda

_____

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. TA/04/2014

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

Organismo proponente								Attività di consulenza					
N. prog.	Soggetto attuatore	C.F/P.I.	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappresentante Legale	**Denominazione intervento**	Sede svolgimento	Durata in mesi	Durata in ore	Fornitore consulenza	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14

(Timbro e firma)

_____

(Luogo e data)

_____

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

1) che l'azienda suindicata:

- è iscritta nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero .....dal……., con la seguente forma giuridica .....;

2) che l'azienda suindicata:

- ha sede legale in ....., via .....;
- ha sede operativa in ……., via…….;
- è legalmente rappresentato dal Sig. ....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno si essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*.

3) che l'azienda suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;

4) che l'azienda suindicata non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

5) che l'azienda suindicata applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale)*;

6) che l'azienda suindicata non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta in via di presentazione;

7) che l'azienda suindicata non ha beneficiato in passato di incentivi disposti dalla Provincia di Taranto, a valere sugli avvisi pubblici TA/04/2010, TA/09/2011 e TA/04/2013 nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/201;

8) che l'azienda suindicata si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
- ❑ non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.01.2000;
- ❑ è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

9) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 *(ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011)* o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 *(ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011)*;

10) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

11) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

_____ _____

(luogo e data) (timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via ..... codice fiscale …….....……, nella qualità di legale rappresentante di…… con sede legale in ……..... codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

Ai fini della regolarità contributiva dell'Organismo suindicato:

- **Di avere n….. dipendenti;**

- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INPS**
  sede di……. matricola n……..

- **Di essere in regola con la posizione assicurativa INAIL**
  sede di …….. matricola n……..

Informativa ai sensi dell'art.*7, D.Lgs 196/03:* *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

_____ (luogo e data)

_____ (timbro e firma)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
AIUTI "DE MINIMIS"

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../.....,
residente in ..... Via .....
codice fiscale ……..……, nella qualità di legale rappresentante di…… con sede legale in …….....
codice fiscale ..... P.I. n. ……, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

chiede

di poter accedere al finanziamento pubblico messo a disposizione, per la realizzazione della proposta progettuale di seguito specificata:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Comune	Importo richiesto
1				

nel rispetto di quanto previsto dal Reg. CE n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

PRESO ATTO CHE

la Commissione Europea, con proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato in GUCE L 379 del 28.12.2006 stabilisce quanto di seguito riportato:

- l'importo massimo di aiuti pubblici, concedibili ad una medesima impresa in un triennio senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, ammonta ad **€ 200.000,00**.
- ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di **€ 200.000,00** non devono essere presi in considerazione:
  - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
  - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti approvati dalla Commissione Europea;
- ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di **€ 200.000,00** devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";

- la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

D I C H I A R A CHE

- ❑ **l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:**

1) € …… concessi da ……..……..in data ……
2) € …… concessi da ……..……..in data ……
3) ……

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio, compreso il presente contributo, è inferiore alla soglia massima di **€ 200.000,00**, l'impresa può beneficiare, del contributo pubblico richiesto di €……, senza la necessità di notifica e preventiva autorizzazione della Commissione Europea.

- ❑ **l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo.**

_____ _____

(data e luogo) (Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

ASL BR

Concorso Pubblico per n. 10 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In esecuzione della deliberazione n. 308 del 18.02.2014 è bandito concorso pubblico. per titoli ed esami, per la copertura di:
10 posti di Dirigente medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n. 198.

E' fatta salva la percentuale dei posti da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg:vo 08.05.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art.11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.07.2003, n. 236.

L'espletamento del concorso è subordinato alla concessione di autorizzazione, in deroga al blocco del tourn over, da parte della Giunta Regionale.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
b. cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
c. idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

a. laurea in medicina e chirurgia;
b. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
c. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi al concorso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi -. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) all'indirizzo:
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- la data e il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2. certificato di iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;
3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo. l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio:
4. elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000. le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva. relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione. l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483. Le operazioni di sorteggio dei relativi componenti avranno luogo il giorno **28 aprile 2014, alle ore**

10,00, presso la sede della Direzionale Generale Aziendale - sala riunioni - sita in Brindisi alla via Napoli 8.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso: la pro\ a pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dichiarati vincitori dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Le assunzioni conseguenti all'espletamento del concorso potranno essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 71. della Legge 23.12.2009, n. 191. L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando. valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli. 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

via _____ n. _____

chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami. per la copertura di 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell`art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ :

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196. al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n.___- recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

ASL TA

Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso Pubblico per Dirigente Medico Anatomia Patologica.

Si rende noto che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Anatomia Patologica pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 07/02/2013 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami n. 15 del 22/02/2013.

Il Direttore Dipartimento Risorse Umane
Dott. Pasquale Nicolì

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "Studio di potenziali Biomarkers diagnostico-predittivi nei tumori solidi umani".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.50 del 31.01.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto "*Studio di potenziali Biomarkers diagnostico-predittivi nei tumori solidi umani".*

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Determinazione della SISH per lo studio di HER2/neu in pazienti con carcinoma mammario trattato con Herceptin ed in pazienti con carcinoma gastrico;
- Relazione con l'impressione (Hercept Test) e l'amplificazione (FISH test);
- Relazione comparata con la risposta clinica.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Documentata esperienza di almeno 3 anni in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto (tecniche di ibridazione in situ e immunoistochimica su tumori solidi), attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca o periodi certificati ma non remunerati;
- Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio o essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;
- Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

  Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.
- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 30.640,40. L'importo graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2011 alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 95/2012.

Art. 7
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria di merito per il conferimento di incarichi di ricerca a collaborazione, della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, a professionisti in possesso di laurea magistrale/specialistica in materie scientifiche, per il "Supporto Avanzato (B)" alle attività di Ricerca, in qualità di Data Manager.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.55 del 31.01.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7,

comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per la formulazione di una graduatoria di merito per il conferimento di incarichi di ricerca a collaborazione, della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, a professionisti in possesso di laurea magistrale/specialistica in materie scientifiche, per il "Supporto Avanzato (B)" alle attività di Ricerca, in qualità di Data Manager.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea magistrale o specialistica in materie scientifiche (Biologia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Biotecnologia, Farmacia);
- Comprovata e documentata esperienza, adeguatamente certificata, di almeno 1 anno in data management in studi clinici;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;

- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

  Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.
- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni due previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad € 25.168,90 comprensivo di oneri ed IRAP.

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148/149.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 5 - Misura 331 azione 1 - Misura 313 azione 5. Graduatorie.

Oggetto:

1) **comunicazione dell'approvazione della graduatoria finale dei punteggi attribuiti (art. 11 del bando - criteri di selezione) relativa alla prima apertura del bando misura 311, azione 5 del psr, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.**
2) **comunicazione dell'approvazione della graduatoria finale dei punteggi attribuiti (art. 9 del bando - criteri di selezione) relativa alla prima apertura del bando misura 331, azione 1, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.**
3) **comunicazione dell'approvazione della graduatoria finale dei punteggi attribuiti (art. 11 del bando - criteri di selezione) relativa alla terza apertura del bando misura 313, azione 5, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.**

1) In relazione al bando relativo alla Misura 311 Azioni 5, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Diversificazione in attività non agricole", Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 112 del 14.08.2013, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 25.11.2013, ha approvato la graduatoria dei punteggi attribuiti secondo l'art. 11 del bando - criteri di selezione, relativa alla prima apertura del bando (vedi allegato 1).
2) In relazione al bando relativo alla Misura 331 Azione 1, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese", Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 112 del 14.08.2013, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 3.12.2013, ha approvato la graduatoria dei punteggi attribuiti secondo l'art. 9 del bando - criteri di selezione, relativa alla quarta apertura del bando (vedi allegato 2).
3) In relazione al bando relativo alla Misura 313 Azioni 5, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Turismo rurale e strutture piccola ricettività", Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 99 del 23.06.2011, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione dell'11.02.2014, ha approvato la graduatoria dei punteggi attribuiti secondo l'art. 11 del bando - criteri di selezione, relativa alla terza apertura del bando (vedi allegato 3).

INFORMAZIONI: presso **G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE** piazza Umberto I c/o Palazzo di Città - Andria (BT) al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galcdm.it nonché:

a) in relazione alla Misura 311 al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica f.mastrogiacomo@regione.puglia.it - Tel. 080.540.52.78 - Fax 080.540.52.76 - P.A. Mastrogiacomo Francesco - Responsabile Misura 311 azione 5;
b) in relazione alla Misura 331 al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica p.podda@regione.puglia.it - Tel. 0881/706539 - Fax. 0881/706550 d.ssa Pinuccia Podda, Responsabile Misura 331;
c) in relazione alla Misura 313, al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica g.ruggieri@regione.puglia.it - Tel. 080.540.52.97 Fax. 080.540.52.24 - Gioacchino Ruggieri - Responsabile Misura. 313 azioni 4-5.

Andria, lì 17/02/2014

VERBALE DI AVVIO-CHIUSURA ATTIVITA'

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole

Azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico-eolico)"

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE) MISURA 311 AZIONE 5

DELIBERA DEL CDA DEL 25/11/2013

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione						Valutazione qualitativa max 7				Totale punteggio
					A	B	C	D	E	F	e/1	e/2	e/3	e/4	
1	MARCIANO MARGHERITA	MRCMGH69B58C983E	05493480726	94752388754	0	3	3	0	5	0	1	2	2	0	11
2	SOC. AGR. FUCCI SOC.SEMPLICE	07006520725	07006520725	94752391436	0	3	3	0	5	0	1	2	2	0	11
3	FALCICCHIO GIUSEPPE	FLCGPP78R10A225E	07081660727	94752393564	0	3	0	2	5	0	1	2	2	0	10
4	DI CORATO FRANCESCO	DCRFNC76B04A669O	05168190725	94752391329	0	3	0	2	5	0	1	2	2	0	10
5	AZIENDA AGR.F.LLI SURIANO	05857400724	05857400724	94752385396	0	3	0	2	5	0	1	2	2	0	10
6	DI PIETRO ALFONSO	DPTLNS67M21A285X	03645630728	94752391501	0	3	0	0	5	0	1	2	2	0	8
6	DI PIETRO NICOLA	DPTNCL65L03A285S	03265490726	94752390669	0	3	0	0	5	0	1	2	2	0	8
6	FUCCI CIRO	FCCCRI40D21A285E	01291580726	94752391212	0	3	0	0	5	0	1	2	2	0	8
6	DI PIETRO RICCARDO	DPTRCR43E01A285S	01666910722	94752391295	0	3	0	0	5	0	1	2	2	0	8
7	AZ. AGRICOLA SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO	SPGNFR41P23A662D	04252360724	94752391725	0	3	0	0	5	0	1	2	2	0	8

Il Presidente del CdA
Avv. Nicola Giorgino

Ai sensi dell'art. 11 del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità agli interventi con costo totale minore"

VERBALE DI AVVIO-CHIUSURA ATTIVITA'

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 331 – Formazione e Informazione

Azione 1 "Formazione"

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 9 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE) MISURA 331 AZIONE 1
DELIBERA DEL CDA DEL 03/12/2013

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
1	MATERA GRAZIANA	94752311145	MTRGZN94M71A285H	3	3	3	0	0	0	9
2	MONTANARO IDA	94752317282	MNTDIA94L58L109W	3	3	3	0	0	0	9
3	CASSETTA MARIATERESA	94752398118	CSSMTR93R48A662D	3	3	3	0	0	0	9
4	CAMPANILE FLORIANA	94752398134	CMPFRN93P49A285U	3	3	3	0	0	0	9
5	LOTITO ROSALIA	94752398175	LTTRSL92T62A285V	3	3	3	0	0	0	9
6	GUGLIELMI ANNARITA	94752311194	GGLNRT92E61A285Z	3	3	3	0	0	0	9
7	ANZIOSO SABINA	94752398126	NZSSBN92C62A285X	3	3	3	0	0	0	9
8	MOSCHETTA FLORENZA	94752400732	MSCFRN91S43A285I	3	3	3	0	0	0	9
9	AMORESE ANNAGRAZIA	94752311228	MRSNGR91E57A285P	3	3	3	0	0	0	9
10	TONDOLO RAFFAELLA	94752398795	TNDRFL91C47A285T	3	3	3	0	0	0	9
11	CAMPANA ANTONELLA	94752311269	CMPNNL91A60A285Q	3	3	3	0	0	0	9
12	SGARRA FRANCESCA	94752311426	SGRFNC90T71A285R	3	3	3	0	0	0	9
13	MANSI MELANIA	94752311459	MNSMLN90M68A285G	3	3	3	0	0	0	9
14	ROMANELLI FLORIANA	94752311483	RMNFRN90A49A662J	3	3	3	0	0	0	9
15	CANNONE STEFANIA	94752371768	CNNSFN89R52L328L	3	3	3	0	0	0	9
16	BUCCI ILARIA	94752398159	BCCLRI89M48H926S	3	3	3	0	0	0	9
17	DI CHIO MARIA MADDALENA	94752400526	DCHMMD89H45L328E	3	3	3	0	0	0	9
18	DI PALMA RAQUEL	94752332091	DPLRQL89B45L109H	3	3	3	0	0	0	9
19	CAMPANA GILDA	94752397847	CMPGLD88S66L109V	3	3	3	0	0	0	9

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
20	MUSAICO DANIELA	94752398480	MSCDNL88S65L328Q	3	3	3	0	0	0	9
21	GUGLIELMI FEDERICA-FILOMENA	94752311517	GGLFRC88S49A285A	3	3	3	0	0	0	9
22	MONTANARO MARICA	94752316052	MNTMRC88P48L109W	3	3	3	0	0	0	9
23	MATERA SABRINA	94752335441	MTRSRN88L54A285Z	3	3	3	0	0	0	9
24	FUSIELLO ALESSANDRA	94752311541	FSLLSN88A67A285S	3	3	3	0	0	0	9
25	ZAGARIA GRAZIA	94752331697	ZGRGRZ87T44A285Z	3	3	3	0	0	0	9
26	LAROSA MARIA PATRIZIA	94752397599	LRSMRA79E56A285E	3	3	3	0	0	0	9
27	SELLITRI VINCENZA	94752368046	SLLVCN87E45A285O	3	3	3	0	0	0	9
28	DI VIETRI RICCARDINA	94752311574	DVTRCR86E42A285U	3	3	3	0	0	0	9
29	SURIANO SABRINA	94752331630	SRNSRN86C49A285N	3	3	3	0	0	0	9
30	MANGIONE ANGELIKA	94752366149	MNGNLK86A67Z112X	3	3	3	0	0	0	9
31	ALBANESE PALMA	94752372493	LBNPLM86A62A285P	3	3	3	0	0	0	9
32	CAMPANA MONICA	94752400237	CMPMNC85P50A285J	3	3	3	0	0	0	9
33	NOTARPIETRO NUNZIA	94752311608	NJOFNC81P22L328G	3	3	3	0	0	0	9
34	SANTOVITO LUCIA	94752311632	SNTLCU85M50L109Z	3	3	3	0	0	0	9
35	CAPURSO MIRIAM	94752397797	CPRMRM85L52L109A	3	3	3	0	0	0	9
36	REGANO FRANCESCA	94752311681	RGNFNC85L52A285V	3	3	3	0	0	0	9
37	FERRI SIMONA	94752311731	FRRSMN85B46L328N	3	3	3	0	0	0	9
38	POLLICE MIRELLA	94752311798	PLLMLL84S51E648X	3	3	3	0	0	0	9
39	FUCCI ALBA	94752392095	FCCLBA84P42A285O	3	3	3	0	0	0	9
40	SAPONARA MARIA	94752392731	SPNMRA84M52A285O	3	3	3	0	0	0	9
41	CAMPANA LUCIA	94752331903	CMPLCU84H55A285K	3	3	3	0	0	0	9
42	DE BENEDITTIS MARIA CRISTINA	94752311806	DBNMCR84C49L109R	3	3	3	0	0	0	9
43	CANNONE GRAZIA	94752405699	CNNGRZ84A48A285U	3	3	3	0	0	0	9
44	LAMESTA GRAZIANA	94752392277	LMSGZN83R43A285H	3	3	3	0	0	0	9
45	GIAQUINTO CLAUDIA	94752311855	GQNCLD83M56L109W	3	3	3	0	0	0	9
46	FUSIELLO STEFANIA	94752311889	FSLSFN83L62A285M	3	3	3	0	0	0	9

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
47	MONTRONE LUIGIA	94752398183	MNTLGU83L46A662G	3	3	3	0	0	0	**9**
48	LERRO CLAUDIA LUCIA	94752392285	LRRCDL82R61L328T	3	3	3	0	0	0	**9**
49	IEVA SERENA	94752392194	VIESRN82P56L328T	3	3	3	0	0	0	**9**
50	MARMO PAOLA	94752311939	MRMPLA81M65A285Z	3	3	3	0	0	0	**9**
51	DE SARIO MARIANNA	94752397383	DSRMNN81M59L109S	3	3	3	0	0	0	**9**
52	DOMENY BRIGITTA	94752400427	DMNBGT81L42Z134O	3	3	3	0	0	0	**9**
53	FORTUNATO ANNALISA	94752311962	FRTNLS81B46A285O	3	3	3	0	0	0	**9**
54	CARBONE VALERIA	94752312036	CRBVLR79R71A285B	3	3	3	0	0	0	**9**
55	LOSITO PALMA	94752316003	LSTPLM79P54A285G	3	3	3	0	0	0	**9**
56	LORIZZO FILOMENA	94752331218	LRZFMN79L54A285U	3	3	3	0	0	0	**9**
57	MANCINI PAOLA	94752311988	MNCPLA79H58L109Y	3	3	3	0	0	0	**9**
58	D'AVANZO GABRIELLA	94752398142	DVNGRL79H57L328V	3	3	3	0	0	0	**9**
59	TARRICONE ANTONELLA	94752374614	TRRNNL79H55A285O	3	3	3	0	0	0	**9**
60	LAROSA MARIA	94752329444	LRSMPT87E65A285R	3	3	3	0	0	0	**9**
61	CIVITA ILEANA	94752312085	CVTLNI78E45A285A	3	3	3	0	0	0	**9**
62	TARRICONE MARIA	94752375074	TRRMRA77M52A285H	3	3	3	0	0	0	**9**
63	DI PALMA RACHELE	94752315484	DPLRHL77A43A285D	3	3	3	0	0	0	**9**
64	MATERA VITTORIA	94752312093	MTRVTR76S49A285B	3	3	3	0	0	0	**9**
65	MALDERA FRANCESCA	94752365976	MLDFNC76M52C983W	3	3	3	0	0	0	**9**
66	TARRICONE RAFFAELLA	94752375512	TRRRFL75M60A285X	3	3	3	0	0	0	**9**
67	PULLI STEFANIA	94752374408	PLLSFN74R60L711X	3	3	3	0	0	0	**9**
68	CANNONE ANTONELLA	94752314107	CNNNNL93H70A285B	3	3	0	0	2	0	**8**
69	CICIRIELLO DALILA-MARIA	94752358948	CCRDLM92P56A285C	3	3	0	0	2	0	**8**
70	NICOLAMARINO MICHELA	94752314776	NCLMHL91B50A285Q	3	3	0	0	2	0	**8**
71	ROMANELLI IMMACOLATA	94752314941	RMNMCL90S51A285C	3	3	0	0	2	0	**8**
72	LORUSSO ANTONELLA	94752314404	LRSNNL90R42A285L	3	3	0	0	2	0	**8**
73	RENDINE DONATELLA	94752314891	RNDDTL89R66A285J	3	3	0	0	2	0	**8**
74	MAGNO LUCIANA	94752314453	MGNLCN89M50L109B	3	3	0	0	2	0	**8**

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
75	VISAGGI ELIDE	94752377237	VSGLDE89H41L109Q	3	3	0	0	2	0	8
76	MARINACCI LIDIA	94752314586	MRNLDI89D62A285X	3	3	0	0	2	0	8
77	MANCINO ANTONELLA LUCIA	94752314511	MNCNNL88T53A285D	3	3	0	0	2	0	8
78	GIOSCIA LAURA	94752392152	GSCLRA88R70A285W	3	3	0	0	2	0	8
79	BRUNO BRIGIDA	94752314032	BRNBGD88R55A285F	3	3	0	0	2	0	8
80	GIURANO ANNATERESA	94752337942	GRNNTR88R55A285T	3	3	0	0	2	0	8
81	FORTUNATO GIUSY	94752314271	FRTGSY88C60A285V	3	3	0	0	2	0	8
82	REGANO MARIA	94752314859	RGNMRA88B61A285J	3	3	0	0	2	0	8
83	VENTURA MADDALENA	94752315252	VNTMDL87R67C983G	3	3	0	0	2	0	8
84	CHIEPPA LIVIA	94752314164	CHPLVI87C59A285X	3	3	0	0	2	0	8
85	MERRA MARIA GRAZIA	94752402266	MRRMGR87B50A285P	3	3	0	0	2	0	8
86	ATTIMONELLI AZZURRA	94752399140	TTMZRR86R45A285V	3	3	0	2	0	0	8
87	GIOSCIA ELENA	94752392137	GSCLNE86H61L109X	3	3	0	0	2	0	8
88	PISTILLO MARIANNA	94752314818	PSTMNN85S56A285G	3	3	0	0	2	0	8
89	VENTURA ANNA	94752315237	VNTNNA85R45C983B	3	3	0	0	2	0	8
90	LEONETTI PASQUALINA	94752314354	LNTPQL85P59A285M	3	3	0	0	2	0	8
91	CAMPANA LUCIA	94752314073	CMPLCU85E54A285Z	3	3	0	0	2	0	8
92	ZINGARO ERIKA	94752398886	ZNGRKE85E51G999N	3	3	0	2	0	0	8
93	LISO ANNALISA	94752337702	LSINLS84H55A285E	3	3	0	0	2	0	8
94	CHIEPPA RACHELE	94752314198	CHPRHL83T71A285Z	3	3	0	0	2	0	8
95	DI BARI ANGELA	94752314230	DBRNGL83T41A285R	3	3	0	0	2	0	8
96	GIRASOLE ROSALBA	94752314313	GRSRLB83S62L109N	3	3	0	0	2	0	8
97	SOLLAZZO NICLA	94752315120	SLLNCL83P42L109S	3	3	0	0	2	0	8
98	SURIANO DOMINGA	94752315179	SRNDNG82T49A285I	3	3	0	0	2	0	8
99	ANTOLINO GRAZIANA	94752312234	NTLGZN82S45A285F	3	3	0	0	2	0	8
100	AMORESE VINCENZA	94752312176	MRSVCN82P63A285T	3	3	0	0	2	0	8
101	CHIEPPA LOREDANA	94752397441	CHPLDN81M48L109J	3	3	0	0	2	0	8

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
102	ALTAMURA MARIA LUISA	94752361371	LTMMLS80S64Z112W	3	3	0	0	2	0	**8**
103	DE LUCIA ROSA	94752314214	DLCRSO78R61A285B	3	3	0	0	2	0	**8**
104	MOLFETTA STEFANIA	94752314636	MLFSFN78P69A285L	3	3	0	0	2	0	**8**
105	MOSCA EMANUELLA	94752314701	MSCMLL78M65A285A	3	3	0	0	2	0	**8**
106	ROMANELLI ROSALINDA	94752315047	RMNRLN77M65A285F	3	3	0	0	2	0	**8**
107	ANTOLINI VINCENZA	94752312218	NTLVCN75P70A285L	3	3	0	0	2	0	**8**
108	FALCONE GABRIELLA	94752372865	FLCGRL74C64E716C	3	3	0	0	2	0	**8**
109	DI VIETRI NICOLA	94752324155	DVTNCL93B22A285Y	3	0	3	0	0	0	**6**
110	ZAGARIA NATALE FRANCESCO	94752334931	ZGRNLF90S02A285T	3	0	3	0	0	0	**6**
111	LISO SAVERIO	94752371842	LSISVR89A29A285I	3	0	3	0	0	0	**6**
112	DI SANTO RICCARDO-DAMIANO	94752352743	DSNRCR85E29A285K	3	0	3	0	0	0	**6**
113	PALUMBO FRANCESCO	94752352719	PLMFNC85C23A285T	3	0	3	0	0	0	**6**
114	ZAGARIA ANTONIO	94752396831	ZGRNTN85C23A285L	3	0	3	0	0	0	**6**
115	ZAMPOGNA SALVATORE	94752398225	ZMPSVT83H30L328L	3	0	3	0	0	0	**6**
116	CHICCO STEFANO	94752391840	CHCSFN82S09A285L	3	0	3	0	0	0	**6**
117	TROIA NADIA	94752398969	TRONDA82A71A285N	3	3	0	0	0	0	**6**
118	DIAZ SOSA JOSE ALBERTO	94752315724	DZSJLB81C08Z605Z	3	0	3	0	0	0	**6**
119	SPAGNOLETTI ZEULI NICOLA	94752377872	SPGNCL79D24H501F	3	0	3	0	0	0	**6**
120	CHICCO ROBERTO	94752391824	CHCRRT78H26A285Q	3	0	3	0	0	0	**6**
121	LAROSA ANDREA	94752359300	LRSNDR76L21A285V	3	0	3	0	0	0	**6**
122	BUCCI DOMENICO	94752397862	BCCDNC75H26A285K	3	0	3	0	0	0	**6**
123	LOTITO NICOLA	94752397904	LTTNCL74C14A662Y	3	0	3	0	0	0	**6**
124	MATERA OLGA	94752331515	MTRLGO73H66A285N	0	3	3	0	0	0	**6**
125	PARAGONA PATRIZIA	94752315757	PRGPRZ73E60A662P	0	3	3	0	0	0	**6**
126	PARENZA GIOVINA	94752331911	PRNGVN73E44A285H	0	3	3	0	0	0	**6**
127	FERRARA GIUSEPPINA	94752316102	FRRGPP72B66A285Y	0	3	3	0	0	0	**6**
128	DI BARI TIZIANA	94752371883	DBRTZN72A56A285H	0	3	3	0	0	0	**6**

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
129	TORTORA ROSALBA	94752400310	TRTRLB71L68A285K	0	3	3	0	0	0	6
130	ACQUAVIVA ANNA	94752324189	CQVNNA70L41A285L	0	3	3	0	0	0	6
131	DI MATTEO ANGELA	94752315369	DMTNGL70D66A285N	0	3	3	0	0	0	6
132	PRUDENTE ADDOLORATA	94752316136	PRDDLR66M46A285F	0	3	3	0	0	0	6
133	DI CIOMMO VINCENZA	94752358880	DCMVCN64M57A285V	0	3	3	0	0	0	6
134	PATRUNO MARIA	94752316177	PTRMRA63H44Z700L	0	3	3	0	0	0	6
135	FORTUGNO LUCIA	94752392038	FRTLCU61H51A285O	0	3	3	0	0	0	6
136	DI GIOIA IPPOLITA	94752375140	DGIPLT50S62A285C	0	0	3	3	0	0	6
137	GIAQUINTO MATILDE	94752315815	GQNMLD50D69C983Z	0	3	3	0	0	0	6
138	LATORRE ANDREA	94752359755	LTRNDR93S08A285T	3	0	0	0	2	0	5
139	MOSCHETTA GABRIELE	94752317118	MSCGRL92R29A285Q	3	0	0	0	2	0	5
140	CORRARO ROBERTO	94752316847	CRRRRT90S27A662W	3	0	0	0	2	0	5
141	GUGLIELMI SAVERIO	94752324296	GGLSVR89T20L328Y	3	0	0	0	2	0	5
142	ORCIUOLO CORRADO	94752317134	RCLCRD89S11A285Q	3	0	0	0	2	0	5
143	LISO PIETRO	94752316961	LSIPTR89E03A285B	3	0	0	0	2	0	5
144	PELLEGRINO FABRIZIO	94752354657	PLLFRZ89D06A662C	3	0	0	0	2	0	5
145	MATERA PASQUALE	94752317084	MTRPQL89C24A285R	3	0	0	0	2	0	5
146	MANSI LUIGI	94752317068	MNSLGU88M03A285L	3	0	0	0	2	0	5
147	CILIBERTI RICCARDO	94752324205	CLBRCR88H17A285N	3	0	0	0	2	0	5
148	MAGNO RICCARDO	94752317035	MGNRCR88H11L109E	3	0	0	0	2	0	5
149	DEL ZIO ANDREA	94752316862	DLZNDR88C23A285P	3	0	0	0	2	0	5
150	CATERINO GIUSEPPE	94752316284	CTRGPP87B18A285Y	3	0	0	0	2	0	5
151	ANTOLINI GIANFRANCO	94752316201	NTLGFR86M26A285J	3	0	0	0	2	0	5
152	CANNONE FRANCESCO	94752316268	CNNFNC85S18L109X	3	0	0	0	2	0	5
153	ATTIMONELLI GIANMARCO	94752316243	TTMGMR85L12L328J	3	0	0	0	2	0	5
154	LEONE RAFFAELE	94752316912	LNTDTL64R62L328G	3	0	0	0	2	0	5
155	TEDONE FRANCESCO	94752317225	TDNFNC85B04L109Z	3	0	0	0	2	0	5
156	MOSCA DOMENICO	94752317092	MSCDNC83L11A285P	3	0	0	0	2	0	5

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
157	TORTORA VINCENZO	94752317233	TRTVCN82P15L109Y	3	0	0	0	2	0	**5**
158	SGARRA GIUSEPPE	94752317217	SGRGPP82L27A285Q	3	0	0	0	2	0	**5**
159	RENDINE GIANLUCA	94752317167	RNDGLC82D15A285E	3	0	0	0	2	0	**5**
160	NOJA FRANCESCO	94752337652	NTRNNZ85P41L109M	3	0	0	0	2	0	**5**
161	SURIANO PASQUALE ALESSANDRO	94752405806	SRNPQL81P05A285N	3	0	0	0	2	0	**5**
162	CHIEPPA GIUSEPPE	94752316789	CHPGPP80M19A285U	3	0	0	0	2	0	**5**
163	ADDATI VITO	94752311137	DDTVTI79D11A285X	3	0	0	0	2	0	**5**
164	COLIA GIUSEPPE	94752397557	CLOGPP77C24A285N	3	0	0	0	2	0	**5**
165	SANSEVERINO STEFANIA	94752317183	SNSSFN72T66A285F	0	3	0	0	2	0	**5**
166	ZINGARO MARIA	94752359748	ZNGMRA70P51A285S	0	3	0	0	2	0	**5**
167	NARCISO MARIA PAOLA	94752358815	NRCMPL69H69A669W	0	3	0	0	2	0	**5**
168	DAMATO IOLANDA ANTONIETTA	94752397466	DMTLDN69E65A669C	0	3	0	0	2	0	**5**
169	CONFALONE MARIA	94752324247	CNFMRA68T60A285R	0	3	0	0	2	0	**5**
170	LEONETTI DONATELLA	94752359722	LNERFL85E26L109T	0	3	0	0	2	0	**5**
171	DI PALMA CIRA	94752360480	DPLCRI63P48A285K	0	3	0	2	0	0	**5**
172	DE MEO TERESA	94752358922	DMETRS61H64D643U	0	3	0	2	0	0	**5**
173	SFRECOLA CHIARA	94752317209	SFRCHR56D47A669U	0	3	0	0	2	0	**5**
174	DI BISCEGLIE LUISA	94752359581	DBSLSU56B47C983L	0	3	0	2	0	0	**5**
175	ROTOLO TERESA	94752365182	RTLTRS38L52A285B	0	3	0	0	2	0	**5**
176	TARRICONE FRANCESCO	94752374648	TRRFNC82E31A285V	3	0	0	0	0	0	**3**
177	GUGLIELMI GIUSEPPE	94752375223	GGLGPP78E21A285H	3	0	0	0	0	0	**3**
178	SINISI MARIO	94752397870	SNSMRA69T18A285L	0	0	3	0	0	0	**3**
179	CIPRIANI BIAGIO	94752358724	CPRBGI68H17F220T	0	0	3	0	0	0	**3**
180	ROSSI DONATO	94752378789	RSSDNT65H18B619T	0	0	3	0	0	0	**3**
181	MILIA DARIO	94752359565	MLIDRA63R25A662W	0	0	3	0	0	0	**3**
182	ALICINO MARIO	94752359359	LCNMRA62T04A285I	0	0	3	0	0	0	**3**
183	DE BENEDITTIS FRANCO	94752374168	DBNFNC59D05C983F	0	0	3	0	0	0	**3**

Posizione Graduatoria	Denominazione	N. Domanda	Codice Fiscale	A	B	C	D	E	F	Totale punteggio assegnato
184	BARCHETTA FRANCESCO	94752317266	BRCFNC57S02A285I	0	0	3	0	0	0	**3**
185	SPAGNOLETTI ZEULI ASCANIO	94752400385	SPGSCN47H15H501P	0	0	3	0	0	0	**3**
186	LEONETTI VINCENZO	94752402894	LNTVCN44B23A285O	0	0	3	0	0	0	**3**
187	ALTAMURA ANTONIO	94752361330	LTMNTN73B12L328Q	0	0	0	0	2	0	**2**
188	INCHINGOLO STEFANO	94752358757	NCHSFN71T26A285C	0	0	0	0	2	0	**2**
189	DI TRANI DONATO	94752317340	DTRDNT71T05A285R	0	0	0	0	2	0	**2**
190	DE PALMA GIULIO	94752359920	DPLGLI67S16C983C	0	0	0	2	0	0	**2**
191	SCAMARCIO EZIO	94752317324	SCMZEI67R21A285C	0	0	0	0	2	0	**2**
192	D'INTRONO DOMENICO	94752372428	DNTDNC66L01C983S	0	0	0	0	2	0	**2**
193	PELLEGRINO ELIA	94752337561	PLLLEI62M25A285S	0	0	0	0	2	0	**2**
194	VURCHIO SAVINO	94752337348	VRCSVN58H27A285A	0	0	0	0	2	0	**2**
195	PETRELLI ROCCO	94752372311	PTRRCC57C09A662W	0	0	0	0	2	0	**2**
196	NICOLAMARINO FRANCESCO	94752317316	NCLFNC55M23A285U	0	0	0	0	2	0	**2**
197	GIAQUINTO TEODORO	94752317290	GQNTDR53C03C983E	0	0	0	0	2	0	**2**
198	INCHINGOLO MICHELE	94752317308	NCHMHL49R24A285M	0	0	0	0	2	0	**2**

Ai sensi dell'art. 9 del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al Beneficiario più giovane"

Il Presidente del CdA
Avv. Nicola Giorgino

VERBALE DI AVVIO-CHIUSURA ATTIVITA'

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura 313 – Turismo rurale e strutture piccola ricettività

Azione 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività"

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

ALLEGATO 3 - GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE) MISURA 313 AZIONE 5

DELIBERA DEL CDA DELL' 11/02/2014

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione					Valutazione qualitativa max 7				Totale punteggio
					A	B	C	D	E	F/1	F/2	F/3	F/4	
1	Simone Teresa	SMNTRS86M48A662Z	07544000727	94752451396	0	3	2	/	/	1	2	2	2	12
2	Simone Nicola	SMNNCL88B20C983L	07544020725	94752451313	0	0	2	/	/	1	2	2	2	09
3	Loconte Francesco	LCNFNC77S17L328Q	07525990722	94752446578	0	0	2	/	/	1	2	2	2	09
4	Palazzo Ducale di Chico Paolo Vincenzo	CHCPVN63S03F052E	00577040777	94752447121	0	0	0	/	/	1	2	2	2	07

Il Presidente del CdA
Avv. Nicola Giorgino

Ai sensi dell'art. 11 del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità agli interventi con costo totale minore"

GAL LUOGHI DEL MITO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 312 azione 2 - Elenco domande ricevibili.

ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO RICEVIBILI APPROVATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 127 DEL 17/02/2014 A SEGUITO DI RIESAME

			a)	b)	c)	d)	e) Valutazione qualitativa dei progetti presentati								
N°	RICHIEDENTE	CITTA'	Titolare di impresa di sesso femminile	Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni	Impresa in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	Impresa in forma societaria composte da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	e/1) - Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento proposto	e/2) - Sussistenza degli sbocchi di mercato	e/3) - Utilizzo di tencniche ecocompatibili	e/4) - Salvaguardia o incremento occupazionale	Totale valutazione qualitativa	Totale punteggio	Aiuto pubblico richiesto	Investimento Azione 1 Max 40.000,00	Ammissione Istruttoria Tecnico - Amministrativa Azione 2
			3	2	1	1	2	2	2	3	Max 9	Max 14	Max 20.000,00	TOT. INVESTIMENTO	SI/NO
1	IL BUONGUSTAIO DI TUCCI DOMENICO	LATERZA	0	0	0	0	2	0	0	3	5	5,0	19.800,00	39.600,00	SI

Mottola, 17/02/2014

Il Presidente del Gal "Luoghi del Mito"
Dott. Paolo Nigro

Avvisi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- ha redatto il Progetto Definitivo per i lavori di "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Cerignola" ricompreso nell'elenco degli interventi finanziati dalla delibera CIPE 3 agosto 2011 n. 62;
- il progetto consiste essenzialmente nel potenziamento impiantistico e funzionale dell'impianto esistente al fine di consentire il trattamento di un carico organico di 83.295 A.E. come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione nei limiti delle Tab. 1 e 2 dell'Allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., oltre a prevedere un potenziamento delle opere di affinamento delle acque trattate da ubicarsi nell'adiacente impianto di affinamento irriguo al fine di adeguarle ai limiti previsti dal DM 185/2003;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di Cerignola, nell'aree occupate dagli esistenti impianti depurativo e di affinamento irriguo;
- la tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale poiché ricompresa tra i progetti di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., (modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a. e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente) nonché nella categoria della lettera B.2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2 ovvero degli interventi di cui alla lettera B.2.am)) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti dell'elenco B.2 dell'allegato B della L.R. 12 aprile 2001,n. 11 e s.m.i.

VISTO

- l'art. 23 della L.R. 3 luglio 2012 n. 18 che attribuisce alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorì772zione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali;
- l'Atto Dirigenziale n.41 del 19/06/2013 della Regione Puglia - Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Tutela delle Acque, che acquisisce l'intervento alla Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e risparmio delle risorse idriche" del PO FESR Puglia 2007/2013 - Azione 2.1.1

RENDE NOTO

- di aver presentato presso la Regione Puglia domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 nonché dell'art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;

- che copia del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:
  1. Regione Puglia - Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio: Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/8 Zona Industriale - 70026 Modugno (Ba). Giorni ed orari dì consultazione: il mercoledì e il venerdì dalle ore 10 alle 12,30;
  2. Comune di Cerignola - Palazzo di Città - Settore Lavori Pubblici - Piazza della Repubblica s.n. Giorni ed orari di consultazione: dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 13.00;
  3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA). Giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

  per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Regione Puglia entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Vincenzo Santoro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 33825 del 10/06/2013, l'ing. Mario Maggio, in qualità di Dirigente pro tempore del Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Concessioni" della Provincia di Barletta Andria Trani, con sede in Barletta alla P.zza Plebiscito n. 34, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto i lavori di completamento della tangenziale ovest di Andria, S.P. 2 (ex. S.P. 231) "Andria - Canosa di Puglia" dal Km 43+265 al Km 52+295;

con nota, acquisita agli atti al prot. n. 68745 del 27/11/2013, il Settore provinciale proponente ha trasmesso volontariamente documentazione integrativa necessaria al prosieguo dell'iter istruttorio di cui trattasi, in particolare, ha depositato copia della nota di trasmissione degli elaborati progettuali al Comune di Andria, interessato dall'intervento, comprovazione di avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Andria e sul B.U.R. Puglia n. 92 del 04/07/2013 dell'avviso di avvenuto deposito del progetto di cui trattasi e dell'avvio della relativa procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;

VISTE le note, in atti al prot. n. 54332 del 25/09/2013 e prot. n. 821 del 08/01/2014, trasmesse allo scrivente Settore, per conoscenza, dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS della Regione Puglia, con le quali il predetto Ufficio regionale ha riscontrato il quesito posto dal Comune di Andria in merito all'applicabilità, al progetto di cui trattasi, della normativa in materia di VAS, invitando, tra l'altro, l'Autorità procedente a presentare istanza di Verifica di Assoggettabilità a VAS per la variante allo strumento urbanistico comunale, necessaria per i lavori di completamento della tangenziale ovest di Andria;

PRESO ATTO

- delle pubblicazioni ex-lege previste, effettuate dal soggetto proponente;
- dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa al procedimento di cui trattasi sul sito web della scrivente Autorità competente;
- dell'assenza di osservazioni da parte di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati dall'intervento di cui trattasi;

VISTI

- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 16/07/2013;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 16/01/2014, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

"[...]

CONTENUTI DEL PROGETTO

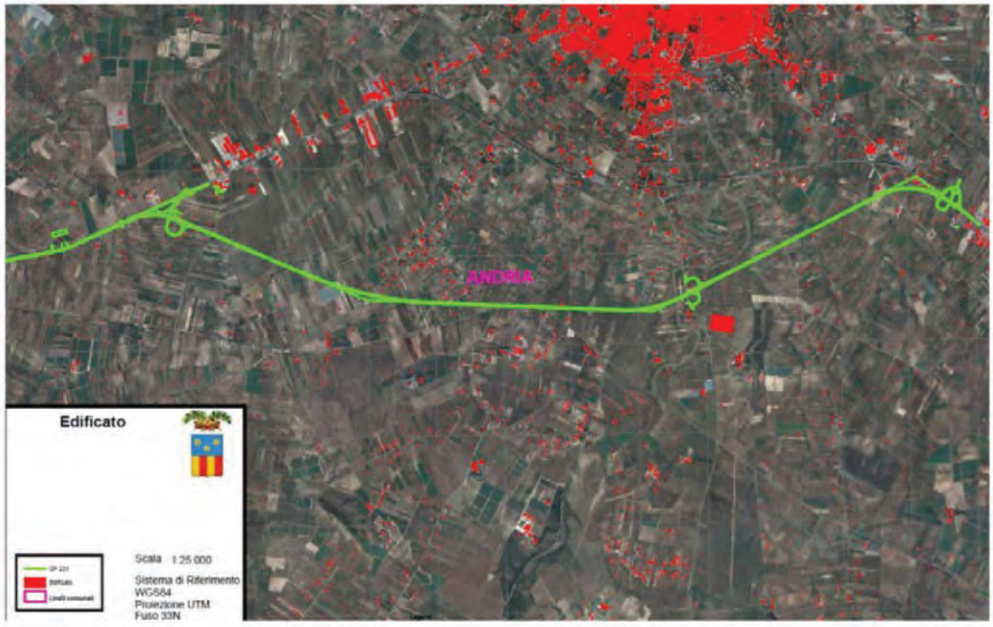
Le attività descritte nel progetto riguardano:

- *movimenti di materie ed eventuali demolizioni per la formazione del corpo stradale, delle relative pertinenze e delle altre opere previste in progetto, da eseguire secondo le sezioni tipo e l'andamento plano-altimetrico previsto nel progetto;*
- *opere d'arte di ogni genere: per l'attraversamento di corsi d'acqua di impluvi, di strade, ovvero per il*

sostegno e presidio del corpo stradale e delle pertinenze;
- *sovrastrutture e pavimentazioni consistenti negli strati di fondazione, collegamento e di usura, per la carreggiata stradale, banchine, piazzole di sosta e pertinenze;*
- *lavori diversi consistenti in: sistemazioni idrauliche e opere di presidio minori.*

A pag. 4 della relazione generale il progettista chiarisce che:

Il progetto si articola per una lunghezza di circa km 9 e prevede la costruzione di una piattaforma stradale rispondente alle caratteristiche di una sezione III C.N.R. delle vecchie norme sulla costruzione delle strade. Tanto in considerazione del presupposto che tanto il tratto successivo al km 52+295 che quello precedente al km 43+265 risultano già essere stati adeguati a tratti alla sezione III C.N.R., tipologia di piattaforma questa che caratterizza l'intero tratto ammodernato della S.P.n°2 e del suo prosieguo nel contermine territorio provinciale di Bari (con denominazione S.P.n°231). Di conseguenza il tratto da assoggettare all'ammodernamento in progetto, essendo ricompreso tra due tratti classificati III C.N.R., dovrà avere, per problematiche di continuità di tracciato e tipologia di traffico servito, una piattaforma stradale di tipo III C.N.R..



Il tracciato di progetto

Il progetto propone una piattaforma stradale adeguata alla sezione tipo III C.N.R. di larghezza m 18,60. Per quanto innanzi riferito e per quanto è stato possibile, la soluzione proposta si basa sulla quella adottata dall'ANAS negli anni '90 andando a migliorare sensibilmente la tipologia di svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza del km 51+637; utilizza le opere in parte già eseguite nel rispetto assoluto della compatibilità con la viabilità esistente, studiando la miglior soluzione per la realizzazione del collegamento, ponendosi come obiettivo la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza. Quindi, partendo da queste basi, data la realtà in cui si opera, il principale obiettivo perseguito è stato quello di tutelare e valorizzare il territorio, lasciando inalterato lo stato dei luoghi, limitando l'impatto dell'opera sulle componenti territoriali di pregio ambientale.

La soluzione progettuale prevede l'attraversamento di tutta l'area ad ovest dell'abitato di Andria con un tracciato la cui forma in pianta è quella di un ampio raccordo semicircolare di lunghezza complessiva pari a circa km 9,00.

Di seguito si riporta una descrizione del tracciato a partire dal km 52+295, punto di inizio del lotto di cui al presente progetto.

La descrizione segue via via il tracciato rispetto alle progressive decrescenti da nord al km 52+295, fino al termine lotto, intersezione con la tangenziale est di Andria e reimmissione nell'attuale sede della S.P.n°2 in corrispondenza della progressiva chilometrica 43+265.

Il punto di partenza è fisicamente definito dalla presenza di un ponte a tre luci non ultimato eseguito nell'ambito dei lavori precedentemente appaltati dall'A.N.A.S.. Da tale punto, il tracciato esce dall'attuale sede della S.P.n°2 per proseguire tutta in variante per circa km 9,00.

L'intersezione tra l'attuale sede, la nuova e la viabilità di servizio è definita da un nuovo svincolo cosiddetto a " trombetta" senza punti di conflitto sia in entrata che in uscita sulla S.P.n°2 - tangenziale ovest, in corrispondenza del km 51+637.

La variante si diparte dall'attuale sede con un ampio raccordo circolare di raggio m 600 e sviluppo di circa m 500, prosegue con un rettifilo di circa m 1.300 superando una lama con tratto in rilevato e con un ponte a tre luci (asse al km 50+616), tra questo ed il successivo rettifilo di lunghezza di circa m 1900 vi è un altro raccordo circolare di m 1200 e lunghezza di circa m 670.

La variante torna nella attuale sede della provinciale con raccordo circolare di m 700 e sviluppo di circa m 800.

Il nuovo tracciato, tutto in nuova sede, si snoda su un territorio praticamente pianeggiante, attraversando due significative incisioni, la prima di circa 10 m in corrispondenza della quale è prevista la costruzione di un ponte a tre luci come già detto prima, e la seconda in corrispondenza del Canale Ciappetta-Camaggio, su cui è prevista la costruzione di un viadotto a cinque luci.

Gli svincoli sono previsti alla progressiva km 51+900, punto di inizio della variante planimetrica, alla progressiva km 46+329, intersezione con la S.C. per Castel del Monte ed alla progressiva km 43+265 allo svincolo tra variante, tangenziale est e la S.P.n°2 "Andria-Corato".

In corrispondenza delle intersezioni con la viabilità vicinale e degli svincoli predetti, la costruzione di opere d'arte consentirà di non alterare l'attuale assetto viario del territorio attraversato; si rimanda al paragrafo relativo per il dettaglio delle opere da realizzare.

La variante planimetrica interseca le seguenti strade vicinali:

- S.V. San Lizio alla progressiva km 49+567;
- S.V. Cocuzzo alla progressiva km 48+197;
- S.V. Tupputi alla progressiva km 46+820;
- S.C. per Castel del Monte alla progressiva km 46+329;
- S.V. S. Potito alla progressiva km 45+126;
- S.V. Santa Lucia in prossimità dello svincolo con strada "vecchia Andria-Corato" al km 43+943.

La sezione stradale tipo utilizzata, con riferimento al B.U. del C.N.R.n°78 del 28.07.1980, "Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade extraurbane", è conforme ad una strada a carreggiate separate di tipo III con velocità di progetto 80 km/h< V_p≤ 100 km/h e larghezza di m 18,60.

Quindi la carreggiata stradale risulta composta da due carreggiate separate ciascuna formata da due corsie di larghezza m 3,50, banchina di m 1,75 e spartitraffico centrale di m 1,10.

La pendenza trasversale adottata nei tratti in rettifilo è del 2.5%, con una sezione a due falde e pendenza verso i bordi della strada stessa. Nei tratti in curva la pendenza trasversale e calcolata in funzione dei raggi dei raccordi circolari.

In sintesi, si tratta di una strada il cui tracciato è interamente da realizzare.

<u>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</u>

PRG-PUTT/p-PAI

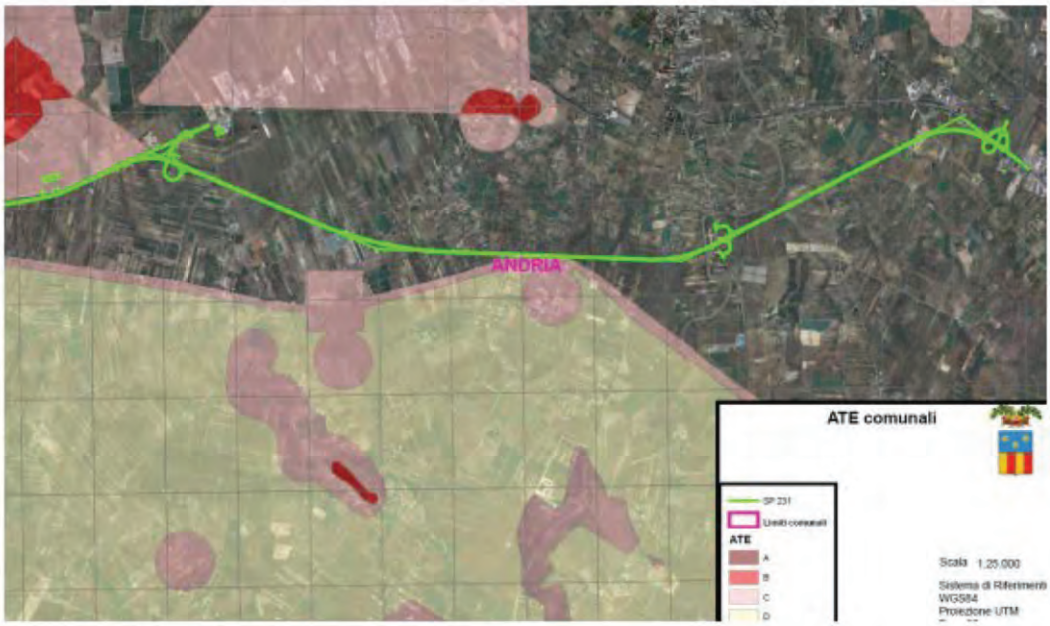
In riferimento al P.R.G., strumento urbanistico del Comune di Andria si evince che il tracciato stradale in progetto si sviluppa su un territorio denominato zona *"E1- A conduzione Agricola"*. Un inquadramento del sistema dei vincoli e dei beni storico-culturali nonché dei connotati paesaggistici del territorio interessato dall'intervento, è stato invece effettuato per meglio capire le eventuali interferenze con l'opera in progetto.

[...]

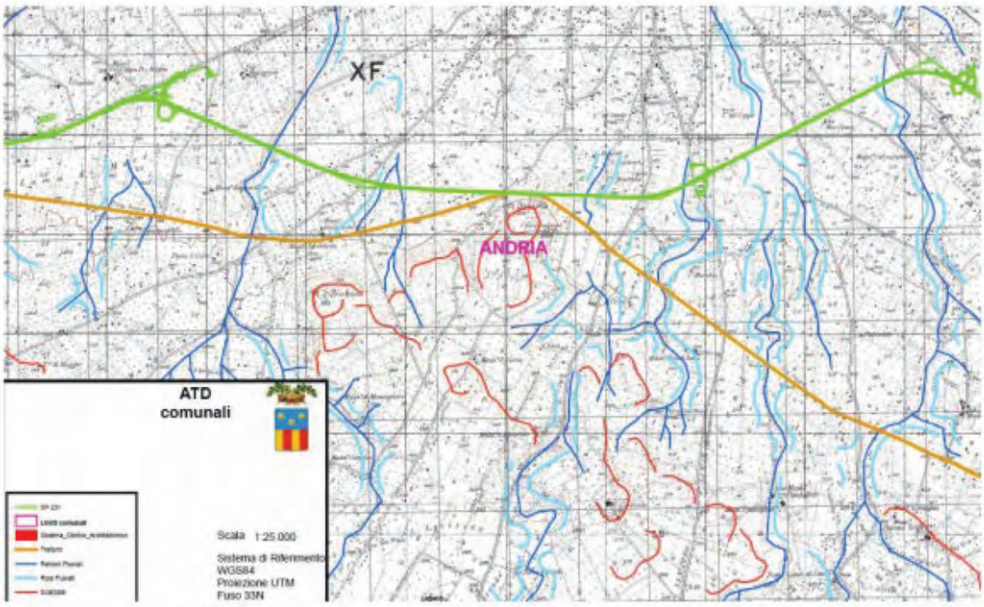
A pag. 10 relazione generale il progettista precisa che:

Particolare riguardo dovrà aversi, nella successiva fase di progettazione definitiva, in relazione alla possibilità di introdurre elementi mitigativi e compensativi nell'intervento di progetto, in relazione prevalentemente ad alcuni vincoli di tipo paesaggistico ed ambientale quali la tutela del tratturo "via Traiana" e, dal punto di vista idraulico, dell'area ad alta pericolosità idraulica in prossimità del reticolo fluviale "Ciappetta-Camaggio".

<u>Una parte del tracciato di progetto è in Zona Agricola con valore paesaggistico rilevante (ATE " C"), collocate rispettivamente ad ovest dell'abitato di Andria e a sud. Per ciò che attiene gli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) il tracciato di progetto interessa un breve tratto del Tratturo Regio, Area ripopolamento e cattura, Gestione Sociale, oltre che intercettare , in più punti il reticolo fluviale e ripe fluviali.</u>



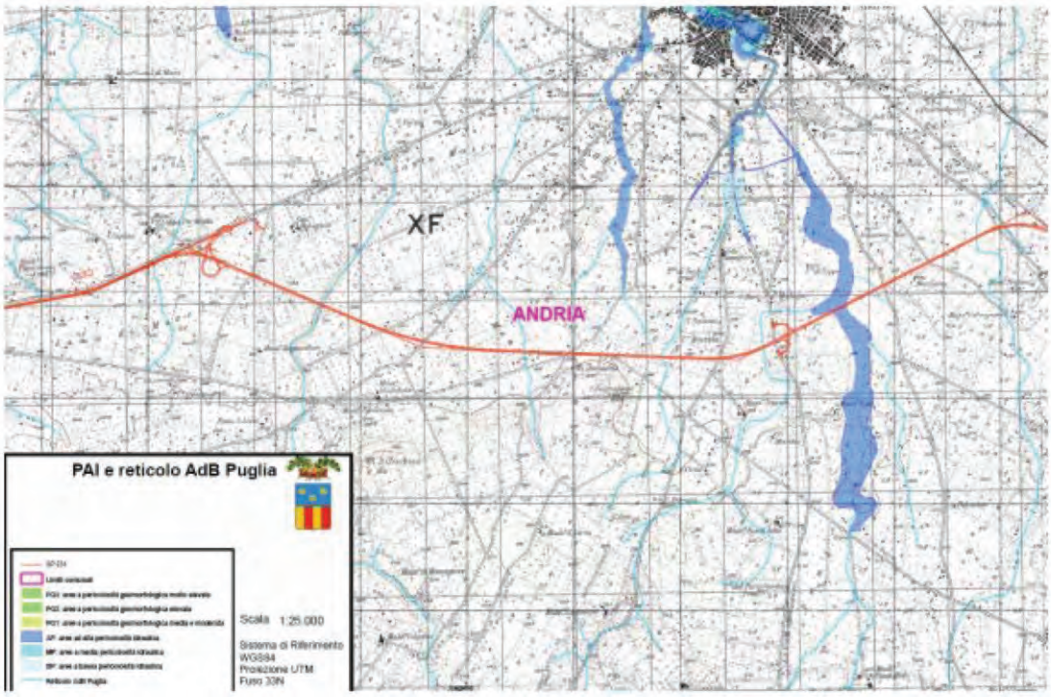
Le previsioni di PUTT –ATE-



Le previsioni di PUTT –ATD- geomorfologia

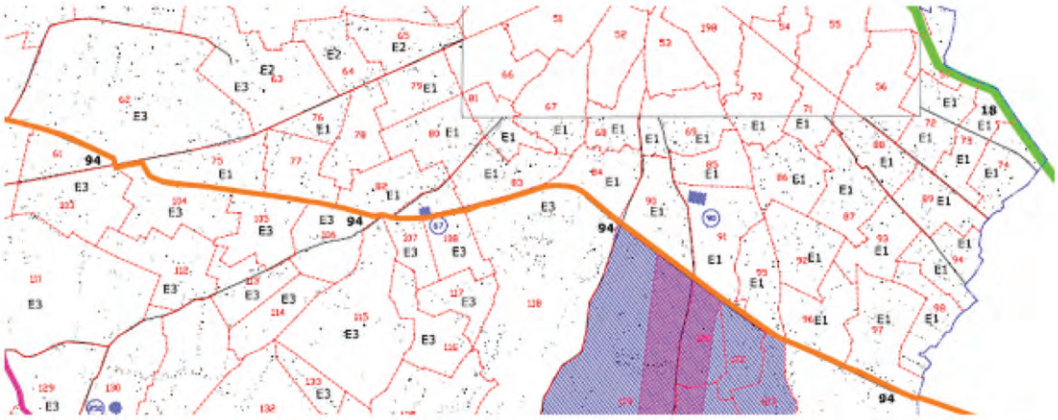
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

In ragione alla sua collocazione, posto nell'area pedemurgiana in orientamento est-ovest, il tracciato di progetto intercetta il reticolo dell'idrografia superficiale in più punti. Tra questi una porzione del canale Ciappetta Camaggio (nel tratto a sud dell'abitato di Andria) classificato dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, come Area ad Alta Pericolosità idraulica (AP)



Le previsioni PAI (AdB)

Sul tratturo VIA TRAIANA,



Il trattutello VIA TRAIANA e le previsioni di PRG di Andria (estratto dal PCT di Andria)

il tratturello VIA TRAIANA. Quest'ultimo, per una parte limitata è interessato dalla presenza del tracciato di progetto.

Benché in relazione si chiarisca che:

> Non essendo sufficientemente documentabile storicamente la sua funzione di tronco armentizio e, di contro, avendo caratteristiche certe e storicamente confermate e documentate di viabilità funzionale, anche al passaggio degli armenti, essendo le eventuali sue aree di pertinenza (AP) tutte utilizzate da lungo tempo per l'agricoltura, l'intero Tratturello VIA TRAIANA nel territorio di Andria è classificato come tronco di categoria "b". Nel PCT, per il Tratturello VIA TRAIANA, avendo lo stesso valenza unicamente di strada ordinaria (S.P. n. 181 ed S.P. n. 30) e non essendo rintracciabile neppure catastalmente la sua eventuale originaria area di pertinenza, è stata considerata come area di pertinenza (AA) soltanto quella occupata dalle sedi stradali delle due Strade Provinciali n. 181 e n. 30; mentre, sono state considerate come aree annesse (AA) alla viabilità tratturale due fasce di terreno, una per ogni lato delle due Strade Provinciali, larghe ciascuna 50 metri lineari. In tal modo è stato possibile, per la tutela del valore storico della Via Traiana, regolamentare le aree annesse con prescrizioni di base finalizzate alla conservazione agricola delle aree contermini alla suddetta via.

Dalla relazione e dai grafici, non si evince l'entità dell'interazione tra lo stesso ed il progetto proposto.
Essendo classificato come di tipo "B", comunque nelle successive fasi della progettazione e nell'esecuzione dell'opera, si dovrà porre attenzione alle prescrizioni del PCT, con particolare riferimento al fatto che:

> ***a - non è consentito***
>
> 1) effettuare movimenti di terra e trivellazioni che comportino una modifica delle quote del piano campagna;
> 2) realizzare interventi edilizi di alcun genere, anche se si tratta di porre in opera manufatti amovibili e/o precari;
> 3) realizzare impianti e/o strutture per la depurazione e per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomassa, fotovoltaico, eolico);
> 4) effettuare attività estrattive;
> 5) realizzare discariche di rifiuti di qualsiasi tipo;
> 6) realizzare depositi all'aperto di materiali di qualsiasi tipo compreso la pietra, o utilizzare spazi aperti per rottamazioni.

SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA Il proponente conclude che:

I potenziali impatti indotti dalla realizzazione del progetto in esame, risultano di livello basso se non addirittura migliorativi di quelli attuali. Comunque, la necessità di intervenire a livello paesistico per una adeguata integrazione dei cambiamenti della strada nel paesaggio e di contribuire all'abbattimento degli inquinanti emessi dagli stessi, nella scelta delle essenze, destinati agli interventi di inserimento a verde, saranno favorite quelle con maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti.

Se ne condivide l'impostazione, facendo il dovuto discrimen per la fase di cantierizzazione dell'opera.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Per ciò che riguarda la perdita di terreno agricolo c'è da dire che, nel complesso, le lavorazioni, per come sono state concepite e progettate, non sottrarranno tanto terreno in quanto sfrutta un tracciato esistente.

Comunque saranno previste misure di mitigazione e di compensazione tali da equilibrare il bilancio ecologico (opere a verde, reimpianto di alberature estirpate o di nuovo impianto).

Per quanto riguarda l'utilizzo di risorse non rinnovabili, il terreno che risulterà dallo scavo delle trincee e delle opere di fondazioni potrà, previo idoneità dello stesso, essere riutilizzato nell'ambito dell'intervento in progetto per la realizzazione dei rilevati stradali.

Lo strato superficiale di scotico (circa 20 cm di scavo), costituito da terreno vegetale, verrà invece utilizzato per la sistemazione superficiale delle scarpate dei rilevati e trincee, successivamente inerbite per garantire un rapido riequilibrio della flora estirpata durante le lavorazioni.

In conclusione il riutilizzo dei materiali scavati nell'ambito dello stesso cantiere permetterà di ridurre il prelievo di inerti nei poli estrattivi della zona con eventuale beneficio in termini ambientali.

Resta la prescrizione di massima del progettista:

Per ciò che attiene l'alterazione della qualità dei terreni interessati dall'intervento, tutte le lavorazioni previste dovranno essere fatte in modo tale da prevenire eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (oli. Idrocarburi, ecc.) dei mezzi operativi prevedendo quindi l'impermeabilizzazione di tutte le superfici di lavoro e il collettamento delle acque di dilavamento delle superfici interessate in opportuni sistemi di raccolta (teli impermeabilizzanti, contenitori a tenuta, ecc.).

VEGETAZIONE, FAUNA, FLORA, ECOSISTEMI

Dal punto di vista naturalistico la zona presenta un elevato degrado dovuto all'alto tasso di antropizzazione: vi è scarsa o nulla vegetazione.

L'ecosistema presente in area vasta è per la maggior parte un ecosistema di tipo artificiale, ossia prodotto da attività dell'uomo. Attualmente, infatti, i coltivi occupano la maggioranza dell'area.

La fauna vertebrata presente nell'area oggetto di studio è piuttosto esigua.

L'area interessata è caratterizzata da un intensivo utilizzo per scopi agricoli che attraverso pratiche monofunzionali ha lasciato pochissimo spazio alle aree naturali, rappresentate da boschi e da macchie.

PAESAGGIO

L'area interessata dal tracciato di progetto è, nello specifico, interessata da beni culturali di individuazione incerta (PPTR) e comunque caratterizzata da insediamenti rurali (caselle, muretti e secco, specchie, care rurali).

Il tracciato di progetto lambisce due dei siti del territorio di Andria che, nel tempo sono stati destinatari di interessi, da più parti, riferite alla valenze storiche ed archeologiche: Monte S. Barbara e Monte Faraone; quest'ultimo coincidente con il tratto del tratturello VIA TRAIANA.

Monte Santa Barbara (a sinistra) – Monte Faraone (a destra)

L'intervento progettuale nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (DGR n. 1435/2013 del 02/08/2013)

Nell'ambito delle "linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" del PPTR, l'intervento progettuale specifico si identifica come "strada del paesaggio agrario infrastrutturato", ovvero strade che attraversano contesti rurali fortemente antropizzati e caratterizzati da usi agricoli intensivi e da trasformazioni agrarie profonde dove si ha la compresenza e l'integrazione di un modello di uso prevalentemente agricolo, con grandi partizioni del suolo all'interno di un territorio segnato da strade, un modello insediativo con caratteri residenziali, commerciali e produttivi propri dell'espansione metropolitana e di un sistema ecologico fragile e fortemente impoverito.

Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati alla ricostruzione di legami significativi tra la strada ed il territorio circostante al fine di migliorare la funzionalità della rete viaria e contrastare il degrado ambientale, attraverso la riduzione degli impatti sui sistemi insediativi e agricoli e sui sistemi idrologici e naturalistici, caratterizzati da una povertà ecologica e biologica.

CONSIDERAZIONI

Lo studio Preliminare Ambientale, ancorché non particolarmente approfondito, risponde ai requisiti minimi previsti dalla vigente normativa e, letto congiuntamente agli altri elaborati progettuali, consente di acquisire le necessarie informazioni per valutare compiutamente i più rilevanti impatti attesi in fase di costruzione ed esercizio dell'opera.

Si tratta di un intervento che non può considerarsi modesto, interessando una lunghezza parziale di circa 9000 metri per una larghezza di 18 mt, pari ad una superficie complessiva (attualmente coltivata) da asfaltare di 9000x18 = 162.000 mq.

La strada interesserà un paesaggio agricolo e la sua realizzazione comporterà la estirpazione di un quantitativo rilevante di piante (prevalentemente ulivi).

Considerata la rilevante superficie da asfaltare (per altro in un contesto agricolo), la forte incidenza della stessa sulla flora esistente, l'esistenza di una arteria che, pur non avendo i requisiti di continuità con l'arteria proveniente da Corato e da Canosa, assolve abbastanza bene la sua funzione; considerata inoltre, l'interazione dell'opera progettata con PUTT, PPTR, PAI, Piano dei Tratturi, Monte S. Barbara e Monte Faraone, si può ritenere che l'opera nel suo complesso comporti significativi impatti negativi sull'ambiente.

CONCLUSIONI

Si esprime parere ***di inclusione nella procedura di valutazione di impatto ambientale****.*

Si propongono altresì i seguenti indirizzi:

- *Il materiale di scavo (terre e rocce da scavo) sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e smi, del decreto ministeriale di futura emanazione ai sensi del D.L. 1 del 24 gennaio 2012 e smi nonché secondo il Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, qualora applicabile. A tal fine il progettista dovrà redigere specifico allegato al progetto dell'opera volto a dimostrare i requisiti minimi di riutilizzo.*
- *I trasporti di terreno da e per il cantiere avvengano esclusivamente con mezzi telonati;*
- *Venga acquisita la autorizzazione paesaggistica ai sensi delle NTA del PUTT/P; e PPTR*
- *Venga acquisito il parere della competente Soprintendenza per la presenza di vincoli D.Lgs. n.42/2004.*
- *Venga acquisito il parere dell'Autorità di Bacino per la Puglia ai sensi delle NTA del PAI in riferimento sia alla pericolosità idraulica che alla pericolosità geomorfologica;*
- *Le acque meteoriche di dilavamento dell'intero tratto stradale siano intercettate e trattate in accordo alla disciplina regionale specifica rappresentata dal Piano Direttore nonché dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;*
- *La pubblica illuminazione (ove prevista), sia progettata in fase definitiva/esecutiva, in modo da garantire il massimo contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico avendo a riferimento le disposizioni del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13.*
- *Siano utilizzati sistemi di ingegneria naturalistica prevedendo rivestimenti in materiale naturale (muri in pietra naturale e/o rivestimenti in pietra), dove risulteranno opere in c.a. a vista.*
- *In sede di redazione della VIA venga prodotto uno studio di impatto acustico e vengano conseguentemente individuate le eventuali opere di mitigazione acustica.*

Restando impregiudicata ogni ulteriore valutazione dell'Autorità competente in sede di esame di V.I.A."

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 16/01/2014, la proposta progettuale relativa ai lavori di completamento della tangenziale ovest di Andria, S.P. 2 "Andria-Canosa di Puglia", dal Km 43+265 al Km 52+295, proposta dal Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Concessioni" della Provincia di Barletta Andria Trani, con sede in Barletta alla P.zza Plebiscito n. 34;

2) di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto dovrà, nella redazione dello S.I.A. e del progetto definitivo, tener conto, tra l'altro, degli indirizzi contenuti nel parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 16/01/2014, sopra riportati;

3) di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'ing. Mario Maggio, in qualità di Dirigente pro tempore del Settore "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti e Concessioni" della Provincia di Barletta Andria Trani, P.zza Plebiscito n. 34 - 76121 Barletta (BT);
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - 70126 Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Andria, P.zza Piazza Umberto I, 76123 Andria (BT);

4) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

5) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm. e ii.;

6) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

7) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" della Provincia BAT;

8) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani;

9) di dare atto, che secondo quanto previsto dal Piano Provvisorio Triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, approvato con D.C. P. n. 7 del 02/07/2013 è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi dell'art. 46 - 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii (scheda A- B), dal Dirigente e dall'istruttore della presente.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore

Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 28/01/2014

Il responsabile dell'istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Avviso di deposito Piano territoriale di coordinamento.

SI RENDE NOTO

Che presso la Segreteria (Piazza S. Pio X, n 9 - ANDRIA) nonché presso il Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo (Piazza Plebiscito, n 34 - BARLETTA) sono depositati lo Schema di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con D.C.P. n. 3 del 19/02/14 unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata valutazione di Incidenza e Sintesi non tecnica relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano.

Gli stessi documenti, ai sensi del comma 2 art. 14 del D.Lgs. n. 152/06, sono altresì pubblicati in formato elettronico sul sito istituzionale della Provincia di Barletta Andria Trani, all'indirizzo www.provincia.bt.it nella sezione dedicata al PTCP.

I predetti elaborati rimarranno depositati per 60 gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP nonchè su due quotidiani a diffusione provinciale, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP, potranno essere presentate osservazioni, trasmettendole al Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo con sede a Barletta in P.zza Plebiscito n. 34, anche tramite Fax al n. 0883/959710, o invio tramite posta elettronica all'indirizzo email: urbanistica.territorio@cert.provincia.bt.it (per informazioni: arch. Mauro Iacoviello: m.iacoviello@provincia.bt.it, 0883/1978921).

Inoltre gli elaborati suddetti, in formato elettronico firmati digitalmente, saranno anche depositati presso l'Ufficio VAS della Regione Puglia con sede a Modugno, Via delle Magnolie n. 6-8.

Barletta, lì 27.02.2014

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Guerra

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Nuova Energia Sant'Agata.

La Ditta NUOVA ENERGIA SANT'AGATA ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica MEL Comune di Sant'Agata di Puglia, località Monte Rotondo - potenza complessiva 42 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 28/01/2014, ha determinato, con atto n. 491 del 20/02/2014 parere favorevole alla procedura di VIA il progetto di che trattasi, limitatamente ai seguenti aerogeneratori: 2, 3, 4, 10, 11, 12, 13.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Nuova Energia Ter.

La Ditta NUOVA ENERGIA TER ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da

fonte eolica costituito da 34 aerogeneratori nel Comune di Chieuti, località Maresca e Mezzarazza, ai sensi della

L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nelle sedute del 4 e del 18 febbraio 2014, ha determinato, con atto n. 492 del 20/02/2014 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Vittoria.

La Ditta VITTORIA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico denominato Pegaso di 56 Aerogeneratori, denominato PEGASO sito nei Comuni Ascoli Satriano, Castelluccio dei Sauri, Ordona, potenza pari a 420 MW, ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 434 del febbraio 2014, di esprimere parere favorevole limitatamente ai seguenti aerogeneratori: 1-4-5-7-8-12-13-14-15-27-33-34-50-51-52-53-54-56.

SOCIETA' ECOLEVANTE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di deposito studio impatto ambientale del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativo al progetto di ampliamento della cava di "Sabbie calcarenitiche e di calcare" in Loc. "Amici" di Grottaglie (TA). (Pubblicazione ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007).

Il sottoscritto PAOLO SAURGNANI nato a Milano il 09.11.1959, Codice Fiscale SRGPLA59S09F205L, in qualità di Procuratore Speciale munito di delega di rappresentanza della società ECOLEVANTE S.p.A. con sede legale a Rovato (BS) in Via XXV Aprile, 18 codice fiscale 04064280722 e partita iva 01363460500, informa che ha presentato al comune di Grottaglie il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale. L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle nn. 61/p-62-63-64/p-84-128-181-182/p-183-184/p-185 e 186 del Foglio di mappa n. 83, in Loc. "Amici" di Grottaglie (TA), per una superficie coltivabile estesa mq. 263.000 circa, per cui rientra nell'elenco A.3.a dell'All.to A alla L.R. n. 11/01. Chiunque abbia interesse può presentare nei 60 giorni di consultazione al pubblico del progetto e dello Studio d'Impatto Ambientale presso il competente Ufficio del comune di Grottaglie.

Rovato, lì 24 febbraio 2014

La Ditta
ECOLEVANTE S.p.A.

SOCIETA' ENEL

Reg. Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Espropri - D.D. n. 836/2013 Indennità di asservimento.

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso, con Determinazione codice cifra 064/DIR/2013/00836 del 18 dicembre 2013 ha determinato in via provvisoria, ai sensi dell'art. 20 del T.U. DPR 327/01, le indennità di asservimento da offrire ai proprietari catastali degli immobili individuati nell'elenco che segue, nella misura indicata accanto a ciascuno di essi, occorrenti per la esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi in agro del Comune di

San Vito Dei Normanni (BR), denominato "San Vito Dei Normanni", giusta autorizzazione unica e declaratoria di pubblica utilità delle relative opere espressa con provvedimento dirigenziale n. 23/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, in favore della società Enel Green Power S.p.A. con sede in Roma alla via Regina Margherita, 125, P.IVA 10236451000.

Sono interessati all'asservimento coattivo (servitù di passaggio, servitù di cavidotto, servitù aerea) i seguenti immobili siti nel territorio dei Comuni indicati, al catasto terreni:

- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 247 di proprietà di: Barella Vincenza (usufrutto per 6/18), Tarì Angela (proprietaria per 2/18), Tarì Luigi (proprietari per 2/18), Tarì Maria (proprietaria per 2/18), Tarì Rita (proprietaria per 2/18), Tarì Rosa (proprietaria per 2/18), Tarì Vincenzo (nuda proprietà per 6/18), Tarì Vincenzo (proprietario per 2/18); costituzione servitù di cavidotto per 48 mq; costituzione servitù di passaggio per 240 mq; indennità proposta Euro 201,60;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 245 di proprietà di: D'ignazio Concetta (comproprietaria per 1/2), Urgese Domenico (comproprietario per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 53 mq; costituzione servitù di passaggio per 265 mq; indennità proposta Euro 572,40;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 243 di proprietà di Urgese Domenico; costituzione servitù di cavidotto per 36 mq; costituzione servitù di passaggio per 140 mq; indennità proposta Euro 316,80;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 82 di proprietà di Urgese Domenico; costituzione servitù di cavidotto per 17 mq; costituzione servitù di passaggio per 150 mq; indennità proposta Euro 167,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 239 di proprietà di: Saracino Vincenzo (proprietario per 1/2), Trizza Saracino Angelina (proprietaria per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 275,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 141 di proprietà di: Guadalupi Angelo, Guadalupi Livia, Guadalupi Luigi (comproprietari); costituzione servitù di cavidotto per 46 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 276,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 235 di proprietà di: Guadalupi Angelo, Guadalupi Livia, Guadalupi Luigi (comproprietari); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 275,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 233 di proprietà di: Del Fiore Cosimo (proprietario per 1/3), Del Fiore Giuseppe (proprietario per 1/3), Del Fiore Matteo (proprietario per 1/3); costituzione servitù di cavidotto per 45 mq; costituzione servitù di passaggio per 230 mq; indennità proposta Euro 275,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 231 di proprietà di Casale Antonio (proprietario per 2/8), Casale Cosimo (proprietario per 2/8), Casale Maria Concetta (proprietario per 2/8), Casale Paolo (proprietario per 1/8), Lucchini Carla (proprietaria per 1/8); costituzione servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 187 mq; indennità proposta Euro 225,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 145 di proprietà di Gaeta Raffaele; costituzione servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 190 mq; indennità proposta Euro 228,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 146 di proprietà di: Crovascio Giuseppe (nuda proprietà), Santoro Maria Giovanna (usufrutto); costituzione servitù di cavidotto per 19 mq; costituzione servitù di passaggio per 95 mq; indennità proposta Euro 114,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 225 di proprietà di Crovascio Maria Paola; costituzione servitù di cavidotto per 19 mq; costituzione servitù di passaggio per 95 mq; indennità proposta Euro 114,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 223 di proprietà di: Urso Angela (proprietaria per Y2), Urso Maria (proprietaria per Y2); costituzione servitù di cavidotto per 38 mq; costituzione servitù di passaggio per 190 mq; indennità proposta Euro 228,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 149 di proprietà di Cavaliere Elena; costituzione servitù di cavidotto per 37 mq; costituzione servitù di passaggio per 185 mq; indennità proposta Euro 222,00;

- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 219 di proprietà di Ferrari Artemio; costituzione servitù di cavidotto per 40 mq; costituzione servitù di passaggio per 200 mq; indennità proposta Euro 240,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 217 di proprietà di Santoro Pietro; costituzione servitù di cavidotto per 146 mq; costituzione servitù di passaggio per 730 mq; indennità proposta Euro 1576,80;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 24 di proprietà di: De Leonardis Marianna fu Teodoro (diritto del concedente) Jones Flora Claire (enfiteusi); costituzione servitù aerea per 552 mq; indennità proposta Euro 99,36;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 40 di proprietà di: De Leonardis Marianna fu Teodoro (diritto del concedente) Jones Flora Claire (enfiteusi); costituzione servitù aerea per 562 mq; indennità proposta Euro 101,16;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 80 di proprietà di: Colucci Giovanna Anna (nuda proprietà per Y2), Colucci Valerio (Nuda proprietà per Y2 - Usufrutto per 1/1); costituzione servitù di cavidotto per 151 mq; costituzione servitù di passaggio per 1060 mq; indennità proposta Euro 1211,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 70 di proprietà di Loparco Antonio; costituzione servitù di cavidotto per 62 mq; costituzione servitù di passaggio per 310 mq; indennità proposta Euro 669,60;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 60 di proprietà di: laia Rosa (proprietà per 1/2), Loparco Antonio (proprietà per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 58 mq; costituzione servitù di passaggio per 290 mq; indennità proposta Euro 626,40;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 36 di proprietà di: laia Rosa (proprietà per 1/2), Loparco Antonio (proprietà per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 52 mq; costituzione servitù di passaggio per 260 mq; indennità proposta Euro 561,60;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 34 di proprietà di: laia Rosa (proprietà per 1/2), Loparco Antonio (proprietà per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 8,5 mq; costituzione servitù di passaggio per 42,5 mq; indennità proposta Euro 91,80;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 73 particella 10 di proprietà di Camposeo Giovanni; costituzione servitù di cavidotto per 81,5 mq; costituzione servitù di passaggio per 407,5 mq; indennità proposta Euro 880,20;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 82 di proprietà di: Caforio Angelo fu Crocifisso (diritto del concedente), Urso Pietro (livellario); costituzione servitù di cavidotto per 80 mq; costituzione servitù di passaggio per 520 mq; indennità proposta Euro 420,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 90 di proprietà di Caforio Angelo fu Crocifisso (diritto del concedente), Urso Pietro (livellario); costituzione servitù di cavidotto per 110 mq; costituzione servitù di passaggio per 265 mq; indennità proposta Euro 675,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 6 di proprietà di Urso Mario; costituzione servitù di cavidotto per 171 mq; costituzione servitù di passaggio per 430 mq; indennità proposta Euro 1081,80;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 77 particella 95 di proprietà di Urso Pietro; costituzione servitù di cavidotto per 85 mq; costituzione servitù di passaggio per 200 mq; indennità proposta Euro 513,00;
- Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 92 di proprietà di Attorre Michele; costituzione servitù aerea per 200 mq; indennità proposta Euro 36,00;

Si fa presente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 2 e 3 del T.U. DPR 327/01, che le ditte proprietarie degli immobili in oggetto hanno la facoltà di presentare osservazioni in ordine alle indennità provvisoriamente determinate, ove non condivise, entro il termine di trenta giorni dalla data di notifica dello stesso provvedimento nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n. 3/05 e ss.mm.ii., da eseguirsi a cura e spese della società Enel Green Power S.p.A., in qualità di promotrice dell'asservimento.

Il provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio Lavori Pubblici per 10 giorni lavorativi dal 18 dicembre 2013 e contestualmente pubblicizzato nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati del Sistema Puglia.

SOCIETA' INERGIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società Inergia S.p.a. con sede in Roma, via del Tritone 125

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 del 12 aprile 2001, ha depositato in data 27 febbraio 2013 presso l'Assessorato all' Ambiente della Provincia di Foggia - P.zza XX Settembre, il Progetto Definitivo ed il relativo Studio di Impatto Ambientale di un impianto di produzione di energia da fonte eolica e relative opere connesse, da realizzarsi in agro di Stornara (FG), Cerignola (FG), ed Orta Nova (FG). La stessa Inergia S.p.a. ha depositato predetto Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale presso i seguenti enti:

Comune di Stornara - Via Ettore Fieramosca, 20

Comune di Cerignola - P. zza della Repubblica

Comune di Orta Nova - P. zza Pietro Nenni, 34

L'impianto verrà realizzato nel territorio comunale di Stornara (FG), in località "Posticciola", denominato "Posticciola Ampliamento". Il progetto prevede l'installazione di 7 ageneratori eolici con potenza nominale di 2

MW ciascuno, per una potenza complessiva di 14 MW, e la realizzazione delle infrastrutture connesse, tra cui le strade di servizio ed i cavidotti. Il collegamento alla rete elettrica nazionale avverrà mediante la sottostazione elettrica (S/E) esistente nel Comune di Stornara, previa la realizzazione di una nuova S/E 150 kV nel Comune di Stornara in "contrada Shiavone", di due nuovi elettrodotti aerei da realizzarsi nei Comuni di Orta Nova Stornara e Cerignola, dalla futura S/E di Stornara alla futura S/E 380/150 kV ubicata nel Comune di Cerignola (FG).

Chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso i suddetti enti e presentare osservazioni all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Foggia, con lo scopo di fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento, nel termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione, in conformità a quanto previsto del D.Lgs. 152/2006.

SOCIETA' MA.R.E.A.

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente MA.R.E.A. Srl servizi ambientali, con sede legale in Mola di Bari, via Giuseppe Di Vagno 167, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a Via presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: riconversione e riqualificazione industriale di un immobile da destinare a piattaforma di stoccaggio temporaneo e centro di selezione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata;
- l'opera in progetto è localizzata: Mola di Bari, alla strada Provinciale 66 Mola-Conversano, individuata dal N.C.E.U. al fig. 17 p.lla 72 sub 1, ricadente nella Maglia D2.5 del P.P.A. del vigente P.R.G.
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera z.b "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" di cui all'allegato IV, parte II del Dlgs 152/06 e smi e nella categoria della lettera ai) *impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti urbani e assimilabili con capacità superiore a 10 t/giorno, e stazioni di trasferimento, con capacità superiore a 20 t/giorno e aj) impianti di incenerimento e di trattamento di rifiuti speciali di capacità superiore a 10 t/giorno* di cui all'allegato B2 della L.R. n. 11/2001 e smi;

RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

- Provincia di Bari, servizio Polizia Provinciale, protezione Civile e Ambiente, corso Sonnino, 85 - Bari, dal Lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ora 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle 17.30;
- Comune di Mola di Bari, Settore 9 Sportello Unico

per le Attività Produttive, il martedì delle ore 16,00 alle ore 18,00 ed il giovedì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il Proponente
Ma.R.E.A. Srl servizi ambientali

SOCIETA'MASTRODONATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il proponente ANDREA MASTRODONATO SRL, con sede legale in GRAVINA IN PUGLIA (BARI), via TEVERE n. 8, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso il Comune di Gravina in Puglia ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: Proroga dell' autorizzazione mineraria Det. Aut. N. 0055/DIR/2005/0001 del 09/02/2005 di una cava di calcare.
- l'opera in progetto è localizzata in GRAVINA IN PUGLIA individuata in catasto al Foglio di mappa 87 ptc. 61-62 (ex 30);
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera8.i dell' Allegato IV della parte II del d.lgs n. 152/2006: «Cave e torbiere»; ovvero di cui alla lettera B.3.1 dell'allegato B.3 della L.R n. 11/2001 e s.m. e i.: «modifica delle opere e degli interventi elencati nell'elencoA.3»;

RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Comune di GRAVINA IN PUGLIA

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il Proponente
Andrea Mastrodonato srl

SOCIETA'VODAFONE OMNITEL

Piano di installazione. Integrazioni.

Vodafone Omnitel B.V. Comunica le seguenti integrazioni al piano di installazione presentato al 31.03.2013: Cod. 4RM02570 - Acquaviva delle Fonti SSI - Acquaviva delle Fonti (Ba); Cod. 4RM02614 - Miulli SSI - Acquaviva delle Fonti (Ba); Cod. 4RM02619 - Canosa Casello SSI - Canosa di Puglia (Bt); Cod. 4RM02571 - Capurso Sud SSI - Capurso (Ba); Cod. 4RM02572 - Casamassima Baricentro SSI - Casamassima (Ba); Cod. 4RM02544 - Castellaneta SSI - Castellaneta (Ta); Cod. 4RM02546 - Cellino San Marco Sud SSI - Cellino San Marco (Br); Cod. 4RM02549 - Ginosa Marina 2 SSI - Ginosa (Ta); Cod. 4RM02576 - Gioia Del Colle TI 2 SSI - Gioia Del Colle (Ba); Cod. 4RM02552 - Manduria Stadio Comunale SSI - Manduria (Ta); Cod. 4RM02599 - Galleria Monte Saraceno SSI - Mattinata (Fg); 4RM02587 - Minervino Centro SSI - Minervino Murge (Bt); Cod. 4RM02608 - Monte S. Angelo TI - Monte Sant'angelo (Fg); Cod. 4RM02616 - Mottola A14 SSI - Mottola (Ta); Cod. 4RM02579 - SS 604 SSI - Noci (Ba); Cod. 4RM00039 - Oria Sud-Oria (Br); Cod. 4RM02617 - Ostuni Zona Artigianale SSI - Ostuni (Br); Cod. 4OF06545 - Otranto Centro-Otranto (Le); Cod. 4RM02590 - San Donato SSI - San Donato Di Lecce (Le); Cod. 4RM02557 - San Giorgio Jonico Tim SSI - San Giorgio Ionico (Ta); Cod. 4RM00052 - Borgo Celano-San Marco in Lamis (Fg); Cod. 4RM02558 - S. Pancrazio Salentino SSI - San Pancrazio Salentino (Br); Cod. 4RM02635 - Squinzano SS613 SSI - Squinzano (Le); Cod. 4RM02559 - Statte Ovest SSI - Statte (Ta); Cod. 4RM02605 - Stornarella SSI - Stornarella (Fg); Cod. 4RM02586 - Toritto Est SSI - Toritto (Ba); Cod. 4RM01205 - Baia Dei Campi SSI - Vieste (Fg).

SOCIETA' ZINCHERIE ADRIATICHE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Serafino Fernando Orazio Oronzo nato a Diso (LE) il 10/08/1960, e ivi residente alla Via San Martino,

1 (Codice Fiscale: SRF FNN 60M10 D305 I), titolare dell'azienda Zincherie Adriatiche Srl con sede legale e operativa in S.P. 82 Diso-Spongano Km 0,4 CAP 73030 Diso (Le) Partita IVA 03998490753,

COMUNICA

di aver depositato in data 07/02/2014 presso il Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce, e presso il Comune di Diso (LE)), e presso il Comune di Spongano (LE), lo Studio di Impatto Ambientale al fine dell'ottenimento del parere di VIA, ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo allo stabilimento industriale esercente l'attività di trattamento di superfici metalliche attraverso zincatura a caldo.

Lo Studio di Impatto Ambientale ed i relativi elaborati tecnici di progetto sono depositati presso il Comune di Diso, il Comune di Spongano e presso gli Uffici del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce per la pubblica consultazione.

Entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interessa può far pervenire le proprie osservazioni presso gli Uffici del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce.

Data: 07/02/2014

Zincherie Adriatiche s.r.l.

Rettifiche

ASL BA

Avviso Pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale.

Nel Bollettino Ufficiale del 20/02/2014, n. 24, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag 7125, l'avviso pubblico su evidenziato è privo degli allegati C-D-E;

pertanto si rende necessario ripubblicarlo nella sua esatta composizione.

ASL BA

Avviso Pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale.

E' indetto avviso pubblico per la formazione di appositi elenchi distrettuali da utilizzare per la reperibilità domiciliare nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa ASL BA, ai sensi dell' art. 71 dell'ACN del 29/7/2009 e art 43 dell'accordo regionale pubblicato sul BURP n. 10 del 18/1/2008 ed al regolamento aziendale di C.A.

Art. 71 ACN 29/7/2009 - art. 43 dell'accordo regionale pubblicato sul BURP n. 10 del 18/1/2008 Reperibilità Domiciliare

Possono dare la loro disponibilità ad effettuare turni di reperibilità, non coperti dai medici ex art 63 e 70 dell'ACN 29/7/2009, nell'ordine i medici:

A) inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2013 di cui al BURP n. 10 del 23/1/2014 con priorità per quelli residenti nell'Azienda BA; utilizzare l'All. A)

B) che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale ma non inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2013 di cui alla norma transitoria n. 4 dell'ACN 29/7/2009; utilizzare l'All. B)

C) che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 giusta norma finale n 5 dell'ACN del 29/7/2009; utilizzare l'All. C)

D) medici frequentanti il Corso Triennale di Formazione in Medicina Generale; utilizzare l'ALL. D)

E) medici frequentanti corsi di specializzazione; utilizzare l'All. E)

I medici di cui alla lett A) verranno graduati con il punteggio riportato nella graduatoria regionale di settore anno 2013 con priorità per i residenti nel territorio aziendale

I medici di cui alle lettere B),C),D), E) verranno graduati, nell'ambito di ogni singolo raggruppamento, secondo i seguenti criteri:

- residenza aziendale

- Minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- Voto di laurea;
- Anzianità di laurea

Gli aspiranti, entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, possono presentare apposita domanda **in carta semplice, corredata da fotocopia di un valido documento di identità** e dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000: dati anagrafici, luogo di residenza, indirizzo, recapito telefonico, voto di laurea, data di laurea, data di abilitazione, posizione in graduatoria regionale, punteggio della graduatoria regionale, indirizzo PEC secondo il FAC-SIMILE allegato.

Ogni aspirante dovrà esprimere nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione, una sola opzione in merito alla scelta del distretto in cui intende garantire la reperibilità domiciliare.

A tale riguardo, si riportano qui di seguito i distretti della ASL BA:

Dist.1 Molfetta- Giovinazzo
Dist 2 Corato- Ruvo-Terlizzi
Dist 3 Bitonto -Palo del Colle
Dist 4 Altamura- Gravina-Santeramo-Poggiorsini
Dist 5 Grumo-Acquaviva- Cassano-Binetto-Sannicandro-Toritto
Dist 6 Bari Nord
Dist 7 Bari Centro
Dist 8 Bari Sud
Dist 9 Modugno- Bitetto-Bitritto
Dist 10 Triggiano-Adelfia-Cellamare- Capurso-Valenzano
Dist 11 Mola-Noicattaro-Rutigliano
Dist 12 Conversano- Polignano- Monopoli
Dist 13 Gioia- Turi-Casamassima- Sammichele
Dist 14 Putignano- Noci- Alberobello-Castellana-Locorotondo

Per ogni distretto sarà costituito un contingente minimo proporzionato alle sedi che insistono nel distretto.

Nel caso di opzioni in esubero rispetto al contingente gli aspiranti saranno iscritti d'ufficio ad altro distretto appartenente alla ASL BA, nel rispetto della residenza dei singoli aspiranti e del distretto confinante

Le istanze, redatte, come da FAC-SIMILI allegati, devono essere indirizzate: ASL BA- AGRU-UOGAPC -Via Lungomare Starita 6- Bari e possono essere spedite **a pena di esclusione:**

- a mezzo Raccomandata AR (fa fede il timbro postale);
- a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: agru.aslbari@pec.rupar.puglia.it;

Art 71 ACN 29/7/2009 - Reperibilità domiciliare

Delle domande presentate dagli **aspiranti di cui alla lett. A)** saranno redatti appositi elenchi per quanti sono i distretti della ASL BA secondo il seguente ordine:

1) medici inseriti nella graduatoria regionale 2013 e residenti nel territorio della Azienda;
2) medici inseriti nella graduatoria regionale 2013 e non residenti nel territorio della Azienda.

- Delle domande presentate dagli **aspiranti di cui alle lett. B), C)**, **D)**, **E)** saranno redatti appositi elenchi distinti per quanti sono i distretti di questa ASL,

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN 29/9/2009 ed ai relativi accordi regionali /aziendali vigenti in materia.

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si invitano i signori medici, per la presentazione delle domande, ad utilizzare esclusivamente gli allegati del presente bando.

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

ALL.A) Per gli inclusi in graduatoria regionale anno 2013

ASL BA

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n._____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS N_____

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____;

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC_____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di essere incluso al n. _____con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2013, pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/2014;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ALL.B) per chi possiede l'ATTESTATO DI FORMAZIONE
Norna transitoria n. 4 ACN 29/7/2009

ASL BA
U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n._____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS N._____

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____;

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di aver acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale in data_____e di non essere inserito nella graduatoria regionale di medicina generale anno 2013;

e) di avere/non avere in atto alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato_____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ASL BA

ALL.C) per i soli ABILITATI

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n._____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS N. _____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____;

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di aver acquisito l'Abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 e precisamente in data_____;

e) di avere/non avere in atto alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ASL BA

ALL.D) per i TIROCINANTI MEDICINA GENERALE

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n._____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS N._____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____;

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC_____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di frequentare il Corso di Formazione in Medicina Generale triennio_____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

ASL BA

ALL.E) per gli SPECIALIZZANDI

U.O. G.A.P.C.
Lungomare Starita, 6
70123 B A R I

Oggetto: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nel Servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.

Il sottoscritto Dott. _____, presa visione dell'Avviso pubblico pubblicato sul BURP n._____ del _____,

chiede

DI ESSERE INSERITO NEGLI ELENCHI DELLA REPERIBILITA' DOMICILIARE DEL DISTRETTO SS N._____;

A tal fine dichiara ai sensi del DPR 445/2000:

a) Di essere nato a _____ il _____ Cod. Fisc._____;

b) Di risiedere nel Comune di _____CAP. _____Via _____

n. _____ Recapito Telefonico _____, PEC _____;

c) Di essersi laureato in data _____ Università di _____ con voto _____;

d) Di frequentare il Corso di Specializzazione in _____;

Allega alla presente copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

Dr. _____ Comune di _____ Prov. _____CAP _____

Via _____ n. _____ Recapito. Telef. _____

Luogo e Data **Firma non autenticata leggibile**

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza